anno L n. 3 150 lire 14/20 gennaio 1973

Per illustrare lo sceneggiato TV
sulla vita
del grande artista

Questo numero è interamente dedicato a Puccini

Yasuko Hayashi designata dai nostri lettori la più simpatica interprete di Rossini

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 3 - dal 14 al 20 gennaio 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

La rassegna televisiva « Voci nuove rossiniane » ha portato fortuna a Yasuko Hayashi, giovane soprano giapponese nata 29 anni fa a Kuagawa: vincitrice del concorso nella sua categoria, ha ottenuto anche il « riconoscimento della simpatia » indetto dal « Radiocorriere TV » tra i suoi lettori. Yasuko Hayashi ha raccolto infatti il maggior numero di voti-cartolina, qualificandosi come l'artista che, nel corso delle trasmissioni, ha suscitato più consensi fra i telespettatori. (Foto Giornalfoto)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

A causa delle agitazioni tuttora in corso per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici addetti ai periodici, il concorso del « Radiocorriere TV » e del « Club dei giovani » già annunciato e previsto nei numeri 1, 2 e 3 del nostro settimanale è rinviato a data da destinarsi.

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Un giovane contesta il prof. Crisafulli

« Egregio direttore, indubbiamente il professor Vezio Crisafulli di Roma, la cui lettera è stata pubblicata sul Radiocorriere TV *n. 45, ha efficacemente svolto il suo tema sulla musica seria ma non ha tenuto conto di una molteplicità di problemi e situazioni che, nello svolgimento del tema, non può essere tralasciata.*

E' tempo ormai che sia corretta e rivista una convinzione, come quella del professor Crisafulli, sorpassata e non più in linea coi tempi. Oggi il ritmo della vita si è fatto addirittura vertiginoso: si corre in ogni momento e ad ogni occasione, purtroppo talvolta a sproposito, e mi sembra logico che anche i gusti della gente si evolvano di pari passo, talvolta, mi si consenta, in peggio; così nello sport imprese eccezionali annullano quelle che soltanto ieri sembravano insuperabili, così nella musica le pagine cosiddette immortali sembrano irrimediabilmente superate nei gusti della gioventù di oggi da ritmi indiavolati e ossessivi che scandalizzano il professore romano. Bene fa la RAI, *nella sua veste di strumento di diffusione sociale, a seguire, in perfetta linea coi tempi, l'evolversi dei gusti senza, per questo, accantonare la trasmissione della musica " seria " dedicandole addirittura un intero programma radiofonico, il Terzo, e numerose ore sugli altri due programmi.*

Ma la musica di oggi può sembrare a molti una sgradevole accozzaglia di note ed ecco farsi avanti coraggiosi portavoce della musica del passato proponendo, spesso con bravura, sempre con serietà di intenti, brani di autori illustri in chiave moderna per richiamare l'attenzione di quanti, seguendo la moda, hanno abbandonato opere e sinfonie per canzoni psichedeliche o " triviali espressioni di musica pop ", tanto per usare parole del professor Crisafulli. Non vedo il motivo per cui il citato professore debba, per amore della bella musica, prendere posizione tanto aspra contro tali iniziative quando, proprio perché ama la musica, dovrebbe plaudire a questi validi " arrangiatori " che, muovendo dal suo stesso denominatore (senza per questo escludere moventi commerciali e venali, ma bisogna pur vivere!), tentano il rilancio di una espressione di cultura e, perché no?, di vita, che altrimenti resterebbe confinata nel ricordo di pochi nostalgici.

Voglio inoltre far osservare al professor Crisafulli che " quella non meglio identificata classe sociale di recente invenzione che va sotto l'etichetta de i giovani " (quanta ironia fuori luogo, professore!), a parte che esiste col mondo (recente invenzione, la chiama), si appresta (potrei dire: ci apprestiamo, dati i miei 25 anni) a prendere in mano le redini della vita sociale con tutti i suoi complessi problemi e si aspetta da chi lascia man mano il timone costruttivi suggerimenti e non accademici tentativi di imposizione di idee, in qualunque campo, compresa la musica.

Concludo ricordando al professor Crisafulli che, nonostante sia " giovane ", amo anch'io la musica illustre ma, grazie proprio alle rielaborazioni dei vari Los Rios *che, prima, mi hanno incuriosito e divertito e, poi, mi hanno spronato a cercare nel recente passato quanto credevo ormai superato e lontano »* (Virgilio Badii - Capolona, Arezzo).

Chiedono « Specchio segreto »

«Egregio direttore, siamo un gruppo di teleutenti tiranesi che si rivolgono a lei nella speranza di veder esaudito un desiderio di molti: perché non trasmettere le repliche di Specchio segreto*?*

Certi della sua comprensione e fiduciosi che lei userà tutta la sua influenza per appoggiare questa "crociata del buonumore", le porgiamo i nostri migliori auguri e ringraziamenti » (seguono le firme).

Sulla concomitanza di trasmissioni nazionali e regionali

« Egregio direttore, seguo con interesse alla radio la prosa e desidero partecipare il mio incondizionato plauso a coloro che curano i programmi di tale settore, dando dimostrazione di competenza e capacità.

Ora leggo che Sandro D'Amico propone un ciclo eccezionale dedicato alla Storia del teatro, *che avrei piacere di non perdere. A questo punto però sorge un grosso problema.*

Se gli orari delle commedie sul Nazionale saranno i medesimi del ciclo precedente, temo che nella nostra regione, come in Trentino-Alto Adige, in Sardegna ed in Sicilia non sarà possibile un ascolto completo, soprattutto per coloro che, come il sottoscritto, fruiscono della filodiffusione. Infatti alle ore 19,30 subentrano, sul Programma Nazionale, le trasmissioni regionali e, per circa mezz'ora, la prosa salta.

Tenuto pertanto conto del-

segue a pag. 4

super Colgate CON GARDOL® NUOVA FORMULA "ALITO CONTROL"

Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL*"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

l'elevato carattere culturale delle trasmissioni in parola e dell'impossibilità da parte delle citate regioni di poterle ascoltare interamente, mi chiedo per quale ragione non si esamini l'opportunità di conferire alla commedia un più adeguato risalto mandandola in onda alle ore 21.

In tale modo, infine, non si intervallerebbe la prosa con il Giornale radio, *evitando così un'inutile deconcentrazione su opere che spesso esigono un ascolto attento ed impegnato* » (Alberto Ruffini - Trieste).

« *Illustre direttore, desideravo ascoltare, tempo fa, alla radio* Musica-cinema *(colonne sonore da film di ieri e di oggi). Ma purtroppo sul canale MF Nazionale hanno trasmesso il* Gazzettino di Sicilia, *quindi non ho potuto ascoltare la musica che mi fa immenso piacere* » (Nino Verdone - Mondello).

Non è raro il caso di lettere che lamentano l'impossibilità di ascoltare in alcune regioni e precisamente nel Friuli-Venezia Giulia, nella Sardegna e nella Sicilia (nel Trentino-Alto Adige il problema non esiste) le trasmissioni in onda dalle ore 19,30 alle 20 sul Programma Nazionale. Effettivamente, nella Sardegna e nella Venezia Giulia non si possono ricevere i programmi in parola poiché tutte le stazioni ad onda media e a modulazione di frequenza sono impegnate per la trasmissione dei *Gazzettini* regionali, mentre in Sicilia la situazione è diversa in quanto il *Gazzettino* suddetto è irradiato ad onda media dalla stazione di Caltanissetta 1, oltre che da tutte le stazioni a modulazione di frequenza, ma il Nazionale è ascoltabile a mezzo dei trasmettitori di Palermo 1 e Catania 1.

Occorre innanzitutto ricordare che la messa in onda dei *Gazzettini* regionali è stata da tempo ritenuta un servizio indispensabile per gli interessi delle citate regioni, che, ovviamente, non possono fruire nello stesso orario, dei programmi contemporaneamente trasmessi in rete (Sicilia a parte).

E', tuttavia, giusta l'osservazione del lettore Ruffini di Trieste ed è proprio perché non si vogliono ignorare le giuste istanze degli ascoltatori che segnalano la difficoltà dell'ascolto della *Storia del teatro* in quella regione (ma la possibilità di ricevere il programma non era affatto esclusa a patto di potersi sintonizzare sulla stazione di Milano 1) che è stato deciso di anticipare dall'inizio del 1973 la trasmissione del ciclo in parola alle ore 17 circa, in modo che alle ore 19,30 la commedia sia terminata e non si patiscano spiacevoli mutilazioni dei singoli lavori, nella difficoltà di sintonizzarsi su un'altra stazione per proseguire l'ascolto. L'orario prescelto evita anche l'inconveniente di un troppo lungo intervallo, costituito dal *Giornale radio* delle ore 20, tra un atto e l'altro. Si è, invece, scartata l'idea di mettere in onda la commedia alle ore 21 per un triplice ordine di motivi: anzitutto, perché, come avevo scritto, c'era la intenzione di mettere in onda uno spettacolo di valore culturale nel pomeriggio del sabato, al modo di molti teatri che prevedono rappresentazioni alle ore 18; poi, perché sul 2° Programma è in onda dal 13 gennaio alle 20,10 un'opera lirica e cioè un altro spettacolo tradizionale di carattere anche culturale: infine, perché proprio alle 21 la concorrenza dei programmi televisivi sconsiglia di fissare l'inizio di un programma radiofonico, cui si desidera dare rilievo. E sarebbe pretendere troppo ricercare un ascolto impegnato e massiccio su due reti radiofoniche in concomitanza col popolarissimo spettacolo del sabato sera alla TV alle ore 21.

Padre Brown e pomeriggi TV festivi

« *Gentile direttore, perché in occasione delle festività infrasettimanali la RAI trasmette nel pomeriggio i consueti programmi dei giorni feriali, invece di trasmettere un bel telefilm, o qualche altra cosa un po' diversa? Inoltre: verrà fatta un'altra serie di episodi di* Padre Brown? » (Riccardo Ciani - Piacenza).

Per il momento, non è prevista una seconda serie di sceneggiati tratti dai racconti di *Padre Brown* di Chesterton.

Circa il suo primo quesito, penso che non ci sia ragione di fare differenza tra giorni festivi infrasettimanali e giorni feriali. Se i programmi sono validi, come io ritengo siano, la festività consente di farli vedere ad una cerchia di spettatori più larga del solito. All'Italia dei « ponti » perché deve necessariamente accompagnarsi una TV dei « ponti »?

Il « Mattutino »

Vari lettori ci hanno scritto lamentando la mancanza delle indicazioni relative agli interpreti e ai solisti che eseguono i singoli brani nel *Mattutino musicale* delle ore 6, Programma Nazionale radio.

Desidero segnalare che, da questo numero, la loro richiesta è stata esaudita.

5 MINUTI INSIEME

La ragione o lo sgambetto?

ABA CERCATO

« Si parla tanto di emancipazione femminile. Ma perché non si divulgano maggiormente le nozioni essenziali di quelle arti marziali giapponesi, come il judo o il karaté, che possono permettere alle donne di superare il loro fondamentale svantaggio fisiologico, il minore sviluppo muscolare, non privo, ovviamente, di conseguenze di carattere psicologico? E' risaputo che grazie ad esse una donna può, in caso di necessità, battere anche l'avversario più agguerrito sul suo stesso terreno, quello della forza fisica. Tu cosa pensi a questo proposito? » (M. G. - Trieste).

L'emancipazione femminile non può essere certamente legata alla conoscenza del judo e del karaté. Quello dell'emancipazione femminile è un discorso che è cominciato agli inizi del secolo ed è stato portato avanti, alle volte con clamore, ma mai con violenza, fino ai giorni nostri. E bisogna convenire che oggi la donna è sempre più inserita nella società, a tutti i livelli. Certo, esistono ancora molti che hanno dei pregiudizi, che considerano la donna un essere inferiore, ma a parte il fatto che si tratta di una minoranza, mi sembra poco probabile dimostrare che questa teoria è sbagliata sbattendo per terra i dissenzienti con uno sgambetto, magari dopo averli fatti volteggiare in vari modi per aria.

I problemi si affrontano con il ragionamento, con la logica, ma soprattutto con dati di fatto, non con la violenza. Il judo può essere una utile disciplina sportiva per acquisire agilità e sveltezza (in giapponese « judo » significa appunto « arte della sveltezza ») ma fuori dalle palestre deve essere usato con molta attenzione, solo in caso di estrema necessità, per difendersi da eventuali aggressioni.

Successo del tedesco

« Ho letto su 5 minuti insieme *che Cristina P. di Torino è una ascoltatrice entusiasta delle lezioni di tedesco che il professor Pellis tiene alla radio. Poiché tali lezioni m'interesserebbero, ho attentamente consultato il* Radiocorriere TV, *ma senza tuttavia trovare una indicazione sull'ora e il giorno in cui vengono trasmesse »* (E. C. - Roma).

« Le scrivo per chiederle di intervenire presso i curatori dei programmi RAI al fine di ripristinare alla radio le trasmissioni di lingua francese, inglese, tedesca delle ore 6,30 a giorni alterni » (G. C. - Livorno).

« Desidererei conoscere il giorno che alla radio iniziano i corsi di lingue estere. A me interessa il corso di inglese ed inoltre il titolo del libro per seguire le trasmissioni » (S. D. M. - Torre Annunziata).

« A suo tempo ho letto sul Radiocorriere TV *l'annuncio delle lezioni di lingua tedesca a cura del prof. Arturo Pellis, alla radio. Troppo tardi l'ho saputo per poter seguire la trasmissione e mi proponevo d'impegnarmi per l'innanzi. Putroppo, da allora la lezione del prof. Pellis non è più stata segnata nell'elenco dei programmi »* (A. S. - Intra).

« Vorrei sapere se ci sono dei corsi di lingue alla radio o alla televisione; quando iniziano questi corsi, in quali giorni e in quali ore vengono tenuti; vorrei sapere se ci sono dei libri da acquistare e dove posso acquistarli » (Luciana C. - Milano).

Il corso di tedesco condotto dal professor Pellis per adesso è terminato. Riprenderà il 10 giugno prossimo; verranno cambiati i libri di testo (che potranno essere richiesti alla ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana - via del Babuino, 51 - Roma) perché anche la durata delle trasmissioni sarà modificata. I corsi di francese riprenderanno il primo marzo e quelli d'inglese solo a settembre. Attualmente va in onda un corso rapido di lingua spagnola il martedì e il giovedì alle 6,30 sul Nazionale. Ci sono però anche in televisione dei corsi di lingue straniere: di francese il lunedì, martedì, venerdì e sabato, sul Nazionale, dalle 14 alle 14,30 e un corso integrativo il venerdì e sabato alle 15,15 sempre a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi. Vi sono anche, sempre in televisione, dei corsi di inglese per la scuola media, il lunedì e il giovedì alle 15, replicati rispettivamente il martedì e il venerdì alla stessa ora.

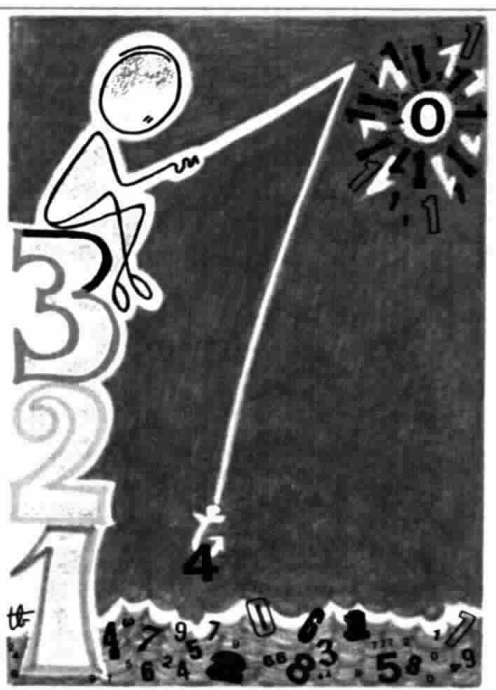
Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Specialisti di dieci Paesi asiatici, riuniti a Bangkok per iniziativa dell'UNESCO, hanno preso in esame i problemi dell'insegnamento della matematica e delle scienze. Solo rivoluzionando i sistemi di insegnamento infatti questi Paesi riusciranno ad avere matematici e scienziati in numero sufficiente per stare al passo con la ricerca tecnologica. Finora ciò non è accaduto nonostante che molte volte un quarto del bilancio nazionale sia dedicato alla scuola. Insegnare matematica e scienze secondo la logica interna di queste materie, come è stato fatto finora, non serve, quando si ha a che fare con i bambini. Bisogna capovolgere l'impostazione, partire piuttosto dalla logica del bambino. Ma tutti gli studi sullo sviluppo mentale del bambino (i più famosi sono quelli dello psicologo svizzero Jean Piaget e dell'americano Jerome Bruner) si basano su sperimentazioni compiute in Europa o in America. I bambini del Terzo Mondo appartengono a culture diverse, parlano lingue altrimenti strutturate, risentono il più delle volte di gravi carenze alimentari che ne condizionano lo sviluppo mentale. I risultati degli studi di Piaget probabilmente non possono essere applicati su di loro. Le prime rilevazioni sullo sviluppo mentale dei bambini del Terzo Mondo sono state compiute in Kenia e in Tailandia, ed hanno indicato come essi, posti di fronte a rappresentazioni figurative di oggetti, non siano sempre in grado di riconoscerli, anche se l'oggetto sia solo riportato in misure diverse da quelle reali. Dei « tests » effettuati dagli specialisti presenti a Bangkok su bambini asiatici che parlavano l'inglese come seconda lingua, hanno mostrato come siano già diverse le sfumature di significato attribuite a parole inglesi assai semplici, come « più » o « meno ». Per una riforma dell'insegnamento scientifico e matematico occorrerà dunque, prima d'ogni altra cosa, uno studio condotto regione per regione che rilevi lo sviluppo del linguaggio e la formazione dei concetti nei bambini tenendo conto delle influenze ambientali. Centri di studio per la riforma dei programmi scolastici sono in via di costituzione in diversi Paesi asiatici. A Bangkok si è raccomandato che questi centri si avvalgano di specialisti in psicologia e in pedagogia, che diano spazio alla formazione degli insegnanti (punto capitale per ogni riforma), che inseriscano gli insegnanti stessi nella sperimentazione di nuovi metodi didattici. Si è anche raccomandato che l'attenzione venga concentrata sui primi anni di scuola e che vengano studiati più i processi di acquisizione delle conoscenze che i sistemi di trasmissione delle conoscenze stesse.

Il bruco capellone

Un libro divertente sulle cose, viste dall'occhio di un bambino, è stato ideato da Lucia Tumiati e illustrato da Tullio Ghiandoni. Si compone di tante letterine indirizzate alle cose che, nel loro insieme, costituiscono una vera e propria storia: la storia di un bambino d'età prescolare alle prese con le prime esperienze, le fantasie e le paure, gli entusiasmi e le tenerezze, le conquiste e gli smacchi. Ogni letterina, brevissima, è diretta a un oggetto d'uso comune: alla tovaglia che si macchia sempre intorno al piatto del bambino e mai intorno a quello di suo fratello, al bicchiere che dà acqua pura e non gustosa coca-cola, agli odiosi sandali estivi con due buchi sopra che hanno afflitto la nostra infanzia e continuano ad affliggere quella dei nostri figli, al cucchiaio che non sta mai diritto e fa sbrodolare, al gelataio e al postino, alle nuvole e persino al bruco. « Se tu non fossi peloso saresti più simpatico e ti prenderei in mano. Ma tutto capellone come sei... » scrive il bambino, e il bruco capellone dà il titolo al libro: appunto *Caro bruco capellone*, che è appena stato pubblicato da Mondadori. Provate a leggerlo insieme al vostro bambino. Comprenderete tante sue idiosincrasie e ne riderete insieme, confrontandole con quelle della vostra infanzia, in un gioco fantasioso e divertente, in cui si scoprono i primi basilari sentimenti di giustizia e di pietà, si decantano le paure e si guardano con occhi nuovi le cose che ci stanno intorno.

E si può scoprire come una macchia sulla tovaglia o uno strappo nei pantaloni possano essere oggetto di una gustosa risata, anziché di un rimbrotto.

Bambole

Un convegno e una mostra sulla bambola nel mondo è stato progettato a Milano dal Centro Studi e Ricerche Psicopedagogiche. La bambola è il giocattolo più antico che si conosca ed ha accompagnato per secoli i giochi dei bambini. Nella antichità, Egitto Grecia e Roma avevano bambole di legno, di terracotta e perfino di avorio. In Europa le bambole più famose sono state quelle di Norimberga, di porcellana e di cartapesta. In Giappone c'è addirittura una festa della bambola: cade il 3 di marzo. Le prime bambole parlanti risalgono all'Ottocento, ma oggi le bambole cantano, ridono e piangono. Camminano e fanno persino pipì. Ultimissima ad apparire sulla scena la bambola che piange lacrime vere: è della Furga ed ha avuto il Premio Pinocchio 1972. Per piangere, deve bere, prima, un biberon d'acqua.

Viaggi nel passato

A Parigi, quest'anno, i bambini avranno l'opportunità di conoscere la storia di Francia attraverso la scoperta di un quartiere, o di un monumento. I ragazzi più grandi potranno addirittura ripercorrere i passi dei loro eroi, dei Tre Moschettieri o di Phileas Fogg. L'iniziativa è della Cassa dei Monumenti Storici, a disposizione degli insegnanti per progettare visite a monumenti e a quartieri secondo le loro richieste.

Teresa Buongiorno

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Riprendo, da queste colonne, il contatto con i lettori e gli ascoltatori delle rubriche religiose. Dico riprendo perché ambirei continuare qui il rapporto confidenziale e umano stabilito con la gente dall'indimenticabile Padre Mariano e interrotto da vari mesi con la sua scomparsa. Cercherò anche io di ispirarmi al suo esempio e alle sue doti di saggezza e di umanità, ricordandoci tutti di Lui in questo dialogo settimanale. Ringrazio la Direzione del « Radiocorriere TV » per questo incarico delicato e confido nella intelligente collaborazione dei lettori.

Il Battesimo

« Il mio parroco non vuole concedermi il nulla osta per battezzare il mio bambino in un'altra chiesa. Può il parroco opporsi a questo mio desiderio? » (V. F. - Roma).

La parrocchia non è solo un'entità territoriale, ma, soprattutto, un'entità spirituale. E' come una famiglia alla quale appartenendo, noi siamo vincolati da certi doveri. Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha insistito su questi doveri che non sono soltanto di carattere organizzativo. Un parroco deve dimostrarsi sensibile e deve saper suscitare nei suoi fedeli l'amore per la parrocchia che è punto di riferimento per una solidarietà spirituale, specialmente per ciò che riguarda la vita sacramentale. Se non cercasse di inculcarlo, dimostrerebbe indifferenza verso l'amicizia che deve legarlo ai suoi fedeli nelle circostanze più importanti della vita. Ci possono essere, d'altra parte, ragioni che ci inducono alla scelta di un'altra chiesa e possono essere ragioni validissime. Penso che se si sanno presentare queste ragioni, il parroco saprà comprenderle ed apprezzarle e non vorrà e non potrà trincerarsi in un diniego.

Messe di suffragio

« I suffragi che otteniamo facendo celebrare le messe vanno a favore esclusivamente del defunto che ci preme, oppure di tutti i defunti? Mi pare che nel primo caso, anche nell'aldilà la situazione tra ricchi e poveri sarebbe ingiusta... » (Felice Desideri - Imperia).

Evidentemente, il buon Dio non vende il paradiso al danaro, sarebbe una ingiustizia. Quando noi suffraghiamo un nostro defunto facendo celebrare il sacrificio eucaristico, in dovuta misura beneficHiamo anche lui inserendolo in una economia di carità e di redenzione. Ma dobbiamo lasciare a Dio di amministrare come vuole la sua misericordia più largamente verso chi Lui sa. Così, nell'aldilà, non c'è sperequazione tra ricchi e poveri. Del resto, i meriti del sacrificio di Cristo rinnovato nella celebrazione della messa, sono infiniti: « per voi e per le moltitudini », disse Gesù quando istituì il sacrificio eucaristico.

Colgo occasione per ricordare e rettificare che il suffragio non si ottiene solo con la celebrazione della messa, ma, in comunione con il Cristo, anche con l'elemosina, cioè dimostrandoci efficacemente sensibili ai bisogni dei poveri e dei sofferenti.

Il diario

«...Io abito in un paesino della provincia di Cagliari, mi chiamo C. M. ed ho tredici anni, ma ne dimostro molti di più. Quest'anno ho cominciato un mio diario sperando che nessuno venisse a leggerlo; ma un giorno mia madre venne a trovarlo e ne ebbe molto dolore per quello che vi era scritto. Ero andata in gita con altri ragazzi e ragazze, ma poiché non avevo familiarità con essi, per caso ho conosciuto un ragazzo che mi ha proposto una gita in riva al mare. Non credevo ci fosse qualcosa di male. Il discorso è caduto sul fidanzamento e lui mi ha chiesto se avevo il ragazzo ed io con franchezza ho detto di no ed ho accettato lui. Ci siamo trovati fidanzati, ma poi lui mi ha abbracciato e baciato senza che io avessi il tempo di reagire. Ora mia mamma non mi dà più fiducia anche se io le ho raccontato spesse volte di aver messo la testa a posto. Mio padre e mia sorella, in casa, ne approfittano per rinfacciarmi tante cose, anche se io cerco nel modo possibile di essere buona... ».

Ogni punto di questa lettera denuncia, da parte della ragazza, un sincero candore sul quale pesano i propri della vita, talora lusinghieri e talora tremendi per i complessi dei quali li abbiamo inquinati. Questa è una ragazza normale che, scrivendo, incomincia a dichiarare il paese di origine, non senza un preciso perché; dichiara la sua età e, nello stesso tempo, la precocità del suo sviluppo fisiologico. Sa introdurre il discorso e sa mettere le cose in ordine. E' questa sua ricchezza spirituale non frequente. I suoi genitori non sono in grado di apprezzare questa dote! Il primo dovere di chiunque voglia giudicare, soprattutto di un padre e di una madre, è quello di giudicare con amore e ciò porta, almeno, a discriminare il bene e il male che c'è in un individuo, a non lasciarsi accecare dal piccolo violento male che ci ha colpiti nella nostra sensibilità. Questa tredicenne scrive un diario. Sono molti i genitori che per non rinunciare al dovere della vigilanza, lo estendono sino a quel che i giovani ritengono una indebita indiscrezione: violare i loro segreti e la loro intimità. Ritengo che il genitore non debba violare questo segreto; oppure, quello che è stato scoperto sollevando il velo dell'intimità, con quanta delicata discrezione deve essere corretto! Il « male » che nell'episodio tanto ha impressionato i genitori, è un « soffio d'amore », un episodio di ingenuità sul quale le persone responsabili debbono tenere gli occhi aperti, sì, ma senza tensione, senza paventare tragedie. Vorrei dire a questa ragazza: amare un altro, « quando l'altro verrà », veramente amarlo è una cosa così grande che vale la pena subire l'amarezza che tutti ti lascino sola...

Padre Cremona

DISCHI CLASSICI

Umori di Mozart

In un microsolco « Angelicum », da poco uscito, figurano due composizioni mozartiane assai celebri: la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra K. 279 b* e la *Serenata in sol maggiore K. 525 per orchestra d'archi (Eine Kleine Nachtmusik)*. I fiati della « Concertante » sono R. Zanfini all'oboe, P. Borali al clarinetto, E. Celeghin al corno, V. Menghini al fagotto. L'orchestra dell'« Angelicum » è diretta da Alceo Galliera. L'*opus K. 525*, invece, affidata alla medesima orchestra, è diretta da Carlo Felice Cillario.

Entrambe le opere sono notissime al pubblico dei concerti; e anzi una fra queste, ossia la piccola « Serenata », gode del cosiddetto favore del popolo, non soltanto in virtù di esecuzioni straordinarie molte delle quali immortalate dal disco, ma per un'avvenuta contaminazione a base di « batteria » e di altri « moderni » ingredienti (una violazione che per il primo mezzo minuto può indurre al sorriso, ma poi dispiace e mortifica). Gli appassionati di Mozart sanno infatti che *Eine kleine Nachtmusik* è situata cronologicamente nell'anno 1787, cioè a dire in un periodo particolarmente importante dell'attività creativa mozartiana, quello del *Don Giovanni*. Questa composizione per soli archi, inondata da un fiotto di luce, sgorgata da un'ispirazione serena, filtrava dunque dagli splendidi terrori dell'ultimo atto del *Don Giovanni*. Ora mi sembra che l'orchestra « Angelicum », sotto la guida del Cillario, sia riuscita a non ignorare, nell'interpretazione limpidissima, le verità sotterranee di questa pagina prodigiosa: ossia la qualità dell'umor sereno mozartiano come contrapposto e come immediata antitesi al dolore e all'ansietà. Mi è soprattutto piaciuta l'esecuzione dell'Allegro in cui l'orchestra delinea con estrema precisione la frase musicale, senza timore di sembrare troppo muscolosa, facendo anzi un libero e opportuno uso di sonorità piene e robuste. Dell'altra esecuzione c'è da dire un gran bene, perché gli strumenti a fiato sanno di dialogare fra loro e con l'orchestra come si conviene, senza eccedere, senza mai atteggiarsi a « divi » negli squarci solistici: oboe, clarinetto, corno, fagotto sono benissimo allineati, hanno un piglio elegante che tuttavia non si esaurisce in se stesso, ma rileva, nella felicità del « far musica », i significati centrali della splendida composizione mozartiana. L'orchestra non manca di finezza e precisione. Il microsolco è di fattura soddisfacente; ma l'« Angelicum » dovrebbe cercare di migliorare ancora la qualità delle sue pubblicazioni discografiche sotto l'aspetto tecnico che è, diciamolo schietto, di un'importanza fondamentale. Il disco è siglato STA 8999, in versione stereo.

Paganini-Grumiaux

Il primo e il quarto Concerto per violino e orchestra di Niccolò Paganini, in un recentissimo microsolco lanciato nei mercati internazionali dalla « Philips » e affidato dalla Casa a un violinista di alti meriti: Arthur Grumiaux. L'Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo è guidata da Piero Bellugi. Com'è noto, la riscoperta del *Concerto n. 4 in re minore* avvenne in due tempi. Dapprima fu ritrovata la parte orchestrale (nel 1936, a Parma); poi venne alla luce la parte solistica dopo lunghe ricerche di un benemerito collezionista ed esperto italiano: Natale Gallini. Tali ricerche furono compiute dal Gallini in tutta Europa: finalmente la parte fu reperita a Crema nella raccolta musicale del famoso contrabbassista Giovanni Bottesini (1821-1889). Interamente riassettata, l'opera venne eseguita per la prima volta nel nostro secolo il 7 novembre 1954, a Parigi: dirigeva Franco Gallini, figlio di Natale Gallini, e al violino c'era Arthur Grumiaux. Ora, il virtuoso belga ha consegnato alla storia del disco la sua bella interpretazione, « accoppiata » nel microsolco « Philips » a quel *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6* che sta, a buon diritto, fra le musiche più significanti dello stile del grande Niccolò. L'esecuzione di entrambe le opere, a parte i meriti del Grumiaux (sempre elegante e forbito) è lodevole per l'apporto di un'orchestra finemente colorita, nettissima negli stacchi, appassionata negli abbandoni e negli slanci. La qualità tecnica del disco è buona (ma dalla « Philips » si pretende qualcosa di più). Sigla dell'edizione stereo-mono: 6500 411.

Sinfonie popolari

La *Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504 (di « Praga »)*, di Mozart e la *Sinfonia n. 8 in si minore (« Incompiuta »)* di Schubert, in un microsolco « Decca » da poco lanciato nel nostro mercato. Di entrambe le composizioni, popolarissime fra gli appassionati di musica, non mancano edizioni discografiche ottime e, in taluni casi, eccezionali. La « Praga » è registrata a dir poco in una dozzina di microsolco che recano i nomi di un Klemperer, di un Bruno Walter, di un Böhm o, per venire a direttori più giovani, di un Maazel; l'« Incompiuta », se non vado errata, è stata incisa più di venticinque volte.

Il microsolco « Decca » non viene perciò a colmare, in questo caso, una lacuna. Ma bene ha fatto la Casa inglese a ripubblicare le due opere nell'esecuzione della English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten, musicista insigne, capofila della scuola inglese dei nostri giorni. La « Praga », infatti, rivela in quest'interpretazione il suo carattere di suprema eleganza, sottolineato dal Britten attraverso stacchi di tempi nettissimi, attraverso sfumature agogiche e dinamiche opportunamente dosate, mentre l'« Incompiuta », pur conservando l'accento di patetica intensità ch'è nota dominante della partitura schubertiana, risulta fra mano al musicista inglese purificata da quei languorosi abbandoni che assai spesso vengono scambiati per espressioni d'alto lirismo. Il disco, buono tecnicamente, è siglato in versione stereo, SXL 6539.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Cantare per burla

Avevamo avuto modo di sottolineare, lo scorso anno in occasione della comparsa del primo volume della collezione *Canti popolari del vecchio Piemonte* edito dalla « RCA », l'importanza e la serietà di questa iniziativa presa da Angelo Agazzani alla guida della Camerata corale La Grangia di Torino. Ogni canzone, prima di essere scelta, era stata passata ad un severo vaglio critico, sia musicale sia filologico, ne erano state rintracciate le origini e le ramificazioni, scoprendo non soltanto i legami della canzone piemontese tradizionale con quella europea e francese in particolare, ma tracciandone anche la marcia attraverso i tempi e le varie regioni italiane. Ora, a un anno di distanza, Angelo Agazzani ha voluto regalarci un nuovo volume di questa sua storia della canzone piemontese, dedicandolo interamente al tema burlesco che è quello che, forse meglio di ogni altro, fissa i caratteri dal canto folkloristico subalpino e allo stesso tempo costituisce uno specchio della mentalità e dei costumi della regione. Nella nota introduttiva al volume che è essenziale complemento all'ascolto del disco, Massimo Scaglione osserva, fra l'altro, che se è vero che da un lato la canzone piemontese bada ai fatti e mira subito al sodo senza perdere tempo, la canzone burlesca è una esasperazione di questa tendenza, poiché si esprime con la secchezza e l'immediatezza del dialogo. Cosicché le scenette si susseguono l'una all'altra in un brevissimo spazio, creando una vera e propria trama teatrale che si svolge, dal prologo all'epilogo, in pochi minuti. Le immagini evocate sono semplici e precise, mentre il linguaggio è corretto, la comicità scaturisce dall'ironia, e più che suscitare risate, invita al sorriso come certe vignette del *Punch* del secolo scorso. Ben consci di questo prezioso tesoro da rivelare non soltanto ai piemontesi ma a tutti gli italiani, Angelo Agazzani ed il coro La Grangia hanno preparato queste canzoni con uno spirito particolare, cercando di porre l'accento su un punto che spesso viene trascurato dai complessi corali: la spontaneità. E, infatti, il 33 giri contenuto in questo secondo volume è sì il risultato di lunghi studi e di amorose cure, ma è anche una registrazione — sia pure in studio — dal vivo, in quanto si è voluto evitare la stanchezza dei rifacimenti e offrire al pubblico un prodotto genuino. Spiccano, fra le canzoni presentate, i classici che ancor oggi tutti cantano, come *Magna Giovana* (nella versione raccolta da Alfredo Nicola (d'j) Brandé e *La monfrin-a*, ma i vecchi piemontesi ritroveranno altre canzoni che non hanno dimenticato, come *Tre comare de la Tor* e come *La bela al mulin*. Un disco che costituisce una riprova della vitalità del canto folkloristico e della utilità di fissarne le caratteristiche su modelli di provata autenticità.

L'altra Mia

MIA MARTINI

Mia Martini è davvero e soltanto la cantante di *Donna sola* e di *Piccolo uomo*, sinceramente legata agli schemi del pop e convinta cantatrice delle nuove generazioni, oppure questa è soltanto una collocazione provvisoria in attesa di nuovi traguardi? La domanda sorgeva spontanea fin dal long-playing apparso subito dopo il suo lancio, ma è più che lecita oggi dopo averla ascoltata nel suo secondo 33 giri, *Nel mondo, una cosa* (« Ricordi ») in cui, accanto ai pezzi da *Hit Parade*, Mia Martini ne presenta altri che ne rivelano qualità che finora pochi sospettavano in lei. Sotto la duplice direzione dei maestri Massara e Baldan, Mia rivela a sua volta due anime: quella della cantante pop e quella di una interprete intimista. Cosicché, se si può talvolta dissentire da certe forzature in pezzi come *Madre* di John Lennon o come *Io straniera*, ancora di Lennon, si deve ammettere che le sue migliori prestazioni sono proprio quelle in cui canta a fil di voce. Ne sono chiaro esempio *Valsinha*, un armonioso brevissimo e poetico brano di Bardotti, Vinicius e Cico Buarque e *Amanti*, una canzone alla De André, in cui le doti interpretative hanno certo il sopravvento su quelle vocali. Il disco è, comunque lo si esamini, una conferma che Mia Martini è una delle attuali certezze della canzone italiana, una nuova primadonna che ci permette di sperare in un avvenire in cui, affrancati da soggezioni verso mode straniere, potremo forse nuovamente dire qualcosa di nuovo anche noi in campo internazionale.

Rod mascherato

Il mondo del pop è pieno di sorprese. Nei giorni scorsi è comparso bene in vista nelle « Hit Parades », *In a broken dream* (45 giri « Joker ») interpretato da un gruppo di cui tutti ignoravano l'esistenza: i Python Lee Jackson. Ciò che colpisce particolarmente in questa canzone dal ritmo blues e dalla melodia particolarmente piacevole, è l'interpretazione del cantante che mette in mostra una sottile bravura. Naturale quindi che si cercasse di scoprirne il nome. La sorpresa a questo punto è stata grande, poiché se i Python esistono realmente (si tratta di un quintetto di giovani australiani che cercavano fortuna e fama a Londra), l'interprete della canzone è uno dei più noti cantanti pop, Rod Stewart, il quale aveva voluto in questa occasione mantenere l'incognito.

B. G. Lingua

La rubrica Leggiamo insieme *viene pubblicata alla pagina 74.*

«Puccini» alla TV: in onda la biografia diretta da Sandro Bolchi

Io, uomo di bo

Dalle prime lezioni di musica d'un maestro da strapazzo alla «bohème» milanese in compagnia di Mascagni. 1° febbraio 1893: al Teatro Regio di Torino, con «Manon Lescaut», s'iniziano i successi clamorosi. Il difficile rapporto con la moglie Elvira e le molte scappatelle sentimentali: «Sono innamorato sempre, innamorato come a vent'anni!». Una vita quasi mai felice: «Ho sempre portato con me un gran sacco di malinconia»

Protagonista del « Puccini » televisivo è Alberto Lionello. Eccolo nelle vesti del compositore, al tempo del grande successo di « Tosca »

schi e di paludi

Giacomo Puccini nell'adolescenza, nella maturità e in un'immagine scattata un anno prima della sua morte. La foto di sinistra è del 1874: era studente all'Istituto musicale « Pacini » di Lucca. Doveva scoprire la sua vocazione di compositore due anni più tardi, assistendo ad una recita di « Aida ». La sua prima opera, « Le Villi », andò in scena il 31 maggio 1884 al Dal Verme di Milano. Al centro, Puccini nel 1900: è l'anno del trionfo di « Tosca »

di Luigi Fait

Roma, gennaio

L'uomo di sessantacinque anni, ricoverato a Bruxelles nella clinica del dottor Ledoux, con la gola trapassata da sette aghi di radio, ha un collasso. Riesce però a capire che il Nunzio Apostolico monsignor Micara gli impartisce i Sacramenti. Muore. E' il 29 novembre 1924. Sul comodino la *Turandot*, incompiuta. Sapeva che non ce l'avrebbe fatta a finirla. « L'opera », aveva profetizzato qualche settimana prima a Toscanini, « verrà rappresentata incompleta, e poi qualcuno uscirà alla ribalta e dirà al pubblico: " A questo punto il maestro è morto " ». Toscanini rispetterà il desiderio di Giacomo Puccini e alla « prima » della *Turandot* alla « Scala », il 25 aprile 1926, sarà lui stesso a rivolgersi alla platea commentando che la morte, in questo caso, « è stata più forte dell'arte »: una morte, la cui idea aveva sempre tormentato l'introverso e solitario operista, che, pur nella celebrità e nella ricchezza, confessava di non sopportare nemmeno « il peso della vita ».

Per molti anni fu una specie di malato immaginario. Ma il suo fisico cominciò a crollare seriamente quando nell'estate del 1922, in un'osteria della Baviera (tappa di un lungo viaggio di piacere in automobile attraverso la Svizzera, la Germania e l'Olanda), gli si era conficcato in gola un osso d'oca, causa — pare — assieme al vizio del fumo, del cancro fatale. Puccini, negli ultimi anni, fu alla rincorsa del ringiovanimento, fiducioso nelle ricette, nelle ricerche, negli esperimenti del chirurgo viennese Eugen Steinbach (lo stesso che nel 1923 operò Sigmund Freud) e del professor Serge Voronov, al quale avrebbe voluto chiedere, diabete permettendo, di praticargli un innesto di ghiandole genitali di scimmia.

Quest'uomo, quasi mai felice (« Ho sempre portato con me un gran sacco di melanconia »), nato a Lucca il 22 dicembre 1858, quinto di otto figli di una famiglia di musicisti, organisti e maestri di cappella da cinque generazioni, pretendeva dunque una nuova giovinezza dagli ormoni di scimmia! Ma, forse, quello che cercava e che mai avrebbe raggiunto, era la quiete interiore, venutagli a mancare fin da quando suo padre, il maestro Michele Puccini organista del Duomo di Lucca, gli era morto. Giacomo aveva cinque anni soltanto. E un decreto comunale già stabiliva che sarebbe stato lui a prendere il posto del padre non appena fosse stato « abile al disimpegno di tale ufficio ». Intanto prende lezioni dallo zio Fortunato Magi, didatta da strapazzo, che ricorre ai calci negli stinchi se l'allievo sbaglia una nota. Fu un trauma, un'esperienza che costò cara a Puccini. Non può sentire in futuro una stonatura senza contrarre le gambe, quasi rivivendo le assurde punizioni del Magi. Solfeggi, salmi, sonate gli sembrano allora insopportabili; e lo zio lo accusa di essere « un fannullone, privo di qualità ».

Ci vorrà la scuola di Carlo Angeloni per appassionarlo in breve tempo alla musica. A quattordici anni aiuta la madre a mantenere la numerosa famiglia, sonando sia l'organo in chiesa, sia il pianoforte nelle bettole, perfino in una casa di dubbia fama in Via della Dogana. Ha già, purtroppo, il vizio del fumo: sigari e sigarette che nei tempi di gloria si farà confezionare appositamente al Cairo, con la scritta « Puccini ». E se ora non ha in tasca i soldi « onesti » per comperare il tabacco, li trova comunque vendendo canne d'organo rubate in chiesa. Dà lezioni al sarto Carlo Della Ninna; scrive i primi pezzi per organo e su testi sacri; intona ballabili e altre amenità in chiesa spaventando preti, fedeli e sua sorella Iginia, che prenderà presto il velo delle monache agostiniane. Lo dicono uno scavezzacollo: condannato anche in tribunale per avere concorso a simulare il suicidio di un amico.

Intuisce finalmente il proprio avvenire nel 1876 durante un'*Aida* a Pisa, dove si era recato a piedi; e decide di studiare a Milano, il centro del mondo lirico. La regina Mar-

Gli altri servizi dedicati a Puccini

Elvira: una lunga lite d'amore

Ilaria Occhini è Elvira Bonturi, la moglie: una donna bella, autoritaria, gelosa. E perciò acida e cattiva tutte le volte che il « suo » Giacomo si concede qualche avventura. Il che a Puccini capitava spesso. Il musicista la conobbe a Lucca, aveva avuto l'incarico di darle lezioni di canto e pianoforte. Prima amanti (lei era sposata ad un droghiere), si sposarono nel 1904 quando Elvira rimase vedova. Un matrimonio il loro costellato di liti e riconciliazioni

Sybil: la sua «Sibilla di Cuma»

Ingrid Thulin è Sybil Seligman, l'amica inglese del compositore, forse l'unica donna importante fra le molte conosciute dall'inquieto Puccini « innamorato sempre come a vent'anni. E quando non lo sarò più fatemi il funerale! ». Era stato Francesco Paolo Tosti a presentare Sybil a Puccini. A differenza delle altre e della moglie Elvira, aveva il merito di capirlo e il musicista, riconoscente, la chiamava « la mia Sibilla di Cuma, la persona che più ha penetrato l'indole mia »

gherita, dietro ossequiosa petizione della madre del ragazzo, gli farà avere una borsa di studio (cento lire mensili) per un anno. Al Conservatorio lo istruiscono Antonio Bazzini e Amilcare Ponchielli. Dall'autunno del 1880 « lo scapestrato » di Lucca è dunque a Milano. Detesta di giungervi con raccomandazioni (« maledetto chi l'ha inventate! ») e diventa un ottimo scolaro. Fastidi ne ha con il padrone di casa quando non è in regola con l'affitto. Per un po' di tempo divide la stanza in Vicolo San Carlo con Mascagni. Altri creditori bussano alla porta; ma lui si fa negare o si nasconde nell'armadio. Si sfama con tripli piatti di minestrone e mantiene un certo tono di allegria con mezzo litro di vino a pasto. La madre gli spedisce l'olio d'oliva per condire i fagioli. Nella sua agenda la spesa dell'aringa figura tra le voci principali. La sera, quando ha quattrini, va in Galleria al caffè, « ma » si lamenta « passano moltissime sere che non ci vado perché un ponce costa 40 centesimi ». Se non ha soldi per la trattoria, si arrangia: Mascagni ai fornelli, lui al pianoforte a pestare sulla tastiera con quanta forza ha, cosicché il padrone di casa non senta i rumori delle pentole. Avevano avuto la proibizione di cucinare in stanza. Fu, questa, secondo il biografo Mosco Carner, « una gaia povertà », tale da non impedirgli di correre dietro alle donne, di perdere la testa per ragazze quasi sempre dai facili costumi, deboli intellettualmente, inferiori socialmente, insignificanti, incapaci di capire le sue ansie creative. Impegna il suo unico cappotto per una sgualdrinella.

Farà eccezione l'amica inglese Sybil Seligman (« la mia Sibilla di Cuma, la persona che più ha penetrato l'indole mia »), presentatagli da Francesco Paolo Tosti, il padreterno della « romanza da salotto ». I suoi continui innamoramenti, le sue scappatelle, più o meno clamorose, faranno in seguito soffrire la moglie Elvira e l'amico editore Giulio Ricordi: « Ma è mai possibile », lo rimprovererà l'editore milanese, « che un uomo come Puccini, che un artista il quale fece palpitare e piangere milioni di persone con la potenza e col fascino delle proprie creazioni, sia divenuto trastullo imbelle e ridicolo fra le mani meretricie di femmina volgare e indegna? ». E lui si difende: « Sono innamorato sempre, innamorato come a vent'anni! Il giorno in cui non lo sarò più, fatemi il funerale ». Le donne, sì; ma soprattutto la madre aveva sostenuto un ruolo fondamentale nella formazione psichica del maestro. Quando il 17 luglio 1884 ella muore, Puccini si sente solo, abbandonato. E' così che fugge con una donna sposata, Elvira Bonturi, moglie di Narciso Gemignani, droghiere all'ingrosso. L'aveva conosciuta a Lucca un paio d'anni prima, dandole lezioni di canto e di pianoforte: donna formosa, bella, autoritaria, gelosa e perciò acida e cattiva ogniqualvolta Giacomo le sfugge. A Torre del Lago, dove gli amanti si rifugiano, la credono iettatrice. La gente indica con disprezzo la coppia: « Vivono nel peccato ». Puccini prende in casa anche la figlia di lei, Fosca. Nel 1886 nasce Antonio, « illegittimo » fino alla morte del droghiere e precisamente fino al 3 gennaio 1904, quando i due si uniscono in matrimonio cattolico. Uno zio scapolo, Nicolao Cerù, che aveva aiutato finanziariamente il giovane Puccini negli studi milanesi, pretende intanto la restituzione del denaro, fino all'ultimo centesimo, apostrofandolo: « Ti puoi permettere un'amante? Paga prima i debiti! ». Puccini lo lascia dire. E' gentile, semplice, affettuoso (cattivo in genere soltanto con i propri librettisti). Non è fatto per le liti. Vigoroso fisicamente (« sono un orso »), debole però ed eccessivamente sensibile d'animo. Si trova dunque a vivere con Elvira alla quale non partecipa le vicende della propria vita artistica. Le chiede inoltre « un cicin di libertà », vezzeggiandola nelle ore buone coi nomignoli di « Cecetta, Cicina, Ciupì ». Ma le parole non la incantano. Le reazioni della donna all'effettivo « cicin di libertà » sono paradossali:

Doria: la cameriera innamorata

Nada è Doria Manfredi, la domestica di casa Puccini: la sua giovane bellezza farà esplodere la gelosia della sospettosa Elvira che l'accuserà di essere l'amante del marito. Doria, sconvolta, si avvelena e muore. Al processo Elvira sarà condannata per diffamazione, ingiurie e minacce a cinque mesi e cinque giorni di prigione oltre al pagamento di settecento lire di danni. Puccini, per salvarla, dovrà versare alla famiglia Manfredi un indennizzo di ben dodicimila lire

Gianna: un «cicin di libertà»

A Paola Quattrini è affidato il personaggio di Gianna, un altro amore del musicista. L'irrequietezza sentimentale di Puccini (« un cicin di libertà » chiedeva ad Elvira, ch'era dal canto suo morbosamente gelosa) faceva soffrire non soltanto la moglie ma anche il suo amico ed editore Giulio Ricordi che non riusciva a capire come « un artista il quale fece palpitare e piangere milioni di persone divenga trastullo imbelle e ridicolo fra le mani di femmine volgari e indegne »

butta fuori di casa con l'ombrello le belle cantanti; le scoraggia dagli abbracci riempiendo le tasche del maestro di canfora; somministra nei loro bicchieri abbondanti dosi di anafrodisiaci.

Giacomo ed Elvira si lasciano e si riprendono; ora si odiano e ora si amano perdutamente. Ma i loro affetti non vanno molto al di sopra del semplice piacere dei sensi. Lui, musicista, poeta, amante della natura. Lei odia « il peso noioso del verde » e delle varie dimore in campagna, da Torre del Lago all'Abetone: preferisce Milano. La tragedia scoppia quando Elvira allontana la giovane domestica Doria Manfredi, accusandola di essere l'amante del marito. In strada, davanti a tutti, l'aggredisce con epiteti scurrili; minaccia di affogarla nel lago. Doria non ne può più: nel gennaio del 1909 si avvelena. Succede il finimondo. Nel frattempo, l'autopsia rivela che la fanciulla è integra. Elvira è dunque condannata, per diffamazione, ingiurie e minacce, a cinque mesi e cinque giorni di prigione, settecento lire di danni e alle spese del processo. Puccini la salva dalla galera versando alla famiglia Manfredi la cospicua somma di dodicimila lire. Il figlio Tonio fugge scandalizzato in Germania. Con tale donna al suo fianco, Puccini scrive melodrammi. Elvira e le altre non sono forse riconoscibili, con tutte le loro bizze e con i loro amori, nelle battute del maestro?

Esordisce nel mondo dell'opera dopo aver rifiutato di insegnare nei Conservatori: « Le classi mi danno la claustrofobia ». Partecipa a un concorso dell'editore Sonzogno. Ha ormai dimenticato gli incensi del Duomo di Lucca dove le autorità ne avrebbero reclamato la presenza di diritto e di dovere. Perde il concorso, ma l'opera *Le Villi* su libretto di Ferdinando Fontana va ugualmente in porto, soprattutto per l'interessamento di Boito e di Ricordi, il 31 maggio 1884, al Teatro « Dal Verme » di Milano. Da quel momento lo stipendia Ricordi. « Arrivai in teatro », ricorderà Puccini, « con quaranta centesimi in tasca. Quando uscii, tra le acclamazioni, alla ribalta con l'unico vestito marrone che possedevo, l'unico mio capitale era quello. Ma pochi giorni dopo, Giulio Ricordi, acquistando l'opera, mi consegnava il primo biglietto da mille della mia vita ». L'editore gli passa un mensile di trecento lire che non sempre sono sufficienti a tirare avanti (cena con mazzi di cipolle e progetta di emigrare in America, di raggiungere il fratello minore Michele, maestro di canto e direttore d'orchestra). La messa in scena di un altro suo lavoro, *Edgar*, alla « Scala » il 21 aprile 1889, in cui spicca quel « Requiem » che Toscanini dirigerà ai funerali di Puccini a Milano, non migliora la situazione economica.

La sua vita avrà finalmente una svolta con il clamoroso successo di *Manon Lescaut* (il 1° febbraio 1893 al « Regio » di Torino), scritta quando aveva ormai deciso di abbandonare Milano per risiedere a Torre del Lago nella casa del guardiano del marchese Ginori-Lisci sul lago di Massaciuccoli in Toscana. La famiglia Puccini vive un po' qua, un po' là; ma in prevalenza a Torre del Lago. A Milano tiene, sì, un appartamento in via Verdi; ma il maestro assicura che abitare in città « distrugge l'anima: togliermi la campagna è togliermi parte della vita ». Puccini non è uomo di mondo. Al banchetto in suo onore dopo la *Manon*, quando si era annotato le parole da dire sul polsino sinistro della camicia, non riesce a pronunciare altro che « grazie a tutti ». « Io, uomo di boschi e di paludi », confida in seguito, « io, se debbo fare un brindisi ad un banchetto, rompo un bicchiere e mi rimetto a sedere senza pronunciare un ette ».

Passati i tempi dei minestroni e delle cipolle, decorato della croce di cavaliere, ricompera la casa del padre a Lucca, venduta alla morte della madre. Dalla *Bohème* in poi, diretta da Toscanini al « Regio » di Torino il 1° febbraio 1896, compone sempre nelle dimore del lago di Massaciuccoli, che trova stupendo, adatto alla caccia di anatre selvatiche e di fagiani; mentre uno dei

Puccini al ritorno da una partita di caccia a Torre del Lago. La sua passione per la doppietta gli causò più di qualche fastidio: cacciava infatti anche fuori stagione, non rispettava i confini e non aveva porto d'armi

Febbraio 1903: un'ambulanza davanti alla casa di Puccini per soccorrere il compositore che, nella notte del 25 febbraio, era finito fuori strada con l'automobile, rompendosi una gamba

suoi librettisti, Luigi Illica, lo definisce « una pozzanghera ». Aveva scoperto Torre del Lago nel 1884, quando il paese contava un centinaio di abitanti e dodici case. Allora gli faceva comodo, lontano dagli occhi indiscreti dei lucchesi: rifugio sicuro per i suoi appuntamenti con Elvira. Più tardi si costruirà la villa proprio sopra la casupola del guardiano abitata nei primi tempi. Comprerà altre case a Viareggio, sull'Abetone e a Monsagrati (quest'ultima — al dire di Elvira — « abitata dagli spiriti »). La baracca del ciabattino di Torre del Lago diventa il « Club La bohème » per le bisbocce con gli amici. Nel loro regolamento si legge, fra l'altro, « la saggezza non è ammessa neppure in via eccezionale ». Dopo gli allestimenti delle sue opere, dall'Egitto alla Francia, dall'America all'Inghilterra, è capace de festeggiare qui gli esiti più felici, vestito magari da imperatore romano, con gli amici che gli s'inchinano nelle vesti di un turco, di un monsignore e di un ammiraglio. Ma sotto l'apparente serenità, egli ha paura dei critici e del pubblico. Attende le « prime », « con la stessa gioia con cui un condannato a morte cammina verso il patibolo ».

Giunto fra i palazzi di una metropoli, lo tormentano altri affanni: « Odio i selciati, odio i castelli, odio gli stili! Amo lo bello stile del pioppo e dell'abete... Odio il cane di lusso, il cilindro, il frak ». Il lago, la campagna lo ispirano. Passa gran parte della giornata al pianoforte e compone con il cappello in testa. Qualcuno dice che lì, con la sua passione per la caccia, può sfogare gli istinti « neroniani ». Si tratta — interviene il musicologo viennese Richard Specht — della manifestazione freudiana della sua crudeltà. Ha anche parecchie noie, perché caccia fuori stagione, senza porto d'armi e non rispetta i confini. Altro suo svago la bicicletta: quando, per l'aumento del peso, gli amici lo soprannominano « uomo-palla » compera una « Humber ». « Corra pure in bicicletta », lo esorta Ricordi, « ma da un librettista all'altro ». Appena i soldi aumentano, passa alle costose automobili, ai motoscafi.

Ma gli hobbies gli portano male. Ecco la fotografia: a Malta lo arrestano nella primavera del 1894 per sospetto spionaggio. Gli piacciono le corse in macchina: la notte del 25 febbraio 1903 fa un volo di quindici metri e si rompe una gamba. E' un gastronomo raffinato: ingoia il fatidico osso d'oca. I fastidi continuano con i librettisti: « Io devo accettare il vangelo di Illica? » scrive a Ricordi. « Clisteri non mi se ne piantano! ».

Arriva il momento di *Tosca*, a Roma il 14 gennaio 1900, nei giorni delle accese lotte politiche. Il 19 luglio il re Umberto I cade assassinato a Monza. E c'è il fiasco di *Madama Butterfly* alla « Scala », il 17 febbraio 1904. Poi, per una *Manon* e per la « prima » de *La fanciulla del West* (10 dicembre 1910 al « Metropolitan » di New York), s'imbarca per l'America, dove subisce il fascino dei teatri lirici, ma anche quello dei frigoriferi, delle automobili, dei grammofoni. E dei motoscafi: se ne fa spedire uno a Livorno per cinquecento dollari. Tra le città, pur tanto disprezzate, fa eccezione Vienna. Gli austriaci gli sono grati. Manca poco allo scoppio della prima guerra mondiale e lo insigniscono dell'Ordine di Francesco Giuseppe. Ne approfittano i suoi denigratori per accusarlo di tedescofilia. Ma lui è un « semplice », non sa neppure che cosa significhi, gli piacciono in definitiva tutti i Paesi e le genti che lo applaudono. Non ha salde convinzioni politiche, si ritiene al di sopra di ogni conflitto, ma soprattutto si sente italiano: « La mia vita e la mia arte sono i più validi testimoni davanti a tutto il mondo della mia italianità ». Non proprio religioso, ma neppure miscredente, è generoso: dà disposizione, a Parigi, di devolvere i diritti d'autore di *Tosca* ai feriti di guerra. A Torino fa altrettanto con la *Manon* e scrive la canzone *Morire?* a beneficio della Croce Rossa Italiana. Assiste al trionfo de *La Rondine* a Montecarlo nel '17 ma non a quello del *Trittico* al « Metropolitan » nel '18 per la difficoltà dei viaggi in mare ai tempi del grande conflitto. Lo preoccupano gli scioperi, le agitazioni, la politica

Gli piacevano molto automobili e motoscafi: eccolo, nel 1902, alla guida di una De Dion-Bouton 5 cavalli. Nella pagina a fianco: Puccini con i suoi librettisti Giacosa e Illica. I loro rapporti non furono certo idillici

del dopoguerra. Teme che ne vada della sua esistenza borghese. « Accidenti, questi moderni sviluppi industriali! », si lamenta, quando installano a Torre del Lago una torbiera.

La morte lo coglie nel pieno delle energie creative, da pochi giorni nominato Senatore del Regno, che lui scherzosamente storpia in « sonatore del Regno »; e pare fuggire dai terremoti sociali e dagli eventi politici sollazzandosi a spasso per l'Europa sulla lussuosa Lancia-Limousine, otto cilindri, 90 mila lire, e su un prestigioso motoscafo, quaranta chilometri all'ora.

Adesso riposa a Torre del Lago, tra le Alpi Apuane e il mare di Viareggio. Qualcuno va a visitare il mausoleo. Rivede i luoghi della creazione della *Bohème*, l'opera che — come aveva predetto Ricordi — continua a far versare « torrenti di lacrime ». Qui, nel cuore della Versilia, pare di toccare con mano la poesia malinconica, i sentimenti, la psiche del Maestro e dei suoi personaggi: una specie di coro a bocca chiusa.

Luigi Fait

1908: un'immagine familiare, a Torre del Lago. Con Puccini sono la moglie Elvira e il figlio Antonio. A sinistra, il compositore in carrozzella durante la convalescenza dell'incidente d'auto del 1903. Amava molto la campagna, detestava invece vivere in città: « Odio i selciati, odio i castelli, odio gli stili! »

Puccini alla TV: le più belle immagini delle prime puntate dello sceneggiato

di Carlo Maria Pensa

Milano, gennaio

Il materiale del *Puccini* televisivo — grosso modo 50 mila metri di pellicola a colori, girata parte in electronic-cam e parte con normali cineprese — era già tutto pronto e selezionato; le moviole funzionavano a pieno regime; a Roma, l'assistente alla regia Wanda Lazzarino e il montatore Ermanno Ascari, sotto il simbolico ma inesorabile scudiscio del regista Sandro Bolchi, maceravano ore e ore di lavoro tra lo stabilimento RTR, dov'è stata curata l'edizione al montaggio, e i laboratori dello Studio Quattro, dove sono stati realizzati tutti gli effetti in « truka » (congegni complicatissimi, dei cui segreti facciamo grazia ai nostri lettori).

Insomma, la mastodontica macchina dello sceneggiato rullava già sulla dirittura d'arrivo quando Bolchi, insieme con l'autore del testo, Dante Guardamagna, s'accorse che, sull'arco del racconto, tra la morte di Giuseppe Verdi (gennaio 1901) e l'incidente d'auto di cui Puccini rimase vittima (febbraio 1903) mentre stava componendo *Madama Butterfly*, mancava qualcosa, magari un semplice raccordo che staccasse quei due eventi drammatici.

Fu dunque deciso di girare una scena, pur brevissima: Puccini, ancora nella pienezza della salute, che va dal medico a farsi visitare. Pochi minuti: ma sono stati i minuti più difficili per Alberto Lionello che nel frattempo, uscito dalla « pelle » del personaggio Puccini, era diventato, in teatro, il Rodolfo Valentino della commedia musicale *Ciao, Rudy* di Garinei e Giovannini. Probabilmente lo spettatore non se ne accorgerà; non c'è dubbio, però, che il Puccini-Lionello di quei minuti è

Giacomo Puccini nello studio dell'editore e amico Giulio Ricordi. Puccini è interpretato da Alberto Lionello, l'editore milanese da Tino Carraro. Qui a fianco, un gruppo di giornalisti intervista Puccini e Ruggero Leoncavallo a Milano. Siamo nel 1893

Con fedeltà ma anche con amore

A sinistra, una delle ultime scene della prima puntata dell'originale TV. Puccini è con Elvira (Ilaria Occhini). Qui sotto, il musicista è al « Club della Bohème » fondato dallo stesso Puccini per riunirsi con gli amici

Puccini a Torino. Eccolo, foto sopra, con la bella Gianna (Paola Quattrini), una delle sue amiche. Nella scena qui a fianco, Toscanini (Giancarlo Dettori) e Giulio Ricordi (Tino Carraro) nel retro del palcoscenico del Teatro Regio

Con fedeltà ma anche con amore

diverso — voce, accento, sguardo, animo — dal Puccini-Lionello di tutto il resto.

L'episodio, irrilevante all'apparenza, ci dice, al di là delle dibattute teorie e contro-teorie sull'interpretazione, che cosa significhi, per un attore, calarsi, fino ad annullare se stesso, nella verità di un « altro », tanto più in uno sceneggiato come questo che, per le sole riprese (cioè, a parte l'interminabile « dopo » del montaggio, del doppiaggio, della truka e così via), ha impegnato centinaia di persone per oltre tre mesi, da maggio ad agosto. E ci spiega anche, tra le tante cose, come sia stato possibile, ad esempio, che operatori, tecnici, sarte, manovali, funzionari fossero commossi fino alle lacrime mentre, nello Studio Tre di Milano, si girava la scena in cui Lionello, sul letto di morte di Puccini, esprime con pena struggente l'addio a un mondo ancor tutto risonante di « recondite armonie » destinate all'immortalità.

Sandro Bolchi, regista del « Puccini » televisivo con il tenore Placido Domingo che, per lo sceneggiato, ha interpretato al « Regio » di Parma un'aria della « Manon ». Nella foto a fianco, Alberto Lionello nelle sue attuali vesti teatrali: interpreta in palcoscenico « Ciao, Rudy »

Ho parlato, qualche giorno fa, con Wanda Lazzarino e con Isa Citton Pastorelli, funzionaria responsabile del coordinamento della produzione. I taccuini della loro memoria sono come diari inzeppati di fatti e di nomi, di incidenti e di problemi, di aneddoti e di contrattempi; così si sono costruite le cinque puntate, di settantacinque minuti l'una, del *Puccini* che passa ora senza intoppi sui teleschermi delle nostre case. Paola Quattrini che, poche ore prima del ciak, accetta di sostituire Isabella Biagini colta da un malore improvviso; Nada, la cantante, che affronta con trepidazione il personaggio della servetta e che non può nemmeno riposarsi un poco, durante le pause in esterni, perché aggredita da orde di irriducibili cercatori d'autografi; Ingrid Thulin che si irrita se il suggeritore le dà la battuta, poiché lei sa tutto, perfettamente; gli abitanti di Torre del Lago che fanno ressa attorno alla troupe, e ciascuno ha qualcosa da raccontare del suo concittadino sor Giacomo; il reclutamento delle comparse a Cremona e a Parma, nei cui teatri sono stati ricostruiti altri celebri teatri, dal Metropolitan al Covent Garden; le scene girate alla Scala e al Savini, nel tentativo, spesso vano, di non mettere a soqquadro questi due templi, della lirica e della buona tavola; i proiettori che, sistemati sulle rive del lago di Massaciuccoli, richiamano nugoli di zanzare contro cui la compagnia deve spargere litri di insetticida; la disperazione dei truccatori, costretti ogni giorno a trasformare Lionello in Puccini, Mario Maranzana in Giuseppe Giacosa, Vincenzo De Toma in Luigi Illica, Renzo Palmer in Renato Simoni, Luciano Alberici in Tito Ricordi; e non sono che alcune delle moltissime metamorfosi la cui precisione era resa necessaria dalla ricchezza di iconografia di quei personaggi...

A proposito di fedeltà storica, la signora Lazzarino mi ha raccontato d'una delle infinite difficoltà incontrate nel suo lavoro: una cosa che non significherà nulla per quindici milioni di spettatori ma che, se errata, avrebbe potuto suscitare le proteste di quindici spettatori, ed è buona norma rispettare i quindici come i quindici milioni. « Bravissima la Giachetti Bossi », scrivevano le cronache, di una certa Musetta: ora, sulla locandina da riprodurre doveva pur comparire anche il nome di battesimo della cantante (altrimenti sarebbe come se, oggi, noi leggessimo su un manifesto « Canta Callas » anziché « Canta Maria Callas ») e quella Musetta era soltanto Giachetti Bossi. Infruttuosa ogni ricerca d'archivio, alla fine si trovò un ospite della casa di riposo « Giuseppe Verdi », il tenore Mario Castellani — ai suoi tempi un applauditissimo Pinkerton — che in un libriccino aveva segnato « Ada » Giachetti Bossi. E' stato l'ultimo atto di omaggio che il Castellani, morto circa un mese fa, abbia potuto rendere al suo amato Puccini...

E come si chiamavano i protagonisti della seconda edizione di *Bohème*, andata trionfalmente in scena al Politeama Garibaldi di Palermo nell'aprile del '96, cioè due mesi e mezzo dopo il tiepido esito della prima torinese? Dati introvabili, perché qualche tempo dopo quella rappresentazione, il Politeama Garibaldi era stato praticamente soppiantato dal nuovo Teatro Massimo al quale soltanto, da allora, ogni cronaca e ogni critica si sono sempre riferiti. Eppure, adesso sappiamo che nell'aprile del '96 al Politeama Garibaldi, Mimì e Rodolfo furono Adelina Sthele ed Edoardo Garbin, che si conobbero proprio in quell'occasione e poi si sposarono...

Lo sceneggiato di Bolchi, tuttavia, non è un florilegio di curiosità e nemmeno una rassegna di musiche pucciniane. Gli appassionati del melodramma saranno delusi, forse, di non trovarvi, ad esempio, pezzi come « Mi chiamano Mimì »; ma saranno largamente ripagati dalla presenza di alcuni tra i più acclamati cantanti d'oggi, ai quali — detto per inciso — non è stato chiesto di impersonare i loro colleghi d'allora: soltanto Marcella Reale ha dovuto assumere la personalità di un soprano dell'epoca, Cesira Ferrani, perché ripresa, anche come personaggio, durante le prove di *Manon*.

Non una antologia operistica, dunque, ma la vita di un compositore vista attraverso il prisma della sua realtà di uomo e di artista. Ciononostante, la parte strettamente musicale è garantita, oltre che dalla partecipazione dei cantanti che dicevamo, dalla consulenza del maestro Mario Labroca; né va sottovalutato il fatto che Wanda Lazzarino ha studiato pianoforte, per otto anni, sotto la guida di quel Roberto Moranzoni che il 14 dicembre 1918 diresse, a New York, la prima mondiale del *Trittico* pucciniano. Quanto a Lionello, diciamolo subito: non conosce la musica. O, almeno, non la conosce così bene da rifare Puccini anche quando siede al pianoforte: è il maestro Ferdinando Mainardi che lo doppia.

Certo Bolchi ha dovuto e saputo tener presente che il mercato straniero avrebbe guardato a questo *Puccini* con estrema fiducia perché in materia di teatro lirico i prodotti italiani fanno testo; ma anche e soprattutto che l'Italia è un Paese di musicofili intransigenti, sempre pronti a scoprire il pelo nell'uovo. Basterebbe ricordare il clima in cui la troupe ha lavorato a Parma, capitale dei patiti del melodramma. Parecchie persone della RAI, in quei giorni, andavano e venivano da Milano. « Lei è qui per il *Puccini*, ormai la conosco », disse una volta il casellante dell'autostrada alla signora Citton Pastorelli porgendole il biglietto di pedaggio. « Allora stia a sentire », e tirò fuori un registratore a batterie, « questo qui che canta sono io. " Che gelida manina... ". Cosa ne dice della mia voce? ». E la funzionaria dovette ascoltare la registrazione del tenorino naïf, fino a che la colonna di macchine venuta a formarsi dietro la sua non cominciò, con i clacson, a dare minacciosi segni di impazienza; e promettere al casellante che lo avrebbe presentato a Sandro Bolchi, magari per una particina nello sceneggiato.

Sono settant'anni che gli italiani cantano sulle musiche di Giacomo Puccini. E ancor più canteranno adesso, grazie a questa biografia televisiva che del maestro lucchese svelerà anche, con discrezione, le gelose ritrosie e le passioni segretamente sofferte. Bolchi ha coscienza d'aver lavorato bene (e quando mai Bolchi ci ha deluso?); è soddisfatto, insomma. E con lui sono soddisfatti i suoi collaboratori, tra i quali, oltre a quelli che abbiamo già citato, dobbiamo ricordare: per i costumi e le scene, Ezio Frigerio con Franca Squarciapino e Carlo Tomasi; per le luci, Giancarlo Bernardoni; per la fotografia, Guido Renzo Bertoni; per l'allestimento delle opere liriche, Beppe De Tomasi. E poiché i titoli di testa e rullo di coda passano sempre troppo velocemente sui teleschermi, fissiamo qui, sulla carta, qualche altro nome di « coloro che non si vedono »: l'assistente musicale Aldo Cavolla, il capo squadra tecnica Franco Galazzo, l'assistente di Studio Nino Monza, il responsabile del trovarobato Armando Dimicco De Santo, il primo cameraman Giuseppe Clemente, l'operatore Rodolfo Schianni. Con tante scuse a chi abbiamo dimenticato.

Forse è stato per tutti un modo di lavorare diverso dal solito: quasi come se ciascuno — dagli attori più importanti (ci sono anche Tino Carraro e Ilaria Occhini) all'ultimo manovale, da Bolchi ai tecnici audio, dai cantanti agli operai della scenografia — avesse un debito da pagare a Giacomo Puccini. Ed ora, finalmente, l'ha pagato.

Carlo Maria Pensa

Puccini alla TV: i giudizi sul compositore

Hanno detto di lui

BELLAIGUE CAMILLE *(1858-1930), critico musicale francese: « Avverto la tristezza di vivere tra Strauss e Puccini.* Madama Butterfly *mi sembra un bicchiere d'acqua tiepida e sporca ».*

BOITO ARRIGO *(1842-1918), poeta e compositore italiano. Aveva generosamente aiutato Puccini, presentandolo anche a Verdi; ma dichiarerà di respingere in blocco l'opera verista.*

BUSONI FERRUCCIO *(1866-1924), pianista e compositore italiano. Durante un'esecuzione della* Madama Butterfly *a Vienna, nel 1908, abbandonò il teatro dichiarando di trovare il lavoro « indecente ». Più tardi definirà* Il Tabarro *e* Gianni Schicchi *autentici « capolavori ». Come Busoni, anche altri artisti si sono ricreduti nei confronti di Puccini, ritenuto in un primo momento « un commerciante che smerciava del " kitsch " sentimentale ».*

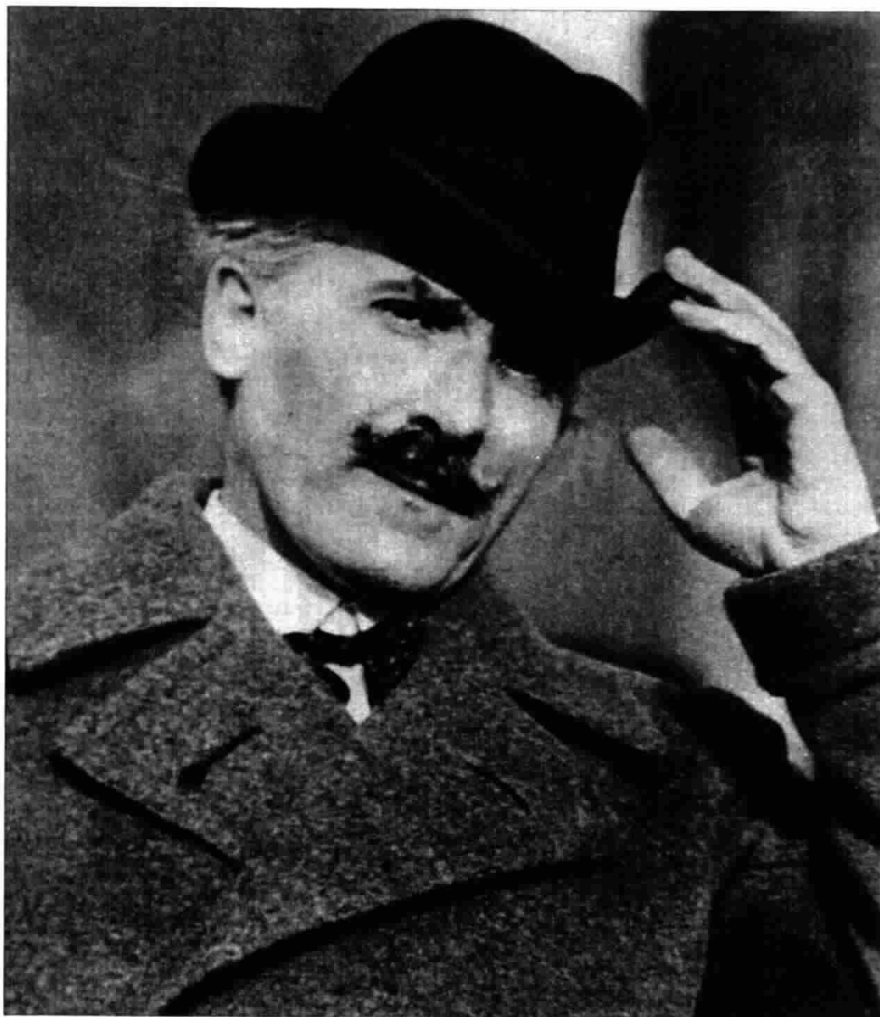
CATALANI ALFREDO *(1854-1893), pianista e compositore italiano: « Beato lui se ha le spalle abbastanza solide da accettare l'eredità del Wagner!... Ah! Decadenza, decadenza! » (20 maggio 1893). Insieme con Puccini, giudicava anche Mascagni, Leoncavallo e Franchetti. Puccini, che era suo concittadino, quando studiava a Milano lo andava a trovare di frequente e scriveva poi alla madre: «Vado spesso da Catalani che è gentilissimo ».*

D'ANNUNZIO GABRIELE *(1863-1938), poeta italiano. Scrive negativamente e indirettamente del Maestro: « Ecco il lago di Massaciuccoli / tanto ricco di cacciagione / quanto misero d'ispirazione ». Furono vani i reciproci tentativi di collaborazione. Puccini dirà: « D'Annunzio porta male al teatro lirico... D'Annunzio, mio librettista? Ma neanche per tutto l'oro del mondo. Troppa distillazione ubriaca ed io voglio restare in gamba » (15 maggio 1900).*

DEBUSSY CLAUDE *(1862-1918), pianista e compositore francese: « Vienna: quella città così carica di trucco, dove si abusa della musica di Brahms e di Puccini, dove gli ufficiali hanno un seno da donna e le donne un petto da ufficiali! ».*

EDISON THOMAS *(1847-1931), inventore statunitense: « Gli uomini muoiono e i governi cambiano, ma le melodie della* Bohème *vivranno per sempre » (1920).*

GATTO ALFONSO *(1909, vivente), poeta e giornalista italiano. Ha incolpato Puccini « di tutte le lacrime che si versano senza fatica e senza ritegno sui melodrammi inzuccherati ».*

MAHLER GUSTAV *(1860-1911), compositore e direttore d'orchestra austriaco. Pur avendo diretto la « prima » di* Le Villi *ad Amburgo nel 1892, « rise ironicamente », come ricorderà lo stesso Puccini, « da un palco di proscenio », in occasione della « prima » a Vienna della* Bohème *(5 ottobre 1897). Disprezzerà non poco le sue opere, definendo* Tosca *« Kunstmachwerk ». Si tratta di un giuoco di parole: « Kunstwerk » significa opera d'arte; « Machwerk » lavoro fatto male, in fretta, senza impegno.*

MASCAGNI PIETRO *(1863-1945), compositore italiano. Aveva sonato il contrabbasso alla « prima » di* Le Villi *al « Dal Verme » di Milano, nonostante che il collega lo avesse affettuosamente pregato di astenersi in quell'occasione. Ricorderà: « L'impressione di quella sera rimane sempre profonda nel mio cuore: non era invidia, no, che sentivo; ma vedevo il mio più caro amico raggiungere quella mèta da me lungamente sognata e bruciavo dal desiderio di imitarlo e non scorgevo la possibilità di farlo ». Per il lavoro in orchestra, Mascagni riceveva allora 3 lire a sera.*

MUSSOLINI BENITO *(1883-1945), uomo politico italiano: « La sua morte è lutto non soltanto del popolo italiano, ma di tutto il mondo civile. Non è questo il momento di discutere i pregi e la nobiltà delle creazioni di Puccini; certo è che nella storia della musica e dello spirito italiano Egli occupò un posto eminentissimo. Alcuni mesi or sono chiese la tessera del P.N.F.: volle compiere questo gesto di adesione ad un movimento discusso e discutibile, ma che è ancora l'unica cosa viva in Italia » (alla Camera dei Deputati, il 29 novembre 1924). Pare, tuttavia, che la tessera non se la sia procurata il musicista, bensì che gli sia stata inviata « ad honorem ».*

PEROSI LORENZO *(1872-1956), sacerdote e compositore italiano: « Puccini è l'uomo del gran sentimento che rispecchia tutta la bontà della sua grande anima ».*

PIRANDELLO LUIGI *(1867-1936), autore drammatico e narratore italiano: « Chi musica* Tosca *mostra di non intendere e di non volere intendere che cosa sia, debba essere un melodramma, per la semplicissima ragione che la musica in tali drammi, comunque sia compiuta, rappresenta non solo un contorno superfluo e ozioso: ma — nel senso classico della parola — una contaminazione indegna ».*

Arturo Toscanini: a lui si deve molto per il successo della « Bohème », della « Fanciulla del West » e di « Turandot »

SCHOENBERG ARNOLD *(1874-1951), compositore austriaco. Disse ad Alfredo Casella il 28 gennaio 1925: « Sono orgoglioso di avere suscitato l'interesse di Puccini e sono grato a Lei di avere raccontato ai miei nemici questo fatto per me così onorevole ». Puccini, da lui considerato superiore a Verdi, ascoltò il* Pierrot lunaire *nel maggio del 1924 a Firenze e così reagì: « Chi ci dice che Schoenberg non sia un punto di partenza per una lontana mèta futura? ».*

SHAW GEORGE BERNARD *(1856-1950), commediografo irlandese. Dopo una* Manon Lescaut *al « Covent Garden » di Londra, il 14 maggio 1894, scrisse sul « The World »: « Mi sembra che Puccini, più che qualsiasi altro suo rivale, sia il più probabile erede di Verdi ».*

STRAUSS RICHARD *(1864-1949), compositore tedesco: « La musica di Puccini? Robaccia! ».*

TORREFRANCA FAUSTO *(1880-1955), musicologo italiano: « Puccini è l'esempio di tutta la decadenza della musica italiana attuale e ne rappresenta tutta la cinica commercialità, tutta la pietosa impotenza e tutta la trionfante voga internazionale... Delle sue musiche resterà, fra qualche decina d'anni, appena il ricordo » (1912).*

TOSCANINI ARTURO *(1867-1957), direttore d'orchestra italiano: « L'autore della* Bohème *era molto abile, ma nient'altro che abile. Ad esempio, quando la povera Cio-Cio-San, dopo aver atteso per anni suo marito, ritiene finalmente che egli sia giunto, si esprime con una musica consistente in semplice acqua zuccherata ». E definiva* Il Tabarro *« indegno di lui ».*

VERDI GIUSEPPE *(1813-1901), compositore italiano: « Segue le tendenze moderne, ed è naturale, ma si mantiene attaccato alla melodia, che non è moderna né antica. Pare però che predomini in lui l'elemento sinfonico! niente di male. Soltanto bisogna andar cauti in questo. L'opera è l'opera: la sinfonia è la sinfonia, e non credo che in un'opera sia bello fare uno squarcio sinfonico, pel sol piacere di far ballare l'orchestra. Dico per dire, senza nissuna importanza, senza la certezza d'aver detto una cosa giusta, anzi colla certezza di aver detto cosa contraria alle tendenze moderne. Tutte le epoche hanno la loro impronta. L'istoria dice poi qual'è l'epoca buona e quale la cattiva » (10 giugno 1884).*

«Puccini» alla TV: i pregi e le contraddizioni del genio musicale di un

Perché ha avuto ed ha tanto successo

di Giovanni Carli Ballola

Roma, gennaio

Comparso quando la frattura tra consenso di pubblico e opinioni della critica era ormai un fatto compiuto e irreversibile, nessun artista moderno, più di Giacomo Puccini, ebbe a subire con tanta evidenza e in modo così esemplare le conseguenze, immediate e future, di tale antinomia. Ripercorrere la storia delle fortune pucciniane nell'arco di tempo compreso tra la nascita della sua prima opera che conta, *Manon Lescaut* (1893), e i nostri giorni significa quindi battere due strade parallele: quella rettilinea, del costante, incontrastato successo popolare tuttora incrollabile in tanto mutate condizioni di cultura, gusto e costumi, e quella, accidentata e tortuosa, dei giudizi della critica e degli ascoltatori-musicisti, di ogni formazione o corrente.

A spiegare l'universale consenso che da sempre accompagna nel suo cammino l'opera di Puccini non bastano, ovviamente, le astratte motivazioni dell'autorità creativa di un artista il quale — piaccia o non piaccia — va pur sempre considerato come il più grande musicista italiano del primo Novecento, o del suo fare appello alle universali ragioni del cuore attraverso un linguaggio musicale che affascina e convince l'ascoltatore avvertito non meno di quello ingenuo. Anche Cimarosa, Rossini, lo stesso Verdi erano grandi musicisti (e grandi più di Puccini) e avevano interpretato ideali e affetti propri dell'età loro; ciò che non gli impedì — non appena venuti meno i presupposti storici, culturali e sociali da cui era sorta la loro opera — di subire più o meno prolungate eclissi o quanto

Puccini-Lionello a Londra per la « prima » inglese di « Tosca ». Accanto alle locandine dell'opera si vedono quelle della « Butterfly » di Belasco, il dramma a cui il musicista si ispirerà per comporre « Madama Butterfly »

meno le conseguenze di un mutato metro di giudizio nei loro confronti. Si pensi che nel 1893 — quando appunto Puccini si affermò dopo gli esordi con *Le Villi* e *Elgar* — dominando per un verso l'estetica wagneriana, per l'altro il gusto corrente per il dramma musicale intimista di Catalani o verista di Mascagni, l'opera a pezzi chiusi della prima metà del secolo, fatta eccezione per i pochi titoli rimasti nel repertorio, era considerata roba da museo.

Un nuovo-vecchio sentire

E dovrà trascorrere più di un cinquantennio prima che su Rossini, Bellini, Donizetti, Mercadante e il primo Verdi ritornasse a splendere il sole grazie a un progressivo mutamento del gusto e della cultura, orientati al recupero di obliati valori ideali, formali e vocalistici propri dell'età aurea del melodramma italiano.

Eppure, anche oggi che il bel canto (inteso nella sua accezione sto-

artista che ha prima conquistato il pubblico e poi convinto la critica

rica) va di moda, e che la cabaletta (un termine che grazie a Dio non fa più ridere nessuno) sta divenendo l'unità di misura di un nuovo-vecchio sentire l'opera in musica, le « romanze » di Puccini tengono duro. A differenza di Mascagni, Giordano, Leoncavallo e gli altri contemporanei più o meno legittimamente ascrivibili al verismo operistico propriamente detto, fermi da tempo a una fortuna e a un verdetto critico sostanzialmente stazionari, nonostante i volonterosi tentativi di « rilancio »; a rivalsa di ogni riserva sui limiti di un prodotto artistico confezionato ad uso di una « mediocritas » ideale e sentimentale di tipica matrice piccolo-borghese, l'autore di *Bohème*, di *Tosca*, di *Butterfly* è ancora, con Verdi, in testa alle preferenze della grande maggioranza degli appassionati all'opera.

Straordinaria teatralità

Di più, le sue azioni in questi ultimi anni sono aumentate di valore grazie al consenso sempre più vasto dell'ascoltatore qualificato, del critico di formazione europea, del musicista aggiornato, degli esponenti, insomma, di quella cultura di punta che, fin dai tempi del suo esordio, era stata la spina al fianco del maestro, amareggiandogli gli applausi del pubblico con dissensi che potevano assumere i toni della disamina pacata e sagace, ancorché severa, per la penna di Torchi o di Pizzetti, o quelli della violenta requisitoria, coll'ormai famigerato « pamphlet » *Giacomo Puccini e l'opera internazionale* di Fausto Torrefranca.

Ebbene, se di fortuna postuma si può parlare a proposito di un musicista, come Puccini, che apparve come vivente incarnazione del successo non meno artistico che economico e mondano, ciò riguarda proprio il progressivo riconoscimento dei suoi meriti di drammaturgo e di compositore da parte della cultura musicale. La quale, con uno zelo pari al cipiglio di ieri, fa oggi fin troppo ampia ammenda dei propri ingenerosi trascorsi, gareggiando nel lumeggiare preziose file di collegamento tra Puccini e Debussy, Richard Strauss, Mahler, Ravel, Strawinsky; nel porre in evidenza i pregi e l'« aggiornamento » del tessuto orchestrale di *La fanciulla del West* e di *Turandot*; nell'analizzarne le strutture musicali sulla scorta della più scaltrita metodologia critica e filologica; nell'indagare sui perché della straordinaria « teatralità » dell'opera pucciniana, e chi più ne ha ne metta. Con intenti e con argomenti del tutto contrari alla vecchia pubblicistica filopucciniana, di stampo reazionario ed esclamativo, tendente ad isolare il musicista nel limbo provinciale della « sana tradizione » e della « melodia italiana », contrapposte, naturalmente, alla barbarie modernistica, i nuovi e più autentici amici di Puccini (studiosi passati per lo più attraverso le fondamentali esperienze della musica moderna e aperti all'avanguardia) si sforzano di trovargli il posto che egli merita nel quadro della civiltà musicale dei primi venticinque anni del nostro secolo: con un piede inevitabilmente fermo tra la Scala e la Galleria Vittorio Emanuele II e l'altro nel padule di Massaciuccoli, ma con gli orecchi ben vibratili ad ogni novità che valesse la pena di venire ascoltata, da Parigi come da Vienna o da Berlino.

La stagione dei trionfi: « Turandot » alla Scala, il « Trittico » in prima assoluta a New York, « Tosca » al Costanzi

Le opere più eseguite in Italia

In Italia Giacomo Puccini è, con Giuseppe Verdi, il compositore più eseguito. Delle sue opere, le più rappresentate in assoluto nel nostro Paese sono state, nell'ordine, La Bohème e Madama Butterfly. Nell'ultima stagione lirica — 1971-1972 — opere di Puccini sono andate in scena nelle seguenti città italiane:

La Bohème: *Cremona, Torino, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Parma, Novara, Lecce, Lonigo, Ivrea, Magenta, Adria e Imola.*

Tosca: *Catania, Torino, Bologna, San Giovanni in Persiceto, Budrio, Napoli, Faenza, Concordia sulla Secchia, Udine, Pordenone, Fasano, Gallipoli, Ferrandina, Ariano, Francavilla Fontana, Firenze, Benevento, Adria, Brindisi, Genova, Siracusa, Portomaggiore.*

Madama Butterfly: *Piacenza, Napoli, Venezia, Milano, Torino, Pisa, Legnago, Novi Ligure, Torre del Lago, Lecce, San Gimignano, Trieste, Foggia, Canosa di Puglia, Rovigo.*

Turandot: *Trieste e Bari.*

Manon Lescaut: *Mantova e Torino.*

Suor Angelica: *Lucca e Livorno.*

Le Villi: *Firenze.*

Fanciulla del West: *Torre del Lago.*

Gianni Schicchi: *Pavia.*

Il Tabarro: *Bergamo.*

Tale opera di assestamento critico è stata, naturalmente, favorita dal trascorrere del tempo il quale, come tutti sanno, accorcia le distanze e appiattisce i rilievi; e se oggi tanto Puccini risuona dove meno te lo saresti aspettato, in Pizzetti, per esempio, in certo Casella (*La donna serpente*) o in certo Malipiero più datato, a maggior ragione al nostro occhio è dato di discernere più agevolmente che non un tempo, per entro l'ordito della scrittura pucciniana, la filigrana che la collega alle coordinate del coevo sistema musicale europeo. Unico tra gli ultimi rappresentanti di un secolare mestiere operistico italiano, e quasi senza averne le pretese (lui, non d'altro preoccupato che dell'efficienza e del successo tangibile dei suoi prodotti), Puccini è entrato così nello scomodo Parnaso del secolo: non importa se gomito a gomito con Richard Strauss o con Franz Lehar o non piuttosto, come noi opiniamo, con entrambi. L'importante è che vi sia, trascinatovi per acclamazione proprio da chi stava dall'altra parte della barricata, e che nessuno ormai ve lo toglierà.

Geniale eclettismo

Conquistate le platee, Puccini ha quindi gradatamente conquistato anche l'apprezzamento dell'« intenditore » (come un tempo si diceva), né v'è persona provvista di discernimento musicale che oggi osi porre in dubbio l'originalità del suo accento melodico, l'infallibilità del suo intuito teatrale e, men che mai, l'alta coscienza professionale dell'artefice ferratissimo e sensibile al progresso musicale europeo. Progresso che Puccini, con prodigiosa scaltrezza e ancor più rara autoconsapevolezza, seppe utilizzare a proprio vantaggio senza esserne soverchiato, attingendovi cioè nella misura in cui lo riteneva conciliabile, almeno nelle apparenze, col proprio sentire artistico. E questa è la riserva, fondamentale, che circoscrive entro i precisi limiti di un geniale eclettismo il suo costante mantenersi in linea con i musicisti contemporanei che contano: atteggiamento che non di rado tradisce quel drammatico sforzo alienante cui devono, in definitiva, il proprio fascino la ferrigna, aspra tragicità di molte pagine di *Turandot* o del *Tabarro*.

Era duro « fare opera di melodia », non voler o poter rinunziare all'elegia borghese, lusingare i gusti dei « palchettisti » della Scala o del « Met », tener d'occhio gli umori di Toscanini e di Claudia Muzio, di Renato Simoni e dei salotti meneghini, e insieme spigolare nei campi di un « modernismo » musicale che avrebbe, quanto meno, presupposto un ben diverso abito culturale e spirituale. Da ciò quel tanto di inautentico e faticato che appanna il segno tipico delle opere pucciniane più « impegnate », compromettendone da sempre la franca predilezione del pubblico (che non perdona a chi lo delude nelle proprie abitudinarie aspettative), ma anche rivestendole di quella grigia patina di languore mortale, di desolazione, di intima angoscia sottratta al lenocinio di sempre più rade e stanche blandizie melodiche, che ne costituisce il tratto inconfondibile e cattivante: giacché all'esito estetico di un'opera d'arte concorrono le sconfitte, non meno delle vittorie spirituali.

A questo punto occorrerà cercar di spiegare il perché di tale sconfitta, che innalza il proprio epicedio nella siderea solitudine di Turandot ancor più che nelle flebili querele di Liù o nei macabri duetti d'amore del *Tabarro*, e perfino in quella estenuata evocazione del fantasma del-

I diritti d'autore scadono nel 1980

La protezione del diritto d'autore, per compensare il periodo della seconda guerra mondiale, è stata negli ultimi tempi prorogata da 50 a 56 anni dopo la morte dell'autore. Secondo la regolamentazione italiana, quindi, l'usufrutto per le opere di Puccini da parte degli eredi dovrebbe scadere nel 1980 essendo il musicista di Torre del Lago deceduto nel 1924. Ma poiché il diritto d'autore è indivisibile il passaggio dell'usufrutto dagli eredi allo Stato dipende per le opere liriche dalla data della morte del librettista. Per le opere di Verdi la protezione del diritto d'autore è già scaduta, tranne che per l'« Otello », il « Falstaff » e il « Simon Boccanegra », i cui libretti portano la firma di Arrigo Boito deceduto nel 1918. Soltanto nel 1974 quindi gli eredi di Verdi non percepiranno più i diritti per queste tre opere.

Perché ha avuto ed ha tanto successo

Duke of York's Theatre

DAVID BELASCO
presents

by D. Belasco and H.L. Long

Cho-Cho-San .... Evelin Millard
Mr. Sharpless .... Claude Gillingwater
Lieutenant B.F. Pinkerton .... A. Aynesworth
Yamadori .... William H. Day
Yo Bodu .... J.C. Buckstone
Suzuki .... Susie Vaughan
Kate (Mrs. Pinkerton) .... Janet Evelyn Sottern

Alcune famose locandine stampate da Ricordi per le opere di Puccini. Sopra, « Manon Lescaut »; a destra in alto, « Madama Butterfly »; qui a fianco, « Tosca ». Al centro, sotto il titolo, il manifesto del Duke of York's Theatre per la « Butterfly » di Belasco

l'operetta, che è *La Rondine*. Come l'uomo del Settecento aveva avuto per modelli gli eroi di Metastasio, votati alla virtù e alla repressione delle passioni; come il blando Romanticismo prerisorgimentale si era identificato in Lucia o in Ernani, così l'Italia di Umberto I e di Crispi aveva trovato, negli eroi senza eroismo dei melodrammi pucciniani, la propria voce. Una voce non più svettante nel perentorio egocentrismo della cabaletta verdiana, ma dimessa alle formule mezzane e colloquiali del parlar comune, quello dell'anonimato umano cittadino, prodotto dalla nascente civiltà di massa. Una umanità le cui supreme aspirazioni sentimentali potevano tutt'al più tradursi nella sontuosa gestualità da gran dama di Floria Tosca, o nelle squisite autoimmolazioni di Cio-Cio-San, tra ninnoli e paraventi esotici, e di suor Angelica, tra incensi claustrali e confetture di suor Dolcina.

Puccini fornì puntualmente tale umanità, definitivamente spogliata dalla storia d'ogni superstite vestigio di « egregie cose », la mediocre illusione del travestimento casalingo, privo, nonché delle sublimi evasioni romantiche nei domìni degli assoluti valori musicali, finanche del festoso orpello e della rettorica verbale dell'antico melodramma, divenuto ormai come un vecchio cassettone di stile troppo nobile e ingombrante nell'angusta praticità di un appartamentino moderno. Autentico artigiano, il maestro rifinì i suoi prodotti con la rigorosa accuratezza di un perfetto « industrial designer », sensibile alle esigenze di mercato come all'evoluzione del gusto e alle esigenze dell'acquirente più raffinato, che si era fatto gli orecchi a Parigi e aveva disdetto l'abbonamento alla *Domenica del Corriere*, pur rimanendo, giustamente, fedele a *Una partita a scacchi*, contro *La cena delle beffe*. Ogni prospettiva ideale, contenuto etico filosofico, approfondimento psicologico andavano accuratamente evitati, non tanto per il rischio di riuscire « troppo difficile », quanto per la perfetta, asettica funzionalità del prodotto.

Perfetta attualità

All'interpretazione della realtà quotidiana, Puccini preferì, così, la sua riproduzione, solo apparentemente passiva, in realtà scaltramente addomesticata ad uso della piccola morale delle idee e dei sentimenti correnti. « Un passo ancora », ha scritto Piero Santi, « e si sarebbe potuto riconoscere in quel mondo la nuova mitologia venuta a depositarsi nel subcosciente della collettività borghese: la mitologia del senso comune, la stessa che avrebbe determinato, di lì a poco, la fortuna della canzonetta commerciale, del cinematografo, del romanzo a fumetti... Puccini si tiene pago di rispecchiare fedelmente la realtà del senso comune borghese godendone con adesione totale, ma non ne chiarisce la portata, non ce ne offre una soluzione morale ». Questa fu l'intima insanabile contraddizione dell'arte di Puccini, librata fino all'ultimo in un precario equilibrio tra mediocrità spirituale e culturale e anelito a superarne le barriere in un tragico sforzo d'impossibile rinnovamento. Questo il limite che spiega altresì la sua vitalità e perfetta attualità in epoca in cui il prodotto culturale di massa sta celebrando i propri trionfi; e che trattiene dall'incondizionato consenso anche il neofita più entusiasta.

Giovanni Carli Ballola

Ritornano i piloti della SHADO

UN'INTERVISTA PERICOLOSA

Domenica 14 gennaio

Per soddisfare le numerosissime richieste dei giovani spettatori la *TV dei Ragazzi* mette in onda una nuova serie di telefilm *U.F.O.* (Unidentified Flyng Objects) prodotta dalla Incorporated Television Company.

Tornano dunque gli eroi della SHADO, gli spericolati piloti degli « Skydivers », apparecchi che uniscono le caratteristiche dell'astronave e del sottomarino. Comandante della SHADO è il colonnello Straker, interpretato dall'attore Edward Bishop, familiarmente detto Ed, statunitense, nato a Brooklyn, New York, ma di origine inglese, poiché i suoi genitori sono nati a Guilford, nel Surrey.

Un bel giorno Ed ha l'opportunità di conoscere Gerry e Sylvia Anderson, coniugi felici ed artisti instancabili per quanto riguarda il mondo fantascientifico cui dedicano, da anni, tutta la loro inventiva, i loro studi, la loro fatica. Sono essi, difatti, i realizzatori di varie serie di telefilm a colori, con pupazzi animati o con attori, tutte imperniate su storie di fantascienza: *Supercar Fireball XL5, Thunderbirds, Joe 90* e molte altre. Accanto a loro, come produttore e socio, c'è il londinese Reg Hill, ex ufficiale pilota della R.A.F.

In quel periodo i coniugi Anderson stavano allestendo una serie di telefilm a pupazzi dal titolo *Captain Scarlet*, una serie di fantascienza naturalmente, il cui eroe — invincibile, inafferrabile, valorosissimo — si chiamava Capitan Blu. Ebbene, Ed avrebbe dovuto dare la sua « voce » a questo eroe-pupazzo: un lavoro assolutamente nuovo per il nostro giovane attore, il quale tuttavia accettò con entusiasmo l'offerta degli Anderson.

E fece benissimo, poiché i produttori furono talmente soddisfatti della sua recitazione da indurli ad affidargli il ruolo di protagonista di una nuova serie di telefilm — con attori — cui stavano da tempo lavorando.

Si trattava di una serie di storie imperniate sulla caccia agli U.F.O. — oggetti volanti non identificati —, realizzata con grandi mezzi negli studi di Elstree e della Century 21 Productions di Slough. Interventi da altri pianeti, possibile arrivo sulla Terra di exterrestri, nuovi fantastici sviluppi dell'astronautica, questi e molti altri spunti delle vicende ideate dagli Anderson.

A Edward Bishop, familiarmente detto Ed, venne offerta la parte del colonnello Straker, comandante della SHADO, una parte che Ed interpretò con bravura meritandosi le simpatie e i consensi dei telespettatori di tutto il mondo.

Era logico che dopo il grande successo della prima serie, i produttori ne realizzassero una seconda.

Nell'episodio che andrà in onda domenica 14 gennaio e che s'intitola *Il posto delle decisioni* il comandante Straker riceve la visita di una giovane e brillante giornalista la quale chiede di intervistarlo per conto della Global Press presso cui lavora. Nel corso dell'intervista Straker si accorge che la giovane ha nella borsetta un minuscolo apparecchio fotografico, ma finge di non avvedersene.

Con una scusa si allontana per pochi secondi dallo studio e prega la sua segretaria di mettersi in contatto con la Global Press. La giornalista dice di chiamarsi Joe Freiser. La Global non la conosce: si tratta dunque di una spia...

Il comandante Straker (Ed Bishop) e la sua assistente Virginia Lake (l'attrice Wanda Ventham) in una scena del telefilm « Il posto delle decisioni » della serie U.F.O.

Bernd Siegmundt (Heinz, il piccolo protagonista della serie « Dal mio diario... ») con Thomas Jochen (il padre) ed Helga Raumer (la madre). La regìa è di Klaus Gendries

Umoristico confronto fra giovani e adulti

IL DIARIO DI HEINZ

Venerdì 19 gennaio

Noi siamo come ci fate diventare, ma non possiamo essere come eravate voi ». Con questa fiera e netta dichiarazione si apre il diario di Heinz, il piccolo protagonista di una nuova serie di telefilm prodotta dalla società DEFA di Berlino Est, per la regìa di Klaus Gendries. Le parole che aprono il diario — e che costituiscono in un certo senso il « leitmotiv » di ciascun episodio — sanno un pochino di ribellione. Ma in fondo non è così: Heinz non è un « contestatore », ma semplicemente un ragazzo sveglio del nostro tempo.

Egli dedica parte delle sue serate ad annotare in un diario segreto le esperienze che ha con il mondo degli adulti. Sono esperienze quotidiane, con la famiglia, con la scuola, i vari ambienti in cui vive ogni giorno. Heinz mette in luce, commentandole con umorismo, con sorridente ironia (mai con amarezza o con astio) le contraddizioni tra ciò che gli adulti pretendono dai ragazzi in certe circostanze e ciò che gli adulti, nelle medesime circostanze, fanno.

La serie s'intitola, appunto, *Dal mio diario*...; gli episodi sono raccontati e commentati dallo stesso Heinz. I personaggi principali sono il signor Richard, papà di Heinz (l'attore Thomas Jochen), la signora Liesel, mamma di Heinz (Helga Raumer), il rag. Knapke (Heinz Scholz) che lavora con il papà di Heinz nella medesima cooperativa di semi e mangime per i polli; e poi il maestro Lampel, il vecchio Wilhelm, i compagni di scuola e così via.

Il piccolo attore che interpreta il personaggio di Heinz si chiama Bernd Siegmundt: è un ragazzo simpaticissimo, grassoccio, con una faccia tonda come una mela, un nasetto a pallottola, due occhi vispi ed espressivi. Recita con una spontaneità e naturalezza, per cui sembra che viva davvero le vicende che racconta con arguzia nel suo diario.

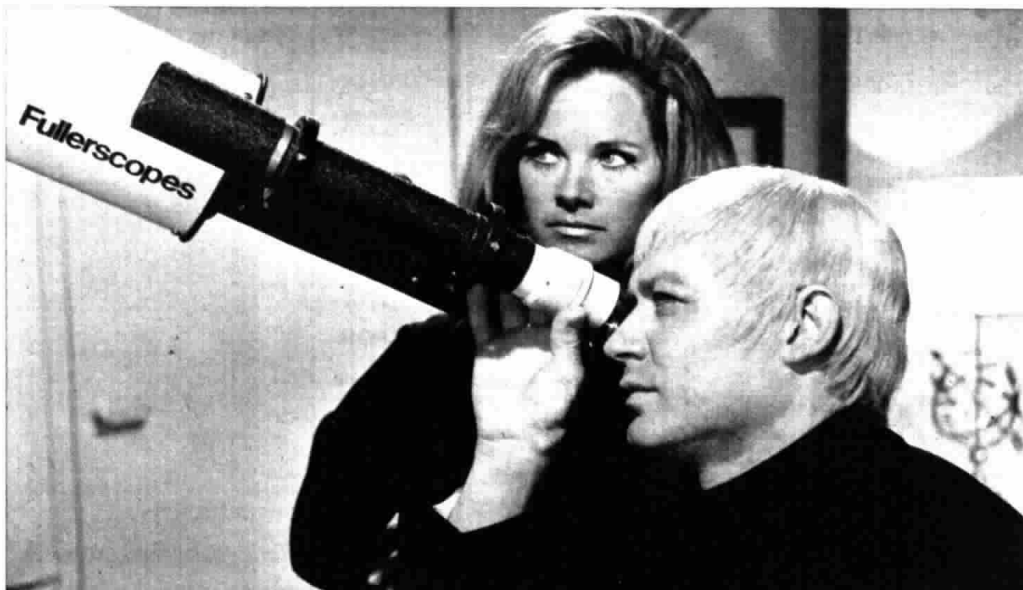
Questa volta Heinz ci parla del compleanno della mamma e del *Regalo di papà*. Dunque, la mamma sta preparando, come ogni anno in occasione della sua festa, una torta con i canditi. Il papà vede quei preparativi ed ha un sussulto di angoscia: aveva dimenticato il compleanno della moglie. Bisogna provvedere subito, con urgenza e con la massima segretezza. Heinz, vieni qui, corri al negozio della signora Zimpel, dille che si tratta di un regalo per la mamma, lei la conosce benissimo; vorrei una camicetta bianca, di batista...

La signora Zimpel conosce benissimo la mamma di Heinz ed ha già pronta la camicetta bianca, di batista, con i bottoncini di madreperla. Un bel pacchetto, legato con un nastrino color rosa, e via. Eccoci dinanzi alla mamma. Il papà, col tono misterioso di chi vuol fare una grossa sorpresa, offre il suo pacchetto. La mamma sorride, commossa; apre il pacchetto e... non sorride più. « Richard, ancora una camicetta di batista! Sono cinque anni che mi offri una camicetta di batista, e questa poi è identica a quella dell'anno scorso, stesso modello, stesso merletto, stessi bottoni ».

Papà pareva volesse fulminarmi col suo sguardo — scrive Heinz nel suo diario — sembrava dirmi: non puoi fare un po' più di attenzione quando compri qualcosa? Io stentavo a riconoscere mia madre. In passato aveva sempre fatto finta di niente. Evidentemente, questa volta era molto seccata per quel regalo. O meglio... forse era seccata per l'indifferenza di papà per il suo compleanno.

Cinque camicette bianche di batista — dice papà con tono sommesso — sono, eh, sì... Otto, precisa la mamma con le guance rosse e gli occhi lucidi, otto camicette bianche. Le tre per il mio onomastico non le conti? E quel che è peggio, non ti accorgevi neppure quando le indossavo!

Sono certo che d'ora in poi — commenta Heinz — papà non vorrà più sentir parlare di camicette, di qualunque colore esse siano.

(a cura di Carlo Bressan)

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Camillo in Milano

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini

meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI

Un programma di Luciano Rispoli, Paolini e Silvestri
Scene di Egle Zanni
Regia di Alda Grimaldi
Seconda puntata
Gli elettricisti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Invernizzina - Lip - Bonheur Perugina - Lux sapone)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Cotton Fioc Johnson & Johnson - Harbert S.a.s. - Rowntree Smarties - Cera Grey - Milkana Cambri)

la TV dei ragazzi

U.F.O.

Seconda puntata
Il posto delle decisioni
Personaggi ed interpreti:
Com.te Straker *Edward Bishop*
Col. Foster *Michael Billington*
Col. Freeman *George Sewell*
Ten. Ellis *Gabrielle Drake*
Regia di Alan Perry
Distr.: I.T.C.

17,30 CHICCHIRICCHI E COCCODE'

in
Partita sensazionale
Regia di Janos Mata
Una produzione TV Ungherese

pomeriggio alla TV

GONG

(Pasta Barilla - Nuovo All per lavatrici)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(...ecco - Cofanetti caramelle Sperlari - Cibalgina)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI

Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Guido Stagnaro

19,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Macchine per cucire Singer - Thé Lipton - Banana Chiquita - Milkana Cambri - Olio dietetico Cuore - Dinamo)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita
e

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Caramelle Elah - Cosmetici Elisabeth Post - Guttalax)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pizzaiola Locatelli - Pepsodent - Piselli Findus - Brandy Vecchia Romagna)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caramelle Golia - (2) Analcoolico Crodino - (3) Doppio Brodo Star - (4) Pavesini - (5) Grappa Julia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Gamma Film - 3) Pubblistar - 4) Studio Marco Biassoni - 5) Cinetelevisione

21 —

PUCCINI

con **Alberto Lionello**
Sceneggiatura in cinque puntate di Dante Guardamagna
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giacomo Puccini *Alberto Lionello*
Un giornalista *Franco Ferrari*
Altro giornalista *Dante Cona*
Ruggero Leoncavallo *Gianni Mantesi*
Luigi Illica *Vincenzo De Toma*
Giuseppe Giacosa *Mario Maranzana*
Gli amici del club « La Bohème » *Ottavio Fanfani, Mario Giorgetti, Sergio Masieri, Giancarlo Fantini*
Elvira *Ilaria Occhini*
Un macchinista *Sergio Gibello*
Altro macchinista *Gigi Angelillo*
Un maestro sostituto *Stefano Varriale*
Giulio Ricordi *Tino Carraro*
Arturo Toscanini *Giancarlo Dettori*
Altro maestro sostituto *Ferdinando C. Mainardi*
Gianna *Paola Quattrini*
e con i cantanti: *Gianni Raimondi, Katia Ricciarelli, Giacomo Aragall*
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'

(Kinder Ferrero - Pronto Johnson Wax - Omogeneizzati Gerber - Guaina 18 Ore Playtex)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Aspichinina effervescente - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,20 Da Londra

LA GRANDE OCCASIONE

Rassegna di giovani talenti europei
Presenta Hughie Green
Regia di Royston Mayoh

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Hag - Last Casa - Margarina Maya - Omogeneizzati al Plasmon - Pocket Coffee Ferrero - Sapone Palmolive)

21,20

I GRANDI DELLO SPETTACOLO

a cura di Lilian Terry
Regia di Arnaldo Genoino
Seconda puntata

QUESTA SERA BURT BACHARACH

con Mireille Mathieu, Dusty Springfield, Juliet Prowse

DOREMI'

(Gruppo Industriale Ignis - Confetture De Rica - Rexona - Aperol)

22,20 TRA CULTURE DIVERSE

2° - Viaggio in Spagna
di Claudio Savonuzzi

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

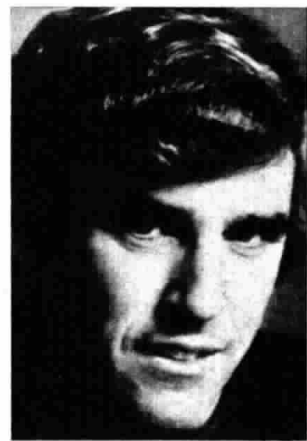
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unverbesserlichen
« ... und die Liebe »
Fernsehspiel von Robert Stromberger
mit Inge Meysel, Joseph Offenbach u.a.
1. Teil
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: Polytel

20,25 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Kaplan W. Rotter

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

Burt Bacharach è il protagonista dello spettacolo delle 21,20 sul Secondo

14 gennaio

IL GIOCO DEI MESTIERI

ore 12,30 nazionale

La nuova serie del gioco condotto da Luciano Rispoli prevede oggi come protagonisti gli elettricisti. Sono in gara il signor Pasquale Altieri di Nocellato in provincia di Caserta e il signor Giuseppe Lecca di Martirolo in provincia di Varese, accompagnati rispettivamente dalla moglie e dalla sorella. Il quiz prevede per il vincitore un premio in buoni-acquisto di 500.000 lire. Al concorrente perdente vanno 500.000 lire meno 25.000 lire per ogni casella che lo separa dal traguardo al momento della vittoria dell'avversario. I concorrenti devono superare una serie di prove legate alla loro specializzazione professionale: come riparare un lampadario guasto, come far funzionare le luci intermittenti di una bancarella di un luna park, come far funzionare la dinamo di una bicicletta. La regia è di Alda Grimaldi.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Ancora una giornata di riposo per il campionato di calcio di Serie A in conseguenza della partita che gli azzurri hanno disputato ieri a Napoli contro la Turchia, per il torneo di qualificazione per la Coppa del Mondo. Niente pausa, invece, per la serie B, giunta ad un solo turno dalla fine del girone di andata. Fra gli incontri più importanti citiamo: Genoa-Catania e Bari Arezzo. Comunque, nonostante il turno di riposo del massimo campionato, tutte le rubriche televisive andranno regolarmente in onda. La Domenica Sportiva dedicherà, ovviamente, parte del suo spazio alla partita internazionale; come darà ampie informazioni sull'incontro che gli azzurri Under 23 giocheranno ad Ankara contro la rappresentativa turca, per la Coppa Europa. Nel resto del programma gli sport invernali con la nona prova per il campionato del mondo, a Wengen, in Svizzera. Si disputano le due manches di slalom speciale.

PUCCINI
Riassunto della prima puntata

ore 21 nazionale

Puccini (interpretato da Alberto Lionello), proveniente da una famiglia di organisti lucchesi, è ancora un giovane allievo del Conservatorio di Milano ma il suo talento è già stato scoperto da Giulio Ricordi (Tino Carraro). A questo punto cominciano i contrasti tra gli azionisti di casa Ricordi, che giudicano l'inserimento di Puccini nel mondo artistico come un investimento sbagliato, e lo stesso Ricordi, che crede fermamente nelle sue possibilità ed è disposto a stipendiarlo di persona date le ristrettezze economiche in cui il giovane versa. Sempre nel corso della serata saranno posti in evidenza il carattere apparentemente difficile ed irrequieto del musicista alle prime armi ed il suo rapporto con Elvira (Ilaria Occhini), la donna che saprà sempre stargli accanto, anche se in disparte. Il racconto si chiude con il successo, prima a Torino nel 1893 e poi in tutto il mondo, della Manon Lescaut.

La puntata di questa sera

La fiducia che l'editore Giulio Ricordi aveva in Giacomo Puccini, allora giovane compositore di provincia, si dimostra ben riposta dopo la benevola accoglienza al suo primo lavoro Le Villi *e soprattutto a* Manon Lescaut *che, rappresentata nell'anno 1893 al Teatro Regio di Torino, è un trionfo. E' l'inizio di una grande carriera, un'ascesa che pone il giovane musicista al centro del mondo musicale italiano e straniero. Ma ci sono dei contrasti: l'annuncio che egli sta per mettere in musica la* Bohème *suscita le ire di Leoncavallo che sta lavorando sullo stesso soggetto. Puccini non se ne cura e, anzi, sottopone gli autori del libretto Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, a continue richieste. Non si tratta di capricci e di scontrosità: Puccini è impegnato alla ricerca di un suo spazio ed è un creatore inquieto, perciò è perennemente insoddisfatto. Se ne sta appartato nella quiete provinciale di Torre del Lago — escludendo dalla sua vita artistica Elvira, la giovane donna che vive con lui fin dai tempi più difficili e insicuri. E proprio in* Bohème *egli prosegue la ricerca di un personaggio femminile idealizzato con straordinaria partecipazione affettiva e che inseguirà per tutta la vita attraverso le sue opere. Tra partite di caccia e riunioni conviviali con amici termina l'opera con la quale si dimostra musicista maturo, lontano da Verdi e da quei tempi epici e popolari che avevano legato la musica verdiana al Risorgimento. Diverso anche dai suoi contemporanei, Puccini risponde mirabilmente alle attese di un pubblico più sensibile agli affetti, ai sentimenti e alle « piccole cose » che non ai grandi temi dell'epica e della storia. A Torino, dove si prova la* Bohème, *Puccini intreccia una relazione con Gianna, una giovane corista. La « prima » è diretta da Toscanini, ma l'accoglienza è fredda. Solo qualche tempo dopo, a Palermo, il pubblico ne decreterà il trionfo.* (Vedere una serie di servizi alle pagine 10-22 e alle pagine 64-73).

I GRANDI DELLO SPETTACOLO: Questa sera Burt Bacharach

ore 21,20 secondo

Un programma dedicato al grande compositore con ospiti eccezionali presentati da Burt Bacharach che, per l'occasione, fa il padrone di casa. Gli ospiti sono Mireille Mathieu, Juliet Prowse e Dusty Springfield. Vengono eseguite le seguenti canzoni: Knowing When To Leave, A House Is Not A Home, Bond Street, I'm Coming Home, Reindrops Keep Falling On My Head, Alfie, Always Something There To Remind Me *ed una fantasia dei Beatles.*

TRA CULTURE DIVERSE: Viaggio in Spagna

ore 22,20 secondo

Dopo una prima puntata dedicata agli Stati Uniti, nel corso della quale è stata analizzata la condizione attuale della cultura e della controcultura americana, l'autore di questa inchiesta, Claudio Savonuzzi, si sofferma questa sera sulla cultura spagnola. Nelle altre quattro puntate successive della serie sarà la volta dell'Unione Sovietica, di Cuba, del Portogallo e, infine della Jugoslavia. La scelta dei diversi Paesi intende verificare la condizione dell'intettettuale e soprattutto la funzione del poeta: è infatti convinzione abbastanza diffusa che la poesia (e in genere l'arte) si avvicina alla sensibilità comune, si fa portavoce di aspettative comuni, proprio nei momenti di maggiore travaglio storico, di trapasso a un nuovo assetto sociale, di ripudio del passato per la ricerca di un nuovo equilibrio. Perciò il tema conduttore dell'intero ciclo è « il poeta come voce guida » o come « voce sintomo » per la comprensione delle condizioni storico-ambientali di un Paese, dato che nella poesia si riassume sempre, nella sua formulazione più limpida, tutta la cultura e la tempra morale di un popolo. Qual è, oggi, la funzione della poesia in un Paese culturalmente « isolato » come la Spagna? Quali sono i fermenti culturali che si agitano all'interno della dittatura franchista? Savonuzzi ha cercato delle risposte anche attraverso le interviste avute con i poeti Oliver, Raimon e Riba (questi ultimi operano anche come cantautori), il critico letterario Castellet, i saggisti Montalban e Xavier de Santos, i pittori Solbes e Valdes, l'attrice Cohen e il grafico Siò.

RADIO

domenica 14 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Santi Dario e Macrina.

Altri Santi: S. Felice, S. Malachia, S. Eufrasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 8,00 e tramonta alle ore 17,05; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,03; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Kaiserberg il filantropo e musicista Albert Schweitzer.

PENSIERO DEL GIORNO: Uno sciocco sapiente è più sciocco di uno sciocco ignorante. (Molière).

Raoul Grassilli e Lucia Catullo, interpreti di « Volo su Roma », sceneggiato di Vico Faggi, che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 **Liturgia Orientale.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda »,** pagine scelte per un giorno di festa a cura di Antonio Fascianelli: **« La famiglia, oasi di Dio ».** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Echos de la place Saint Pierre. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Die geschichtliche Wirklinchkeit Jesu. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Orizzonti Cristiani** (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia. Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestre d'archi. **10,25** Informazioni. **10,30** Musica oltre frontiera. **11,30** Orchestre ricreative. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klainguti. **14** Informazioni. **14,05** Momento ricreativo. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Il cannocchiale. **15,45** Récital. **16,45** Orchestre varie. **17,15** Canta Fred Bongusto. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Motivi al pianoforte **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 « Bisognerebbe accellerare i lavori »,** radiodramma di Guido Guarda. Regia di Bernardo Malacrida. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Andante e Variazioni in si bemolle maggiore per pianoforte a quattro mani op. 83 a. (Pianisti Lieselotte Gierth e Gerd Lohmeyer). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloopa (Replica dal Primo Programma). **15,15 Anton Dvorak:** Concerto per pianoforte e orchestra in sol minore op. 33 (Pianista Maxian Frantisek - Orchestra Philharmonica Ceca diretta da Vaclav Talich). **16 Il Trovatore.** Opera in quattro atti di G. Verdi. Manrico: Mario Del Monaco, tenore; Conte Luna: Ugo Savarese, baritono; Ferrando: Giorgio Tozzi, basso; Leonora: Renata Tebaldi, soprano; Azucena: Giulietta Simionato, mezzosoprano; Ruiz: Athos Cesarini, tenore; Un vecchio zingaro: Antonio Balbi, baritono; Un messaggero: Athos Cesarini, tenore; Inez: Luisa Maragliano, soprano - Orchestra del Grande Teatro di Ginevra - Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Alberto Erede. **18,10** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I Grandi incontri musicali. **XXVII Settimane musicali di Ascona 1972.** Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra da camera J.-F. Paillard, diretta da Jean-François Paillard. **Jean-Joseph Mouret:** Concerto da camera n. 1 in mi maggiore; **François-Adrien Boieldieu:** Concerto per arpa e orchestra in do maggiore; **Anton Dvorak:** Serenata per orchestra d'archi op. 22 (Registrazione effettuata il 19-9-1972). **21,25** Ballabili. **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore per viola da gamba, archi e basso continuo (Vl. E. Walfisch - Orch. da Camera del Württemberg dir. J. Faerber) • Ludwig van Beethoven: Allegretto scherzando, dalla « Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 » (Orch. Filarm. Ceca dir. P. Kletzki) • Gaetano Donizetti: La Favorita: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile) • Giuseppe Martucci: Notturno e Novelletta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) • Milj Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Orchestraz. di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
César Franck: Hulda: Intermezzo dall'atto III, « Pastorale » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. V. Gui) • Daniel Auber: Il cavallo di bronzo: Ouverture (Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray) • Giacomo Puccini: Le Villi: Tregenda (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Basile)

7,20 Io e gli autori

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Welta: Azalea (René Eiffel) • Mc Cartney-Lennon: Yesterday (Akira Yamamoto) • Lawrence-Gross: Tenderly (Percy Faith)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La settimana di preghiere per l'unione tra i cristiani. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (12)

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Nyro: Stoney end (Bert Kämpfert) • Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head (Duo Santo & Johnny) • Lumni: Yo-yo (Gli Allegri Musici) • Legrand: Theme from Portnoy's complaint (Michel Legrand) • Pearson: Sleepy shores (Johnny Pearson) • Bizet (trascr. Wiragordanne): Carmen Brasilia (Bob Callaghan) • Warren: I know why (Werner Müller) • Cabildo: Yuxtaposicion (Cabildo's Three) • Chaplin: Smile (Augusto Martelli) • Mendelssohn: Mendelssohn 4th (Apollo 100) • Hamlisch: Theme from « Kotch » (Percy Faith) • Mc Dermot: Goodmorning Starshine (Edmundo Ros) • Anonimo: Down by the riverside (Ramsey Lewis) • Feliciano: Pegao (José Feliciano) • Popp: Love is blue (Hugo Winterhalter) • Bach (trascr): The lamplighter (Ekseption) • Holland: Reach out I'll be there (Count Basie) • Vincent: La danse du canard sauvage (Raymond Vincent) • Gentry: Ode to Billy Joe (Fausto Papetti) • Thomas: Twingle twangle (The Ivory's Band) • Jones: The time for love is anytime (Roger Williams) • Phillips: Girlie (Giorgio Carnini) • Cipriani-Sferra: Flying swallow (Stelvio Cipriani) • Barry: Sugar sugar (Claude Denjean) • Safka: Look what they've done do my song ma (Billy Vaughn) • Schmidt: Telavivia (Orchestra Cologne Symphonic Sound) • Anonimo: Jig a jig (East of Eden) • Jobim: Hurry up and love me (Antonio Carlos Jobim) • May: My chérie amour (Ray Bryant) • Hatch: Downtown (Franck Chacksfield) • Renis: Grande grande grande (Johnny Sax) • Boch: Fiddler on the roof (Caravelli) • Ben: Mas que nada (Werner Müller)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,30 LE CANZONI DELLA DOMENICA

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Gino Paoli, Adriano Celentano, Oscar Prudente**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Giancarlo Sbragia** con la collaborazione di **Michelangelo Zurletti**

19,15 Intervallo musicale

19,30 **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** e **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
20,45 **Sera sport,** a cura di Alberto Bicchielli

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LIBRI STASERA**
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Walter Mauro e Pietro Cimatti

21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GILELS**
Claude Debussy: Images (I serie): Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement • Igor Strawinsky: Tre movimenti da Petruska: Danza russa - Da Petruska - La settimana grassa (Registrazione effettuata il 27 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1972 »)

22,15 **Il turno**
di **Luigi Pirandello**
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
2° puntata

Ciro Coppa	Gianni Santuccio
Don Diego Alcozer	Ennio Balbo
Marcantonio Ravi	Michele Abruzzo
Pepé Aletto	Leo Gullotta
Stellina	Mariella Lo Giudice
Filomena	Cecilia Polizzi
Rosa	Dora Calindri
Gerlando	Giuseppe Lo Presti
Mauro Salvo	Tuccio Musumeci
Garofalo	Salvatore Lago
Bettina	Anna Malvica

Musiche originali di Dora Musumeci
Regia di **Guglielmo Morandi**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Enzo Jannacci e I Romans**
Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole • Riccardo-Jacobbi-Jannacci: Giovanni il telegrafista • Jannacci: La mia gente, Prendeva il treno, Settanta persone • Polizzi-Natili: Fingevo di dormire, Any way, Voglia di mare • Polizzi-Fontana: I'm in love for the first time • Polizzi-Natili: Gente qui, gente là
— *Invernizzi*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Boeldieu-Pourcel: Blue concerto (Franck Pourcel) • Tassenberg: Delta queen (The Prodfoot) • Corrado-Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Minellono-Balsamo: Solo io (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Shoushan-Danova-Schwartz: Hideaway (Pop Tops) • Cabildo: African penta song (The Cabildo's Three) • Morelli: Laggiù nella campagna verde (Little Tony) • Casagni-Ghiglino: Mister E. Jones (Nuova Idea) • Limiti-Leoni: La mia sera (Amazing Grace) (Iva Zanicchi) • Martini-Amadesi: Danger (The Callaghan New Band)

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Passeggiando fra le note

12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Piaggio*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 **Supersonic**
Dischi a mach due
Saturday in the park (Chicago) • All foll down (Lindisfarne) • It happened to day (Curved Air) • Ventura highway (America) • Heep hour (Jerry Garcia) • Il mio canto libero (Lucio Battisti) • I pazzi sono fuori (Roberto Vecchioni) • Faceva il palo (Enzo Jannacci) • Suzanne (Fabrizio De Andrè) • Eccomi (Mina) • Uomo (Richard Cocciante) • Freedom (Richie Havens) • Trouble (Cat Stevens) • Blond (Titanic) • Waste of time (Alun Davis) • I get the sweetest (Jackie Wilson) • Wango-wango (Osibisa) • Gimme some loving (Traffic) • And you and I (Yes) • Feel so good (Jefferson Airplane) • Tapestry (Carole King) • Starman (David Bowie) • Apache (Rod Hunter) • Children of the revolution (T. Rex) • Geronimo's Cadillac (Michael Murphey) • Wig-wam band (The Sweet) • Wild safari (Barabbas) • Johnny B. Goode (Chuck Berry)
— *Lubiam moda per uomo*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **IL CANTAUTORE**
Sergio Endrigo racconta Sergio Endrigo
Programma a cura di **Luciano Simoncini**

19,05 **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **GLI EDITORI DELL'ITALIA UNITA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**

22 — **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Little Tony (ore 8,40)

TERZO

9,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *Scrittori a Venezia: Hans Christian Andersen. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dell'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Philharmonia diretta da Eugène Ormandy) • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso ma non troppo) (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)

11 — **Concerto dell'organista Fernando Germani**
Marco Enrico Bossi: Leggenda • Max Reger: Sonata n. 2 in re minore op. 60: Improvvisazione - Invocazione - Introduzione e Fuga

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Ludwig van Beethoven: Re Stefano, musiche di scena op. 117 per la commedia di August von Kotzebue (Arnoldo Foà, Carlo Simoni, Vittoria Lottero, Alberto Marchi, Gastone Ciapini e Natale Peretti - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Roberto Goitre)

12,10 L'opinione pubblica nella storia. Conversazione di Mirella Serri

12,20 **Itinerari operistici: OPERE STRANIERE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Prima trasmissione
Antonio Salieri: Axur re d'Ormuz: Atto V (Revis. di Gian Luca Tocchi) (Atar: Gustavo Gallo; Aspasia: Luisa Malagrida; Biscroma: Aldo Bertocci; Altamor: Piero Poldi; Artenco: Plinio Clabassi; Axur: Sesto Bruscantini - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - M° del Coro Giulio Bertola) • Niccolò Piccinni: Le faux Lord: « O nuit, déesse du mystère » (Revis. di Luciano Bettarini) (Soprano Maria Luisa Zeri - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini) • Luigi Cherubini: Il portatore d'acqua: Atto II (Ester Orell, soprano; Tommaso Frascati, tenore; Paolo Silveri, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Antonio Pedrotti - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

13 — **Folklore europeo**
Canti e danze degli tzigani d'Ungheria • Canti e danze della Scozia e dell'Irlanda

13,30 **Intermezzo**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orchestra New Philharmonia diretta da Lorin Maazel) • Camille Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franz André) • Vitezslav Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra: Preludio (Andante tranquillo) - Serenata (Allegro giusto) - Notturno (Lento amoroso) - Finale (Allegro capriccioso) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Rosada)

14,30 **Concerto del pianista Vladimir Ashkenazy**
Frédéric Chopin: Due studi op. 25: n. 23 in la minore - n. 24 in do minore; Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi da Aloysius Bertrand: Ondine - Le gibet - Scarbo • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato

15,30 **Volo su Roma**
di **Vico Faggi**
Prendono parte alla trasmissione: Corrado Annicelli, Mario Bardella, Vittorio Battarra, Enrico Bertorelli, Dina Braschi, Manlio Busoni, Ezio Busso, Fernando Cajati, Emilio Cappuccio, Massimo Castri, Lucia Catullo, Corrado De Cristofaro, Claudio De Davide, Adolfo Geri, Raoul Grassilli, Manlio Guardabassi, Mario Lombardini, Emilio Marchesini, Dario Mazzoli, Renata Negri, Gino Pernice, Giuseppe Pertile, Antonio Pierfederici, Carlo Ratti, Osvaldo Ruggieri, Vittorio Soncini, Lily Tirinnanzi, Max Turilli, Virgilio Zernitz
Regia di **Dante Raiteri**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

16,40 **Avanguardia**
Pierre Henry: Messa di Liverpool: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Communion (Realizzazione sonora di Pierre Henry - Fonetica e collaborazione vocale Jacques Spacagna - Assistente Marie Luce Staib)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
Henry Moore, artista oltre la tecnologia. Incontro al microfono di **Sandra Giannattasio**
2. I valori del surrealismo

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Fogli d'album**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture, Notturno e Scherzo dal « Sogno di una notte di mezza estate » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert Albert) • Charles Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore: Introduzione, Allegro agitato - Larghetto (Non troppo) - Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Bour) • Jean Sibelius: Umoresca n. 1 in re minore op. 87 b) per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Guennadi Rozhdestvensky)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il caso Ellsberg e la libertà di stampa negli Stati Uniti
a cura di **Domenico Novacco**

20,45 **Poesia nel mondo**
I poeti e il Natale, a cura di **Giorgio Caproni** (4)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Gordon Craig a cent'anni dalla nascita
a cura di **Luciano Mariti** e **Giuliana Romanelli**
Interventi di: Ferruccio Marotti, Gerardo Guerrieri, Giulio Carlo Argan, Luigi Squarzina, Cesare Molinari, Giorgio Albertazzi, Giovanni Macchia, Angelo Maria Ripellino, Agostino Lombardo

22,30 La narrativa e lo sport. Conversazione di Giovanni Passeri

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
a cura di Yves Fumel - 8° *episodio* - La journaliste - La presse
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

10,30 Scuola Media
Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Il lavoro di studente - Trasporti terrestri - 2ª *puntata* - a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Guido Arata - Coordinamento di Antonio Menna

11-11,30 Scuola Media Superiore
Conoscere - Ritratti di città: Edimburgo, a cura di Mario Manieri Elia - Regia di Franco Falcone - 1ª *trasmissione*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera dei pupi
Regia di Angelo D'Alessandro
1ª *puntata*
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Parmalat - Grappa Fior di vite - Pastina Nipiol V Buitoni - Coral)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Comment vous faites?
18ª trasmissione
IX emission: Voici des fruits...
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Riepilogo n. 2 - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Riepilogo n. 2 - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: There were some men in the shop - 20ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare - 1° e 2° ciclo: Cosa vuol dire impariamo ad imparare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Consulenza didattica di Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano - Il comportamento degli animali - 2ª puntata - con la collaborazione di Carlo Consiglio ed Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pastina Nipiol V Buitoni - Politoys - Vicks Vaporub - Duplo Ferrero - Rexona)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD
Una buona azione
Personaggi ed interpreti:
Robin Hood — *Richard Greene*
Lady Marian — *Patricia Driscoll*
Sceriffo — *Alan Wheatley*
Alan-a-Dale — *Richard Coleman*
Regia di Terry Bishop
Prod.: I.T.C.
5° *episodio*

ritorno a casa

GONG
(Spic & Span - Fazzoletti Tempo)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG
(Benckiser - Chlorodont - Tortellini Star)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Viaggio in estremo Oriente
a cura di Paolo Glorioso
Regia di Luciano Ricci
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Vernel - Pocket Coffee Ferrero - Invernizzi Strachinella - Magnesia Bisurata Aromatic - Prodotti S. Martino - Lacca Libera & Bella)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Benckiser - Pantèn Hair spray - Martini)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Coop Italia - Magazzini Standa - Vov - Cachet dr. Knapp)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omogeneizzati al Plasmon - (2) C & B Italia - (3) Café Paulista Lavazza - (4) Bagnoschiuma Vidal - (5) Rabarbaro Zucca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Film Makers - 3) Arno Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Studio Marco Biassoni

21 —

LA FONTE MERAVIGLIOSA
Film - Regia di King Vidor
Interpreti: Gary Cooper, Patricia Neal, Raymond Massey, Kent Smith, Robert Douglas
Produzione: Warner Brothers

DOREMI'
(Wilkinson Sword S.p.A. - Castagne di Bosco Perugina - Dash - Aspirina per bambini)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Vim Clorex - Candolini)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Società del Plasmon - Brandy Stock - Manifatture Cotoniere Meridionali - Vicks Vaporub - Shampoo Morbidi e Soffici - Pizzaiola Locatelli)

21,20

I DIBATTITI DEL TG
a cura di Gastone Favero

DOREMI'
(Olio extravergine di oliva Carapelli - Dinamo - Buondi Motta - Industria Italiana della Coca-Cola)

22,20 Stagione Sinfonica TV

IL PRIMO CLASSICISMO VIENNESE

Presentazione di Boris Porena

Wolfgang Amadeus Mozart: *Vesperae solemnes de confessore K. 339* per soli, coro, orchestra ed organo: a) Dixit, b) Confitebor, c) Beatus Vir, d) Laudate Dominum, e) Magnificat

Solisti: Margherita Rinaldi, *soprano*; Julia Hamari, *mezzosoprano*; Werner Hollweg, *tenore*; Zoltan Kelemen, *baritono*

Direttore **Istvan Kertesz**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Maria del Popolo in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tiere hinter Zäunen
« Das Nashorn »
Filmbericht
Verleih: Bavaria

19,40 Die Unverbesserlichen
« ... und die Liebe »
Fernsehspiel von R. Stromberger
2. Teil
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: Polytel

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

15 gennaio

ORE 13

ore 13 nazionale

Stuart Urban, il tredicenne autore inglese del film Il virus della guerra *mandato in onda lunedì scorso, viene interrogato dai ragazzi partecipanti alla rubrica televisiva* Spazio *che hanno assistito alla precedente trasmissione e che fanno i loro appunti e le loro critiche. Urban è giunto appositamente da Londra per partecipare al dibattito di* Ore 13, *la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta assieme a Dina Luce. A trarre le conclusioni sul dibattito e a fare una prima analisi sulle cause che determinano la violenza nei giovani è lo psicologo prof. Pietro Benedetti. La regia di studio della rubrica è affidata, come di consueto, a Claudio Triscoli.*

Bruno Modugno e Dina Luce, presentatori della rubrica

LA FONTE MERAVIGLIOSA

ore 21 nazionale

Nel 1949, quando diresse questo La fonte meravigliosa *(il titolo originale è* The Fountainhead*), King Vidor aveva finito da un pezzo d'essere considerato dagli esperti un « maestro » della regia cinematografica. Nessuno gli disconosceva, certo, grandi qualità di artigiano e di costruttore di spettacoli: quella che veniva revocata in dubbio era la sua qualità di autore e di artista, una qualità che poggiava su alcuni celeberrimi titoli del passato quali* La grande parata, La folla, Allelujah! *e* Nostro pane quotidiano. *Anche quei film, del resto, erano sottoposti a serrate « revisioni » miranti a metterne in luce i limiti assai più che i pregi. Con* La fonte meravigliosa, *il regista diede ai propri critici un robusto motivo per insistere nella demolizione: rivedere il film oggi è molto interessante, per verificare quanto quella demolizione sia stata opportuna, e per ribadire la fine del « mito King Vidor », un mito che nonostante tutto continua qua e là a sussistere, per puro effetto di pigrizia. Per il film di stasera Vidor si rifece a un libro di Ayn Rand, famigerata autrice di romanzi-fiume di grande successo quali* Noi vivi *e* Addio Kira, *ben noti anche in Italia, nel quale si narrano le vicende di un architetto di genio deciso a battersi con ogni mezzo per difendere i diritti dell'arte « nuova » in cui crede. Cacciato dall'università, costretto a lavorare in miniera, Howard Roark vi conosce la figlia del proprietario, Dominique, e tra i due scoppia una grande passione. Poi Roark scompare, chiamato a New York per costruire un grattacielo: che naturalmente è un grattacielo così « nuovo », così rivoluzionario, da scatenare le ire dei benpensanti e da provocare una campagna di stampa da parte d'un importante giornale. Ma il proprietario del giornale, nel frattempo, ha sposato Dominique: ecco perciò che la passione si riaccende, mentre la donna induce il marito a rivedere le proprie idee, e a sostenere l'architetto. Il quale però scopre che costruttori retrogradi hanno approfittato della sua distrazione per modificare completamente il progetto di certe case, e cosa fa? Si trasforma in dinamitardo e fa saltare in aria lo sconcio. Processato, recita una fiera orazione in difesa dell'arte, e viene assolto. Il marito di Dominique, consapevole di aver perduto il cuore e l'intelletto della sua donna, si uccide; ma non prima di aver incaricato Howard di costruire un grattacielo in suo ricordo. Questa storia inverosimile, impregnata di retorica, di melodramma, di sciocco superomismo (e pensare che la Rand si ispirò, per il suo architetto, a un artista autentico, il grande Frank Lloyd Wright!), Vidor avrebbe voluto trasformarla in un film ideologicamente impegnato. Naturalmente riuscì soltanto a farne un fumetto molto difficile da digerire, nel quale gli attori, dai bravissimi Gary Cooper e Raymond Massey alla nuova Patricia Neal, restarono coinvolti senza poter dare un minimo di credibilità ai loro assurdi personaggi.*

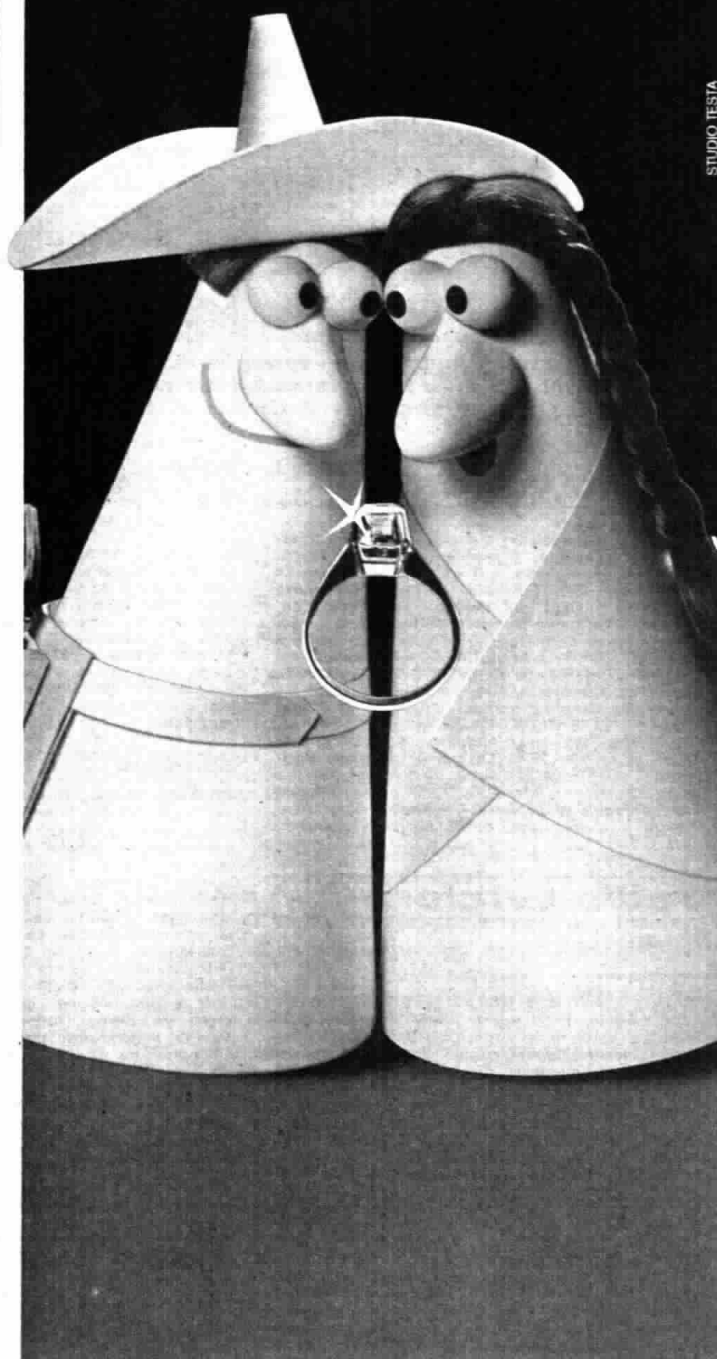
I DIBATTITI DEL TG

ore 21,20 secondo

L'angoscioso interrogativo di come curare il cancro è il tema dominante del dibattito del Telegiornale *« Medicina senza frontiere », a cura di Gastone Favero. Alla discussione, che è diretta dal giornalista Gino Pallotta, intervengono in collegamento via satellite i professori Albert Sabin, Gerald Edelman, Otto Westpahl, G. Mitchison, Saul Krugman e il professor Segre che riferisce su un nuovo antibiotico recentemente scoperto. Su uno dei concetti basilari di Sabin, lo scambio di informazioni tra medici e la pubblicizzazione dello stato delle ricerche, si sviluppa il dibattito al quale partecipano anche alcuni fra i più illustri clinici italiani. La trasmissione in onda questa sera può essere considerata un consuntivo sulle più aggiornate conquiste della ricerca scientifica nel delicato e vasto campo della medicina e in particolare di quella tesa a provare l'origine virale del cancro.*

Stagione Sinfonica TV: IL PRIMO CLASSICISMO VIENNESE

ore 22,20 secondo

Al soprano Margherita Rinaldi, al mezzosoprano Julia Hamari, al tenore Werner Hollweg, al baritono Zoltan Kelemen è affidata, nel concerto diretto da Istvan Kertesz (uno fra i più stimati direttori d'orchestra del nostro tempo) l'interpretazione di un'opera spiccante nel catalogo mozartiano di musica sacra. Si tratta di una composizione che risale all'anno 1780 e perciò appartiene agli anni della maturità artistica del musicista salisburghese: Vesperae solemnes de confessore K. 339. *Scrive in proposito un eminente critico musicale, Alfred Einstein, che « chi non conosce questa composizione non può asserire di conoscere Mozart ». Uno dei luoghi più alti è il* Laudate Dominum *per soprano, coro e orchestra. Dice ancora l'Einstein: « E' un pezzo che non si preoccupa affatto di essere " religioso " e ha tale incanto sonoro, tale espressione poetica che difficilmente, e forse soltanto nella* Serenata op. 135 *per contralto e coro femminile, di Schubert, si potrà trovarne l'eguale ». Fra gli altri momenti di particolare bellezza deve anche citarsi il grandioso* Magnificat *con il quale si conclude la composizione, in cui spira una più intensa atmosfera religiosa e in cui si ammira la sapienza costruttiva del geniale musicista di Salisburgo. L'origine di questo lavoro è tuttora sconosciuta: il testo infatti non accenna all'identità del « confessore », sicché le varie ipotesi critiche non hanno dato modo di approdare ad alcuna certezza.*

RADIO

lunedì 15 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: San Mauro.

Altri Santi: S. Efisio, S. Secondina, S. Bonito, S. Isidoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 17,13; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,06; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791, nasce a Vienna il poeta e drammaturgo Franz Grillparzer.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli anni non fanno dei sapienti, fanno appena dei vecchi. (M.me Swetchine).

I protagonisti di « Auditorium - rassegna di giovani interpreti », che va in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale: da sinistra Enrico Lini (pianoforte), Paola Mosca (violoncello) e Giorgio Lovato (pianoforte)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa »,** rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La fraternité dans la pensée chinoise. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Die Kunst, nicht zu verzweifeln. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Note Archeologiche »,** a cura di Alberto Manodori: **« Il Nuovo Museo Archeologico Vaticano » - « Mane nobiscum »,** invito alla preghiera, di P. Antonio Lisandrini (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino, radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. **Piotr Ilijch Ciaikowski:** Romanza in fa minore op. 5; **Charles Gounod:** Dal « Faust » - Valzer; Tempo di balletto n. 6. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle,** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti. Violinista Itzhak Perlmann. **Nicolò Paganini:** Capricci per violino solo op. 1. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Tanghi e paso-doble. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste **20,30 Jean-Philippe Rameau:** « Les Fêtes d'Hébé »: Balletto cantato in tre parti (La poesia - La musica - La danza): Basia Retchitzka, soprano; Eric Mario, tenore; Etienne Bettens, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretti da Marcel Couraud. **21,30** Juke-box. **22** Informazioni. **22,05** Per la donna. (Replica del Secondo Programma). **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johann Nepomuk Hummel** (rev. Helmut Hunger): Concerto in mi maggiore per tromba principale (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Marc Andreae); **Arthur Honegger:** Sinfonia per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Marc Andreae); **Igor Strawinsky:** Suite n. 1 per piccola orchestra (Radiorchestra diretta da Marc Andreae). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. **Johann Sebastian Bach:** Concerto in re minore per pianoforte e orchestra d'archi BWV 1052 (Pianista Anna Stella Schic). **20,45** Rapporti '73: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz a cura di Yor Milano. **21,45** Orchestre varie. **22** La terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Giovan Battista Lully: Le temple de la paix, suite dal balletto (Complesso strumentale « Oiseau Lyre » dir. L. de Froment) • André Grétry: Le magnifique: Ouverture (Orch. inglese da camera dir. R. Bonynge) • Edvard Grieg: Vaaren (L'ultima primavera) (Orch. Boston Pops diretta da A. Fiedler) • Peter Cornelius: Il barbiere di Bagdad: Ouverture (Orch. Sinf. della RAI dir. A. Simonetto) • Pablo Luna: El niño judio, danza indiana (Orch. Sinf. della Radio Spagnola dir. I. Markevitch)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Franz Liszt: Tarantella, da « Venezia e Napoli » (Pf. G. Cziffra) • Kurt Weill: L'opera da tre soldi, suite sinfonica (Orch. Sinf. di Boston dir. E. Leinsdorf)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Amaro Dom Bairo*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Strano (Johnny Dorelli) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Tutte le volte (meno che una) (Ombretta Colli) • Surriento d' 'e nnammurate (Sergio Bruni) • Va bene, ballerò (Milva) • Il fantasma (Ricchi e Poveri) • Jesahel (Franck Pourcel)

9 — Io e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **VIA COL DISCO!**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)

— *Sanagola*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Enzo Jannacci**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Donida: Gli occhi miei (Franck Pourcel) • Fidelio-Daiano-Zara: Il cavallo, l'aratro e l'uomo (I Dik Dik) • Anonimo: Sora Menica (Gabriella Ferri) • Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli) • Califano-Piacente: Semo gente de borgata (I Vianella) • Evangelisti-Modugno: Tuta blu (Domenico Modugno) • Pareti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Guarini: Per un amore (Enzo Guarini) • Daunia-Ricciardi-Landro: Anche un fiore lo sa (I Gens) • Mellier-Angrek-Medini: Il mondo gira come vuole (Bruno Baresi) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • D'Anza-Mandarà-Calvi-Grano: 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto) • De Angelis-Minghi: Il mio mondo, il mio giardino (Marisa Sannia) • Migliacci-Mattone: Frennesia (Peppino Di Capri) • Savona: Tutte le volte (meno che una) (Ombretta Colli) • Endrigo: Canzone per te (Caravelli)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi degli: Who, Osanna, Leon Russell, Gatti Rossi, Slade, Poco, Lucio Battisti, Rod Stewart, Yes, Mina, Strawbs, Gino Paoli, Band, Mario Barbaja, America, Era di Acquario, Loggins e Messina, New Trolls, Joe Cocker, David Bowie, West Bruce and Laing, Duane e Greg Allman, Chicago, Dave, Cousins e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Ragazzi insieme**
Incontri di gruppo
a cura di Paolo Lucchesini

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Musiche di Franz Schubert, Johannes Brahms, Ludwig van Beethoven, Felix Godefroid e Gioacchino Rossini

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
20,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia poetica da « Detti e contraddetti » di Karl Kraus - Piero Bigongiari: Ronsard tradotto da Maria Luisa Spaziani - Giorgio Mori: « L'America, Mussolini e il fascismo » nel libro di John P. Diggins

21,45 **Auditorium**
RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI
Violoncellista **Paola Mosca**
Pianista **Giorgio Lovato**
Presentazione di **Massimo Ceccato**
Ludwig van Beethoven: Sonata n. 3 in la maggiore op. 69, per violoncello e pianoforte: Allegro ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace (Paola Mosca, violoncello; Enrico Lini, pianoforte) • Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22 • Franz Liszt: Polacca n. 2 in mi maggiore (Pianista Giorgio Lovato)
Nell'intervallo:
XX SECOLO
« Gli Anarchici »: molti libri per un tema di attualità. Colloqui di **Domenico Novacco** con **Gastone Manacorda**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Amalia Rodriguez e Adriano Pappalardo**
Pinchi-Ferrao: Coimbra • Janes: La casa in via Del Campo • Bardotti-Endrigo: Canzone per te • Janes: E' ou nao è • Pallavicini-Mescoli: Il cuore rosso di Maria • Mogol-Battisti: E' ancora giorno, Segui lui • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa • Mogol-Lavezzi: Una donna • Celano-Cristiani: I figli dell'aria
— *Invernizzi*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Balletto « Le quattro stagioni » (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « A un dottor della mia sorte » (Basso Fernando Corena - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Giacomo Puccini: Turandot: « C'era negli occhi tuoi » (Inge Borkh, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Alberto Erede)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Il signore di Ballantrae**
di **Robert Louis Stevenson**
Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *11° puntata*
Henry Durrisdeer: Gianfranco Ombuen
Alison: Claudia Giannotti
Milord: Tino Bianchi
Mackeller: Renzo Lori
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
— *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Samba preludio, La nostra canzone, Aveva un cuore grande, Cosa voglio, Semplice felicità, Sciummo, Senza fine

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Robinson: Automatically Sunshine (The Supremes) • Faggetter-Dresdy-Lopez: Lulù (Cyan) • Califano-Cannio: 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • Darin: Simple song of freedom (Bobby Darin) • Calabrese-Aznavour: Morire d'amore (Charles Aznavour) • Foster-Rice: When you say love (Sonny and Cher) • Mac Lellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sannia) • Free: Little bit of love (Free) • Calabrese-Paoli-Bindi: Invece no (Gino Paoli) • Townshend: Join together (The Who)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **VECCHIO PIEMONTE**
Note di storia e folklore
a cura di **Rosalba Oletta**
Canta **Franca Orengo**
Presentano **Angiolina Quinterno** e **Roberto Bisacco**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Fire and rain (James Taylor) • Halleluja freedom (Junior Campbell) • Can't find my way home (Mama Lion) • Une belle histoire (Michael Fugain) • Levon (Elton John) • Sylvia's Mother (Dr. Hoonk and the Medicine Show) • Uomo (Richard Cocciante) • Drowning in the sea of love (Jeo Simon) • Lucky man (Emerson, Lake, Palmer) • Rock'n'roll soul (Grand Funk) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Cosa si può dire di te? (I Pooh) • Donna sola (Mia Martini) • Segui lui (Adriano Pappalardo) • Suzanne (Fabrizio De André) • L'Aquila (Lucio Battisti) • Rock on (Gary Glitter) • Waste of time (Alun Davies) • Claire (Gilbert O'Sullivan) • Brother, brother (Carole King) • Buddy Joe (Golden Earring) • I've been moved (Hollywood Freeway) • Happy 'xmas (John Lennon and the Plastic Ono Band) • Apache (Rod Hunter) • Wild Safari (Barrabas) • Geronimo's Cadillac (Michael Murphey) • Blond (Titanic) • Get on the good foot (parte 1a) (James Brown) • Standing in the road (Black Foot Sue) • Johnny B. Goode (Chuck Berry) • It does'n matter (Stephen Stills) • Back up train (Roy Young) • Don't cross the river (America) • Starman (David Bowie)
— *Diffusori acustici Decibel*
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

22,43 **IL FIACRE N. 13**
di **Saverio De Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio
Claudia Varny: Ilaria Occhini
Giorgio De La Tour-Vaudieu: Ubaldo Lay
Ester Derrieux: Antonella Della Porta
La signora Amadigi: Wanda Pasquini
Il dottor Leroyer: Giuseppe Pertile
Sigismondo De La Tour-Vaudieu: Giancarlo Padoan
Il curato: Enrico Bertorelli
La cameriera: Gabriella Bartolomei
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorium « A » del Centro di Produzione di Roma
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Lionel Hampton**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Eleonora Pimentel Fonseca e il « Monitore napoletano ». Conversazione di Luigi Liguoro*

9,30 **Franz Joseph Haydn:** *Sinfonia n. 9 in do maggiore (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Max Goberman)* • **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Concerto in mi bemolle maggiore n. 3 K. 447 per corno e orchestra (Cornista Vitali Bouianovski - Orchestra da camera di Leningrado dir. Lazare Gozman)*

10 — **Concerto di apertura**
Bernardo Storace: Capriccio sopra il pass'e mezzo in otto parti - Aria sopra la spagnoletta in sei parti (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • Karl Stamitz: Trio in sol maggiore, per flauto, violino, violoncello e basso continuo (Nicola Samale, flauto; Massimo Coen, violino; Luigi Lanzillotta, violoncello; Paola Perrotti-Bernardi, clavicembalo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi (Walter Panhoffer, pianoforte; Anton Fietz, violino; Günter Breitenbach e Wilhelm Hübner, viole; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Il cibo dell'uomo: I tesori venuti da lontano, a cura di Domenico Volpi - Regia di Ugo Amodeo

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Alearco Ambrosi: Ligature per flauto e pianoforte (Marlaena Kessick, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • Antonio Bibalo: Danze balcaniche (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • Franco Oppo: Lamento dal Salmo XIII, per coro e percussione (Chor Kameralny Krakowie diretto da Jozef Bok) • Vittorio Fellegara: Variazioni su un tema del « Don Giovanni » di Mozart (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario)

12,15 **La musica nel tempo**
BACH E L'ANIMA PIETISTA
di **G. Pestelli**
Johann Sebastian Bach: « Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit », cantata BWV 106 « Actus tragicus »; « Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen » cantata BWV 12; « Schlage doch, gewünschte Stunde » cantata BWV 53 « Trauermusik »; « Liebster Gott, wann werd'ich sterben? », cantata BWV 8; Brani da: « La Passione secondo San Giovanni », oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 245); Da: « Bleib'bei uns, denn es will Abend werden », cantata BWV 6 - 1° Coro; Da: « Es ist das Heil uns kommenher », cantata BWV 9 - 1° Coro

13,30 **Intermezzo**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orch. Sinf. di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Vincent D'Indy: Sinfonia su un canto montanaro francese op. 25, per orchestra e pianoforte (Pianista Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Sinf. di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Polifonia**
Carlo Gesualdo da Venosa: Ave regina coelorum; Ave dulcissima Maria; Hei mihi, Domine (trascrizione di Guido Pannain) (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Claudio Monteverdi: Dall'Ottavo Libro dei Madrigali guerrieri et amorosi: « Hor che 'l cielo e la terra », su testo di Francesco Petrarca (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

14,55 **Il Novecento storico**
Anton Webern: Im Sommerwind, idillio per grande orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Gabriele Ferro) • Arnold Schönberg: Kammersymphonie op. 9 (Internationales Kammerensemble Darmstadt diretto da Bruno Maderna) • Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi

16 — **L'Impresario**
Opera comica in un atto di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Buff: Lorenzo Gaetani, Carlo Bagno
Frank: Andrea Matteuzzi
Biler: Renzo Palmer
Signora Pfeil: Enza Soldi
Signora Krone: Bianca Toccafondi
Signor Herz: Sandro Massimini
Signora Vogelsang: Lina Volonghi
Signor Vogelsang: Ettore Babini
Signora Herz: Emilia Ravaglia
Signora Silberklang: Rena Gari Falachi, Franca Mazzola
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI - Regia di **Filippo Crivelli**

17 — Le opinioni degli altri

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni**

17,45 **Scuola Materna**
Introduzione all'ascolto, a cura di Franco Tadini
Il cucù che non cantava più, racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini - Regia di Marco Lami

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Le ricerche biologiche nel campo dei fenomeni immunitari - C. Bernardini: L'attitudine spontanea dei bambini all'osservazione scientifica - M. Sposito: Un nuovo tentativo di cura per sciogliere i calcoli biliari - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la minore op. 23 per violino e pianoforte: Presto - Andante scherzoso, Più allegretto - Allegro molto (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) • Frédéric Chopin: Quattro Improvvisi: n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis maggiore op. 36 - n. 3 in sol bemolle maggiore op. 51 - n. 4 in do diesis minore op. 66 (Pianista Aram Harasiewicz)

20 — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Idomeneo, Re di Creta
Opera in tre atti di Giambattista Varesco
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Direttore **Hans Schmidt Isserstedt**
Orchestra « Staatskapelle Dresden » e Coro « Des Leipzinger Rundfunks »
Maestro del Coro Horst Neumann

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'« Amleto » di Gordon Craig al Teatro d'Arte di Mosca**
a cura di **Ferruccio Marotti**
Compagnie di prosa di Firenze e di Torino della RAI
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 **Musica senza confini** - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

UOVA PERNIGOTTI "A TUTTA SORPRESA"

A Milano, il 7 ottobre, presso il Centro Congressi dell'Hotel Michelangelo si è svolto il convegno di vendita Pernigotti. Erano presenti, insieme a tutti gli Agenti di vendita della Pernigotti, il Presidente Signor Stefano Pernigotti, l'Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Micarelli e numerosi Dirigenti.
Durante il convegno sono stati illustrati e dibattuti i temi centrali delle politiche commerciali della Pernigotti in previsione degli sviluppi delle vendite delle uova pasquali e dei prodotti per gelateria per il 1973.
Il tema delle uova pasquali Pernigotti per il prossimo anno è « a tutta sorpresa »; un tema veramente invitante e pieno di dolcissime prospettive.

Nella foto: il Signor Giuliano Reni, Dirigente Centrale del gruppo Pernigotti, mentre parla agli Agenti

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media *(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Viaggio in Estremo Oriente
a cura di Paolo Glorioso
Regia di Luciano Ricci
6ª puntata (Replica)

13 — I CORSARI
Ritorno alle isole
Telefilm - Regia di Claude Boissol e Jacques Bourdon
Interpreti: Michel Le Royer, Christian Barbier, Christian De Tilière
Produzione: Franco London Film
Tredicesimo ed ultimo episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Deter'S Bayer - Pocket Coffee Ferrero - Lacca Adorn - Margarina Maya)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est un secret
19ª trasmissione
IX émission: Voici des fruits...
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)*
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare - 1° ciclo - Il numero - 1ª parte - Sono utili le bestie feroci?, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Consulenza didattica di Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Il laboratorio dello storico *2ª puntata*

per i più piccini

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?
Un programma indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli
Presenta Lucia Poli
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Luciano Pinelli
Prima puntata

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Günther Wagner - Knapp - Olio vitaminizzato Sasso - Lima trenini elettrici - Saporelli Sapori)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Presenta Roberto Galve
Bosko tra musica e avventura
di Hamilton, Harman e Ising
Dodicesima puntata

ritorno a casa

GONG
(Pronto Johnson Wax - Pollo Arena)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
GONG
(Pannolini Lines Notte - Bel Paese Galbani - Caffè Bourbon)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Gran Ragù Star - Centro Italiano di Meccanografia - Carrarmato Perugina - Shampoo Morbidi e Soffici - Amaro Cora - Fabello)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Olio di oliva Bertolli - Formitrol - Omogeneizzati Diet Erba)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Invernizzina - Amaro Dom Bairo - IAG/IMIS Mobili - Camomilla Montania)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Brooklyn Perfetti - (2) Kambusa Bonomelli - (3) Bassetti - (4) Gran Turchese Colussi Perugia - (5) Formaggio Parmigiano Reggiano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Vision Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) GTM - 5) Tiber Cinematografica

21 —
LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA
Seconda puntata
Originale televisivo di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Biagio Proietti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Katherine Sheldon *Laura Belli*
Richard Sheldon *Graziano Giusti*
David Henderson *Sergio Fantoni*
James Cooper *Giampiero Fortebraccio*
Un uomo *Giampiero Becherelli*
Un secondo uomo *Renzo Rossi*
Mike Ford *Giampiero Albertini*
Bob Marshall *Renato De Carmine*
Roger Ford *Daniele Formica*
Ralph Merson *Franco Graziosi*
Dorothy Merson *Elena Cotta*
Billie Reynolds *Nicoletta Machiavelli*
Robin Craven *Francesco Carnelutti*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino
Musiche di Roberto De Simone
Per le riprese filmate:
Direttore di fotografia Giancarlo Ferrando
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Alberto Negrin
DOREMI'
(Sanagola Alemagna - Nuovo All per lavatrici - Brandy René Briand Extra - Essex Italia S.p.A.)

22,10 OCEANO CANADA
Taccuino di viaggio di Ennio Flaiano, Andrea Andermann
Regia di Andrea Andermann
Prima puntata
BREAK 2
(Fernet Branca - Arredamenti Sbrilli)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pento-Nett - Nesquik Nestlè - Lux sapone - Aperitivo Cynar - Pollo e Tacchino Aia - Dash)

21,20 Quel rissoso, irascibile, carissimo
BRACCIO DI FERRO

21,35
IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Luciano Pinelli
Ottava puntata

DOREMI'
(Prodotti dell'agricoltura Star - Marigold Italiana - Brandy Florio - Sistem)

22,20 AMORE E TASSE
Telefilm - Regia di Jess Oppenheimer
Interpreti: Janet Leigh, Peter Falk, Norman Fell, Christopher Cary, Bora Byrnes, Marianne Kanter, Charles Lane, Herb Vigran
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 John Klings Abenteuer
Fernsehserie mit:
Hellmut Lange u. Uve Friedrichsen
2. Folge: « Gefährliches Souvenir »
Regie: Kurt Ulrich
Verleih: ETG

19,55 Skigymnastik
Von und mit:
M. Vorderwülbecke und J. Kemmler
8. Lektion
Regie: Ernst Schmucker
Verleih: Telepool

20,25 Autoren, Werke, Meinungen
Ein literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,40-21 Tagesschau

16 gennaio

I CORSARI
Ritorno alle isole

ore 13 nazionale

Tornati in patria, a St. Malo, gli uomini della nave di Nicolas mal si adattano a una vita priva di avventure; anzi, sono perseguitati dalla polizia e dal ministro della Marina che vuol rinnovare i quadri con gente pulita, senza un passato burrascoso. Ma l'equipaggio, per costringere De Couroy a riprendere il mare, provoca quindi una rissa con un morto: la polizia arriva e costringe tutti a scegliere la prigione o l'esodo su una nave. Nicolas, scoperto il complotto degli amici, riserva loro una sorpresa: d'ordine del re possono di nuovo tornare alle isole.

LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA

Riassunto della puntata precedente

ore 21 nazionale

Sull'« Happy Time », una casa-battello ancorata sul Tamigi qualche chilometro fuori Londra, viene trovato ucciso un italiano, Paolo Morani. L'ispettore Mike Ford (interpretato dall'attore Giampiero Albertini) della polizia di Hampton ha solo due tracce: una è il proprietario della casa galleggiante, un certo James Cooper (Giampiero Fortebraccio), che ospitava Morani da un mese; e l'altra è Katherine Sheldon (Laura Belli), la giovane nipote del medico di Hampton, che sul fiume, poche ore prima del ritrovamento del cadavere, ha visto scendere dall'« Happy Time » un uomo. Ma Cooper è sparito dalla circolazione e l'uomo riconosciuto dalla signorina Sheldon è il professor David Henderson (Sergio Fantoni), un irreprensibile insegnante del Buckingham College. L'ispettore Ford è vedovo da tre anni e proprio Henderson ha guidato e sostenuto negli studi suo figlio Roger (Daniele Formica), senza mai chiedere nulla in cambio: mentre lui e suo cognato Bob Marshall (Renato De Carmine), un ex poliziotto venuto in vacanza ad Hampton, seguono con imbarazzo questa seconda pista, l'attenzione di altri sembra centrata proprio su Katherine.

La puntata di questa sera

Uno strano tipo, che abbiamo già visto pedinare Henderson a Londra, penetra in casa del dottor Richard Sheldon (Graziano Giusti) e mette a soqquadro la camera della ragazza, cercando apertamente di spaventarla. Lo stesso Cooper, che tiene frequenti e oscuri contatti con Henderson, la segue: appare informatissimo sulla sua deposizione, ma soprattutto si allarma quando scopre che un mese prima Katherine era in Italia, a Venezia. Su di lei si appunta infine lo sguardo acuto di Robin Craven (Francesco Carnelutti), una specie curiosa di giornalista dilettante che sembra saperne più di tutti sul delitto dell'italiano. Anche il professor Henderson si trova costretto da Cooper, affaccendato altrove, ad interessarsi della sua bella accusatrice: di fronte a lei manterrà comunque il sangue freddo e la sicurezza di cui ha già dato prova con l'ispettore Ford; anzi la corteggerà perfino, con impacciata discrezione, forse addirittura con disinteressata sincerità. Intanto al fascicolo magrissimo delle testimonianze si aggiungono imprevedibilmente quella riservatissima di Ralph Merson (Franco Graziosi), il riccone del paese; e l'altra, in un certo senso collegata, di Billie Reynolds, la bella abitatrice dello « Xanadu » (Nicoletta Machiavelli), il battello più vicino all'« Happy Time », che in un primo tempo « non sapeva niente ».

IO COMPRO TU COMPRI

ore 21,35 secondo

La rubrica Io compro tu compri, *a cura di Roberto Bencivenga, risponde questa settimana al problema proposto nelle prime puntate: il vero prezzo della carne. Questa sarà una vera e propria sfida ai macellai, in quanto una commissione di esperti si riunirà per stabilire il giusto prezzo della carne: il presidente dell'Unione Macellai stabilirà il prezzo di ogni singolo pezzo di carne; quindi Luisa Rivelli si recherà presso alcune macellerie per verificare la realtà di queste affermazioni. La segreteria telefonica della rubrica è in funzione a tutte le ore del giorno e della notte. Il numero è il 68 84 10 di Roma (prefisso: 06).*

OCEANO CANADA

ore 22,10 nazionale

Taccuino di viaggio del compianto Ennio Flaiano e di Andrea Andermann, per la regia dello stesso Andermann. In questa prima puntata è l'approccio con quell'immenso Paese che è il Canada, grande 34 volte l'Italia, un « grande oceano », appunto, dove Flaiano e Andermann si avventurano alla ricerca di vecchi amici e di nuove conoscenze, approdando di quando in quando in qualche isola, come nelle grandi città o nelle terre sperdute. Taccuino di viaggio, casuale e nemmeno ordinato. Da Montreal alle Montagne Rocciose, dove i nostri viaggiatori seguiranno la vita di un accampamento insolito di indiani, facendo la conoscenza di Rufus, un indiano, che ha avuto un « rigetto » di civiltà ed è tornato fra i suoi, per ritrovare la sua gente e gli antichi sentieri della sua cultura. E ancora: da Vancouver a Toronto, in visita a un museo fuori dal comune: un museo-lunapark, dove la tecnologia più avanzata spesso è portata al limite del divertimento, e dove è severamente prescritto « non toccare ». Notazioni, appunti, impressioni, conoscenze raccolte con l'occhio disincantato di chi parte alla riscoperta dell'uomo come se lo incontrasse per la prima volta, com'è, nel suo mondo, nel suo habitat, con le sue abitudini, il suo quotidiano vivere.

AMORE E TASSE

ore 22,20 secondo

Mike Galway, noto compositore di successi musicali, è nei guai con il fisco a causa dei suoi lauti guadagni che ha speso in breve tempo. L'amico Eddie, di professione consulente fiscale, gli consiglia di sposare una donna la quale abbia avuto grosse perdite finanziarie, che compensi i suoi guadagni. Mike accetta e Eddie gli trova la donna adatta, Ginny. Per poter sistemare le cose, la coppia si deve sposare verso la fine di dicembre e cioè poco prima della scadenza dell'anno finanziario e potrà tranquillamente divorziare il due gennaio. Tutto sembra andare per il meglio, ma l'ex fidanzata di Mike e l'ex corteggiatore di Ginny (De Haven), ingelositi, avvertono un agente del fisco del matrimonio fraudolento. L'agente viene invitato a passare il fine settimana a casa di De Haven dove vengono invitati anche Ginny e Mike. L'ntento è quello di smascherare la coppia, ma un fatto imprevisto interviene in extremis, per cui le cose finiscono non proprio come avrebbero voluto i protagonisti.

RADIO

martedì 16 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: San Marcello.

Altri Santi: S. Berardo, S. Pietro, S. Ottone, S. Tiziano, S. Onorato, S. Priscilla.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 17,14; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,07; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,49; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,05; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Rochefort lo scrittore Pierre Loti.

PENSIERO DEL GIORNO: La verità al fine non si cela: non val simulazione. (Leonardo da Vinci).

Alice Luzzato Fegiz cura la trasmissione « Prima di spendere », in onda alle 8,59 sul Secondo Programma. La consulenza è di Ettore Della Giovanna

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Nicola Mancini: **« La Terra di Gesù »: Rossini: Dal Mosè,** Coro **« Dal tuo stellato soglio »; Verdi: Dal Nabucco.** Coro **« Va pensiero su l'ali dorate »; Da I Lombardi alla prima crociata,** I Coro: **« O Signor che dal tetto natio »;** II Coro: **« Jerusalem! Jerusalem! ».** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Filosofia per tutti »,** a cura del Prof. Gianfranco Morra: **« Filosofia e sofia » - « Con i nostri anziani »,** colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Dialogue Orient-Occident. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Missionswerk Wien berichter. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Testimonianze dell'arte »,** a cura del Prof. Valentino Brosio: **« Giorgio Vasari » - « Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di P. Antonio Lisandrini (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10** **La torre di Nesle,** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Contrasti '73: Variazioni musicali presentate da Solidea. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Siamo la coppia più bella del mondo. **21,30** Juke-box. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wallingford Riegger:** « Dance », Rhythms op. 58 per orchestra (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis); **Gino Negri:** « Pubblicità Ninfa gentile » (Jingle and Slogan) (Slogan: Romana Righetti, soprano; Jingle: James Loomis, basso - Radiorchestra diretta da Mario Salerno). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Benjamin Britten:** Suite per violino e pianoforte op. 6 (Ivan Rayower, violino; Sébastien Risler, pianoforte); **Joseph Haas:** « Hausmärchen » per pianoforte (Pianista Barbara Herzog-Werner). **20,45** Rapporti '73: Letteratura. **21,15-22,30** Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore (The London Baroque Ensemble dir. Karl Haas) • Antonio Salieri: La grotta di Trofonio: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando Gatto) • Sergei Prokofiev: Finale, Allegro giocoso dalla Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)

6,27 Corso pratico di lingua spagnola a cura di Elena Clementelli
12ª lezione

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
George Dinicu: Hora staccato, per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, vl.; Emanuel Bay, pf.) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Giugno, barcarola (Orch. Morton Gould dir. Morton Gould) • Karl Nielsen: Due fantasie per oboe e pianoforte: Romanza - Umoresca (Humbert Lucarelli, ob.; Howard Lebow, pf.) • Claude Debussy: Due Danza per arpa e orchestra d'archi (Arp. Mason Arm - The Concert Art Strings dir. Felix Slatkin) • Edward Elgar: The Spanish lady, suite (Orch. dell'Accademia « St. Martin in-the-Fields » dir. Neville Marriner)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Angiolina (Sergio Endrigo) • Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • La realtà non esiste (Claudio Rocchi) • Amore di gioventù (Rosanna Fratello) • Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Ah! L'ammore che ffa fa! (Angela Luce) • Chissà come farà (Quartetto Cetra) • Quando m'innamoro (Waldo De Los Rios)

9 — Io e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

10,50 **L'elisir d'amore**
Melodramma in due atti di Felice Romani, da « Le Philtre » di Eugène Scribe
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Atto primo
Adina — Mirella Freni
Nemorino — Nicolai Gedda
Belcore — Mario Sereni
Il dottor Dulcamara — Renato Capecchi
Giannetta — Angela Arena
Dir. **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro del « Teatro dell'Opera » di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari

12 — **GIORNALE RADIO**

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **MEGAVILLAGGIO**
Spettacolo di **Belardini-Moroni-Villaggio**, con **Rosanna Fratello** e **Peppino Gagliardi**
Presenta **Paolo Villaggio**
Regia di **Cesare Gigli**

14 — **Giornale radio**

Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Rod Stewart, Mina, T. Rex, Mannoia e Foresi, Osanna, Roxy Music, Lucio Battisti, Randy California, Gino Paoli, Neil Young, Mauro Pelosi, Joe Cocker, Premiata Forneria Marconi, Moody Blues, Claudio Rocchi, Neil Young, Cat Stevens, John and Yoko, Steve Winwood, Band, Slade, Delirium e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Un programma per i ragazzi
Un paese alla fine del mondo
Il Portogallo
a cura di Clara Falcone
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di Armando Adolgiso

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**
Soprano **Ileana Meriggioli**
Giacomo Puccini: Manon Lescaut: In quelle trine morbide • Giuseppe Verdi: Attila: Liberatamente or piangi • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Selva opaca
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Giacomo Zani**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **La Gioconda**
Opera in quattro atti di Arrigo Boito
Musica di **AMILCARE PONCHIELLI**
La Gioconda — Maria Callas
Laura Adorno — Fiorenza Cossotto
Alvise Badoero — Ivo Vinco
La cieca — Irene Companez
Enzo Grimaldo — Pier Miranda Ferraro
Barnaba — Piero Cappuccilli
Zuane — Leonardo Monreale
Un cantore — Carlo Forti
Isepo — Renato Ercolani
Un pilota — Carlo Forti
Due voci — Renato Ercolani, Aldo Biffi
Un barnabotto — Bonaldo Gaiotti
Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola
Nell'intervallo (ore 23,20 circa):
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
Al termine:
Su il sipario
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Engelbert Humperdinck e Wilma Goich**
Les bicyclettes de Belsize, I'll be your baby tonight, In time, Sogno d'amore, Another time another place, Se stasera sono qui, Suona chitarra suona, E fuori tanta neve, L'uomo ferito, Piccolo fiore
— *Invernizzi*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Il signore di Ballantrae**
di **Robert Louis Stevenson**
Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Torino della RAI - *12ª puntata*

Henry Durrisdeer	Gianfranco Ombuen
Mackeller	Renzo Lori
Alison	Claudia Giannotti
James di Ballantrae	Piero Sammataro
Craig	Natale Peretti
Farmacista	Angelo Alessio
Invitato	Luciano Donalisio
Invitata	Olga Fagnano
Prete	Gianni Salvo
John Paul	Vigilio Gottardi
Alessandro Durrisdeer	Marcello Cortese

Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
— *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Tu si' na cosa grande, Un uomo senza tempo, Come le viole, Taca taca banda, La grande città, La fisarmonica, Spanish Harlem

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Blaikley-Henning: The spirit is willing (The Hands of Doctor Teleney) • Simon: Me and Julio down by the Schoolyard (Paul Simon) • Guantini-Albertelli: Questo amore vero (Mia Martini) • Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Morelli: Un ricordo (Alunni del Sole) • Nilsson: Spaceman (Harry Nilsson) • Farner: Footstompin' music (Grand Funk) • Bovio-De Curtis: Tu ca nun chiagne (Claudio Villa) • The Brothers: Brother groove (The Brothers) • Shoushan-Danova: Hideaway (Pop Tops)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi del mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **RADIOSCHERMO** presenta:
Il mantenuto
con **Ugo Tognazzi** e **Marisa Merlini**
Un film alla settimana
a cura di **Belardini** e **Moroni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Ventura highway (America) • My friend the sun (Family) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • Halleluja freedom (John Campbell) • Wake up little sister (Lindisfarne) • Don let it bring you down (Crosby-Stills-Nash and Young) • Sitting (Cat Stevens) • I'm blind (Tony Benn) • Shake your hips (Rolling Stones) • Happy Xmas (John Lennon e The Plastic Ono Band) • Geronimo's cadillac (Michael Murphey) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Suzanne (Fabrizio De André) • Neve bianca (Mia Martini) • Padre (Reale Accademia) • Johnny be good (Chuck Berry) • Children of the revolution (T. Rex) • It happened today (Curved Air) • South bound train (Crosby and Nash) • Une belle histoire (M. Fugain) • Saturday in the park (Chicago) • Be bad with me (Mama Lion) • Layla (Derek and The Dominos) • Sweet Susanna (Paper Sue) • Ain't no sunshine (B. Whiters) • Marbles (John Mc Laughlin) • Everybody's gotta live (A. Lee) • Virginia plain (Roxy Music) • The loner (Neil Young) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Starman (David Bowie)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **IL FIACRE N. 13**
di **Saverio De Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2º episodio

Claudia Varny	Ilaria Occhini
Giorgio De La Tour-Vaudieu	Ubaldo Lay
Giangiovedì	Carlo Ratti
Loriot	Manlio Busoni
Il dottor Leroyer	Giuseppe Pertile
Angela	Grazia Radicchi
Paolo	Enrico Carabelli
Morison	Corrado De Cristofaro

ed inoltre: Ettore Banchini, Cesare Bettarini, Bruno Breschi, Augusto Lombardi, Rinaldo Mirannalti
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Riscoperta di Musil. Conversazione di Edoardo Guglielmi*

9,30 **Isaac Albeniz:** *Cataluña - Sevilla - Asturias dalla « Suite española » (Pianista Alicia De Larrocha)*

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Il cucù che non cantava più, racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini - Regia di Marco Lami
(Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Aci e Galatea: Ouverture (Wiener Barockensemble diretto da Theodor Guschlbauer) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante, Più adagio - Allegretto grazioso - Un poco più presto (Pianista Claudio Arrau - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely, Silvano Balzola e Nora Finzi. Regia di Marco Lami — Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi

11,30 Carl Gustav Jochmann e la sua cerchia. Conversazione di Elena Croce

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Orazio Fiume: Sinfonia per archi e timpani: Lento - Allegro energico - Andante - Allegro moderato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Giovanni Ugolini: Concerto per archi: Allegro - Largo - Allegro - Andante - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Ruotolo)

12,15 **La musica nel tempo**
NEL CUORE DELLA CULTURA BOEMA
di **G. Zaccaro**
Loes Janacek: Sinfonietta op. 60: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orchestra « Pro Musica » di Vienna diretta da Jascha Horenstein); Quartetto n. 2 « Pagine intime »: Andante - Adagio - Moderato - Allegro (Quartetto di Praga: Bretislav Novotny e Karel Pribyl, violini; Hubert Simacek, viola; Zdenek Konicek, violoncello)

13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture op. 32 (Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica diretta da Alfred Wallenstein) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Polka - Furiant (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **La caduta di Gerico**
Oratorio per soli, coro e orchestra di **ANTONIO CALDARA**

Dio	Richard Conrad
Giosuè	Mila Gerdan
Achanne	Robert Amis El Hage
Raab	Magda Laszlo
Nunzio di Giosuè	Maria Luisa Nave

Complesso strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da **Gastone Tosato**

16,10 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Trentatré variazioni in do maggiore op. 120, su un valzer di Diabelli (Pianista Wilhelm Backhaus)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **I CENTRI STORICI**
3. A Roma la periferia soffoca la città antica, a cura di **Enzo De Amicis**
Interventi di Antonio Cederna, Italo Insolera, Pier Maria Lugli, Luigi Piccinato

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Jean-Philippe Rameau: Suite in re per trombe e archi (Roger Delmotte, tromba solista; Jean-René Gravoin, violino - Orchestra da camera « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace (Pianista Fritz Kermann - Orchestra della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Ritter) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto: Choral, Prélude du Rideau Rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine - Acrobates, Finale, Suite au prélude du Rideau Rouge (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

20,15 **Henri Sauguet:** Chante pour un ville meurtrie

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI ROYAN 1972**
Frédéric Rzewski: Nature Morte ou la cité close des vieillards aux lampes toujours allumées dans la brume (1964-71) • Georges Aperghis: Hommage à Jules Verne (1971) • Carlos Roque Alsina: Omnipotenz per due solisti e orchestra da camera (1972) (Carlos Roque Alsina, pianoforte; Jean-Pierre Brouet, percussione - Complesso « Musique Vivante » diretto da Diego Masson) (Registrazione effettuata il 26 marzo dall'O.R.T.F.)

22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,45 Libri ricevuti

23 — La pietra di Rosetta. Conversazione di Antonietta Drago
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
6ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Dado Knorr - Sapone Palmolive - Jägermeister - Ace)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 9º episodio: Le chantier. Architecture et urbanisme - Realizzazione di Bianca Lia Brunori

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Dialogo a distanza - A video spento - 2ª puntata - Consulenza di Nazareno Taddei - Regia di Laura Curreli

16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere: Biologia marina - *2ª puntata*

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pizza Star - Lip - Scatto Perugina - Atlantic giocattoli - Shampoo Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

17,45 L'ALLENATORE
Personaggi ed interpreti:
Serghej Ivanovic — A. Cernov
Kulesciov — A. Kharybin
Sidorkin — D. Sosnovskij
Prima parte
— Le bugie di Kulesciov .
— Il segreto di Sidorkin
Regia di Jakov Bazeljan
Distr.: Sovexportfilm

18,35 SUL FILO DEL RACCONTO
Cartone animato
Regia di Costantin Mustetea
Distr.: Telecine Italia

ritorno a casa

GONG
(Pepsodent - Invernizzi Strachinella)

18,45 Uomini e macchine del cielo
ALI PER LAVORARE
di Carlo Bonciani
Seconda puntata

GONG
(Fazzoletti Kleenex - Società del Plasmon - Cintura elastica Sloan)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il petrolio
a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzul
Regia di Dora Ossenska
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Cletanol cronoattivo - Goletta 70 Mobili - Oleificio Belloli - Certosino Galbani - Goddard - Amaro Underberg)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Aperitivo Cynar - Calze e collants Ergee - Nuovo All per lavatrici)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Margarina Maya - Aspichinina effervescente - Duplo Ferrero - Pronto Johnson Wax)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Brandy Stock - (2) Orzobimbo - (3) Digestivo Antonetto - (4) Chlorodont - (5) Confetture Cirio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Pubblistar - 3) Arno Film - 4) General Film - 5) Massimo Saraceni

21 —
LA VIOLENZA E LA PIETA'
STORIA DI UN CAPOLAVORO
CRONACA DI UN RESTAURO
Un programma di Brando Giordani
DOREMI'
(Cera Grey - Camomilla Sogni Oro - Coral - Vafer Urrà Saiwa)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(Bonheur Perugina - Moplast mobili letto)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Vernel - Espresso Bonomelli - Miele Ambrosoli - Telerie Zucchi - Milkana Cambrì - Piselli Findus)

21,20 UN MITO PER DUE DOPOGUERRA: MARLENE DIETRICH
Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(IX)
TESTIMONE D'ACCUSA
Film - Regia di Billy Wilder
Interpreti: Marlene Dietrich, Tyrone Power, Charles Laughton, Elsa Lanchester, John Williams, Henry Daniell, Ian Wolfe, Una O'Connor
Produzione: United Artists

DOREMI'
(Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Confezioni Maschili Lubiam - Pastina Nipiol V Buitoni)

23,20 MEDICINA OGGI
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Giuseppe Benagiano
Realizzazione di Virgilio Tosi
Il fattore RH

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Fragebuch einer Reise
5. Folge: « Auf hoher See »
Regie: H. B. Theopold
Verleih: Telesaar
Till, der Junge von nebenan
Die Abenteuer eines Grossstadtkindes
11. Folge: « Mutter macht Ferien »
Regie: Wolfgang Teichert
Verleih: ZDF

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Tyrone Power al tempo della realizzazione del film « Testimone d'accusa », in onda alle 21,20 sul Secondo Programma

17 gennaio

ORE 13

ore 13 nazionale

Due ragazzi di una borgata romana arrestati varie volte per furto o per aver fatto scippi a bordo di motociclette per le strade della Capitale raccontano le loro storie nel corso di una intervista in studio. Si apre, così, la puntata di Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta insieme a Dina Luce. La puntata tratta delle origini e delle cause della violenza e della possibilità di «curarla», o meglio di superarla. I due ragazzi, che sono stati protagonisti di atti di violenza, vengono intervistati da Dina Luce e Bruno Modugno e raccontano come, quando e perché hanno cominciato, parlano dell'ambiente in cui sono vissuti, delle loro amicizie. Quindi il sociologo prof. Giuseppe De Rita e lo psicologo prof. Renato Sigurtà esaminano le cause che spingono i giovani sulla strada della violenza e cercano di dare dei consigli a genitori e figli. La regia è di Claudio Triscoli.

LA VIOLENZA E LA PIETA'

Il capolavoro di Michelangelo Buonarroti dopo il restauro

ore 21 nazionale

Il programma è la cronaca di un restauro e la storia di un capolavoro: la prima «Pietà» di Michelangelo, scolpita dall'artista a soli 24 anni e deturpata il 21 maggio 1972, nella Basilica di San Pietro in Roma, da un folle, Lazlo Toth. I responsabili del restauro in Vaticano hanno permesso ad una «troupe» della Radiotelevisione Italiana di seguire le fasi del restauro dal mese di giugno sino a Natale, quando si è concluso. La catalogazione dei frammenti, oltre cento, è stata la prima delicata operazione, seguita dalla macchina da presa. Subito dopo, nel gabinetto di Ricerche Scientifiche del Vaticano, la troupe ha ripreso il lavoro dei tecnici che studiavano e sperimentavano la composizione del mastice da usare per il riattacco dei frammenti e dell'impasto necessario a costruire i frammenti mancanti. Dal 22 ottobre nella Cappella della Pietà in San Pietro viene allestito un laboratorio di fortuna: i tecnici responsabili del restauro vi si spostano per l'ultima fase del lavoro: il riattacco dei frammenti. Alla cronaca di questo restauro, nel programma, si alternano immagini che illustrano la storia della «Pietà». Le cave di Carrara, dove Michelangelo sceglieva il marmo, le altre «Pietà» scolpite dall'artista, così diverse nello stile da quella giovanile di San Pietro, la Cupola della Basilica di San Pietro, l'ultima opera di Michelangelo in Vaticano. Gli interventi di artisti come lo scultore Henry Moore, e di esperti michelangioleschi come Carlo De Tolnay, direttore della Casa Buonarroti a Firenze e Redig de Campos, direttore dei Musei Vaticani, completano il quadro della trasmissione, alla quale ha dato la sua collaborazione Pietro Badaloni.

TESTIMONE D'ACCUSA

ore 21,20 secondo

L'assassinio d'una ricca vedova mette nei pasticci Leonard Vole (Tyrone Power), indiziato dell'omicidio per i rapporti che aveva avuto con lei e per essere stato nominato erede delle sostanze della defunta. Ai suoi casi si interessa un celebre avvocato, Sir Wilfrid Robarts (Charles Laughton), il quale durante il processo è sul punto di dimostrare l'innocenza del suo assistito. Senonché interviene come testimone la moglie dell'accusato, Christine (Marlene Dietrich), e la sua deposizione fa pericolosamente pendere il giudizio contro di lui. L'esibizione, da parte di una donna misteriosa, di alcune lettere dalle quali sembra risultare che Vole sia vittima di una congiura ordita dalla moglie e dal suo amante, ridà fiducia alla difesa, e così Sir Wilfrid riesce ad ottenere l'assoluzione. Ma poco dopo Christine rivela all'avvocato che le lettere erano un falso, che ella stessa le aveva esibite per salvare il marito, e che quest'ultimo è veramente l'assassino. Ora però Vole è stato rimesso in libertà, e intende approfittarne per fuggire insieme alla ragazza di cui s'è invaghito. Riuscirà a farla franca? Testimone d'accusa è stato diretto nel 1958 da Billy Wilder, che ne trasse l'argomento da una intricata commedia di Agatha Christie: un caso abbastanza singolare nella carriera del regista di Viale del tramonto, che non si è quasi mai interessato di vicende e meccanismi «gialli». Wilder, ha scritto il critico Fernaldo Di Giammatteo, «rivela un buon impegno nel costruire un conflitto altamente improbabile con il massimo possibile di verosimiglianza e di arguzia. Le corde dell'umorismo, della caratterizzazione gustosa, dell'ironia sugli effetti di più tesa drammaticità, appaiono ancora efficienti: sono le più wilderiane di tutto il pasticcio, e offrono risultati senz'altro apprezzabili». Dove Wilder non pare viceversa altrettanto convinto e convincente è nel sostenere i momenti di «suspense» vera e propria, che evidentemente gli sono scarsamente congeniali: «il gioco alla Hitchcock non gli riesce, ironia e intrigo non si fondono», notava ancora Di Giammatteo, aggiungendo che Testimone d'accusa è soprattutto «un film di attori». Nessuno contesta a Wilder la sapienza nell'orchestrare la recitazione, specialmente quando siano presenti il mirabile istrionismo di Charles Laughton, lo scaltro fascino di una miracolosa Marlene Dietrich, e la divertente mimica di una caratterista come Elsa Lanchester. Ma contro l'inespressività di un Tyrone Power, neppure Wilder può fare nulla».

MEDICINA OGGI: Il fattore RH

ore 23,20 secondo

La settima puntata del nuovo ciclo di Medicina oggi è dedicata ad un problema di grande importanza sociale, quello della incompatibilità tra madre e feto dovuta al fattore RH. Questa grave forma di incompatibilità, che in passato ha purtroppo fatto tante piccole vittime, dovrebbe oggi scomparire grazie alla scoperta di un siero in grado di prevenire l'immunizzazione delle gestanti. A tutt'oggi però non è stato possibile, almeno in Italia, garantire a tutti questo tipo di profilassi per una serie di ragioni che saranno discusse durante la trasmissione. Partecipano al dibattito i professori Orazio Malaguzzi Valeri, Erminia Carapella, Umberto Bellati, Giambattista Massi, Carlo Romanini e Francesco D'Ambrosio.

RADIO

mercoledì 17 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Antonio abate.

Altri Santi: S. Sulpizio, S. Giuliano, S. Diodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 17,16; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,09; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,06; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1689, nasce Charles-Louis Montesquieu.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli errori degli altri danno il mezzo per scoprire la verità. (Selden).

A Franca Nuti è affidata la parte di Ruth nel radiodramma « Canto a due nella notte » di Theodor Weissenborn, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « A tu per tu con i giovani »,** dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - **« Nel mondo della scuola »,** consulenze a cura del Prof. Mario Tesorio - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les paroles du Saint Père à l'audience. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Repliche - « Popoli Nuovi »,** a cura di Furio Porzia: **« Eritrea: il grosso problema di un emendamento » - « Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di P. Antonio Lisandrini (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Trilogia di Meo di Elio Bossi: **La banalità.** Gabriele: Carmen Tumiati; Lui: Guglielmo Bogliani; Meo: Vittorio Quadrelli; Una donna: Maria Rezzonico; De Vincenzi: Pier Paolo Porta; Lei: Olga Peytrignet; Miriam: Lauretta Steiner. Regia di Vittorio Ottino. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Passeggiata in nastroteca. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: **Sacralità e magia del mondo tradizionale.** V. Il fondamento astronomico delle immagini rituali. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 « La Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **M. Barbarini:** « In Honorem Lucani » (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Christoph Willibald Gluck:** Dall'Opera « Orfeo », Danza delle Furie (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Franz Lehar:** « Lied und Czardas » (Soprano Margit Opawsky - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Franz Danzi:** Variazioni sopra un tema di Mozart, « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » per violoncello e orchestra (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Wolfgang Fortner:** « Chant de Naissance », Cantata su parole di Saint Johnn Perse per soli, coro e orchestra (Basia Retchitzka, soprano; Laurent Jacques, violino - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Ludwig van Beethoven:** Canti per coro a cappella (Coro e Fiati della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Wilhelm Killmayer:** Canto amoroso per coro a cappella, « Quant voi le rose espanir » (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Liriche di **Manuel de Falla.** Sette canzoni popolari spagnole (Parole di Blas De Laserna) (Soprano Angeles Chamorro - Orchestra della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1972. **K. Stockhausen:** « Klavierstück 7 » (Pianista Jacqueline Mefano); **Y. Taira:** « Ignescence » per due pianoforti e percussione (Jacqueline Mefano e Hakon Austbo, pianoforti; Yamash'ta, percussione). **20,45** Rapporti '73: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Lodovico Roncalli: Suite bergamasque per archi e clavicembalo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano (Orchestra Sinfonica della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica dei Concerti Colonne diretta da Pierre Dervaux)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Anton Dvorak: Due Leggende per due pianoforti (Pianisti Maureen Jones e Dario De Rosa) • Mario Castelnuovo Tedesco: Andantino, quasi Canzone, dalla Sonata « Omaggio a Boccherini » per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Gabriel Fauré: Pavane (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann) • Jean Absil: Petite suite: Marcia - Fiaba - Carosello (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • La mia favola (Antonella Bottazzi) • Capriccio (Gianni Morandi) • 'Nu quarto 'e luna (Gloria Christian) • Gira gira sole (Donatello) • La sirena (Marisa Sannia) • Non dimenticar (Ezio Leoni ed Enrico Intra)

9 — Io e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,05 **L'elisir d'amore**
Melodramma in due atti di Felice Romani, da « Le Philtre » di Eugène Scribe
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Atto secondo
Adina — Mirella Freni
Nemorino — Nicolai Gedda
Belcore — Mario Sereni
Il dottor Dulcamara — Renato Capecchi
Giannetta — Angela Arena
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro del « Teatro dell'Opera » di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari

12 — **GIORNALE RADIO**

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Gianco-Nicorelli-Pieretti: Amore di gioventù (Rosanna Fratello) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Bovio-De Curtis: Tu ca nun chiagne (Claudio Villa) • Cassella-Luberti-Foresi: Ma quale sentimento (Mannoia-Foresi) • Simone: Con gli occhi chiusi e i pugni stretti (Franco Simone) • Pilat-Pace-Panzeri: Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Giutil-Castellacci: Reggio Emilia (Orietta Berti) • Rondinella: Non parlarmi d'amore (Roberto Rondinella) • Tagliaferri: Tarantella internazionale (Totò Savio) • Ventre-Bindi: Via Cavour in quel caffè (Umberto Bindi) • Polizzi-Natili: Fingevo di dormire (I Romans) • Salerno-Reitano: L'amore è un aquilone (Mino Reitano) • Migliacci-Mattone: Credo (Mia Martini) • Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Renis: Quando quando quando (Fausto Papetti)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Cat Stevens, Lucio Battisti, Deep Purple, Premiata Forneria Marconi, Elton John, Garybaldi, Paul Mc Cartney, Richard Cocciante, Moody Blues, Mia Martini, Dave Cousins, Pooh, Santana, Baglioni, Pete Townsend, Joe Cocker, Genesis, Paese dei Balocchi, David Bowie, Mauro Pelosi e tutte le novità dell'ultimo momento

16,25 Programma per i piccoli
Il cavallo del bambino va pianino va pianino
a cura di Nico Orengo
Musiche di Happy Ruggero
Regia di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Maurice Ravel: « Dafni e Cloe », balletto
Parigi, 8 giugno 1912

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Canto a due nella notte
Radiodramma di **Theodor Weissenborn**
Versione italiana di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Alf — Gino Mavara
Ruth — Franca Nuti
Le due voci recitanti — Anna Bonasso, Aldo Reggiani
Una speaker — Anna Maria Rebaudengo
Regia di **Ernesto Cortese**

22,15 **MUSICHE DI LALANDE, MARAIS, MAUDUIT**
(Registrazione dell'O.R.T.F.)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano
presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rosanna Fratello e Cat Stevens**
Albertelli-Soffici: Via del mercato, Prigioniero • Pieretti-Gianco: Amore di gioventù • Rossi: Un rapido per Roma • Pallavicini-Conte: Io ti amo alla mia maniera • Stevens: Father and son, Lady d'Arbanville, Wild world, Eighteenth Avenue, Miles from nowhere
— *Invernizzi*

8,14 Tre motivi per te
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **ITINERARI OPERISTICI**
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,30 **Giornale radio**
9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Il signore di Ballantrae**
di **Robert Louis Stevenson**
Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *13ª puntata*
James di Ballantrae — Piero Sammataro
Henry Durrisdeer — Gianfranco Ombuen
Mackeller — Renzo Lori
Alison — Claudia Giannotti
Caterina — Cinzia De Carolis
John Paul — Vigilio Gottardi
Andrew — Iginio Bonazzi
Ragazza — Ivana Erbetta
Il Colonnello Burke — Marcello Mandò
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
— *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Calabrese-Nogueiro: E'... mia (Menina) (Mina) • Bardotti-Vinicius-Enriquez-Endrigo: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Nisa-Calvi: Accarezzame (Gigliola Cinquetti) • Casagni-Ghiglino: Mister E. Jones (Nuova Idea) • Riccardi-Albertelli: Mediterraneo (Milva) • Migliacci-Sigman-Rehbein-Kaempfert: Ore d'amore (Fred Bongusto) • Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè (Annarita Spinaci)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Franco Califano** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ashford-Simpson: Tear it on down (Marta Reeves & the Vandellas) • Facchinetti-Negrini: Cosa si può dire di lei (I Pooh) • Mc Cullough: Let it be gone (Grease Band) • D'Anza-Mandarà-Calvi-Grano: 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto) • Brooker-Reid: Homburg (Procol Harum) • Boncompagni-Rota: Parla più piano (Ornella Vanoni) • De Scalzi-Calvi-Grano: Black hand (New Trolls) • Zara-Vandelli: Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Bekky-Bobbot: Mother army (The Pebbles) • Mac Lellan: Put your hand in the hand (Ocean)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana
a cura della **Redazione** di **Speciale GR**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Watcher the skies (Genesis) • Till the sun comes up again (America) • Marbles (John Mc Laughlin) • Coltivò tutte le valli (Richard Cocciante) • Fire and rain (James Taylor) • For yasgur's farm (Mountain) • Gant find my way home (Mama Lion) • Alabama (Crosby, Stills, Nash and Young) • California (J. Mayall) • The boys in the band (Gentle Giant) • Izabella (Jimi Hendrix) • Love the one your with (Crosby, Stills, Nash and Young) • Padre (Reale Accademia) • Southern man (Crosby, Stills, Nash and Young) • Geronimo's Cadillac (Michael Murphey) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Blood Brothers 69 (Ginger Baker e Guy Warren) • As you said (Jack Bruce) • White room (Cream) • Little Wing (Eric Clapton) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Only in your heart (America) • What's going on (Taste) • Burlesque (Family) • Buddy Joe (Golden Earring) • Eep our (Gerry Garcia)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **IL FIACRE N. 13**
di **Saverio De Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3° episodio
Claudia Varny — Ilaria Occhini
Renato Moulin — Franco Graziosi
Giangiovedì — Carlo Ratti
Fili D'Oro — Alfredo Bianchini
Penna D'Oca — Enrico Bertorelli
Il Commissario Pomerad — Franco Luzzi
Papà Loupiat — Vivaldo Matteoni
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *I piatti della nonna in abiti moderni. Conversazione di Gilberto Polloni*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Oggi è con voi..., a cura di Elio Filippo Accrocca

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454 per violino e pianoforte: Largo, Allegro - Andante - Allegretto (Henryk Szeryng, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte) • Louis Spohr: Sei Canti op. 103, per soprano, clarinetto e pianoforte: Sei still mein Herz - Zwegesang - Sehnsucht - Wiegenlied - Das heimliche Lied - Wachet auf (Judith Blegen, soprano; Loren Kitt, clarinetto; Charles Wadsworth, pianoforte) • Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore, per archi: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo fuga (Allegro assai mosso) (Quartetto Italiano)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Ogni mese un racconto: Tutto l'anno è Natale, radioscena di Midi Mannocci
Regia di Ugo Amodeo

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Clemente Terni: Concerto per pianoforte e percussione (Alberto Ciammarughi, pianoforte; Paolo Orsini, timpani, Liborio Ticchioni, percussione) • Cesare Brero: Hai-Kai, poemi giapponesi per voce, coro e orchestra (Mezzosoprano Laura Zanini - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,15 **La musica nel tempo**
CIAIKOWSKI E LA RUSSIA BORGHESE
di **C. Casini**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Dalla Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante cantabile con alcune licenze (Orchestra Sinfonica diretta da Leonard Bernstein); Giulietta e Romeo, ouverture-fantasia: Andante non tanto quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Claudio Abbado); Suite dal balletto op. 20: Il lago dei cigni: Scena - Valzer - Danza dei cigni - Scena - Danza ungherese - Scena finale (Allegro agitato, alla breve, Moderato maestoso) (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

13,30 **Intermezzo**
W. A. Mozart: Cassazione in sol magg. K. 63 per archi e strumenti a fiato • F. Chopin: Grosses concerto, duo su un tema da « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer • R. Glière: Concerto per « soprano - coloratura » e orch., op. 62

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Paul Dukas
« La Péri », balletto; Villanelle per cr. e pf.; « L'Apprenti sorcier », scherzo sinfonico

15,10 **Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Sonata n. 1 per org.; Sonata per cr. inglese e pf.; Tre Mottetti, per sopr. e pf.; Kammermusik n. 6 per v.la d'amore e orch. da camera op. 46 n. 1

16,15 I romanzi della storia
Alessandro Magno
Originale radiof. di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro** - Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro - Edizione ERI - *1ª puntata*
La Regina Olimpia: Marina Bonfigli; La nutrice Laniche: Cesarina Gheraldi; Filippo di Macedonia: Roldano Lupi; Parmenione: Luigi Vannucchi; Callistene: Claudio Sora; Aristotele: Antonio Guidi; Aristandro: Andrea Matteuzzi; Pausania: Mico Cundari; Alessandro bambino: Rolando Peperone; Cleopatra bambina: Cinzia De Carolis; Il precettore Leonida: Leo Gavero; Efestione giovane: Gioacchino Maniscalco; Filota giovane: Giuliano Petrelli; Nearco giovane: Roberto Chevalier; Il narratore: Arnoldo Foà ed inoltre: Gianni Bertoncin, Giampiero Becherelli, Nella Bonora, Alessandro Borchi, Bruno Breschi, Sebastiano Calabrò, Maria Capparelli, Mario Cassigoli, Corrado De Cristofaro, Salvatore Lago, Isabella Leoncini, Giorgio Lopez, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Ugo Maria Morosi, Giancarlo Padoan, Lucio Rama, Carlo Ratti, Paolo Sinatti, Valerio Varriale, Monica Viola, Virgilio Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di **Piero Piccioni** (Realizz. effett. negli Studi di Firenze della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Recenti studi sui dialetti greci dell'Italia Meridionale - L. Villari: Il « Viaggio da Pietroburgo a Mosca » di Aleksandr Nikolaevic Radiscev - T. Gregory: Le opere religiose e filosofiche di Niccolò Cusano - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2 per archi: Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto, moderato, Allegretto vivace - Finale (Allegro non assai, più vivace) (Quartetto Italiano) • Karol Szymanowski: Canti del Muezzin, per tenore e pianoforte: Moderato assai - Allegretto poco agitato - Moderato - Andante languido - Lento, poco vivace, agitato - Non troppo vivace (Petre Munteanu, tenore, Antonio Beltrami, pianoforte) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28 per pianoforte (Pianista Gyorgy Sandor)

20,15 **TOLLERANZA: STORIA DI UN'IDEA**
3. La spada dell'Islam e il problema della convivenza civile
a cura di **Francesco Gabrieli**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **LE RAGIONI DI RACHMANINOV**
a cura di **Gianfranco Zàccaro**
Prima trasmissione

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

TUTTI CON LE "MANI A POSTO" AL MEETING VISET - RUMIANCA

Nella suggestiva cornice de « Il Ciocco » si è tenuto, in agosto, il meeting nazionale della Forza Vendita Viset-Rumianca. Nella prima parte della riunione sono state evidenziate le tendenze del mercato della cosmesi e le relative politiche operative.
Vivo successo ha riscosso tra la Forza Vendita il lancio della nuova linea VISET.
Ha poi fatto seguito la presentazione della campagna pubblicitaria « GLICEMILLE » illustrata nei vari Media. Dopo la premiazione dei migliori sales-men, il dottor ZIVIANI ha chiuso i lavori rivolgendo un caloroso « Graziemille Glicemille » a tutti i convenuti.

Il 25° anniversario della Società Aurora

La Società AURORA di Poggibonsi ha festeggiato il 25° anniversario della sua fondazione.
Con l'intervento delle massime autorità della Provincia, il Presidente Primo Calamassi ha illustrato le tappe dello sviluppo della Società, che dal 1947, anno della fondazione, ha saputo con la qualità della sua produzione ampliare costantemente i risultati produttivi e commerciali.
Ha voluto anche ricordare il contributo prezioso che il terzo socio Siro Grassini, immaturamente scomparso, ha dato all'affermazione dell'Azienda.
Al termine il contitolare dell'Aurora, Giuseppe Verdiani, ringraziando le maestranze ed i collaboratori per il contributo fornito, ha premiato con medaglia d'oro alcuni dipendenti della Società.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore *(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il petrolio
a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzul
Regia di Dora Ossenska
7ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Miscela 9 Torte Pandea - Vim Clorex - Certosino Galbani - Grappa Julia)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Connie and the burglars - 1ª parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Connie in the air - 1ª parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: We're going away - 1ª parte - 21ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare - 2° ciclo - Il ciclo dell'acqua - Documentario a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Consulenza didattica di Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Il lavoro di studente - Trasporti marittimi, a cura di Luca Lauriola, con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Massimo Pupillo - Coordinamento di Antonio Menna

per i più piccini

17 — L'ALBERO PRIGIONIERO
Racconto a pupazzi animati
3° episodio **La tigre del Bengala**
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Cintura elastica Sloan - Vernel - Arance Birichin - Adica Pongo - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 RIDOLINI E LA BELVA NERA
Prod.: Withgraph

18 — LUPO DE LUPIS
in
— **Via dallo Zoo!**
— **La pecorella smarrita**
Due cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
Prod.: Screen Gems

18,15 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
Raramuri
di Vinicio Zaganelli

ritorno a casa

GONG
(Soc.Nicholas - Café Paulista Lavazza)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Realizzazione di Gianfranco Manganella
7ª puntata

GONG
(Cera Gloglò Johnson - Rowntree Smarties - Margarina Maya)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lip per lavatrici - Iodosan Oral spray - Pavesini - Lacca Adorn - Dado Knorr - ...ecco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Buondì Motta - Dash - Oro Pilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Primal Bayer - Formaggi Starcreme - Viset - Idro Pejo)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ortofresco Liebig - (2) Baci Perugina - (3) Grappa Piave - (4) Lievito per pizze Bertolini - (5) Amaro Medicinale Giuliani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Film Makers - 3) Cinemac 2 TV - 4) OCP - 5) OCP

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
STORIE DELL'ANNO MILLE
Soggetto e sceneggiatura di Tonino Guerra e Luigi Malerba
con:
(in ordine di apparizione)
Franco Parenti nella parte di Fortunato
Carmelo Bene nella parte di Pannocchia
Giancarlo Dettori nella parte di Carestia
e con la partecipazione di *Philippe Hersent*
e con: *Federico Boido, Geoffrey Copleston, Anna Maestri, Charles Rolands*
Fotografia di Giulio Albonico
Montaggio di Lina Anzalone
Musiche di Egisto Macchi
Regia di Franco Indovina
Secondo episodio
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Nexus Film realizzata da Giorgio Patara)

DOREMI'
(Ente Nazionale Risi - Trinity - Dentifricio Colgate - Spic & Span)

22 — INCONTRO CON ENRICO RAVA E IL SUO TRIO
Presenta Enza Sampò
Testi di Franco Mondini
Regia di Mario Morini

22,30 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito generale

BREAK 2
(Amaro Ramazzotti - Mars cioccolato)

23,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba
Regia di Gianpaolo Taddeini

18,45-19 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Teaff
Regia di Laura Rossi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Biancofà Bayer - Piselli De Rica - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Pannolini Lines Pacco Arancio - Tè Star - Cioccolatini Pernigotti)

21,20 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Aperitivo Biancosarti - Nuovo All per lavatrici - Bonamaro Ferrero - Talco Roberts)

22,30 ALL'ULTIMO MINUTO
Il bambino scomparso
Soggetto e sceneggiatura di Italo Fasan
con: *Adriana Asti, Mario Valdemarin*
e con: *Andrea Bosich, Claudia Caminito, Angela Galati, Ignazio Leone, Enrico Marsciano, Renato Turi, Francesco Vairano, Gabriele Villa*
Direttore della fotografia Aristide Massaccesi
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kleinstadtbahnhof
Familienserie mit Gustav Knuth u. Heidi Kabel
6. Folge
Regie: Jochen Wiedermann
Verleih: TPS

19,55 Arktischer Sommer
Eine Expedition ins Tierreich
Verleih: Polytel

20,20 Bessere Bildungschancen für alle
Eine Sendung gestaltet in Zusammenarbeit mit dem Forum für Bildung u. Wissenschaft
Redaktion: Robert Pöder

20,40-21 Tagesschau

18 gennaio

SAPERE: Visita a un museo

ore 18,45 nazionale

Il British Museum comprende una sezione molto organizzata di manoscritti tra cui due copie della famosa Magna Charta, *lo statuto inglese del secolo XIII, una antichissima edizione della* Divina Commedia *con le illustrazioni di Sandro Botticelli, autografi di Thackeray, Dickens; rari manoscritti miniati, preziosi spartiti musicali. La raccolta, ordinata ed esposta nella sezione dei manoscritti del British Museum, costituisce una delle rassegne più interessanti del genere per gli studiosi di tutti i Paesi. La realizzazione è di Gianfranco Manganella.*

STORIE DELL'ANNO MILLE

ore 21 nazionale

Va in onda questa sera il secondo dei sei episodi di Storie dell'anno Mille, *un originale televisivo di cui sono protagonisti Carmelo Bene, Franco Parenti e Giancarlo Dettori. I tre attori sostengono, nel lavoro, il ruolo di tre soldati di ventura uniti da una serie di peripezie tragicomiche che li portano attraverso le varie regioni d'Italia. La trasmissione, diretta da Franco Indovina, il regista recentemente scomparso, segna il debutto come attore televisivo di Carmelo Bene, il noto autore di cinema e di teatro d'avanguardia che ha presentato in settembre alla mostra di Venezia il suo ultimo film* Salomé. *Fanno parte del cast, tra gli altri, Marina Berti, Gordon Mitchell, Piero Vida e Folco Lulli. Soggetto e sceneggiatura di Tonino Guerra e Luigi Malerba. Le* Storie dell'anno Mille *sono ambientate in periodo storico in cui le varie regioni italiane, divise in piccole porzioni di terra, erano in mano a signorotti che le difendevano con eserciti di mercenari: una massa di uomini armati e bardati nelle fogge più strane che passavano dall'uno all'altro padrone attirati soltanto dal compenso più alto. Accadeva quindi spesso che un soldato si scontrasse con un uomo che, in una precedente battaglia, aveva combattuto al suo fianco. In questo quadro si inseriscono le avventure di tre amici, Fortunato, Pannocchia e Carestia, protagonisti delle sei storie. Attraverso un racconto ai limiti del grottesco, emerge dalle vicende dei tre compari un'Italia dilaniata da lotte interne, un paese dove a tre individui senza arte né parte come Fortunato, Pannocchia e Carestia, non resta altro che vivere di espedienti. Dopo una disastrosa esperienza come soldati mercenari, i tre si imbarcano verso nuove e non più fortunate avventure sempre alla ricerca di un pezzo di pane e di un tetto. Se riescono in qualche modo a tirare avanti e a scampare alla morte è solo in virtù della loro astuzia, con la quale si difendono dalla persecuzione dei potenti e delle numerose vittime dei loro inganni.*

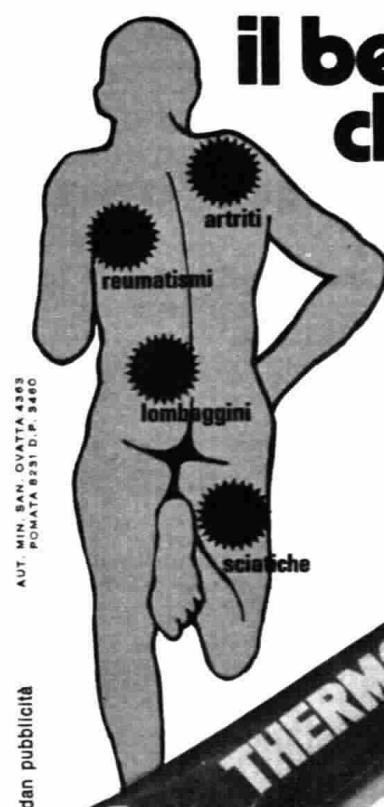
RISCHIATUTTO

ore 21,20 secondo

Da sinistra: Ludovico Peregrini (il signor no), Sabina Ciuffini e il regista Piero Turchetti

ALL'ULTIMO MINUTO: Il bambino scomparso

ore 22,30 secondo

Senza mezzi di sostentamento e con il bambino ammalato in braccio, una giovane donna si presenta alla redazione di un giornale, per un aiuto; e mentre un giornalista si occupa del suo caso s'allontana, in preda ad una crisi di disperazione. Poco più tardi viene salvata dai gorghi del fiume, nel quale aveva cercato la morte, e trasportata all'ospedale in grave stato di schoc. Qui chiede del suo bambino che, nel delirio, afferma di aver abbandonato in un'auto in sosta; l'auto d'un medico, precisa, poiché sul parabrezza c'era il noto contrassegno sanitario. Ma la polizia è convinta che il bambino sia affogato, perché sono ormai trascorse alcune ore e nessuno s'è presentato a denunziare il ritrovamento. Il giornalista che già s'è occupato di lei, convinto della sua sincerità, comincia una serie di angosciose indagini, i cui risultati però inducono a sposare la tesi sostenuta dalla polizia. La donna, invece, ha detto la verità: il bambino sta dormendo sui sedili posteriori d'una macchina e il medico che era alla guida non s'è ancora accorto di lui. La donna s'aggrava: e sull'orlo della follia e se entro breve tempo non riavrà il bambino la sua sorte può considerarsi irrimediabilmente compromessa... ma il medico rincasa e chiusa la macchina, col bambino a bordo, in un box se ne va a dormire. Un movimentato finale conclude lietamente la vicenda.

Sylva Koscina è Julia

Anche le prossime iniziative pubblicitarie dedicate alla grappa Julia vedranno la brava Sylva Koscina come personaggio-base. Questa bellissima attrice ha saputo conquistare il pubblico italiano non solo per il suo fascino e per la sua sensibilità di interprete attenta e preparata ma anche per le sue doti di simpatia e di calore: al pubblico quindi è piaciuto il suo abbinamento con la grappa Julia che, proprio come Sylva, si distingue per carattere, personalità e cordialità.

E' stato proprio il successo della prima campagna Julia-Sylva Koscina a suggerire un proseguimento dell'accordo fra la Casa produttrice di Julia e l'attrice, che qui vediamo appunto nell'atto di firmare il contratto.

Anche il prossimo anno, dunque, la pubblicità Julia avrà il sorriso di Sylva Koscina, un sorriso che unisce in un'unica legioni i fans di Sylva e gli estimatori di Julia.

RADIO

giovedì 18 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Santa Liberata.

Altri Santi: S. Prisca, S. Ammonio, S. Atenògene.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 17,17; a Milano sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 17,10; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,07; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1547, muore a Roma il letterato Pietro Bembo.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita non deve esser un romanzo che ci s'impone, ma un romanzo inventato da noi. (Novalis).

Il violista Luigi Alberto Bianchi protagonista con il pianista Riccardo Risaliti del concerto che va in onda alle ore 23,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Coro Madrigal Singers del Western College for Woman of Oxford, nella direzione di Richard Monaco. Musiche di **H. Leo Hassler: Cantate Domino; Copland: White by River; R. Monaco: Psalm 148; Britten: Missa Brevis; Thompson:** Pueri Hebraeorum. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano** - **« Tavola Rotonda »**, dibattito su problemi di attualità - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 **Ouverture de la « Semaine de l'Unité ».** 21 **Santo Rosario.** 21,15 Materie - Geist - Leben. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Antonio Lisandrini (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia. Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese. **8,45** Cantare è bello. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle**, di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 ...gh'è de mezz la Pina.** **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Igor Strawinsky:** Concerto in re per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da G. Taverna). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note tzigane. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **22** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI. **Ciclo « Porte aperte allo Studio 1 ».** Duo pianistico Urs Peter Schneider e Erika Radermacher - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Alfred C. Morris. **Carl Philipp Emanuel Bach:** Sinfonia in re maggiore Wq 183 I; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra; **Aaron Copland:** Due pezzi per orchestra d'archi; **Samuel Barber:** Adagio op. 11 per orchestra d'archi; **Roger Vuataz:** « Frivolezze » op. 90/2. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Anton Hoffmeister:** Quartetto in sol maggiore (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); **Max Reger:** Sonata in si bemolle maggiore per viola e pianoforte op. 107 (Conrad Zwicky, viola; Heidi Nägeli, pianoforte); **Olivier Messiaen:** « Le merle noir » per flauto e pianoforte (Alexandre Magnin, flauto; Josef Hala, pianoforte). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista: Claudia Termini, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Johann Pachelbel:** Due fughe sopra il « Magnificat »; **Nicolas Clerambault:** Dalla « Suite du deuxième ton »: Duo Récit de Nazard - Caprice sur les grands jeux; **Johann Sebastian Bach:** Preludio e Fuga in sol maggiore BWV 541. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **21,45-22,30** Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 19: Allegro molto - Andante - Presto (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,27 Corso pratico di lingua spagnola
a cura di Elena Clementelli
13ª lezione

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claude Debussy: Marche écossaise (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati (versione per flauto e arpa) (Roger Bourdin, flauto; Annie Challan, arpa) • Maurice Ravel: Sonatina per pianoforte: Moderato - Minuetto - Animato (Pianista Walter Gieseking) • Arthur Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Guantini: Questo amore vero (Mia Martini) • Paolini-Silvestri-Reitano: Un giorno importante (Mino Reitano) • Castellari: Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Festa-Fiore-Iglio: Nemico d' 'o mare (Nino Fiore) • Fossati-De Martino: Treno (Delirium) • Baldazzi-Bardotti-Cellemare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano)

9 — Io e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **VIA COL DISCO!**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi degli: New Trolls, Elton John, Neil Young, Fabrizio De André, Rod Stewart, Franchi Giorgetti e Talamo, West Bruce and Laing, Battiato Pollution, America, Delirium, Strawbs, Who, David Bowie, Mario Barbaja, James Taylor, Alunni del Sole, Blood Sweat and Tears, Chicago, Malo e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi: Un paese alla fine del mondo: **Il Portogallo**, a cura di Clara Falcone - 2ª trasmissione - Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

Lucio Dalla (ore 8,30)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

Margherita di Mauro (15,10)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22 — **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Primo dibattito generale

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL VIOLISTA LUIGI ALBERTO BIANCHI E DEL PIANISTA RICCARDO RISALITI**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore per viola sola (dalle Suites per violoncello solo): Preludio - Allemanda - Corrente - Sarrabanda - Gavotta I e II - Giga • Darius Milhaud: Quatre visages: La Californienne - De Wisconsonian - La Bruxellaise - La Parisienne
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno e I Rare Earth**
Resta cu'mme, Meraviglioso, Domani si incomincia un'altra volta, Amara terra mia, Musciu Niuru, If I die, Any man can be a fool, Nice place to visit, Someone to love, Get ready
— *Invernizzi*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Il signore di Ballantrae**
di **Robert Louis Stevenson** - Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *14° puntata*

James di Ballantrae	Piero Sammataro
Henry Durrisdeer	Gianfranco Ombuen
Mackeller	Renzo Lori
Alison	Claudia Giannotti
Il governatore	Franco Ferrari
Il capo della polizia	Eligio Irato
Francis Burke	Marcello Mandò
Un marinaio	Ennio Dollfus
Un giocatore	Franco Alpestre
Un altro giocatore	Ferruccio Casacci
La locandiera	Vittoria Lottero
Un medico	Giovanni Moretti

Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione) — *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Morelli: Laggiù nella campagna verde (Little Tony) • Boncompagni-Rota-Kusik: Parla più piano (Ornella Vanoni) • Cucchiara: Malinconia (Tony Cucchiara) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Catricalà-Tamborelli-Rossi: Due ore d'amore (Louiselle) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Adriano Celentano) • Albula-Amadesi: Fra noi è finita così (Iva Zanicchi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Eden-Denton: Louise (Eksimo) • Jay-Harris: What am I living for (Ray Charles) • Limiti-Balsamo-Bongiorno: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Young: Heart of gold (Neil Young) • Tagliapietra-Pagliuca: Gioco di bimba (Le Orme) • Cook-Greenaway-Hazlewood: Freedom come freedom go (Don Cherry) • Marrocchi-Tariciotti-Evangelisti: Con vent'anni solo addosso (Vana Veroutis) • Couloris-Ferris: One day (Lucas Sideras) • Tradizionale: Alla moda dei montagnon (Gigliola Cinquetti) • Linde: Burning love (Elvis Presley)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **NAPOLI CANZONI E SERENATE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
I'm blind (Tony Benn) • Mud slide slim (James Taylor) • Sylvia's mother (Dottor Hook and the Medicine Show) • Drowning in the sea of love (Joe Simon) • Hello, little friend (Joe Cocker) • Ventura Highway (America) • Make may while the sunshines (Squeek) • Back up train (Roy Young) • Dialogue (Chicago) • Late again (Stealers Wheel) • Archeologia (Roberto Vecchioni) • Questo amore vero (Mia Martini) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Ma quale sentimento (Mannoia-Foresi) • Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Rock is off (Rolling Stones) • Soul love (David Bowie) • Johnny B. Goode (Chuck Berry) • Happy 'xmas (John Lennon) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Be bad with me (Mama Lion) • What have you got to lose (Carole King) • Baby (Ike and Tina Turner) • Eve of destruction (The Raiders) • Spaceman (Henry Nilsson) • I didn't know I loved you (Gary Glitter) • Immigration man (David, Crosby, Graham Nash) • Ain't no sunshine (Billy Whiters) • Children of the revolution (T. Rex) • It happen to day (Curved Air) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • You give me loving (Ten Years After) • Wild safari (Barabbas)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **IL FIACRE N. 13**
di **Saverio De Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° episodio

Giorgio De La Tour-Vaudieu	Ubaldo Lay
Renato Moulin	Franco Graziosi
Il Dottor Stefano Loriot	Dante Biagioni
Enrico De La Tour-Vaudieu	Andrea Lala
Berta	Maria Grazia Sughi
Angela	Grazia Radicchi
Abele	Roberto Bisacco
L'impiegato del cimitero	Orso Maria Guerrini
Il guardiano del cimitero	Gianni Bertoncin

ed inoltre: Alberto Archetti, Ettore Banchini, Massimo Castri, Franco Luzzi
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Il linguaggio dei fumetti. Conversazione di Mariuccia Ciotta*

9,30 **Robert Schumann:** *Papillons, op. 2 (Pianista Wilhelm Kempff)*

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Il cucù che non cantava più, racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini
Regia di Marco Lami (Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Euryanthe: Ouverture (Orchestra Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Non troppo presto - Lento - Molto allegro (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Stanislav Skrowacewski) • Richard Strauss: Il Borghese gentiluomo op. 60, dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Intermezzo - Scena del pranzo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Heilbroner: L'avvenire del capitalismo (1° parte)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo De Incontrera: Piano pièce for Fred Dosek (Pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista) • Giacomo Manzoni: Cinque vicariote per coro misto e orchestra: Calmo - Mosso - Largo - Assai mosso - Liberamente, senza rigidità di ritmo - Tranquillo (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ettore Gracis) • Francesco Carraro: Berlin 31 per dodici strumenti (Gruppo strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Gianpiero Taverna)

12,15 **La musica nel tempo**
AMORI DEL SECONDO IMPERO
di **A. Nicastro**
Charles Gounod: Faust: Atto III - Parte II (quartetto del giardino - Duetto d'amore e finale dell'atto) (Joan Sutherland, soprano; Margreta Elkins e Monica Sinclair, mezzosoprani; Franco Corelli, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso - The London Symphony Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Georges Bizet: I pescatori di perle: Atto II - Parte II (aria di Leila, duetto Leila-Nadir e finale dell'atto) (Janine Micheau, soprano; Nicolai Gedda, tenore; Ernest Blanc, baritono; Jacques Mars, basso - Chœurs et Orchestra du Théâtre Nationale de l'Opéra-Comique diretti da Pierre Dervaux) • Jules Massenet: Werther: Duetto - Atto I (finale dell'atto) (Victoria De Los Angeles, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestre National de Paris diretta da Georges Prêtre)

13,30 **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore « La caccia »: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Presto (« La caccia ») (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Antal Dorati) • Carl Maria von Weber: Grand potpourri in re maggiore op. 20 per violoncello e orchestra: Maestoso - Andante - Adagio - Allegro (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bünte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, ouverture (The Philharmonia Orchestra) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso, molto meno presto, Tempo I - Allegro energico passionato, Più allegro (Orchestra Sinfonica di Vienna) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »: Andante con moto, Allegro un poco agitato, assai animato, Andante come prima - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai (New Philharmonia Orchestra)

16 — **Liederistica**
Franz Schubert: Due Lieder: Fahrt zum Hades: « Der Nachen dröhnt » - Der Wanderer op. 4 n. 1 (Grace Bumbry, mezzosoprano; Sebastian Peschko, pianoforte) • Johannes Brahms: Marienlieder op. 22 per coro misto (Coro « Günther Arndt » diretto da Günther Arndt)

16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in re maggiore: Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta - Minuetto I e II - Réjouissance (Orchestra della RSD di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 4 per violino e orchestra op. 36 n. 3: Introduzione, Lento, Allegro - Notturno - Molto allegro, Prestissimo (Violinista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

20 — **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**

Dalibor
Opera in tre atti di Josef Wenzig
Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki
Musica di **BEDRICH SMETANA**

Ladislao	Nicola Mitic
Dalibor	Ludovic Spiess
Budivoj	Guido Mazzini
Benes	Nicola Pigliucci
Vitek	Piero De Palma
Milada	Radmila Bakocevich
Jitka	Dora Carral
I Giudici	Alfredo Colella Guerrando Rigiri

Direttore **Luigi Toffolo**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Realizzazione di Gianfranco Manganella
7° puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lacca Libera & Bella - Buondì Motta - Distillerie Moccia - Patatina Pai)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
N'allez pas trop vite!
20° trasmissione
X émission: En auto
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare - 1° ciclo - II numero - 2° parte - Osserviamo la chiocciola, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Consulenza didattica di Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario - La retorica nella cultura d'oggi - 2° puntata

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Le storie di Nonna Pecora: L'agnellino furbo e gli agnelli**
Prod. TV Cecoslovacca
— **Sulla punta delle dita: i cilindri**
Prod.: A.C.I.
— **Le avventure di Duffy Papero e Speedy Gonzales**
Prod.: Warner Bros

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Milkana Cambri - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Harbert S.a.s. - Rowntree Smarties - Cera Grey)

la TV dei ragazzi

17,45 LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Caccia al topo previdente
4° episodio
Prod.: B.C.S.

18,15 DAL MIO DIARIO...
Il regalo di papà
Personaggi ed interpreti:
Richard — *Thomas Jochen*
Liesel — *Helga Raumer*
Heinz — *Bernd Siegmundt*
Knapke — *Heinz Scholz*
Regia di Klaus Gendries
Prod.: DEFA per la FEATURE FILM
2° episodio

ritorno a casa

GONG
(Vafer Urrà Saiwa - Dentifricio Colgate)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevani
Dio splendor dell'uragano
Musiche di G. Verdi, A. Vivaldi, G. Gershwin, C. Debussy, L. van Beethoven
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Nué battericida ambienti - Certosino Galbani - Vicks inalante)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Seconda serie
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
6° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dash - Budini Royal - Brandy Vecchia Romagna - Scottex - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Piselli Findus)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Cibalgina - Hanorah Keramine H - A & O Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Togo Pavesi - Aperitivo Biancosarti - Lip - Ortofresco Liebig)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confetture Arrigoni - (2) Amaro Petrus Boonekamp - (3) Linfa Cosmetici - (4) Confetti Saila Menta - (5) Caffè Hag
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Dede Boden Associates - 2) Gamma Film - 3) Film Made - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) General Film

21 —
STASERA
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'
(Samo stoviglie - Sottilette extra Kraft - Cintura elastica dr. Gibaud - Brandy Stock)

22 — LA FISARMONICA
Spettacolo musicale di Giorgio Calabrese con Peppino Principe
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Presenta Lucia Poli
Regia di Stefano De Stefani
Prima puntata

BREAK 2
(Ebo Lebo - Rexona)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-17,30 NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sanagola Alemagna - Lip - Margarina Foglia d'oro - Lacca Adorn - Whisky Black & White - Gran Pavesi)

21,20 Stagione lirica TV

LA CENERENTOLA
Melodramma giocoso di Jacopo Ferretti
Musica di **Gioacchino Rossini**
Realizzazione televisiva di Frank de Quell
Personaggi ed interpreti:
Cenerentola — *Bianca Maria Casoni*
Don Ramiro — *Ugo Benelli*
Dandini — *Sesto Bruscantini*
Don Magnifico — *Alfredo Mariotti*
Clorinda — *Giovanna di Rocco*
Tisbe — *Teresa Rocchino*
Alidoro — *Federico Davià*
Direttore Piero Bellugi
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino
Coro e Corpo di ballo della Deutsche Staatsoper di Berlino
Regia di Frank de Quell e Wolfgang Nagel
(Una coproduzione RAI-FDDR Berlino-Polytel)

DOREMI'
(Amaro Dom Bairo - Ace - Bonheur Perugina - Vitalizzante Elseve Oreal)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Eusebius räumt auf »
Komödie von Emil Stürmer
Die Personen und ihre Darsteller:
Anna — *Rosa Mich*
Kathi — *Linde Gögele*
Karl — *Hermann Mardessich*
Eusebius — *Gustl Untersulzner*
Baron — *Paul Kofler*
Spielleitung: H. Mardessich
Fernsehregie: V. Brignole

20,45-21 Tagesschau

Lucia Poli presenta lo spettacolo musicale « La fisarmonica », in onda alle ore 22 sul Nazionale

19 gennaio

ORE 13

ore 13 nazionale

Le previsioni del tempo che Edmondo Bernacca fa ogni giorno in televisione non sempre risultano esatte, almeno per alcune zone. Di qui le proteste che si leggono talvolta sui giornali. A spiegare perché è lo stesso Bernacca nel corso della puntata di Ore 13. Dopo aver precisato che le previsioni che egli fa hanno carattere generale e che, pertanto, in alcune zone possono sempre verificarsi delle situazioni particolari che sembrano in contrasto, Bernacca spiega quali sono i tipi di nubi che portano bel tempo e quali cattivo tempo. Quindi mostra come si può costruire una piccola stazione meteorologica e quali sono i venti che portano bel tempo o cattivo tempo. Si passa, poi, a parlare della influenza delle condizioni meteorologiche sugli individui, delle meteoropatie. Il prof. Antonio Dal Monte spiega quali sono gli effetti del cattivo tempo sugli atleti e sui lavoratori in genere e come questi possano essere oggetto di « defaillances » e di infortuni. La regia di studio è affidata a Claudio Triscoli.

Stagione lirica TV: LA CENERENTOLA

Ugo Benelli (Don Ramiro) e Bianca Maria Casoni (Cenerentola) nell'opera rossiniana

ore 21,20 secondo

Per la regia di Frank de Quell e di Wolfgang Nagel va in onda questa sera una accuratissima edizione di Cenerentola: una opera che, come tutti sappiamo, sta fra le grandi creazioni di Gioacchino Rossini. Questo melodramma giocoso in due atti, su libretto di Jacopo Ferretti, occupa nel catalogo rossiniano un posto particolare: qui, infatti, la stupefacente vena d'allegria del compositore pesarese scorre con altra corrente malinconica e tenerissima: qui gli accenti comici e gli accenti patetici si congiungono in ammirabile equilibrio, per virtù di una nobilissima e geniale fantasia. L'opera, rappresentata la prima volta al Teatro Valle di Roma, la sera del 25 gennaio 1817, fu composta, a quanto afferma il Ferretti nelle sue memorie, pubblicate nell'anno 1835, in soli ventiquattro giorni. Dopo l'insuccesso iniziale, dovuto probabilmente alla mediocre compagnia di canto (si salvava soltanto la grande contralto Geltrude Righetti-Giorgi mentre gli altri, il « buffo » Andrea Verni nella parte di Don Magnifico, il baritono Giuseppe De Begnis in quella di Dandini, il tenore Giacomo Guglielmi che cantava il Don Ramiro, Caterina Rossi e Teresa Mariani che erano Clorinda e Tisbe, il basso Zenobio Vitarelli ch'era Alidoro, si dimostrarono inferiori al compito), l'opera conquistò il pubblico romano: il rondò finale di Angelina fu anzi applaudito dalla platea delirante. Tratto dalla fiaba famosissima del Perrault, Cendrillon ou la petite pantoufle, *già posta in musica da compositori diversi quali un certo Laurette che, c'informa il Rognoni, « ne aveva fatto una specie di "vaudeville" », da Niccolò Isouard (1810) e da Stefano Pavesi (1814), il soggetto conquistò Rossini nonostante il suo carattere « fantasioso e favolistico » che non piaceva al musicista pesarese. Egli decise perciò di far scomparire ogni elemento miracoloso e, scrive ancora il Rognoni, di « trasformare Cenerentola in una buona ragazza sentimentale ed ingenua, figlia di un nobile spiantato, balordo e ambizioso, sorellastra di due borghesi pettegole e boriose, sposa infine ad un principe intelligente e umano che vuol scegliersi la propria compagna superando ogni pregiudizio e convenzione, unicamente in base al sentimento e all'onestà ». Rinnovata e ravvivata dall'accento realistico che meglio si addiceva al temperamento rossiniano (anche la fata venne sostituita dal « sapientissimo » precettore Alidoro), l'opera ha tuttavia un incanto così pieno che la pone fra i miracoli della letteratura musicale. Fra le pagine più ricordate basti citare, oltre a « Nacqui all'affanno e al pianto », la cavatina di Don Magnifico « Miei rampolli femminini », la scena e duetto Cenerentola-Don Ramiro « Un soave non so che », la cavatina di Dandini « Come un'ape ne' giorni d'aprile »; il duetto e finale primo Don Ramiro-Dandini « Zitto zitto, piano piano »; la canzone di Cenerentola « Una volta c'era un re », il recitativo e sestetto « Siete voi? ». Gli interpreti dell'edizione televisiva (una realizzazione in co-produzione fra Italia, Germania dell'Est e Germania dell'Ovest) sono il mezzosoprano Bianca Maria Casoni, nella parte di Cenerentola, il tenore Benelli (Don Ramiro), il baritono Bruscantini (Dandini), il basso Mariotti (Don Magnifico), Giovanna di Rocco e Teresa Rocchino (Clorinda e Tisbe), il basso Davià (Alidoro). L'Orchestra è quella Sinfonica della Radio di Berlino. Coro e Corpo di ballo della « Deutsche Staatsoper » berlinese. Dirige Piero Bellugi.*

LA FISARMONICA - Prima puntata

ore 22 nazionale

Con questo programma Lucia Poli, sorella dell'attore Paolo Poli, è al debutto televisivo serale. Lo spettacolo da lei condotto ha come protagonista il noto fisarmonicista Peppino Principe, con la partecipazione della cantante Paola Musiani. La trasmissione, che s'intitola appunto ad uno strumento tuttora molto popolare nel nostro Paese, presenta in ogni puntata alcuni dei brani più noti del repertorio fisarmonicistico di tutti i Paesi. In questa puntata Peppino Principe esegue una fantasia di celebri composizioni brasiliane. Ospiti della serata sono Ombretta Colli (che esegue la canzone Salvatore, *parodiata in seguito da Lucia Poli) e — accompagnato dalla sua « Banda » — il maestro Gorni Kramer il quale è rimasto sempre un fedelissimo della fisarmonica. La regia è di Stefano De Stefani.*

RADIO

venerdì 19 gennaio

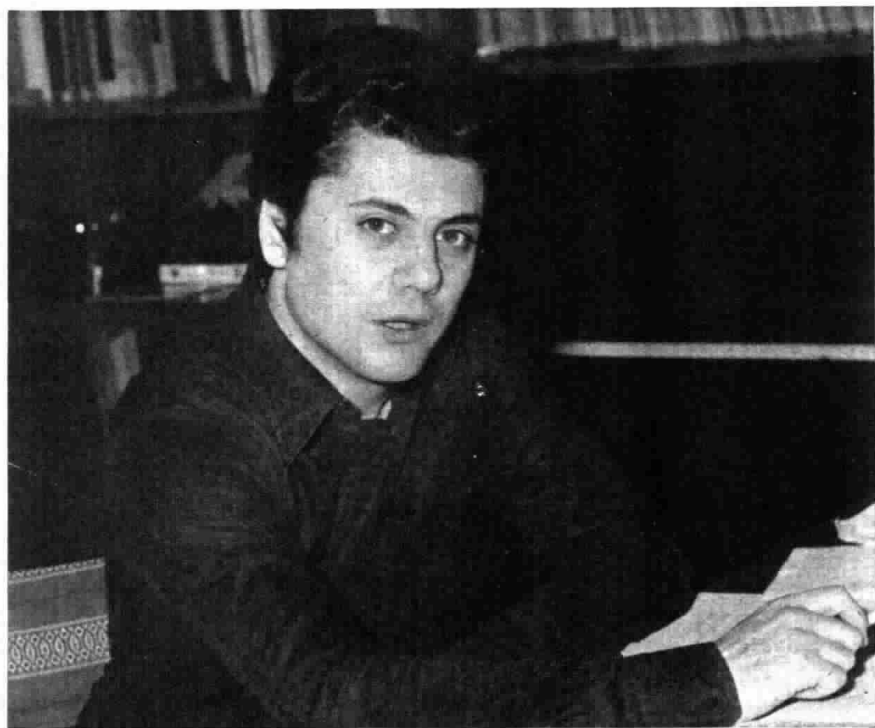
CALENDARIO

IL SANTO: San Mario.

Altri Santi: S. Marta, S. Canuto, S. Germanico.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 17,18; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 17,11; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,08; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, « prima » al teatro Apollo di Roma dell'opera *Trovatore* di Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che impedisce spesso di abbandonarci a un sol vizio è che ne abbiamo parecchi. (La Rochefoucauld).

Bruno Aprea dirige il concerto in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale, con la partecipazione dei pianisti Zoltan Kocsis e Deszo Ranki

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 « **Quarto d'ora della serenità** » per gli infermi. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano** - « **Oggi nel mondo** » - **Attualità** - « **Conoscere la Bibbia** »: « **La Bibbia nella scuola: sussidi pedagogici** », di Don Giacomo Medica - « **Ritratti d'oggi** »: « **Henri de Lubac, teologo francese** » - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Où en est l'oecuménisme? 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zur Weltgebetsoktav für die Einheit der Kirche, von Jan Kard. Willebrands. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche** - « **Note Filateliche** », di Gennaro Angiolino - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Antonio Lisandrini (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle,** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Il concerto di Varsavia, di Richard Addinsell. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: Mosaico. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Trasmissione per gli ammalati. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Girandola di canzoni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **William Schield:** « Libretto di Frances Brooke », Opera comica in due atti. Rosina: Margreta Elkins; Phoebe: Elizabeth Harwood; William: Monica Sinclair; Mr. Belville: Robert Tear; Capitan Belville e Un contadino: Kenneth MacDonald (The London Symphony Orchestra - Coro The Ambrosian Singers diretto da Richard Bonynge - M° del coro John McCarthy); **Henry Purcell:** « Trumpet-Sonata » (La maschera di Timone d'Atene) (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15** « **Gesellige Gesänge** » di Franz Joseph Haydn. Die Beredsamkeit; Betrachtung des todes (Annalies Gamper, soprano; Dusan Pertot, tenore; James Loomis, basso); Der greis; An den vetter (Nelly Naef, contralto; Dusan Pertot, tenore); Der augenblick; Alles hat seine zeit; Die harmonie in der ehe; Warnung; Abendlied zu gott (Versione italiana di Hans Müller Talamona) (Pianista Emilia Fadini - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **21,45-22,30** Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Henry Purcell: La regina delle fate, suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondò - Cornamusa - Danza delle fate - Chaconne (Complesso strumentale Camerata Bariloche diretto da Alberto Lysy) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di G. Rossini: Ouverture - Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can can - Valzer lento - Galop - Finale (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti) • Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore, per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) (Oboista Michel Piguet - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra London Symphony e Coro diretti da Antal Dorati)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Antonio Soler: Concerto n. 6 in re maggiore per due cembali: Allegro - Minuetto (Cembalisti Anton e Erna Heiller) • Pablo de Sarasate: Jota aragonesa, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernest Lush, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arpista Bernard Galais) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso per orchestra (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Minellono-Balsamo: Solo io (Peppino Di Capri) • Albertelli-Colombini-Bennato: Perché perché (Giovanna) • Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara) • Bella-Bigazzi-Bella: Tu insieme a lei (Marcella) • D'Arenzio-Marcadante: La rosa (Fausto Cigliano) • Califano-Berillio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Pace-Panzeri-Pilat: Romantico blues (Bobby Solo) • Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi)

9 — Io e gli autori

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **VIA COL DISCO!**

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: NAT «KING» COLE**

a cura di **Renzo Nissim**

Gross-Lawrence: Tenderly • Hart-Rodgers: This can't be love

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

VALENTINA FORTUNATO in « **Per Lucrezia** » di **Jean Giraudoux**

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

Al pianoforte Roberto De Simone

Regia di **Gennaro Magliulo**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Trovajoli: Adelaide (Armando Trovajoli) • La Bionda-Lauzi-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Califano: Un ricamo ner core (Franco Califano) • Migliacci-Mattone: Una chitarra e una armonica (Nada) • Ferrara: Un altro uomo (Paolo Ferrara) • Dammarco-Albanese: Vola vola vola (Rosanna Fratello) • Battisti: E penso a te (Franck Pourcel) • Franchi-Giorgetti-Talamo: L'amore racconta (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Farnetti-Camurri: La folla (Gisella Pagano) • Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo) • Gianco-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Bottazzi: Voglio scendere (Antonella Bottazzi) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e I Cottonfields) • Anonimo: La monferrina (Orietta Berti)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**

Dischi di: T. Rex, Gino Paoli, Paul Mc Cartney, Enzo Jannacci, Elton John, Stealers Wheel, Lucio Battisti, Deep Purple, Garybaldi, America, New Trolls, David Bowie, Roberto Vecchioni, James Taylor, Fabrizio De Andrè, Neil Young, Genesis, Santana, Malo, Grand Funk, Roxy Music e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Onda verde**

Via libera a libri, musica e spettacoli per i ragazzi

Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Bruno Aprea

Pianisti **Zoltan Kocsis** e **Deszo Ranki**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra: Allegro - Andante - Rondò • Ferruccio Busoni: Berceuse élégiaque (The mannes Wiegenlied am Sarge seiner Mutter) • Leos Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra: Morte di Andrij - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Una mostra internazionale per la difesa dell'ambiente. Conversazione di Gianni Luciolli

22,20 **I complessi alla ribalta: Le Orme: I Dik Dik, I Nuovi Angeli e I Profeti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23,20 **FLASH**

a cura di **Anna Salvatore**

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Raffaella Carrà e Sergio Centi**
Vi dirò la verità, Pensami, I say a little prayer, E penso a te, Papà, Che vuoi che sia, Cronaca de Roma, L'urtima sigaretta, Affacciate Nunziata, A Roma ce sta — *Invernizzi*

8,14 Tre motivi motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Georg Friedrich Haendel: Orlando: « Ah! Stigie larve, vaghe pupille » (Tenore contralto Alfred Deller - Orchestra Festival Haendel diretta da Anthony Lewis) • François Boieldieu: Angela: « Ma Fanchette est charmante » (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano; Richard Conrad, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Suicidio (Soprano Maria Callas - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonino Votto)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Il signore di Ballantrae**
di **Roberto Louis Stevenson** - Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *15ª ed ultima puntata*
James di Ballantrae — Piero Sammataro
Henry Durriedeer — Gianfranco Ombuen
Alison — Claudia Giannotti
Mackeller — Renzo Lori
Francis Burke — Marcello Mandò
George — Cip Barcellini
Yvonne — Dina Braschi
Un oste — Ugo Bologna
ed inoltre: Franco Alpestre, Ferruccio Casacci, Bob Marchese
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione) — *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Questo amore per sempre, Canzone degli amanti, Pop corn, Il viaggio, la donna, un'altra vita, Adagio, Stagioni di farfalle e di fiori, Nulla rimpiangerò

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
— *Sanagola*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Non si sa mai**
Programma a radiogalena di **Gianfranco D'Onofrio**
condotto da **Cochi e Renato**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Testi di **D'Ottavi e Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Rain 2000 (Titanic) • Waste of time (Alun Davis) • Une belle histoire (Michel Fugain) • Geronimo's cadillac (Michael Murphey) • Shake your hips (Rolling Stones) • Eep hour (Jerry Garcia) • Feel so good (Jefferson Airplane) • It happened to day (Curved Air) • Dialogue (Chicago) • Highway star (Deep Purple) • To each his own (America) • One of these things first (Nick Drake) • Blond (Titanic) • Celebration (Tommy James) • I get the sweetest (Jackie Wilson) • Wild safari (Barrabas) • Mio padre, una sera (I Pooh) • Anche un fiore lo sa (Gens) • Domenica sera (Mina) • Confusione (Lucio Battisti) • Amanti (Mia Martini) • Starman (David Bowie) • Get on the good foot (Parte 1ª) (James Brown) • Sitting (Cat Stevens) • Song of the wind (Santana) • Long reed (Mountain) • Box of rain (Grateful Ded) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Johnny B. goode (Chuck Berry) • I didn't know I loved you (Gary Glitter) • And you and I (Yes) • Git it all (Mandrill)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **IL FIACRE N. 13**
di **Saverio De Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5º episodio
Giorgio De La Tour Vaudieu — Ubaldo Lay
Renato Moulin — Franco Graziosi
L'ispettore Thefer — Ennio Balbo
Giangiovedi — Carlo Ratti
Il dottor Stefano Loriot — Dante Biagioni
Berta — Maria Grazia Sughi
Angela — Grazia Radicchi
Papà Loupiat — Vivaldo Matteoni
Penna D'Oca — Enrico Bertorelli
Il maggiordomo — Giuseppe Pertile
ed inoltre: Alberto Archetti, Lina Bacci, Ettore Banchini, Mario Cassigoli, Attilio Corsini, Stefano Gambacurti, Riccardo Marasco, Giancarlo Padoan
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller e Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Le poesie di Francesco Flora. Conversazione di Niccolò Sigillino*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Narratori moderni: La casa venduta, di Federico Tozzi. Adattamento di Mario Vani. Regia di Ugo Amodeo - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi

10 — **Concerto di apertura**
Michel Richard de Lalande: Premier Caprice ou Caprice de Villers Cotterets (dalle raccolte « Symphonies pour les soupers du Roy ») (Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, clavicembalo, archi e basso continuo (Aurèle Nicolet, flauto; Rudolf Baumgartner, violino; Ralph Kirkpatrick, clavicembalo - Orchestra « Festival Strings Lucerne » diretta da Rudolf Baumgartner) • Ludwig van Beethoven: Undici Danze viennesi, per sette strumenti a corda e strumenti a fiato (Orchestra da Camera di Berlino diretti da Helmut Koch)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte e Scuola Media)
Gesù tra noi: I Focolarini, documentario di Giovanni Romano

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Cambissa: Rapsodia greca (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino) • Carlo Alberto Pizzini: Al Piemonte, trittico sinfonico: Insegne gloriose - Notturno sulle Alpi - Macchine e cuori (Orchestra Filarmonica della Radio Bavarese di Monaco diretta da Carlo Alberto Pizzini) • Edoardo Farina: Fantasia per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; Edoardo Farina, pianoforte)

12,15 **La musica nel tempo**
STRAWINSKY FRA LOS ANGELES E BISANZIO
di **M. Bortolotto**
Igor Strawinsky: Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis (Richard Robinson, tenore; Howard Chitjian, baritono - Orchestra e Coro del Festival di Los Angeles diretti dall'Autore); Three Songs from Shakespeare (Grace Lynne Martin, soprano; Arthur Gleghorn, flauto; Hugo Raimondi, clarinetto; Cecil Figelaski, viola - Dirige l'Autore); Requiem Canticles per coro e orchestra (Les Solistes des Chœurs de l'ORTF e Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Marcel Couraud); Agon, ballet pour 12 danseurs (Orchestra del Suedwestfunk di Baden Baden diretta da Hans Rosbaud); The Owl and the Pussy-cat (Adrienne Albert, soprano; Robert Craft, pianoforte)

13,30 **Intermezzo**
Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico • Ennio Porrino: Concerto dell'Argentarola, per chitarra e orchestra • Heitor Villa-Lobos: Uirapurù, balletto

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Giovanni Battista Pergolesi: Stabat Mater, per soprano, contralto, coro femminile, archi e organo
(disco **Supraphon**)

15,15 **Concerto del Quartetto Borodin**
Dmitri Sciostakovic: Quartetto n. 8 in do minore op. 110; Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73 • Igor Strawinsky: Tre Pezzi per quartetto d'archi

16,15 I romanzi della Storia
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro** - Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro - Edizioni ERI - *2ª puntata*
Alessandro — Nando Gazzolo
La regina Olimpia — Marina Bonfigli
La nutrice Laniche — Cesarina Gheraldi
Filippo di Macedonia — Roldano Lupi
Attalo — Lucio Rama
L'ufficiale d'ordinanza — Mico Cundari
Una ancella — Maria Capparelli
Cleopatra giovane — Emanuela Fallini
Il narratore — Arnoldo Foà
Alcuni soldati: Giampiero Becherelli, Gianni Bertoncin, Corrado De Cristofaro, Leo Gavero, Giorgio Lopez, Gioacchino Maniscalco, Andrea Matteuzzi, Ugo Maria Morosi, Carlo Ratti, Claudio Sora
Regia di **Umberto Benedetto** - Le musiche originali sono di **Piero Piccioni** (Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

16,50 **Fogli d'album**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Jacques Charpentier:** Le retour de Myrthé, su testo di Iachabeausière, per canto e arpa • **Nicolai Rimski-Korsakov:** Le rossognol, per canto, flauto e arpa • **Marcel Tournier:** La lettre due Jardinier, su testo di Henry Bataille, per voce e arpa • **Anton Rubinstein:** Serenata op. 34 per voce e arpa • **Dante D'Ambrosi:** Solo per voce, flauto e arpa • **Barbara Giuranna:** Augurio per voce e arpa • **Guglielmo Bertolotti:** Danza notturna per flauto e arpa (Gino Sinimberghi, tenore; Nicola Semele, flauto; Teresa Bertolotti, arpa)

17,45 **Scuola Materna.** Trasmissione per le Educatrici: Il bambino nella famiglia patriarcale e nella famiglia della civiltà industriale, a cura del Prof. **Franco Tadini**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Caretti: Ricordo di Giorgio Pasquali - Pordenone: nascita di un museo: L. Mamprin intervista G. M. Pilo - G. Manganelli: « Le città invisibili » di I. Calvino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Quartetto n. 15 in sol maggiore op. 161, per archi: Allegro molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro assai (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolf Schmidt, violoncello) • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Pianista Robert Casadesus)

20,15 **LE MALATTIE INFETTIVE**
4. Le infezioni tropicali
a cura di **Francesco Di Raimondo**

20,45 **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Miccichè**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Stagione Pubblica da Camera di Firenze della Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA CANDELORO
Franz Schubert: Sonata n. 3 in la maggiore op. 120: Allegro moderato - Andante - Allegro; Sonata n. 10 in si bemolle maggiore op. postuma: Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non troppo • Claude Debussy: Suite bergamasque: Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied; Estampes: Pagodes - Soirées dans Grenade - Jardins sous la pluie; L'isle joyeuse

23 — **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

Alto riconoscimento al Rappresentante della Santa Sede Mons. Alberto Giovannetti

Il Rappresentante della Santa Sede alle Nazioni Unite, Mons. Alberto Giovannetti, è stato onorato a New York il 25 novembre u.s. con una manifestazione sociale organizzata dal dott. Gildo Maschio e dalla N.D. Maria Teresa Maschio della LANDY FRERES, con la partecipazione di personalità della cultura, della politica e dell'economia della metropoli.

Tema centrale dell'evento nuovayorchese: un riconoscimento all'intelligente azione diplomatica e spirituale di Mons. Giovannetti al Palazzo di Vetro a favore della pace mondiale e delle aspettative dei Paesi del Terzo Mondo.

Romano di nascita, Mons. Giovannetti ha trascorso molti anni alle Nazioni Unite, prima a Ginevra e poi a New York, diventando uno dei protagonisti della strategia globale della pace.

E' autore di diverse opere. Nel 1957 sotto lo pseudonimo di Alberto Galtier pubblicò il LIBRO ROSSO: una disamina delle condizioni della Chiesa nei Paesi di Oltre Cortina. Nel 1960 apparve, in 5 lingue, il suo IL VATICANO E LA GUERRA in cui vengono messi a fuoco gli sforzi della Santa Sede per evitare lo scoppio della II Guerra Mondiale.

E' degli ultimi mesi la pubblicazione de IL PALAZZO E' DI VETRO, una specie di « diario americano » col quale Giovannetti presenta una dimensione insospettata e sorprendente delle Nazioni Unite.

Inaugurato lo stabilimento ISOLABELLA

Il ministro delle finanze, senatore Athos Valsecchi, accompagnato dal dottor Guido Isolabella, ha ufficialmente inaugurato a Trezzano sul Naviglio, Milano, il nuovo stabilimento E. Isolabella & Figlio S.p.A.

Il complesso, che si estende su un'area di 50.000 metri quadrati, di cui 10.000 coperti, è caratterizzato da un nuovo tipo di struttura, che si differenzia, proprio per la sua concezione avanguardistica, dai consueti moduli dell'edilizia industriale.

Caratteristiche tecniche ed estetiche che si addicono ad un'industria liquoristica conosciuta in circa 40 paesi del mondo.

Questo nuovo stabilimento completamente automatizzato è un atto di fiducia nell'avvenire — ha sottolineato il ministro Valsecchi — che dimostra come « la crisi anche se non del tutto risolta può essere allontanata con iniziative coraggiose ».

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)*

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore *(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Seconda serie
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
6ª puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Il sogno di Ben Turpin**
Distribuzione: Frank Viner
— **Andando a spasso**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lux sapone - Invernizzina - Lip - Bonheur Perugina)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Ma voiture est en panne...
21ª trasmissione
X émission: En auto
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese) *(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)*

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Dialogo a distanza - A video spento - 3ª puntata - Consulenza di Nazareno Taddei - Regia di Laura Curreli

16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere - Ritratti di città: New York

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni - Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco - Scene di Bonizza - Pupazzi di Giorgio Ferrari - Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Rexona - Pastina Nipiol V Buitoni - Politoys - Vicks Vaporub - Duplo Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime - Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Pasta Barilla)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera dei pupi
Regia di Angelo D'Alessandro
2ª puntata

GONG
(Nuovo All per lavatrici - ...ecco - Cofanetti caramelle Sperlari)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Giacomo Medica

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dinamo - Milkana Cambrì - Olio dietetico Cuore - Banana Chiquita - Macchine per cucire Singer - Thé Lipton)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Vafer Urrà Saiwa - Dentifricio Colgate - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Coni Totocalcio - Caffè Splendid - Fazzoletti Kleenex - Amaro Petrus Boonekamp)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confetto Falqui - (2) Fernet Branca - (3) Candy Elettrodomestici - (4) Doria Biscotti - (5) Bitter Campari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Tipo Film - 3) Publimont - 4) Gamma Film - 5) Starfilm

21 —
LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA
Terza puntata
Originale televisivo di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Biagio Proietti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
David Henderson *Sergio Fantoni*
Roger Ford *Daniele Formica*
Bob Marshall *Renato De Carmine*
Mike Ford *Giampiero Albertini*
Robin Craven *Francesco Carnelutti*
La signora Williams *Luisa Aluigi*
Ralph Merson *Franco Graziosi*
Dorothy Merson *Elena Cotta*
James Cooper *Giampiero Fortebraccio*
Un uomo *Giampiero Becherelli*
Un secondo uomo *Renzo Rossi*
Katherine Sheldon *Laura Belli*
Il direttore di Eaton *Mirko Ellis*
Peters *Giuseppe Fortis*
Khris Reynolds *Luciano Virgilio*
Il sergente Morris *Antonio La Raina*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino
Musiche di Roberto De Simone
Per le riprese filmate:
Direttore di fotografia Giancarlo Ferrando
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Alberto Negrin

DOREMI'
(Guaina 18 Ore Playtex - Kinder Ferrero - Pronto Johnson Wax - Omogeneizzati Gerber)

22,10 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Domani secolo venturo
2ª puntata

BREAK 2
(Martini - Aspichinina effervescente)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sapone Palmolive - Omogeneizzati al Plasmon - Pocket Coffee Ferrero - Margarina Maya - Caffè Hag - Last Casa)

21,20 PREMIO ITALIA 1972
RONDO'
Balletto di Neumeier
da un'idea di Manfred Gräter
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Corpo di ballo della Städtische Bühne di Francoforte
Regia di Klaus Lindemann
(Produzione ZDF)

DOREMI'
(Aperol - Gruppo Industriale Ignis - Confetture De Rica - Rexona)

22 — KOWALSKI E I FILANTROPI
Telefilm - Regia di Jerzy Hoffman e Edward Skorzewski
Interpreti: Gustaw Holoubek, Wieslaw Michnikowski, Hanka Bielicka, Barbara Modelska, Janusz Hahn, Miroslaw Majochrowski, Wojciech Rajewski, Magda Celowna, Jacek Hahn, Gustaw Lutkiewicz, Mieczyslaw Pawlikowski
Distribuzione: Polski Film

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Schweizer Mosaik
Eine Sendereihe von T. Rigon
7. Folge: « Traditionen u. Bräuche »

19,40 Sherlock Holmes
Polizeifilmserie mit:
Basil Rathbone u. Nigel Watson
Heute: « Juwelenraub »
Regie: Roy William Neill
Verleih: Atelier Français

20,40-21 Tagesschau

Ben Turpin è il protagonista di una delle comiche in onda alle 13 sul Programma Nazionale

20 gennaio

LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA - Terza puntata

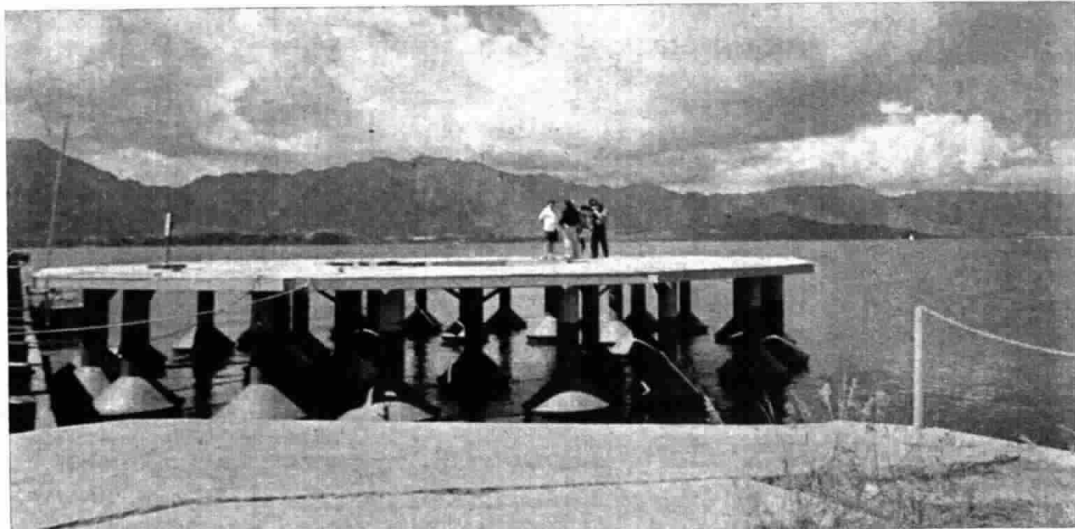
ore 21 nazionale

Al mistero del « caso » Morani, che sembra coinvolgere personaggi maggiori e minori di Hampton, si aggiunge ora lo strano comportamento di Billie Reynolds (ruolo interpretato da Nicoletta Machiavelli): prima reticente, poi testimone controvoglia, infine ricattatrice del sempre più compromesso professor Henderson (Sergio Fantoni). Si direbbe che stavolta la sperimentata galanteria dell'insegnante non basti a risolvere il nuovo, ennesimo attacco alla sua vacillante innocenza e sicurezza. Sia alla polizia di Hampton sia in casa Ford, l'ispettore (Giampiero Albertini), suo figlio Roger (Daniele Formica), lo zio Bob (Renato De Carmine), tutti sono convinti ormai che Henderson in qualche misura sia coinvolto nel delitto del fiume. Il dottor Richard Shelton (Graziano Giusti) guarda con sospetto e preoccupazione crescenti alle uscite di sua nipote Katherine (Laura Belli) con lui. Ed infine i suoi rapporti con l'ambiguo Cooper (Giampiero Fortebraccio), ancora latitante, ma freneticamente attivo a Londra e a Liverpool, sono diventati più fitti e fanno pensare fondatamente a un legame di complicità fra i due. L'unico a seguire un filo investigativo in totale autonomia è l'intraprendente Craven (Francesco Carnelutti), che si occupa da un lato di Roger Ford e di certe sue gite al fiume; e dall'altro del rispettabile Ralph Merson (Franco Graziosi), della sua vita privata, ben ordinata e mascherata dai suoi affari londinesi, ma senza segreti per lo sguardo implacabile di sua moglie Dorothy (Elena Cotta). La cosa più strana è che al goffo, quasi ridicolo Merson, ai suoi amori extra-coniugali e cittadini, sarà dedicata l'attenzione anche di Henderson e Cooper: segno che dietro la meschina ipocrisia, le mille paure, forse recitate, del ricco borghese, c'è qualcosa d'altro, qualcosa di più grave.

BALLETTO PREMIO ITALIA 1972: Rondò

ore 21,20 secondo

Presentato e premiato all'ultima edizione del « Premio Italia » questo balletto di John Neumeier, coreografo americano che opera in Germania, rappresenta il tentativo di sviluppare un linguaggio espressivo unitario sul piano coreografico, musicale e televisivo. Il balletto, di tipo moderno, si sviluppa, appunto come un rondò, in una continua alternanza di musica classica (che va da antichi mottetti tedeschi, passa per Mahler e arriva fino al genere pop) e di musica elettronica, via via seguito dalle telecamere con tecniche di ripresa alternativamente impiegate secondo una suggestiva pertinenza di stili. Il balletto, basato su una idea di Manfred Gräter, è eseguito dal Corpo di Ballo dello Städtische Bühne di Francoforte. La regia è di Klaus Lindemann mentre la presentazione è di Vittoria Ottolenghi.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Domani secolo venturo

Parte di modello in scala della piattaforma su cui sorgerà una città galleggiante giapponese

ore 22,10 nazionale

« I nostri figli e i figli dei nostri figli, a quali condizioni sopravviveranno nel XXI secolo? », è la domanda rivolta da Franco Biancacci allo scrittore Alvin Toffler e che apre la seconda puntata dell'inchiesta. Il risvolto sociale di un non controllato sviluppo tecnologico è un po' il contenuto della puntata di stasera. Cosa ne sarà della società come noi oggi intendiamo? Quali i mutamenti? A quali condizioni ci sarà permesso vivere? La scienza riuscirà a controllare anche le nostre menti? Alla gente sarà consentito di partecipare più attivamente, direttamente, alla gestione del potere, sino ad oggi un privilegio di pochi? Arthur Schlesinger jr., José Delgado, Hermann Kahn, Luis Borges in una altalena di opinioni e contestazioni costituiscono il succo di questa serata conclusiva che, come nella prima puntata, vede l'indice puntato sull'uomo e sulle sue tradizionali istituzioni che il progresso mette in discussione.

KOWALSKI E I FILANTROPI

ore 22,20 secondo

Il signor Kowalski, che lavora come chimico in un laboratorio, ha una vita molto difficile in famiglia. La moglie brontolona e stanca lo rimprovera sempre per la vita meschina che la famiglia è costretta a condurre. In seguito ad un incidente sul lavoro, Kowalski viene licenziato, ma questo ulteriore guaio segna l'inizio della sua fortuna. Kowalski si reca, infatti, per consolarsi, in un ristorante e distrattamente infila il suo termometro di chimico nel bicchiere di vino. La padrona del ristorante lo prende per un controllore governativo sulla genuinità dei cibi e delle bevande e gli mette nel giornale un bel biglietto di banca per corromperlo. Inizia così la carriera di Kowalski come « ispettore ». I proprietari dei più noti ristoranti e locali fanno a gara nell'offrirgli cifre sempre più alte. La famiglia cambia genere di vita e la moglie ormai non brontola più, ma si pavoneggia di tutti gli acquisti fatti. Un giorno però Kowalski s'incontra allo stesso tavolo con un vero ispettore e si scopre così il suo gioco. Viene processato, ma il giudice riconosce che il pover'uomo non ha mai dichiarato di essere un ispettore. Quindi tutto quello che ha guadagnato deve essere considerato frutto di filantropia a favore di Kowalski da parte dei gestori dei locali e dei ristoranti.

RADIO

sabato 20 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Santi Fabiano e Sebastiano.

Altri Santi: S. Neòfito, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,01 e tramonta alle ore 17,19; a Milano sorge alle ore 7,56 e tramonta alle ore 17,12; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,53; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,09; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, « prima » alla Scala di Milano dell'opera *La Wally* di Catalani.

PENSIERO DEL GIORNO: Vogliono tutti essere padroni e nessuno è padre di sé. (Goethe).

Sarah Ferrati è protagonista di « La pazza di Chaillot » di Jean Giraudoux, in onda alle 9,35 sul Secondo per il ciclo « Una commedia in trenta minuti »

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »,** di Don Fernando Charier. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'oecuménisme dans le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Introibo ad altare Dei »,** nota liturgica per la Messa di domani di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia. Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Attualità 7. **8,45** Musica varia. **9** Radio mattina. Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10** **La torre di Nesle,** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Ballabili rustici. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Motivi al banjo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il Documentario. **20,30** Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21** **« Quatrième bureau »,** di Roberto Cortese. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Carosello musicale. **22,15** Informazioni. **22,20** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Joseph Hüffner:** « Polonaise pour le cor de signale a clef obligé avec accompagnement d'orchestre »; **Johann Christian Bach:** Sinfonia concertante per vl., vc. e orch. in la magg.; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 3 in re magg. **12,45** Musica da camera. **Claude Debussy:** « Pour le piano »; **Hugo Wolf:** « Michelangelo-Lieder »; « Wohl dank ich oft... »; « Alles endet, was entstehet... »; « Fühlt meine Seele... »; **Walter Lang:** II Sonatina op. 70; **Francisco Tarrega:** Capriccio arabo. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Franz Anton Hoffmeister:** Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (cadenze Janos Szebenyi); **J. G. Albrechtsberger:** Partita in fa maggiore per arpa e orchestra. **14,30** **Karol Szymanowski:** « Stabat Mater » op. 53 (Testo polacco di Czeslaw Jankowski). **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,10** Dischi vari. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Marin Marais** (trascr. Duvauchelle): « Ouverture d'Alcyone » (Registrazione effettuata il 27 gennaio 1972); **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 3 in re maggiore per orchestra (Registrazione effettuata il 20-10-1971). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Radiorchestra. **Ludwig van Beethoven:** Trio per due oboi e corno inglese in do maggiore op. 87 (Versione per due violini e viola); **Donato Russo:** Concerto per fagotto e pianoforte. **20,45** Rapporti '73: Finestra aperta sugli scrittori italiani. **21,15** I concerti del sabato. **Gustav Mahler:** Sinfonia n. 10 (Opera postuma); **César Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; **Léos Janacek:** Sinfonietta. **22,20-22,30** Ultime note.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in due cori: Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache) • Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore « Le quattro età del mondo »: Larghetto - Allegro vivace - Minuetto, Prestissimo - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Franz Schubert: Minuetto dalla « Sinfonia n. 1 in re maggiore » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Hector Berlioz: Il Carnevale romano, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Giuseppe Martucci: Tarantella per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Nicolò Paganini: Moto perpetuo per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Bedrich Smetana: Sarka, n. 3 dal ciclo di poemi sinfonici « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Igor Strawinsky: Circus polka (Orchestra London Symphony diretta da Igor Markevitch)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Califano-Bongusto: Dormi serena (Fred Bongusto) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nada) • Morelli: Laggiù nella campagna verde (Little Tony) • Gambardella: Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • Baldazzi-Cellamare-Donato-Dalla: Storia di due amici (Rosalino) • Bigazzi-Savio-Polito: Via del Conservatorio (Massimo Ranieri) • Cazzulani-Corbucci-Vantellini: Semplice felicità (Orietta Berti) • Mason-Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Werner Müller)

9 — Io e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Le grandi interpretazioni vocali**
a cura di **Angelo Sguerzi**
NORMA

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Come si è evoluta la teoria della gravitazione. Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**

La vita è sogno
di **Pedro Calderón de La Barca**
Traduzione di Luisa Orioli

Basilio, Re di Polonia — Antonio Battistella
Sigismondo, Principe ereditario — Roberto Herlitzka
Astolfo, Duca di Moscovia — Cesare Gelli
Clotaldo, vecchio — Carlo Tamberlani
Clarino, buffone — Silvio Anselmo
Stella, infanta — Anna Maria Gherardi
Rosaura, dama — Gabriella Zamparini

ed inoltre: Ezio Rossi, Claudio Guarino, Vittorio Soncini, Enrico Lazzareschi
Regia di **Giorgio Pressburger**

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

21 — Concorso Canzoni UNCLA
con la partecipazione di **Giorgio Cavallo, Felice Andreasi, Loredana Furno, Donata Gianeri** e **Dino Tedesco**
Presenta **Nino Fuscagni**
Prima selezione
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21,30 **Dallo Studio 106 della « Maison de la Radio » a Parigi**
Jazz concerto
con la partecipazione della **European Broadcasting Union Big Band** diretta da **Martial Solal**

22,05 Simposio internazionale sulla grafica musicale. Conversazione di Clara Gabanizza

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

22,55 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

Monica Vitti (ore 15,45)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ella Fitzgerald e La Formula 3**
Porter: Beguine the beguine • Gershwin: Oh lady be god — Someone to watch over me • Herman: Hello Dolly! • Gershwin: Summertime • Mogol-Battisti: Sognando e risognando — Storia di un uomo e di una donna — Vendo casa — Eppure mi son scordato di te — Questo folle sentimento
— *Invernizzi*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
SARAH FERRATI in **« La pazza di Chaillot »** di **Jean Giraudoux**
Traduzione di Raoul Radice
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Filippo Crivelli**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Corrado-Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano) • Corfull-Kritzinger: Giochiamo insieme (Exploit) • Califano-Bongusto: Dormi serena (Bruno Martino) • Luttazzi: Vecchia America (Gigliola Cinquetti) • Pagani-Thomas-Rivat-Vincent: Capita tutto a me (Marcel Amont) • Testa-Diverio: La notte dell'addio (Iva Zanicchi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Gino Paoli, Adriano Pappalardo** e **Oscar Prudente**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Canzoni a cavallo dell'anno**
a cura di *Folco Lucarini*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Lennon-Mc Cartney: Back in the U.S.S.R. (The Beatles) • Salis-Lagunare: Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Anders-Jay: Train to nowhere land (Christian Anders) • Califano-Berillio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Puente: Para los rumberos (Tito Puente) • Migliacci-Mattone: Occhi chiari (Nicola Di Bari) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Baglioni-Coggio: Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Franco Califano, Sergio Corbucci** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Ciboulette**
Operetta in tre atti di Robert de Flers e Francis de Croisset
Musica di **REYNALDO HAHN**
(Selezione)
Duparquet — Roger Bourdin
Antonin de Mourmelon — Raymond Amade
Roger — Gaston Rey
Ciboulette — Geori Boué
Orchestra de « La Société des Concerts du Conservatoire » di Parigi e Coro « Raymond Saint-Paul » diretti da **Marcel Cariven**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **Il barbiere di Siviglia**
Opera buffa in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Il Conte d'Almaviva — Luigi Alva
Bartolo — Fernando Corena
Rosina — Fiorenza Cossotto
Figaro — Sesto Bruscantini
Basilio — Ivo Vinco
Fiorello — Renato Borgato
Berta — Maja Sunara
Un ufficiale — Angelo Degli Innocenti
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Al termine:
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Ella Fitzgerald (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Sant'Agostino in Roma. Conversazione di Pier Carlo Ponzini*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Musica e ragazzi, incontro con gli alunni della Scuola Media, a cura di Boris Porena

10 — **Concerto di apertura**
Alfredo Casella: Sonata a tre op. 62: Introduzione, Allegro ma non troppo - Andante, Cantabile quasi adagio - Finale, Tempo di Giga (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello) • Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite per pianoforte: Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pianista Samson François) • Igor Strawinsky: Otto « Instrumental miniatures » per quindici esecutori: Andantino - Vivace - Lento - Allegretto - Moderato - Tempo di marcia - Larghetto - Tempo di tango (Complesso da camera di Los Angeles diretto da Zubin Mehta)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale G. Marconi (da Londra): Jan Hyams: Il problema della limitazione delle nascite: la vasectomia

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Nicolai: Sonata per viola, pianoforte e percussione: Introduzione - Adagio - Scherzo - Variazioni - Finale (Dino Asciolla, viola; Bruno Nicolai, pianoforte; Giuseppe Insalaco, Alfredo Ferrara e Leonida Torrebruno, batteria) • Antonio Braga: Concerto esotico per pianoforte e orchestra: Allegro marcato - Andante calmo - Allegro ritmico (Pianista Carlo Bruno - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

12,15 **La musica nel tempo**
ESPRESSIONISMO E POST
di **G. Zaccaro**
Arnold Schoenberg: Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10: Mässig - Sehr rasch - « Litanei » - « Entruckung » (Evelyn Lear, soprano - Neues-wienerstreichquartett); Concerto per pianoforte e orchestra op. 42 (Pianista Glenn Gould - Orchestra C.B.C. diretta da Robert Craft); Tema e variazioni op. 43 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

13,30 **Intermezzo**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko, quadro musicale op. 5 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Henri Wieniawski: Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco, Allegro moderato (Violinista Mischa Elman - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Anton Dvorak: Due Danze slave op. 46: n. 1 in do maggiore: Presto - n. 2 in mi minore: Allegretto scherzando (Orchestra di Cleveland diretta da Georg Szell)

14,25 **Maria Stuarda**
Opera in tre atti di Giuseppe Bardari (dal dramma di Friedrich Schiller)
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Maria Stuarda, regina di Scozia — Beverly Sills
Elisabetta, regina d'Inghilterra — Eileen Farrell
Leicester — Stuart Barrows
Talbot — Louis Quilico
Anna — Patricia Kern
Cecil — Christian du Plessis
Direttore **Aldo Ceccato**
London Philharmonic Orchestra e « The John Alldis Choir »

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Ricordo di Corrado Govoni. Conversazione di Umberto Ajó

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 Parliamo di Heine

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 8 in do minore op. 65: Adagio - Allegretto - Allegro non troppo - Largo, Allegretto (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin) • Giorgio Federico Ghedini: Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi: Largo, Allegro con brio - Andante moderato - Allegro mosso ed energico - Adagio - Allegro spiritoso « alla giga » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)
Nell'intervallo:
Taccuino, di Maria Bellonci

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Christoph von Dohnanyi
Flautista **Karlheinz Zöller**
Oboista **Lothar Koch**
Clarinettista **Karl Leister**
György Ligeti: Lontano, per orchestra — Concerto, per flauto, oboe e orchestra • Boris Blacher: Concerto, per clarinetto e orchestra — Variazioni su un tema di Paganini op. 26
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Registrazione effettuata il 16 settembre dal Sender Freies in occasione del « Festival di Berlino 1972 »)

22,25 **Biennale tutto l'anno**
Servizio di **Lodovico Mamprin**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia **(vedi pag. 57)**

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Penna, parola e musica. Programma di Nunzio Carmeni e Mario Bebber. 15,20-15,30 Cori della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cura di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Robert Schumann: Papillon op. 2; Bela Bartok: Sonatina (1915) - Pianista Andrea Bambace. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Val di Sole », di Quirino Bezzi.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dal crepes di Sella »: Lunesc: Ert y religion te gran confujiòn; Merdi: El liber « Aisciùda fassèna »; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Antichité y èrt; Venderdi: Reisc e fòe da medejinàr; Sada: Jëuni de Sëlva cianta.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 « Orchestra Jazz Sebastian Bach » diretta da G. Grava. 9,40 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva. 13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Buona fine e buon principio », di L. Carpinteri e M. Faraguna (4°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore, a cura di C. Noliani - « Storie di Orgnan » di N. Cantarutti (1°) - I 25 anni del « Coro Montasio » - Fiabe istriane: « L'omo che andava a stropar la bora » - « El mago e 'l gobeto » - Presentazione e adattamento di G. Radole - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20-17 Concerto del pf. A. Ballista - Musiche di G. Rossini, S. Sciarrino, M. Reger, M. Ravel, M. Panni, C. Debussy, J. S. Bach - Ch. Gounod (Reg. eff. il 24-5-1972 durante il concerto organizzato dall'Associazione « Arte Viva » in collaborazione con il C.C.A. di Trieste) - Indi: « Ottetto Pop » dir. C. Pascoli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere, spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere con gli auguri di buona fine e buon principio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Collab. musicale di R. Curci - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Concerto del Complesso « Deutsche Kammervirtuosen » - F. Schubert: Dall'Ottetto in fa magg. op. 166 - Adagio-Allegro; Adagio-Allegro vivace (Reg. eff. il 20-2-1972 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste) - Indi: Orch. di G. Safred. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Umberto Lupi e il suo complesso. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da L. Casti e V. Compagnone - Negli interv.: Dai saggi finali di studio dell'Istituto di musica di Gorizia - B. Marcello - tr. Bradaschia: Concerto in sol min. per pf. e orch. - Sol.: L. De Simone - Orch. dell'Istituto di Musica dir. G. Bradaschia (Reg. eff. il 31-5-1972 dal Castello di Gorizia) - « Il Fuoriclasse », a cura di C. Grisancich. 16,20-17 Concerto del Complesso « Deutsche Kammervirtuosen » - F. Schubert: Dall'Ottetto in fa magg. op. 166 - Andante; Minuetto-Allegretto; Andante molto-Allegretto - Indi: U. Lupi e il suo compl. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Racconti inediti di Giani Stuparich - « La confessione di Pasifae » - « La danza di Arianna » - Presentazione di A. Pittoni. 15,50 Incontro con l'Autore - M. Bugamelli: Due danze - Pf. M. G. Fabris. 16,05 « Il litorale adriatico - Documenti dell'occupazione nazista a Trieste » a cura di E. Apih (3°). 16,25-17 Concerto del Complesso « Deutsche Kammervirtuosen » - B. Blacher: Pezzo da concerto per quintetto a fiati e archi - G. Ligeti: Dieci pezzi per quintetto di fiati. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Udine - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,20 « Passaggi obbligati » - Itinerari regionali di C. Martelli. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica in bianco e nero, a cura di M. Russo - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Natale con Mino; mercoledì: Incontro con Oreste; giovedì, sabato: Musica per tutti; venerdì: Calabria: porto franco.

« Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: Canti galluresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e i servizi sportivi della domenica.
LUNEDI' 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 I Servizi sportivi, di Mario Guerrini. 15 A tu per tu: orientamenti e opinioni dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 « Poeti di casa » di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 15 Incontro al Conservatorio, di Alberto Rodriguez. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Controcorrente, di Fernando Pilia. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti presentati da Mario Agabio. 19,30 Curiosità isolane. 19,45-20 Gazzettino: ed. ser.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale - Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di Mario Giusti. 15-16 « Un'ora con voi » condotta da Rita Calapso e Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - 91° minuto. 15,05 « Musica insieme ». 15,30 « Fuorisacco ». 15,45-16 Filatelia siciliana. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.
MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 « I nostri classici », di Pino Badalamenti - Testi di Giorgio Santangelo. 15,30 Biglietto di andata: rassegna di dilettanti - Presentano Luciano Gabrielli e Rosy Madya. 15,45-16 L'agricoltura in Sicilia: « Dall'unità d'Italia ad oggi », di Eugenio Barresi e Giuseppe Carlo Marino - Premesse generali. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.
MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05-16 Sicilia giovani, di Francesco Chiarenza e Francesco Causarano con Alba Cardilli - Consulenza di Roberto Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.
GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 A voi la parola: attualità culturale, di Ignazio Vitale. 15,30-16 « Zizi » con Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.
VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 « Sicilia 80 »: la ricerca scientifica in Sicilia, di Maresti Savona. 15,30 Quindici minuti con... 15,45-16 Diario musicale, di P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ediz.
SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Lo sport domani, di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 « Il gonfalone d'oro » gara fra i 9 Capoluoghi delle Provincie Siciliane - In gara: Trapani contro Enna - Presentano Renzino Barbera e Lalla Pecoraro. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 14. Jänner: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Maurice Ravel: La Valse. Ausf.: Orchestre de Paris. Dir.: Herbert von Karajan. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt: « Bulgarien ». 17 Salud amigos. 17,45 Ivo Andric: « Worte ». Es liest: Herbert Rhom. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 15. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus Tirol: « Zistel im Körbel ». 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Ein Abend mit Ernst Grissemann. 21 Begegnung mit der Oper. Jacques Offenbach: « Hoffmanns Erzählungen » - Querschnitt. Ausf.: Mattiwilda Dobbs, Gladys Kuchta, Hedi Klug, Sandor Konya, Thomas Stewart. Orchester der Deutschen Oper Berlin; RIAS Kammerchor (Einstudierung: Günther Arndt). Dir.: Richard Kraus. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 16. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus Tirol: « Zistel im Körbel ». 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Helmut Höfling: « Rolf und Hilde fliegen um die Welt ». 17 Nachrichten. 17,05 « Salzburger Festspiele 1972 ». Liederabend mit Gundula Janowitz, Sopran (I. Teil). Am Klavier: Irwin Gage. Lieder von Franz Schubert und Anselm Hüttenbrenner (Bandaufnahme am 10-8-1972 im Mozarteum). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 17. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Literatur: Siebenmal Mittelhochdeutsch. 3. Sendung: « Gott und Welt ». 11-11,30 Aus unserem Archiv: « Singen, spielen, tanzen... » - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Forscher und Erfinder: « Die Erde ist nicht rund ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Antonio Vivaldi: Konzert für Fagott, Streicher und Continuo in c-moll (Ausf.: I Musici; Solist: Mario Costantini); Franz Joseph Haydn: Konzert für Klavier und Orchester D-Dur op. 21 (Ausf.: Jörg Demus, Klavier; RIAS Symphonie-Orchester, Berlin; Dir.: Franz Paul Decker); Bela Bartok: Konzert für Orchester (1943) (RIAS Symphonie-Orchester, Berlin; Dir.: Ferenc Fricsay). 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 18. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Forscher und Erfinder: « Die Erde ist nicht rund ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Freischütz » von Carl Maria von Weber, « Der Troubadour » von Giuseppe Verdi, « André Chenier » von Umberto Giordano, « Das Nachtlager von Granada » von Conradin Kreutzer. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Europa '73 ». Berichte, Kommentare, Analysen. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der Gasthof zur Post ». Lustspiel von Carlo Goldoni. Sprecher: Hans Stöckl, Tatjana Schneider, Helmut Wlasak, Kurt Müller-Walden, Volker Krystoph, Franz Nock. Regie: Erich Innerebner. 21,07 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 19. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. « Der geraubte Schlaf » - « Der alte Töpfer und sein Kätzchen ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Franz Schubert: Klaviersonate Nr. 20 in A-Dur, D. 959. Ausf.: Wilhelm Kempff. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 20. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Literatur: Siebenmal Mittelhochdeutsch. 3. Sendung: « Gott und Welt ». 11-11,30 Der Alltag machts Jahr. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Maurice Ravel: Trio a-moll für Klavier, Violine und Violoncello (Trio di Trieste: Dario De Rosa, Renato Zanettovich, Libero Lana); Claude Debussy: Sonate für Violoncello und Klavier d-moll (Enrico Mainardi, Carlo Zecchi). 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Aus unserem Studio. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,35 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 14. januarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Orgelska glasba Césara Francka: Pastorala v e duru, op. 19. Pièce héroique v h molu ter Cantabile v h duru iz Trois pièces pour le grand orgue. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Kralj ». Dramatizirana zgodba, ki jo je napisal Aleksander Marodič. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Popoldanski koncert. Arcangelo Corelli: Sonata con tromba. Luigi Boccherini: Simfonija v c duru. Heitor Villa-Lobos: Uirapurù, balet. 16,30 Šport in glasba. 17,30 « Nezakonska hči ». Tragedija v 5 dejanjih, ki jo je napisal Johann Wolfgang Goethe, prevedel Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 19,15 John in Jerry s hawajsko kitaro. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 12. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Patric Stanford: Simfonija letnih časov. Orkester gledališča Verdi vodi Bruno Rigacci. S koncerta, ki smo ga posneli v občinskem gledališču Giuseppe Verdi v Trstu dne 20. oktobra 1972 ob sklepni slovesnosti 19. nagrade « Città di Trieste » - 11. mednarodnega natečaja za simfonično kompozicijo 1972. 22,55 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 15. januarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Velike prestolnice: Beograd ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Violinski koncerti. Sergej Prokofjev: Koncert št. 2 v g molu, op. 63. 19,20 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,30 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Sopranistka Vanda Gerlovič in pianistka Zdenka Lukec izvajata samospeve Antona Lajovca - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Goriškem - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 16. januarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Violinist Leo Silvestri in pianist Ronnie Aldrich. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kvartet Janáček: violinista Jiri Travniček in Adolf Sykora, violist Jiri Kratochvil, violončelist Karel Krafka. Antonín Dvořák: Kvartet št. 2 v d molu, op. 34. 19 Poje Caterina Caselli. 19,10 Vrnitev pod Kras - črtice in novele Stanka Vuka (2): « V tihe jesenske kvatre ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Alessandro Scarlatti: Zmagoslavje časti, opera buffa v treh dejanjih. Operni orkester RAI iz Milana vodi Carlo Maria Giulini. V odmoru (21,15) Pogled za kulise, pripravlja Dušan Pertot. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 17. januarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Zimsko veselje ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti s sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Hornist Niko Pertot, pianistka Silvana Pretner. Georg Friedrich Händel-pred. Joseph Eger: Sonata v g molu. Arnold Cooke: Rondò v b duru (1952). Snemanje v sodelovanju z Glasbeno Matico v Trstu. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Fernando Previtali. Sodelujeta violinistka Pina Carmirelli in violončelist Amedeo Baldovino. Ferruccio Busoni: Rondò arlecchinesco, op. 46; Berceuse élégiaque, op. 42; Alfredo Casella: La giara, balet; Johannes Brahms: Koncert v a molu za violino, violončelo in orkester, op. 102. Simfonični orkester RAI iz Turina. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 18. januarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Sopranistka Vanda Gerlovič in pianistka Zdenka Lukec izvajata samospeve Antona Lajovca - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Goriškem - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Umetniki in občinstvo, pripravlja Dušan Pertot. 19,10 Furlanija in Julijska Krajina: dve stoletji pozabljenih odnosov (4) « Konec 18. stoletja: začetki deželne zavesti », pripravil Elio Apih. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Slovenska balada ». Radijska drama, ki jo je napisal Josip Tavčar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Majda Skrbinšek. 21,55 Skladbe davnih dob. Raimbaut de Vaqueiras: Kalenda maia, estampida za glas in dve vielli. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 19. januarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Poslušajmo in rišimo ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Matija Tomc: Morje, simfonična slika. Simfonični orkester Radiotelevizije Ljubljana vodi Samo Hubad. 19 Pri klavirju Art Tatum. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Mihael Arko », pripravil Rado Bednarik. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Herbert Handt. Sodelujejo sopranistka Cettina Cadelo, tenorista Tommaso Frascati in Vincenzo Manno, baritonist Gastone Sarti in basist James Loomis. Izvajajo člani simfoničnega orkestra in zbor RAI iz Turina. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 20. januarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Basist Milan Zega, pianistka Neva Merlak-Corrado. Samospevi Emila Adamiča. 18,45 Poker orkestrov. 19,10 Pod farnim zvonom župne cerkve na Kontovelu. 19,40 Revija zborovskega petja. Goriški zbori na « Cecilijanki 1972 ». Posnetek s koncerta v Katoliškem domu v Gorici 19. novembra 1972. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Kneginja Darinka ». Radijska drama, ki jo je napisala Lelja Rehar. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Cerkveni pevski zbor Podgora pod vodstvom Emila Valentinčiča je nastopil 19. novembra lani na goriški « Cecilijanki 1972 »: del tega Koncerta, v Katerem pojeta še zbora z Les in iz Doberdoba, predvajamo v Reviji zborovskega petja v soboto, 20. januarja, ob 19,40

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 14 AL 20 GENNAIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 21 AL 27 GENNAIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**

Robert Schumann: **Ouverture** da « Manfred » op. 115 - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelik; Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto n. 2 in sol magg. op. 44** - Pf. Gino Diamanti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo

9 (18) **GRANDI INTERPRETI STRUMENTALI:** TRIO THIBAUD-CASALS-CORTOT

Ludwig van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 97** dell'« Arciduca » per pianoforte, violino e violoncello

9,40 (18,40) **MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK**

Sonata in la magg. - Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin; **Quintetto in fa min.** per pianoforte e archi - Quintetto di Varsavia e pf. Wladyslaw Szpilman

10,45 (19,45) **PAGINE SCELTE**

Johann Joseph Fux: **Rondò** per violino, fagotto, archi e basso continuo (Rondeau a 7) - Concentus Musicus di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt; Antonin Hracek: **Sonata « La caccia »** - Viola d'amore Karl Stumpf, chit. Milan Zecenka

11 (20) **INTERMEZZO**

Vincent D'Indy: **Istar**, variazioni sinfoniche op. 42 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Fekete; Gabriel Fauré: **Improvviso op. 86** per arpa - Arpa Osian Ellis; Camille Saint-Saëns: **Il carnevale degli animali**, fantasia zoologica - Pf. Aldo Ciccolini, fl. Michel Debost, vc. Robert Cordier - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre; Benjamin Britten: **Simple Symphony op. 4** per orchestra d'archi - Orch. da camera « I Musici »

12 (21) **POLIFONIA**

Orlando Di Lasso: **Quattro pezzi** - Coro da camera « Vogelweide » dir. Othmar Costa Amadeo; Etienne Moulinié: **Ballet de son Altesse Royale**, madrigali a ballo - « Ensemble Polyphonique » de Paris de l'ORTF dir. Charles Ravier

12,20 (21,20) **NATHAN MILSTEIN**

Paganiniana - Vl. Salvatore Accardo

12,30 (21,30) **LE GRANDI ORCHESTRE:** ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92** (Dir. Arturo Toscanini); Gustav Mahler: **Sinfonia n. 1 in re magg. « Il Titano »** (Dir. Leonard Bernstein)

14 (23) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Berto Boccosi: **Sinfonia ciclica** - Orch. Sinf. siciliana dir. Roberto Caggiano

14,30-15 (23,30-24) **IL SOLISTA:** NICANOR ZABALETA

Georg Friedrich Haendel: **Tema e variazioni in sol min.** per arpa; Louis Spohr: **Variazioni op. 36** per arpa sull'aria dell'epoca « Je suis encore dans mon printemps »; Mateo Albeniz: **Sonata in re magg.** (Trascritta per arpa da Nicanor Zabaleta) (Originale per clavicembalo); Isaac Albeniz: **Malagueña op. 165 n. 3** dalla suite « España » (Originale per pianoforte, trascritta per arpa da Nicanor Zabaleta); André Caplet: **Divertimento « à l'espagnole »** per arpa

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Parish-Miller: **Moonlight serenade** (Ted Heath); Brecht-Weill: **Moritat** (Klauss Wunderlich); Endrigo-Enriquez: **La prima compagnia** (Sergio Endrigo); Diamond: **Holly holy** (James Last); Tarozzi-Balducci-Lombardi: **Un momento nella sera** (Giovanna); Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria** (Stelvio Cipriani); Delanoë-Fugain: **Je n'aurais pas le temps** (Arturo Mantovani); Carter-Stephens: **Peek a boo** (The Mertens Brothers Style); Fogerty: **Born to the bayou** (Creedence Clearwater Revival); Toots-Thielemans: **Scotch on the rocks** (Reg Owen); Delanoë-Bécaud: **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); Akst: **Dinah** (Sidney Bechet); Freire: **Ay Ay Ay** (101 Strings); Porter: **I get a kick out of you** (Keith Textor); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Lucio Battisti); Bonagura-Concina: **Sciummo** (Peppino Di Capri); The Blues Image: **Ride Captain ride** (Johnny Sax); Stott: **Cherpy cherpy cheep cheep** (Lally Stott); Desca-Parazzini-Munro-Panas: **Après toi** (Vicky Leandros); Piccioni: **A Joke among the Kings** (Piero Piccioni); Musso-Melegaro: **Cantico** (Piero e i Cottonfields); Farina: **Guide to love** (Santo e Johnny); Ebb-Kander: **Willkomen** (André Kostelanetz); Anonimo: **La vien giù dalle montagne** (Coro Penna Nera) — **La raspa** (Henry Mancini); Califano-Bongusto: **Ti amo e poi** (Fred Bongusto); Howard: **Fly me to the moon** (André Kostelanetz); Moreno: **Alors je chante** (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Calabrese-Andracco: **Il tempo di impazzire** (Ornella Vanoni); Manzo: **Moliendo cafè** (Nico Gomez); McCartney-Lennon: **Let it be** (Billy Vaughn); Kretmer-Aznavour: **Hier encore** (Jackie Gleason); Fields-Coleman: **I'm a brass band**, dal film « Sweet Charity » (Shirley Mc Laine); Courbe-Freche: **Un deux trois** (Gaston Freche); Miles-Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Bono: **The first time** (Cher); Ephron: **Cave man bells** (Jimi Hendrix); Osibisa: **Ana Bo** (Osibisa); Fogerty: **Traveling band** (Mario Capuano); Rossi-Ruisi: **Passeggiata** (Rosalino); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Waldo de Los Rios); Janes: **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); Krieger-Morrison: **Light my fire** (Edmundo Ros); Gershwin: **Love is here to stay** (Oscar Peterson); Bramlett-Russell: **Superstar** (Kurt Edelhagen); Weill-Mann: **Blame it on the bossa nova** (Joe Harnell); Nelson-Estgun-Nugetre: **Don't play that song** (Aretha Franklin); Humphries: **Piano concerto** (Les Humphries); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Mogol-Lavezzi: **E' l'ora** (Delirium); Tradiz.: **Recuerdo a la mesquita** (Pedro De Linares); Hayes: **Ellie's love theme** (Isaac Hayes); Anonimo: **Jesusita en Chihuahua** (Percy Faith); Hart-Rodgers: **Blue moon** (Percy Fait); Russo-Vian: **Nesciuno** (Peppino Di Capri); Evans-Ham: **Without you** (Harry Nilsson)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Richard: **Skoobeedoobee** (Woody Herman); Westlake: **It's a matter of time** (Elvis Presley); Neil: **Everybody's talkin'** (Ramsey Lewis); Guarnieri-Lobo: **Upa, neguinho** (Herbie Mann); Castellari: **Dall'amore in poi** (Iva Zanicchi); McDonald-Hanley: **Indiana** (Kid Ory's Creolo Jazz Band); Jobim: **Batidinha** (Antonio C. Jobim); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Percy Faith); Desmond: **Embarcadero** (Paul Desmond); Rogers-Hart: **Lover** (Arturo Mantovani); Heibert-Russell: **Oh daddy** (Bessie Smith); Russell-Brooks: **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); Santamaria: **Afro walk** (Mongo Santamaria); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); Goodman-Parish-Sampson: **Don't be that way** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Mercer-Mancini: **The days of wine and roses** (André Kostelanetz); Pickett: **Clap your hands** (Freddie Hubbard); Calabrese-Nogueiro: **Menina** (Mina); Jones: **Trey of hearts** (Count Basie); Addrisi: **Never my love** (Bert Kämpfert); Mason-Reed: **Tupelo Mississipi flash** (Tom Jones); Bechet: **Dans le rues d'Antibes** (Bechet-Luter); De Rose: **Deep purple** (Charlie Ventura); Lobo: **Zanzibar** (Brasil '77); McDermot: **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); Montagné-Kent: **The fool** (Gilbert Montagné)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Arfemo: **Il gabbiano infelice** (Il guardiano del faro); Price: **Mystery shadow** (Jime Price); Graham: **Morning** (Steve Montgomery); Vari: **Every day** (Belland Arc); Goldani: **Atom flowers** (Gino Marinacci); Nomen, Bellini: **Quando l'amore verrà** (Profeti); Laxton-Kritzinger: **Chimbombay** (Gentle People); Simon: **Bridge over troubled water** (Simon and Garfunkel); Rocchi: **La realtà non esiste** (Claudio Rocchi); Baglioni-Coggio: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); James-Brown: **Soul power** (James Brown); Merril-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Mogol-Battisti: **Mamma mia** (Camaleonti); Hawkins: **Oh happy day** (B. Callaghan); Cash: **Flesh and blood** (J. Cash); Anderson: **Any day yesterday** (Jethro Tull); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Youldon-Simmonds: **Train to nowhere** (Rare Earth); Nilson: **Puppy song** (Harry Nilsson); Ritche-Spence: **I've found my freedom** (Mac and Katie Kissoon); Paoli: **Senza fine** (Gino Paoli); Leitch-Donovan: **New year's revolution** (Donovan); Autori vari: **Funkj paella** (Tre Brothers); David-Bacharach: **Whoever you are, I love you** (Tony Bennet); Goldani: **Guard rail** (Gino Marinacci)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**
OMAGGIO A CESAR FRANCK NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

Sinfonia in re min. - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra - Pf. Aldo Ciccolini - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; **Fantasia in do magg. op. 16** (da « Six pièces pour grand orgue »); **Fantasia in la magg.** (da « Trois pièces pour grand orgue »); **Finale in si bem. magg. op. 21; Grande pièce symphonique in fa diesis min. op. 170** - Org. Fernando Germani

10,10 (19,10) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**

Sette variazioni in mi bem. magg. su un tema del « Flauto magico » di Mozart - Fl. Pierre Fournier, pf. Wilhelm Kempff

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** FIGURE PATERNE NELLE OPERE DI VERDI

Giuseppe Verdi: **La traviata:** « Pura siccome un angelo » - Sopr. Renata Scotto, br. Mario Sereni — **Rigoletto:** « Cortigiani, vil razza dannata » - Br. Dietrich Fischer-Dieskau — **I Vespri siciliani:** « In braccio alle dovizie » - Br. Dietrich Fischer-Dieskau

11 (20) **INTERMEZZO**

Franz Schubert: **Grande Rondò in la magg. op. 107** - Duo pf. Paul Badura-Skoda e Jörg Demus; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Maurice Ravel: **Bolero** - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch

12 (21) **CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO**

Luigi Boccherini: **Quintetto in do magg.** per due violini, viole e due violoncelli; Hans Werner Henze: **Der junge Toerless**, fantasia per sestetto d'archi; Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto in sol min. K. 516** per due violini, due viole e violoncello - Vl.i Riccardo Brengola, Felice Cusano, v.le Tito Riccardi, Mario Benvenuti, vc.i Alain Meunier, Adriano Vendramelli

13,05 (22,05) **INCONTRO CON BELA BARTOK**

Da **Mikrokosmos**, per pianoforte: n. 120, n. 109, n. 138 - Pf. Bela Bartok — **Sonata n. 2** per violino e pianoforte - Vl. Joseph Szigeti, pf. Bela Bartok

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

DIRETTORE RUDOLF KEMP: Richard Strauss: **Eine Alpensimphonie** (Royal Philharmonic Orchestra); PIANISTA EMIL GHILELS: Muzio Clementi: **Sonata in do magg. op. 13 n. 2;** BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: Franz Schubert: **Sei Lieder** da « Schwanengesang » (Pf. Gerald Moore)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Mason-Reed: **Delilah** (Waldo de Los Rios); Garinei-Giovannini-David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); Gimbel-Legrand: **Watch what happens** (Henry Mancini); Cook: **Twistin' the night away** (Rod Stewart); Norman: **James Bond theme** (Frank Chacksfield); Roth: **La Bikina** (Augusto Martelli); Miller-McGregor: **Sold American** (Glenn Miller); Jones-Russell: **For love of Ivy** (Woody Herman); L. McCartney-P. McCartney: **Bip Bop** (Wings); Sol-Lake: **Marjorine** (Herb Alpert); Del Monaco-Polito: **A Maria** (Tony Del Monaco); Bacharach: **South America getaway** (Burt Bacharach); Korsakoff-James: **Flight of the bumble bee** (Harry James); Paice-Blackmore-Lord-Glover-Gillan: **May-be I'm a leo** (Deep Purple); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman); Reinhardt: **Nuages** (Ladi Geisler); Biscoli-Menescal: **O barquinho** (Walter Wandering); Paoli: **A cosa ti serve amare** (Gino Paoli); Theodorakis: **Zorba's dance** (Frank Chacksfield); Holland: **Reach out I'll be there** (Count Basie); Lopez-Faggeter-Dresdy: **Lulù** (Cyan); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Helmut Zacharias); Lennon: **Power to the people** (James Last); Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera** (Stelvio Cipriani); Bovio-Lama: **Silenzio cantatore** (Peppino Di Capri); McCartney-Lennon: **Get back** (Jean Bouchety); The Doors: **Love her madly** (Nokie Edwards); Elmer-Bernstein: **True grit**, dal film « Il grinta » (Duo Ferrante-Teicher)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Hilton-Romero: **Chipoleando** (Aldemaro Romero); Bonagura-Concina: **Sciummo** (Peppino Di Capri); La Rocca: **Tiger rag** (Dukes of Dixieland); Hill Billy: **The last round-up** (Arthur Fiedler); Vermelho-De Brito: **Un, dois, tres balancou** (Elis Regina); Escudero-Sabicas: **Temas andaluces** (Sabicas-Escudero); Eckstine-Kuller: **Little mama** (Billy Eckstine); Anonimo: **Waipio** (The Arthur Lymen Group); Goodman-Sampson-Parish: **Don't be that way** (Benny Goodman); Lenorman-Gerald: **La fille de Paille** (Brigitte Bardot); Strauss: **Kunsterlaben (Artist's life)** (101 Strings); Mores-Canaro: **Adios Pampa mia** (Carmen Castilla); De Holanda: **Ela desatinou** (Chico Buarque De Holanda); Wilkins-Forwler: **Mountain maw** (Les Westerners); Medina: **Arpa bossa nova** (Hugo Blanco); Beretta-Suligoj: **E così per non morire** (Ornella Vanoni); Ignoto: **Cantata rumba** (Jamaica All Stars Steel Band); Stock-Rose-Lewis: **Blueberry hill** (Clifford Brown); Nyro: **And when I die** (Sammy Davis Jr.); Andreiev: **Chiaro di luna** (Nicolai Ossipov); Bagley: **National Emblem march** (Henry Mancini); Dacres: **Coonyah** (Desmond Dekker); Anonimo: **Red River valley** (Frankie Dakota); Rogers: **Popo** (Shorty Rogers); Toquinho-De Moraes: **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); Guizar: **Guadalajara** (Percy Faith); Soloviev: **Midnight in Moscov** (Ray Conniff); Cardozo: **Llegada** (Alfredo Rolando Ortiz)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Rose: **Holiday for strings** (Sid Ramin); Paoli: **Anche se** (Gino Paoli); Noble: **Cherokee** (Peter Nero); Lawrence-Gross: **Tenderly** (Percy Faith); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Henry Mancini); Dowell-Medina: **That da-da strain** (The Dukes of Dixieland); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Harburg-Duke: **April in Paris** (Jimmy Carroll); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Oliver Nelson); Dubin-Herbert: **Indian Summer** (Coleman Hawkins); Webb: **Up and away** (Sammy Davis Jr.); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Bryant); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Drejac-Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Juliette Gréco); Mercer-Mancini: **Charade** (Jackie Gleason); De Angelis: **Tema di Giovanna** (De Angelis); Gershwin: **Oh, lady be good** (Hot Club de France); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Ellington: **In a mellow tone** (Duke Ellington); Antonio-Ferreira: **Recado** (Pat Thomas); Peterson: **Hallelujah time** (Woody Herman); Areas: **Se a cabo** (Santana); Libera trascr. (Debussy): **My revery** (Orch. e chit. Laurindo Almeida); Pallavicini-Arazzini-Aznavour: **De t'avoir aimée** (Iva Zanicchi); Guccini: **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); Santana: **Samba pa ti** (Santana)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Donovan: **Lalena** (Deep Purple); Richard-Jagger: **Country Honk** (Rolling Stones); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Cummers: **Girl** (Bloodstone); Mackay-Van Holmen: **Baby I don't mind** (Wallace Collection); Mayall: **My pretty girl** (John Mayall); Tagliapietra-Pagliuca: **Figure di cartone** (Le Orme); Nyro: **Time and love** (Laura Nyro); Wilson: **Till I die** (Beach Boys); Bowie: **Quicksand** (David Bowie); Gianco-Pieretti: **Vento d'ottobre** (Gian Pieretti); Papathanassiou-Francis: **Wake up** (Aphrodite's Child); Bolan: **Mustang ford** (Tyrannosaurus Rex); Belleno: **Autostrada** (New Trolls); Diamond: **Canto libre** (Neil Diamond); Newbury: **Sweet memories** (Ray Charles); Nicholson: **Bad weather** (Marmalade); Musso-Lang-Lemaitre: **Fammi un segno** (Piero e i Cottonfields); Townshend: **I'm a boy** (Who); Cook: **Sail away** (Creedence Clearwater Revival); Gilbert: **Lazy mable** (Air Mail); Nocenzi: **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); Robertson: **Time so kill** (The Band); Harrison: **Isn't it a pity** (George Harrison)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 28 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 4 AL 10 FEBBRAIO

CAGLIARI
DALL'11 AL 17 FEBBRAIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Anton Reicha: **Quintetto in fa min. op. 99 n. 2** per strumenti a fiato - Quintetto a fiati « Danzi »; Franz Liszt: **Loreley**, lied su testo di Heine - Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto; Frédéric Chopin: **Sonata n. 1 in do min. op. 4** - Pf. Adam Harasiewicz

9 (18) MOMENTO MUSICALE

Isaac Albeniz: **Granada** (trascr. di Andrès Segovia) - Chit. Alirio Diaz; Frédéric Chopin: **Souvenir de Paganini** (dalle variazioni op. 10 di Paganini sul « Carnevale di Venezia ») - Pf. Alberto Pomeranz; George Gershwin: **Tre Preludi** - Pf. Oscar Levant; Darius Milhaud: da « La création du monde »: **Scherzo** - Pf. Philippe Entremont, vl.i Gerard Jarry, Jacques Gheste, viola Serge Collot, vc. Michel Tournus; Nicolai Rimski-Korsakov: da « Capriccio spagnolo » op. 34: **Fandango asturiano** (Finale) - Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre; Johannes Brahms: **Danza ungherese in fa magg.** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

9,30 (18,30) DISCO IN VETRINA

Carl Philipp Emanuel Bach: **Sonata n. 6 in si min.**; Johannes Brahms: **« Schaffe in mir, Gott, ein reines Herz »** mottetto per coro a cappella; Claude Debussy: **Nocturnes**
(Dischi **Intercord, Harmonia Mundi, CBS**)

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ennio Porrino: **Proserpina**, poema sinfonico (testo di Emidio Mucci) - Recit. Gianni Bortolotto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolontà; Teresa Procaccini: **Tre Pezzi** - Fag. Virginio Bianchi, pf. Antonio Beltrami; Gino Marinuzzi jr.: **Due Improvvisi** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in sol min. K. 550** - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter; Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 1 in do magg. op. 15** - Pf. Robert Casadesus - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Claude Debussy: **Syrinx**, per flauto solo - Fl. Severino Gazzelloni; Igor Strawinsky: **Tre movimenti** da « Petruska » - Pf. Alexis Weissenberg

12,20 (21,20) ANTON DVORAK

Tre Miniature op. 75 a) per due violini e viola - Solisti del Quartetto Dvorak

12,30 (21,30) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS

Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Solti — **Don Giovanni**, poema sinfonico op. 20 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Artur Rodzinski

13,10 (22,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

IL MONDO DELLA LUNA
Dramma giocoso in due atti

Buonafede	Walter Hagner
Dottor Ecclittico	Karl Schwert
Leandro	Albert Gassner
Cecco	Willibald Linder
Clarissa	Friede Schneider
Lisetta	Hanne Münch
Due assistenti	Karl Kreile e Karl Schwert

Orch. da camera di Monaco dir. Johannes Weissenbach

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLINISTA FRANCO GULLI: Ludwig van Beethoven: **Sonata in fa magg. op. 24: « Primavera »** per violino e pianoforte (Pf. Enrica Cavalli); PIANISTA WALTER GIESEKING: Maurice Ravel: **Gaspard de la nuit**, tre poemi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Porter: **Beguin the beguine** (Percy Faith); Anonimo: **Eyes of Texas** (Dukes of Dixieland); Carrère-Plante-Coulter: **Juliette** (Sheila); Modugno-Pazzaglia: **Meraviglioso** (Domenico Modugno); De Lange-Alter: **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); Charles: **Halleluja, I love her so** (Brenda Lee); Zara-Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (Dik Dik); Jobim: **Look to the sky** (Claus Ogerman); Hill-Webster: **Hello forever** (Frank Sinatra jr.); De Senneville-Michaele-Pagani: **Credo nell'amore** (Dalida); Grano-Calvi-Mandara: **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); Lib. trascr. Rossini-Mondstein: **Piano derby** (Fritz Schulz-Reichel); Soffici: **Non credere** (Armando Sciascia); Genesis-Rocchi: **White mountain** (Ornella Vanoni); Donatello: **Storia di un fiore** (Donatello); Piccioni: **To night is the night** (Piero Piccioni); Bergman-Legrand: **The windmills of your mind** (Henry Mancini); Kern-Harbach: **Smoke gets in your eyes** (Blue Haze); Elab. Endrigo-Enriquez: **Quando ti lascia** (Sergio Endrigo); Weill-Nash: **Speak low** (Jackie Gleason); Mosley-Watts: **Midnight flyes** (Ray Anthony); Celentano-Beretta-Del Prete: **Storia d'amore** (Adriano Celentano); Manzanero: **It's impossible** (Ronnie Aldrich); Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Los Indios Tabajaras); Santamaria: **Congo blue** (Mongo Santamaria); Deighan-Delanoë: **Les Champs Elisées** (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Marquina: **España cani** (Stanley Black); Tyers: **Panama** (Louis Armstrong); Jones: **Riders in the sky** (Arthur Fiedler); De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); Tiel: **Ballotage** (Eugene Tiel); Anonimo: **Aleguà** (Ramon Montoya); Hammerstein-Rodgers: **Bali ha'i** (The Mauna-Loa Islanders); Feather: **Jumping for Jane** (Coleman Hawkins); Ferré: **Le guinche** (Juliette Gréco); Strauss: **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); Maietti: **Organ tango** (Aldo Maietti); Anonimo: **Angelique-oh** (Harry Belafonte); Anonimo: **Cumberland gap** (The Undergrads); Anonimo: **Cielo andaluz** (Gennaro Nunez); Caopello-Margutti: **Ma se ghe penso** (Mina); Simons: **The peanut vendor** (Royal Steel Band of Kingston); Rappolo-Brunies-Mares-Pollack: **Tin roof blues** (Jack Teagarden); Cale: **Magnolia** (José Feliciano); Mc Cartney-Lennon: **Michelle** (Percy Faith); Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); Anonimo: **Arkansas traveller** (Homer and the Barnstormers); Meacham: **American patrol** (André Kostelanetz); Ben: **Domingas** (Jorge Ben); Gershwin: **A foggy day** (Bob Thompson); Ham-Evans: **Without you** (Harry Nilsson); Monnot: **Milord** (Yvette Horner); Coslow-Johnston: **Juste one more chance** (Lucky Tompson); Cahn-Brodszky: **Be my love** (Sarah Vaughan)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kenton: **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); Spence: **All that I need's some time** (Tom Jones); Schifrin: **The cat** (Lalo Schifrin); Ferreira-Mauricio-Bebeto-Gilbert: **Tristeza de nos dois** (Antonio Carlos Jobim); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Ronnie Aldrich); Haggart-Bauduc: **South Rampart Street parade** (Lawson-Haggart); Almeida-Caymmi: **Doralice** (Joao Gilberto); David-Bacharach: **Alfie** (Charlie Byrd); Hefti: **Two for the blues** (Ernie Wilkins); Sigler-Hoffman-Wayne: **Little man** (Sarah Vaughan); Berlin: **Let's face the music and dance** (Ted Heath); Mc Lellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kaempfert); Pieretti-Gianco: **Cavaliere** (Maurizio Vandelli); Brown: **Tiny capers** (Clifford Brown); Sampson-Goodman-Parish: **Don't be that way** (Benny Goodman); Bourgeois-Rivière: **Le tribunal d'amour** (Juliette Greco); Puente: **Chacon-cha** (Tito Puente); Tenco: **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); Handy: **St. Louis Blues** (Earl Hines); Hart-Rodgers: **My funny Valentine** (Ella Fitzgerald); Lyra: **Primavera** (Sergio Mendes); Gordon-Warren: **At last** (Stevie Wonder); Hefti: **Scoot** (Count Basie); Mellrose-Oliver: **Doctor Jazz** (Jack Teagarden); Dubin-Warren: **September in the rain** (Arturo Mantovani); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Mina); Hart-Rodgers: **With a song in my heart** (Sammy Davis jr.)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Parsons-Mc Guinn: **Drug store truck drivin' man** (Joan Baez); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Harrison: **I dig love** (George Harrison); King-Stern: **Sweat season** (Carole King); Barret: **Astronomy-dominé** (Pink Floyd); Monti-De Andrè: **La canzone di Marinella** (Mina); Mc Cartney: **Ram on** (Paul and Linda Mc Cartney); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Franklin: **Day dreaming** (Aretha Franklin); Pennone: **Quel che conta di più** (I fratelli di Abraxa); Garcia-Hunter-Kreutzman: **Loser** (Jerry Garcia); Holman-Webb: **Good lovin** (Its a beautiful day); Lennon: **God** (John Lennon); Pareti-Vecchioni: **Giramondo** (Leonardo); Nash: **Hold me tight** (King Curtis); Ferré: **Avec le temps** (Leo Ferré); Lennon-Mc Cartney: **We can work it out** (Stevie Wonder); Bono: **A cowboy work is never dine** (Sonny and Cher); Dylan: **I am lonesome hobo** (Julie Driscoll); Russel-Bramlett: **Give peace a change** (Joe Cocker); Young: **Harvest** (Neil Young); Goldani: **Meeting** (Gino Marinacci); Tassenberg: **Delta queen** (The Proudfoot); Tex-Weawer: **Takin' a change** (Joe Tex); Cohen: **You know who I am** (Mama Cass)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Ferruccio Busoni: **Dodici Preludi op. 37** - Pf. Gino Gorini; Max Reger: **Quintetto in la magg. op. 146** per clarinetto, due violini, viola e violoncello - Vl.i Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon, v.la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weill, cl. Gervaise De Peyer

9 (18) ITINERARI OPERISTICI: EROINE ROSSINIANE

Gioacchino Rossini: **Armida:** « D'amore al dolce impero » - Sopr. Montserrat Caballé — **Otello:** « Assisa a pie' d'un salice » - Sopr. Montserrat Caballè, msopr. Corinna Vozza — **Semiramide:** « Ah! quel giorno ognor rammento » - Msopr. Marylin Horne — **Guglielmo Tell:** « Selva opaca » - Sopr. Renata Tebaldi

9,40 (18,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ERNEST BOUR CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PIANISTA MARIA TIPO, DEL SOPRANO LILIANA POLI E DEL KAMMERSPRECHCHOR DI ZURIGO

Johann Sebastian Bach: **Fuga n. 2** (« Ricercare a sei voci ») trascriz. di Anton Webern da « Das Musikalische Opfer »; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 595** per pianoforte e orchestra; Vladimir Vogel: **Arpiade**, per voce di soprano, coro parlato, flauto, clarinetto, viola, violoncello e pianoforte (su testo di Hans Arp); Albert Roussel: **Suite in fa op. 33**

11 (20) INTERMEZZO

Alexander Glazunov: **Stenka Razin, poema sinfonico op. 13**; Alexander Borodin: **Sinfonia n. 3 « incompiuta »** (completamento e orchestraz. Glazunov) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Nicolai Rimski-Korsakov: **Le sapin et le palmier, op. 3 n. 1** (su testo di Mikailov) — **Antchar op. 49 n. 1** (su testo di Pushkin) — **Le Prophète op. 49 n. 2** (su testo di Pushkin) - Bs. Boris Christoff - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Modesto Mussorgski: **Una notte sul monte Calvo** - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Bedrich Smetana: **Polka de salon op. 7 n. 1** - Pf. Mirka Pokorna; Francisco Tarrega: **Mazurka** - Chit. Julian Bream; Alexander Zerzycki: **Mazurka** - Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolski; Josef Lanner: **Valses viennoises** - Pf. Wanda Landowska

12,20 (21,20) DOMENICO SCARLATTI

Quattro Sonate - Clav. Wanda Landowska

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: CESAR FRANCK

Les Djins - Pf. Marisa Candeloro - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Pierluigi Urbini — **18 pezzi** - Pf. Pieralberto Biondi — **Preludio, Aria e Finale** - Pf. Joerg Demus — **Hulda:** Intermezzo atto III (pastorale) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui

13,30 (22,30) CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA FRANCO ORMEZOWSKI E DELLA CLAVICEMBALISTA LOREDANA FRANCESCHINI

Antonio Vivaldi: **Tre Sonate op. 14:** n. 1 in si bem. magg., n. 3 in la min., n. 5 in mi min.

14,15 (23,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Nicolai: **Sinfonia** per 8 strumenti - Gruppo strumentale da camera di Roma per la musica italiana dir. l'Autore; Riccardo Capasso: **Tre Pezzi** - Pf. Eliana Marzeddu; Mario Peragallo: **Firme sovrapposte** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

14,50-15 (23,50-24) HECTOR FIOCCO

Andante — L'italienne — Les Sauterelles (Le cavallette) - Clav. Ruggero Gerlin

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Chiosso-Gaber: **Torpedo blu** (Dorsey Dodd); Anonimo: **La bamba** (Cesco Anselmo); Caldwell: **Cycles** (Frank Sinatra); Canfora: **Stasera mi butto** (Enrico Intra); Preti-Guarnieri: **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); Arr. Gordon: **Sit down** (Harry Belafonte); Mulligan: **Four, for three** (Gerry Mulligan); Morton: **King Porter stomp** (Glenn Miller); Calabrese-Aznavour: **Morire d'amore** (Charles Aznavour); Lai: **Vivre pour vivre** (Santo and Johnny); Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera** (Giuliana Valci); Guspini-Petrucci-Alfieri: **Napule vo' cantà** (Enrico Simonetti); Autori vari: **Gente dell'anno mille** (Luigi Proietti); Katz-Roberts: **All night's work** (Dean Martin); Jerome-Musolino-Mc Mullan: **Ciao** (Al Caiola); Feliciano: **Pegao** (José Feliciano); Morricone: **Presentimento** (Ennio Morricone); Totaro-Vandelli: **Restare bambino** (Dik Dik); Massara: **For scarlet** (Pisano); Roig-Sherr-Gamse: **Yours** (Baja Marimba Band); Tradiz. **Tarantella del '600** (Nuova Comp. di Canto Popolare); Lobo-Capinam: **Pontieo** (Woody Herman); Massara-Beretta: **La prima notte** (Nicola Arigliano); Del Monaco-Polito: **A Maria** (Tony Del Monaco); O'Sullivan: **We will** (Gilbert O'Sullivan)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hilliard-Garson: **Our day will come** (Percy Faith); Tradiz.: **Angelare** (Nuova Comp. di Canto Popolare); Donaggio-Guijarro: **Pero anoche en la playa** (Luciano Simoncini); Ranchero-Espinosa: **Las altenitas** (Percy Faith); Lai: **Je sais bien qu'il parlait de toi** (Francis Lai); Gilbert-Lecuona: **Maria la O** (Los Machucambos); Jeff Christie: **San Bernardino** (The Duke of Burlington); Celentano: **Un albero di 30 piani** (Adriano Celentano); Sordi-Piccioni: **Breve amore** (Mina); Trovajoli: **Surrender** (Armando Trovajoli); Santos-Ferreira-Rodriguez-Ferrao: **O cochicho** (Amalia Rodriguez); Bates-Ward: **America the beautiful** (Ray Charles); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Plante-Aznavour: **La Bohème** (Caravelli); Marina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo** (Nicola Di Bari); Eguez: **El bodeguero** (Percy Faith); Garner: **Misty** (Earl Grant); Guizar: **Guadalajara** (Gilberto Puente); Reid-Brooker: **Conquistador** (Procol Harum); Ammons: **Jungle strut** (Santana); Woodye-Guthrie: **This land is your land** (Percy Faith); Salvatore: **I proverbi paesani** (Matteo Salvatore); Anonimo: **Motivos andinos** (Folklore del Perù) (Los Chalchakis); Anonimo: **Canto in re** (Maria Carta); Mc Cartney-Mc Cartney: **Mary had a little lamb** (Wing); Mayfield: **Junkie chase** (Curtis Mayfield); Vandelli: **Io ero là** (Nuova Equipe 84); Prado: **Il rikikiki** (Perez Prado)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cooley-Davenport: **Fever** (Mongo Santamaria); « The Corporation »: **Bless you** (Martha Reeves & The Vandellas); Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); Nascimento: **Catavento** (Eumir Deodato); Pagani-Terenzi-Luca-Favata: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Spike-Morton: **Wolverine blues** (Lawson-Haggart); Ebb-Kander: **Cabaret** (Ray Conniff); Anka-Francois-Reyaux-Thibault: **My way** (Frank Sinatra); Thompson-Williams: **Midnight blues** (Bessie Smith); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Califano-Cosby-Wonder-Moy: **My chérie amour** (Stevie Wonder); Harnick-Bock: **If I were a rich man** (Rhoda Scott); Boscoli-Menescal: **O' barquinho** (Willie Bobo); Forlai-Reverberi: **Le mani sui fianchi** (Mina); Jobim: **Tereza my love** (Eumir Deodato); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Stevens); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Hammerstein-Rodgers: **Younger than springtime** (Nelson Riddle); Charles: **Boody-butt** (Ray Charles); Brent-Dennis: **Angel eyes** (Laurindo Almeida); Spence: **All that I need's some time** (Tom Jones); Warfield-Williams: **Baby, won't you please come home?** (The Dukes of Dixieland); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella); Mulligan: **Swinghouse** (Stan Kenton); Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star** (Henry Mancini); Batchelor-Wells: **He's moving on** (Dionne Warwick); Adderley: **Work song** (Vince Guaraldi)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson-Bostock: **Thick as a brick** (parte I) (Jethro Tull); Hayes: **Walk from regio's** (Isaac Hayes); Vecchioni-Pareti: **I pazzi sono fuori** (Roberto Vecchioni); Green-Rubin: **House of cards** (Chris Kelly); Bertola: **Hare Vivekananda** (Fratelli d'Abraxa); Stewart-Wood: **Italian girls** (Rod Stewart); Taylor-Ragowoy: **Try** (Janis Joplin); Hiller-Goosson-Leslie-Davis: **Where are you going to my love** (Olivia Newton-John); Albertelli-Riccardi: **Fiume azzurro** (Mina); Andes-Ferguson: **Run, run, run** (Jo Jo Gunne); Lee: **Road show** (Heads Hands and Feet); Lake: **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); Shapiro-Bardotti: **Un po' di più** (Patty Pravo); Kessel: **B. J.'s Samba** (Barney Kessel); Stott: **Please make me rich** (The Black Jacks); King: **Brother brother** (Carole King); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Fossati-De Martino: **Treno** (Delirium); Thomas: **Go down gamblin** (Blood Sweat and Tears); Vecchioni-Pareti: **Bella l'estate** (Popi); Mitchell: **Carey** (Joni Mitchell); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Hancock: **Maiden voyage** (Brian Auger); Piccioni: **Un volto una storia** (Gino Marinacci); Dylan: **Lay lady lay** (Bob Dylan)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Bohuslav Martinu: **Sonata** - Fl. Zdenek Bruderhans, vl. Milan Vitek, pf. Josef Hala; Claude Debussy: **Six Epigraphes antiques** - Duo pf. Robert e Gaby Casadesus; Bela Bartok: **Quartetto n. 2 op. 17** per archi - Quartetto Novak

9 (18) GALLERIA DEL MELODRAMMA

Gioacchino Rossini: **Guglielmo Tell:** « Resta immobile »; Giuseppe Verdi: **Ernani:** « Oh de' verd'anni miei » - Br. Benvenuto Franci; Giacomo Meyerbeer: **Roberto il diavolo:** « Nonnes qui réposez » - Bs. Fëdor Shaliapin; Georges Bizet: **I pescatori di perle:** « Siccome un dì » - Sopr. Luisa Tetrazzini; Vincenzo Bellini: **Norma:** « Mira o Norma » - Sopr. Rosa Ponselle, msopr. Marion Telva — **La Sonnambula:** « Ah, non giunge » - Sopr. Luisa Tetrazzini; Gioacchino Rossini: **Semiramide:** « Serbami ognor sì fido » - Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marylin Horne

9,40 (18,40) CONCERTO BAROCCO

Joseph Bodin de Boismortier: **Sonata in fa min.** - Fl.i dolci Frans Brüggen, Kees Boeke e Walter van Hauwe; Georg Philipp Telemann: **Ouverture delle nazioni antiche e moderne** - Clav. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu; Antonio Vivaldi: **Concerto in re min.** - Viola d'amore Monique Frasca-Colombier, chit. Narciso Yepes - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz — **Concerto in do magg.** - Mandolino Takashi Ochi - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz; Jean-Marie Leclair: **Scylla et Glaucus**, suite dalla tragedia lirica - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard

11 (20) INTERMEZZO

Edward Grieg: **Holberg suite op. 40** - Sudwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant; Sergei Rachmaninov: **Sei Preludi op. 23** - Pf. Constance Koene; Dimitri Sciostakovic: **L'età dell'oro op. 22**, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Londra dir. Jean Martinon

12 (21) ARCHIVIO DEL DISCO

Maurice Ravel: **Pavane pour une infante défunte** - Al pf. l'Autore; Pablo de Sarasate: **Tre Pezzi:** Zingaresca op. 20 n. 1, Tarantella, Zapateado op. 23 n. 2 - Al vl. l'Autore con accompagn. di pianoforte

12,20 (21,20) GIOVANNI BATTISTA MARELLA

Suite in la magg. per due chitarre - Duo Company-Paolini

12,30 (21,30) CESAR FRANCK

Les Beatitudes, oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra - Sopr. Sena Jurinac, msopr.i Cloe Elmo e Amalia Pini, ten.i Petre Munteanu, Mario Carlin e Salvatore Catania, bs.i Scipio Colombo, Ivan Sardi e Mario Petri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Ruggero Maghini

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gian Francesco Malipiero: **Quarta Sinfonia** (In memoriam) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Cahn-Van Heusen: **All the way** (Werner Müller); Addy Flor: **Sidney jet** (Addy Flor); Bottazzi: **Tanto per parlare** (Antonella Bottazzi); Pallavicini-Donaggio: **Concerto per Venezia** (Luciano Simoncini); Barnet: **Skyliner** (Ted Heath); Pennone: **Quel che conta di più** (I Fratelli di Abraxa); Lubowitz-Small-Ellestein: **The wedding samba** (Ray Miranda); Jones-Schmidt: **Try to remember** (Harry Belafonte); Dozier-Holland: **Michey's monkey** (The Miracles); Ferilli-Lo Vecchio-Capotosti: **Jungle's mandolino** (La Racchia); David-Bacharach: **Ouverture da « Promises promises »** (Bruno Canfora); Robertson: **Up on the cripple creek** (The Band); Heredia-Folloni: **Cancrejo** (Perez Prado); Ousley-Kilynn: **Soulin'** (King Curtis); Dylan: **Wigwam** (New Christy Minstrels); Kirk: **Alpine boogie** (Ted Heath); Califano-Lopez-Vianello: **La festa del Cristo Re** (I Vianella); Trascriz. da Chopin: **I'm always chasing rainbows** (Ferrante-Teicher); Castellon-Ramirez: **La malagueña** (Sabicas); Trascr. da Rimsky-Korsakof: **Il volo del calabrone** (Caravelli); Tenco: **Lontano lontano** (Nicola Di Bari); Gershwin: **Love is here to stay** (Michael Leighton); Gibson: **I can't stop loving you** (Ella Fitzgerald); Ory: **Muskrat ramble** (Ted Heath); Modugno: **Dopo lei** (Domenico Modugno); Washington-Sipmkins-Forrest: **Night train** (Boots Randolph); Amurri-Ferrio: **Sei tu sei tu** (Fred Bongusto); Anonimo: **Sarie marais** (Lionel Hampton)

8,30 (12,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Garner: **The way back blues** (Erroll Garner); Bacharach-David: **Check out time** (Dionne Warwick); Jorge: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Jobim-Mendonça: **Meditation** (Herbie Mann); Jones: **What' cha talkin?** (Count Basie); Battisti-Mogol: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Katz: **Sometimes in winter** (Sergio Mendez e i Brazil 66); Simon: **Mrs. Robinson** (Frank Sinatra); Carpenter: **Walkin'** (Quincy Jones); Morricone: **Claudia** (Bruno Nicolai); Trad. Arr. Mantovani: **Hava magila** (Mantovani); Ryan: **Eloise** (Caravelli); Lennon: **Imagine** (Ray Conniff); Graziani-Pagani: **Oh nostalgia** (Herbert Pagani); Pacheco: **Chegada de lampeao no inferno** (Ary Toledo); Cash: **South wind** (Johnny Cash); Acker-Bilk-Mellin: **Stranger on the shore** (Santo e Johnny); Lennon Mc Cartney: **Yesterday** (Ray Charles); Donaldson: **You're driving me crazy** (Sarah Vaughan); Redding: **Respect** (Jimmy Smith); Jones: **Gula matari** (Quincy Jones)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wyche-Watts: **Alright O.K., you win** (Maynard Ferguson); Linde: **Burning love** (Elvis Presley); Anonimo: **Wade in the water** (Ramsey Lewis); Neto-Neves: **After sunrise** (Sergio Mendes); Judkins-Cosby-Moy: **Uptight** (Diana Ross and The Supremes); Palmer: **Everybody loves my baby** (Firehouse Five plus two); Howard: **Fly me to the moon** (Wes Montgomery); Diamond: **I am... I said** (James Last); Moura-Ferreira: **Sambop** (The Bossa Rio Sextet); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (José Feliciano); Simon: **The sund of silence** (Frank Chacksfield); Arnheim: **I cried for you** (Sarah Vaughan); Tooms: **One mint Julep** (Ray Charles); « Santana Band »: **Waiting** (Santana); Albertelli-Hiller-Simons: **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); Brubeck: **Blue rondo e la turk** (Dave Brubeck); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Nat Adderley); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Ella Fitzgerald); Hart-Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert); Mandel: **Just a child** (Stan Getz); Heath-Lange: **Walking slow behind you** (Jimmy Rushing); Hebb: **Sunny** (Paul Mauriat); Newman: **Airport love theme** (Ronnie Aldrich); Dubin:-Warren: **Lullaby of Broadway** (Henry Mancini); Niltinho-Lobo: **Tristeza** (Paul Mauriat); Bottazzi: **... se fossi** (Antonella Bottazzi); Moody: **Simplicity and beauty** (James Moody); Greenfield-Sedaka: **Puppet man** (Tom Jones)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pagliuca-Tagliapietra: **Aspettando l'alba** (Le Orme); Di Palo: **Deliriana** (Delirium); Lauzi: **Devo assolutamente sapere** (Bruno Lauzi); Solley: **Anyway** (Paladin); Stott-Rubirosa-Capuano: **Sacramento** (Middle of the Road); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Testa-Bongusto: **Roma 6** (Fred Bongusto); Cale: **After midnight** (Sergio Mendes and Brasil 77); J. Richard: **Stray cat blues** (Rolling Stones); Ousley-Dupree-Hood: **Promenade** (King Curtis); Franklin: **Going down slow** (Aretha Franklin); Brown Hobgood: **There was a time** (James Brown & The Famous Flames); Trim: **Oh lord, why lord** (Pop Tops); Morelli: **Un ricordo** (Gli Alunni del Sole); Ron: **Dear Angie** (Badfinger); Facchinetti-Negrini: **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); Newbury: **San Francisco Mabel joy** (Joan Baez); Reid-Brooker: **A christmas camel** (Procol Harum); Serengay-Barigazzi: **Anatomia di una notte** (Capricorn College); Farner: **Time machine** (Gran Funk); Walsh: **Walk away** (James Gang); Mayall: **You must be crazy** (John Mayall); Van Hemert: **Sing along** (Go-Go)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Georg Friedrich Haendel: **Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 6** - Orch. da camera Boyd Neel dir. Boyd Neel; Johannes Brahms: **Concerto in la min. op. 102** - Vl. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky - Orch. dir. Alfred Wallenstein; Leos Janacek: **Taras Bulba**, rapsodia per orchestra - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik

9 (18) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Alfredo Casella: **La Giara**, suite sinfonica - Ten. Dino Formichini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Maurice Ravel: **Ma mère l'Oye**, suite - Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Silvio Omizzolo: **Sonata** - Vl. Giovanni Guglielmo, pf. Ezio Mabilia; Armando Gentilucci: **Sequenze** per orchestra da camera - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis

10,10 (19,10) TASTIERE

Domenico Cimarosa: **Dieci Sonate** - Clav. Anna Maria Pernafelli

10,30 (19,30) AVANGUARDIA

Peter Kotik: **Musica per tre in memoriam Jan Rychlik** - Soc. Cameristica Italiana; André Boucourechliev: **Archipel I**, versione per due pianoforti e percussione - Pf.i Gzorges Pludermacher e Claude Helffer, percussioni Jean-Claude Casadesus e Jean-Pierre Drouet

11 (20) INTERMEZZO

Jean-Philippe Rameau: **Suite in re magg.** - Trombe Roger Delmotte e André Garreau - Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit; François Couperin: **Tre Pezzi per clavicembalo** - Clav. Alan Curtis; Jean-Baptiste Loeillet: **Sonata in do min.** - Fl. dolce Pierre Poulteau, clav. Yvonne Schmitt; Jean-Marie Leclair: **Concerto in re min. op. 7 n. 1** - Vl. Claire Bernard - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; André Gretry: **Ballet-Suite** dall'opera « Zémire et Azor » (a cura di Thomas Beecham) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Jean-Baptiste Lully: **Amadis**, suite - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia

12,15-15 (21,15-24) PELLEAS ET MELISANDE

Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck
Musica di CLAUDE DEBUSSY

Pelléas	George Shirley
Golaud	Donald Mc Intyre
Arkel, re di Germania	David Ward
Il piccolo Yniold	Anthony Britten
Un medico	Dennis Wicks
Mélisande	Elisabeth Soederstroem
Geneviève, madre di Pelléas e di Golaud	Yvonne Minton
Un pastore	Dennis Wicks

Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra e « Royal Opera Chorus » dir. Douglas Robinson

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gummoe: **Rhythm of the rain** (Percy Faith); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); O'Sullivan: **Alone again (naturally)** (Gilbert O'Sullivan); De Rose: **Deep purple** (Earl Grant); Riley-Farley-Hadgson: **The music goes 'round and 'round** (Leo Addeo); Lewis-Hamilton: **How high the moon** (Chet Atkins); Dupont: **La Rosita** (Alfred Hause); David-Davis-Kostelanetz: **Moon love** (Gleen Miller); Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo** (Michele); Prado: **Mambo n. 5** (Perez Prado); Lai: **Eva** (Stelvio Cipriani); Elton John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); Valle: **Os grillos** (Walter Wandering); Legrand: **The moulins de mon cœur** (Michel Legrand); South: **Hush** (Woody Herman); Watson-Best: **For sentimental reason** (Rufus Thomas); Hart-Rodgers: **Where or when** (Ray Conniff); Curiel: **Vereda tropical** (Stanley Black); Lee: **I'm going home** (Ten Years After); Donovan-Leicht: **Jenifer Juniper** (Les Williams); Lawrence-Coates: **Steepy lagoon** (Coro Norman Luboff); Ryan: **Eloise** (Caravelli); Bongusto: **La canzone di Frank Sinatra** (Fred Bongusto); Hilton-Romero: **Tonta, gafa y boba** (Charlie Byrd); Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Massimo Ranieri); Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo** (I Dik Dik); Wooley: **Naturally stoned** (Helmut Zacharias).

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuona: **Malagueña** (André Kostelanetz); Theodorakis: **One unforgivable sin** (Mikis Theodorakis); Gaber-Simonetta: **Le nostre serate** (Giorgio Gaber); Van Hemert-Van Hoof: **How do you do** (James Last); Bécaud-Delanoë: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Ballard: **Mister Sandman** (Charlie McKenzie); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elsa Soares); Dunn-Mc Cashen: **Hitchcock railway** (José Feliciano); Adderley: **The work song** (Herb Alpert & Tijuana Brass); Lennon-Mc Cartney: **Good bye** (Tony Osborne); Anonimo: **La terra promessa** (Iva Zanicchi); Costa-Di Giacomo: **Catari** (Roberto Murolo); Anonimo: **Tarantella Tasso** (Giuseppe Anepeta); Jobim: **Valsa de Porto das Caixas** (Nelson Riddle); Carlos: **Se voce pensa** (Elis Regina); Ellington-Mills-Tizol: **Caravan** (Perez Prado); Mc Cartney: **Mumbo** (Wings); Gaye-Stover: **You're the man** (Marvin Gaye); Lai: **Un homme et une femme** (Ferrante & Teicher); Endrigo: **Io che amo solo te** (Sergio Endrigo); Barcelata: **Maria Elena** (Baja Marimba Band); Lehar: **Valzer da « La vedova allegra »** (Frederich Lehar); Reed-Mason: **Delilah** (Angel « Pocho » Gatti); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Ella Fitzgerald); Tenco: **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni); Escudero: **Tientos gitanos** (Mario Escudero); Anonimo: **Little Brown jug** (Artur Fiedler); Anonimo: **Pomba gira** (Sergio Mendes & Brasil 77); Mantovani: **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); Caravelli: **Perpetuum valse** (Caravelli); Lecuona: **Maria La O** (Stanley Black)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Berry-Williams: **John B. Goode - Bony moonie - Long tall sally** (Tom Jones); Anonimo: **Climby higher mountains** (Aretha Franklin); Brown: **I maybe the last time - I feel good** (James Brown); Delpech-Vincent: **Pour un flirt** (Arthur Greenslade); Van Leeuven: **Venus** (Waldo De Los Rios); Thomas: **Spinning wheel** (Percy Faith); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); South: **Games people play** (Bert Kämpfert); Stewart: **I want to take you higher** (Ike e Tina Turner); Califano-Bongusto: **Gratta gratta, amico mio** (I Vianella); Mc Cartney: **Too many people** (Paul e Linda Mc Cartney); Bono: **Little man** (Sonny e Cher); Morricone: **Per un pugno di dollari** (Ennio Morricone); Micalizzi: **Un cow-boy e due ragazze**, dal film « Lo chiamavano Trinità »; Ben: **Mas que nada** (Brasil 66) — **Dominga** (Mina) — **Criola** (Jorge Ben) — **Zazueira** (Herb Alpert); Gershwin: **The man I love** (Etta James); Rodgers: **Blue moon** (Frank Sinatra); Berlin: **Tenderly** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Porter: **Night and day** (Frank Sinatra); Donovan-Leitch: **Ch gosh — Mellow yellow — Lalena — Go go barabajagal** (Donovan); Moura-Ferreira: **Sambop** (Julian « Cannonball » Adderley); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); Capitan-Lobo: **Pontieo** (Astrud Gilberto)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Whitfield-Strong: **Superstar** (The Temptations); Winter: **Prodigal son** (Johnny Winter); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba Sextet); Mooney-Seals: **Crazy arms** (Linda Ronstadt); Casagni-Ghiglino: **Un'ora del tuo tempo** (Nuova Idea); Robinson-Maryland: **Echoes and Rainbows** (Black Swann); Anderson: **Some day the sun won't shine for you** (Jethro Tull); Young: **Heart of gold** (Neil Young); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (Formula 3); Delanoë-Fugain: **Une belle histoire** (Michel Fugain); Salerno-Lavezzi: **Fuori piove riscaldami tu** (Flora Fauna Cemento); Bullock-Turner-Ware-Turner: **Pick me up** (Ike and Tina Turner); Rocchi: **Grazie** (Claudio Rocchi); Leander-Glitter: **Rock and roll** (parte 2ª) (Gary Glitter); Bortolotti-De Gregori-Donati-De Angelis: **Grande spirito** (Capitolo 6); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Simon: **Paranoia blues** (Paul Simon); McCartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Rainey-Dupree-Dusley: **Floatin'** (King Curtis); Deutscher-Bilsbury: **Coocoo-chi-coo**; Moore: **Space captain** (Joe Cocker); Lauzi-Pinder: **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); Mazzocchi: **Si mama mama** (Il Balletto di Bronzo); Greenfield-Cook: **Only lies** (Duo Greenfiel-Cook)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Giovanbattista Lulli: **Sinfonie per il riposo del re** - Clav. Robert Veyron Lacroix - Orch. da camera « Collegium Musicum » di Parigi dir. Roland Douatte; Johann Gottfried Müthel: **Concerto in do magg.** (Cadenze di Wilhelm Winstead) - Fag. Milan Turkovic - Compl. d'archi « Eugene Ysaye » dir. Bernhard Klee; Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 70 in re magg.** - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: MEZZOSOPRANO KATHLEEN FERRIER
Johann Sebastian Bach: **Messa in si min.:** « Qui sedes » — **Messa in si min.:** « Agnus Dei »; Georg Friedrich Haendel: **Samson:** « Return o God of Hosts » — **The Messiah:** « O Thou that tellest good tidings », « He was despised » — **Giuda Maccabeo:** « Father of heaven » - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult

9,40 (18,40) NOVECENTO STORICO
Charles Ives: **Robert Browning:** Ouverture

10,25 (19,25) MUSICA CORALE
Guillaume de Machault: **Ballata a tre voci « Piauté qui touts autres père »** — **Rondò a tre voci « Comment peut on mieus »** - Elementi del Compl. voc. e strum. « Capella Lipsiensis » dir. Dietrich Knothe; Josquin Des Prés: **Déploration sur la morte de Johann Okeghem** - Purcell Consort of voices dir. Grayston Burgess — **Coeurs desolez par toutes nations** - Compl. Voc. « Capella Antiqua » di Monaco dir. Konrad Ruhland — **Bergerette savoyenne** - Compl. « Pro Musica Antiqua » dir. Safford Cape; Orlando di Lasso: **Cinque canzoni** - « I Madrigalisti di Praga » dir. Miroslav Venhoda

11 (20) INTERMEZZO
Johann Strauss jr.: **Nordseebilder op. 390,** Valzer - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky; Franz Schubert: **13 Variazioni in la min.** su un tema di Hüttenbrenner - Pf. Wilhelm Kempff; Robert Schumann: **Märchenerzählungen,** quattro pezzi op. 132 - Pf. Lya de Barberiis, clar. Giuseppe Garbarino, viola Luigi Alberto Bianchi; Franz Liszt: **Mazeppa,** poema sinfonico n. 6 - Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta

12 (21) CHILDREN'S CORNER
Gioacchino Rossini: da « Musique anodine »: **IV volume** — dai « Quaderni rossiniani »: **Prélude;** Alfredo Casella: **Pupazzetti,** cinque musiche per marionette; Gioacchino Rossini: **Due Pezzi** dall'« Album des enfants dégourdis » (Revis. Cafaro)

12,20 (21,20) TOMASO ALBINONI
Concerto a cinque - Oboe d'amore Roger Lord e Natalie James, fag. Cecil James, corni Alan Civil e Alfred Cursus - Solisti del London Baroque Ensemble dir. Karl Haas

12,30 (21,30) AVANGUARDIA
Harrison Birtwistle: **Refrains and Choruses,** per quintetto a fiati - Quintetto Danzi; Gilbert Amy: **Cycle,** per sei gruppi di percussione - Groupe instrumental à percussion de Strasbourg

13 (22) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
César Franck: **Quare fremuerunt gentes,** offertorio a tre voci e organo per la festa di S. Clotilde - Org. Wijnend van de Pol - Coro polifonico Romano dir. Gastone Tosato — **Rebecca,** scena biblica per soli, coro e orchestra - Sopr. Gloria Davy, br. Pierre Mollet - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Mº del Coro Ruggero Maghini

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA
Franz Joseph Haydn: **Divertimento n. 9 in fa magg.** — **Divertimento n. 7 in do magg.** - Clavicordo Janos Sebestyen, vl.i Vilmos Tatrai e Gyorgy Konrad, vc. Ede Banda; Ferdinand Ries: **Concerto in do diesis min. op. 55** - Pf. Felicia Blumental - Salzburg Chamber Orch. dir. Theodore Guschlbauer

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Ezio Carabella: **Suite sinfonica** dal balletto « Volta la lanterna » scena dalla Roma sparita

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Alpert: **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); Pagani-Balducci-Favata: **Variante** (Ornella Vanoni); Garinei-Giovannini-Rascel: **Fra poco** (Renato Rascel e Gigi Proietti); Mogol-Battisti: **Insieme** (Giorgio Carnini); Gibb: **I started a joke** (The Bee Gees); Jobim-Mendonça: **One note samba** (Sergio Mendes and Brasil 66); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Arazzini-Leoni: **Tu non sei più innamorato di me** (Iva Zanicchi); Nistri-Mattone: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); Styne-Marnay: **People** (Caravelli); Capuano: **Dragster** (Mario Capuano); Di Lasso-White: **Sto core mio** (Ester Ofarim); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Anderson: **The syncopated clock** (Keith Textor); Hatch-Trent: **Don't sleep in the subway** (Frank Sinatra); Testa-Bono: **Per me amico mio** (Patty Pravo); De Vita-Beretta-Remigi: **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); Mendes: **Groovy samba** (Sergio Mendes); Dylan: **Wigwam** (Raymond Lefèvre); Minellono-Balsamo: **Se fossi diversa** (Balsamo); Delerue: **Women in love** (Keith Beckingham); Trovajoli: **Saltarello** (Armando Trovajoli); Venter-Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Franck Pourcel); Capehart-Cochrane: **Summertime blues** (T. Rex); Ryan: **Eloise** (Caravelli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Grenet: **Mama Inez** (Percy Faith); Bovio-Lama: **Reginella** (Peppino Di Capri); Ignoto: **La petite valse** (Yvette Horner); Lai: **Love story** (Arturo Mantovani); Sherman-Nisa-Pallavicini-Massara: **Permettete signorina** (Nat King Cole); Lake: **Mexican shuffle** (Herb Alpert); Anderson: **Lovely hula hands** (Hill Bowen); Hilton-Romero: **Pajarillo en onda nueva** (Aldemaro Romero); Anonimo: **Edes amyàm levele** (The Budapest Gypsy); Janes: **Vai de roda agora** (Amalia Rodriguez); Strauss: **Rosen aus dem Süden** (Boston Pops); De Plata: **Al son de mi guitarra** (Manitas De Plata); Manu: **Tamurè** (The Royal Polynesians); Aznavour: **Il faut savoir** (Franck Pourcel); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Edu Lobo); Libera trascriz. (Tchaikovski): **Waltz of the flowers** (« 101 » Strings); Ory: **Muskrat ramble** (Ted Heath); Mogol-Testa-Renis: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Sciammarella: **Salud, dinero y amor** (Digno Garcia y sus Carios); Battisti: **È penso a te** (Tony De Vita); Ferrè: **Paris** (Catherine Sauvage); Anonimo: **Greensleeves** (Fernand Terby); McKuen: **A man alone** (Frank Sinatra); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Baden Powell); Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco** (Chet Baker); De Angelis: **Grandmama's dance** (Maurizio De Angelis); Waldteufel: **España** (op. 236) (Hollywood Bowl); Brel: **Ne me quitte pas** (Barbara); Anonimo: **Buberias** (Carlos Montoya)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Reid-Brooker: **Conquistador** (Procol Harum); Bruce-Brown: **Desterd cities of the earth** (Cream); Farner: **Are you ready** (Grand Funk Railroad); Slade: **Know you are** (Slade); Porter-Hayes: **Hold on I'm coming** (Tom Jones) — **Soul man** (Sam e Dave) — **My baby specializes** (Judy Clay e William Bell); Hayes: **Shaft** - tema finale (Isaac Hayes); Hanley: **Zing! Went the strings of my heart** (Judy Garland); Jacobs: **If I give my heart of you** (Doris Day); Mercer-Arlen: **Come rain or come shine** (Liza Minnelli); Hupfeld: **As time goes by** (Barbra Streisand); Dylan: **Blowin' in the wind** (Bob Dylan) — **Mighty quinn** (Manfred Mann) — **The times they are changin'** (Simon & Garfunkel); Wenrich: **Sail along silv'ry moon** (James Last); Lewis-Stock-Rose: **Blueberry hill** (Ray Conniff); Paoli-Gibb: **Così ti amo** (Nina Simone); Makeba-Ragovoy: **Pata pata** (Miriam Makeba); Mc Guinn: **Ballad of easy rider** (Odetta); Pieretti-Gianco: **Ti voglio** (Donatello); Bigazzi-Bella: **Montagne verdi** (Marcella); Stott: **Strade su strade** (Rosalino); Lauzi-Baldan: **Piccolo uomo** (Mia Martini); Coggio-Baglioni: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); Anonimo: **Annie Laurie** (Ray Anthony) — **Mexican hat dance** (Hugo Winterhalter) — **Amazing grace** (James Last) — **Down by the riverside** (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Morrissey: **Throw myself to the wind** (If); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Kenner-Troiano: **My door is open** (The James Gang); Mayfield: **Super fly** (Curtis Mayfield); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Ono-Lennon: **Woman is the nigger of the world** (John Lennon); Townshend: **Join together** (The Who); La Bionda-Lauzi-La Bionda: **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); Holyday-Reeves: **All I ever need is you** (Ray Charles); Stevens: **Longer boats** (Cat Stevens); Vinnedge: **Power house** (Billy Cox); Bardotti-Shapiro: **Un po' di più** (Patty Pravo); Jagger-Richard: **Tumbling dice** (The Rolling Stones); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); John-Taupin: **Holiday inn** (Elton John); Johnson-Penniman: **Miss Ann** (Delaney and Bonnie and Friends); Copland: **Jingo** (Santana); Frankestein-Pirolli: **Beato te** (Genco Puroe Co.); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 14 AL 20 GENNAIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 21 AL 27 GENNAIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 28 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 4 AL 10 FEBBRAIO

CAGLIARI: DALL'11 AL 17 FEBBRAIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Le Ebridi** (La grotta di Fingal): Ouverture op. 26 - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Nicolai Rimski-Korsakov: **Fantasia da Concerto in si min. su temi russi op. 133 per violino e orchestra** - Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Robert Schumann: **Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61:** a) Sostenuto assai, allegro ma non troppo - b) Scherzo (Allegro vivace) - c) Adagio espressivo - d) Allegro molto vivace - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. James Levine

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
César Franck: **Sinfonia in re minore:** Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Jacques Beaudry; Sergej Prokofieff: **Suite n. 1 dal balletto « Cenerentola » op. 107:** Introduzione - Passo di gatto - Disputa - La nonna fata e la fata inverno - Cenerentola si reca al ballo - Mezzanotte - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Georges Singer

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **L'orchestra diretta da Bert Kämpfert**
Kämpfert: Happy trumpeter — Strangers in the night; Lake: Mexican shugle; Kämpfert: Danke schön; Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Kämpfert: A swingin safari
— **Count Basie al pianoforte con The Kansas City Seven**
Gershwin: Oh! Lady be good; Wess: Secret; Basie: Tally-ho, Mr. Basie
— **Canta Charles Aznavour**
Beretta-Aznavour: Devi sapere; Mogol-Dorin-Aznavour: Com'è triste Venezia; Calabrese-Aznavour: Ti lasci andare — Dopo l'amore; Bardotti-Aznavour: Ed io tra di voi
— **Quincy Jones e la sua orchestra**
Lewis: Django; Ousley-Dixon: Soul serenade; Mc Cartney-Lennon: Hard day's night; Mercer-Arlen: Blues in the night

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Gabriel Fauré: **Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello** - Quartetto di Torino: Luciano Giarbella, pianoforte; Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Paul Hindemith: **Sonata op. 31 n. 2 per violino solo** - Violinista Lidia Kandardjeva; Johannes Brahms: **Liebesliederwalzer op. 52 per coro e due pianoforti** - Duo pianistico: Gino Gorini, Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **L'orchestra Caravelli**
Barcons-Zarai-Faure: Alors je chante; Delanoë-Deighan: Les Champs Elysées; Marnay-Bacharach: April fols; Delanoë-Fugain: Betty blu; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius
— **Wes Montgomery alla chitarra con l'orchestra di Claus Ogerman**
Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head; Gimbel-De Moraes-Jobim: How insensitive; Rio: Tequila; Montgomery: Movin' Wes — Naptown blues
— **Cantano The Mills Brothers**
Dee-Kent: The end of the world; David-Mitchell: You are my sunshine; Lawson: Any time; Turke-Handman: Are you lonesome tonight; Gibson: I can't stop loving you; Nelson-Hilliard-Janson: Bouquet of roses
— **L'orchestra Manuel**
Farres: Quizas, quizas, quizas; Steiner: Tara's theme; Parish-Anderson: Serenata; Webster-Jarre: Somewhere my love; Osborne: Blue water; Hernandez: El cumbanchero

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Alexander Borodin: **Nelle steppe dell'Asia Centrale** - Orchestra Royal Filarmonic dir. Stanley Black; Franz Beck (a cura di H. C. Robbins Landon): **Sinfonia in re minore op. 3 n. 5 per orchestra d'archi e cembalo** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Handt; Igor Strawinsky: **La Sagra della Primavera - Quadri dalla Russia pagana in 2 parti — L'adorazione della terra:** Introduzione - Gli auguri primaverili - Danze degli adolescenti - Gioco del rapimento - Girotondi primaverili - Giochi delle città rivali - Corteo del saggio - Danza della terra — **Il sacrificio:** Introduzione - Cerchi misteriosi degli adolescenti - Glorificazione dell'Eletta - Evocazione degli Avi - Azione rituale degli Avi - Danza sacrale (l'Eletta) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Bruno Maderna

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Franck Pourcel e la sua orchestra**
Marnay-Newell-Cipriani: Anonimo veneziano; Pourcel: Charlie; Polnareff: Comme Juliette et Romeo; Montagne-Kent: The fool; Bernet-Gérard: Butterfly
— **Erroll Garner al pianoforte**
Miller: There'll never be another you; Hefti: Girl talks; Webster-Mandel: The shadows of your smile; Lennon: Yesterday; Jobim: The girl from Ipanema
— **Canti Spirituali negri eseguiti da The Edwin-Hawkins Singers**
Hawkins: Try the real thing — Search me — Do something good
— **Nat Adderley e la sua orchestra**
Adderley: Stony Island — Never say yes — Jive samba

III Congresso Sullivan

In un clima di viva cordialità e simpatia, con la partecipazione di autorità e di qualificati esponenti del mondo imprenditoriale, si è tenuto a Roma, in un grande albergo cittadino, il III Congresso Sullivan.

Faceva gli onori di casa il signor Bura, responsabile per l'Italia della Sullivan Corporation, azienda a dimensione mondiale produttrice e distributrice di una completa e selezionata gamma di prodotti chimici, cosmetici e di igiene domestica.

La Sullivan Corporation sta conquistando il pubblico italiano con il suo prodotto leader, il dentifricio Delgado all'azulene, grande scoperta dei laboratori americani. L'azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla, esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificatrice e, in modo particolare, antirritante. Il successo di Delgado è anche strettamente legato — ha sottolineato il signor Bura — alla campagna pubblicitaria in fase di svolgimento con l'utilizzo di tutti i mass-media: dalla televisione alla stampa, dalla radio al punto di vendita. « Potere bianco », l'indovinatissimo slogan, sta divenendo un grido di guerra per tutta la forza di vendita.

Il signor Bura ha poi sottolineato il grande interesse suscitato nei grossisti, nei rivenditori ed ora anche nel pubblico dal nuovo rivoluzionario detersivo « Ado » che, essendo il primo detersivo ad azione complementare — bianco pulito più protezione tessuti — oltre a rendere il bucato perfetto, conserva i tessuti intatti (con i relativi accessori) grazie ad una particolare azione protettiva che li fa durare, oltretutto, più a lungo nel tempo.

Il successo che, si diceva, sta suscitando questo nuovo prodotto che viene a coprire, con le sue qualità innovative, un vasto settore di mercato, ha indotto la Sullivan Corporation ad appoggiare la campagna di vendita da poco iniziata con una massiccia azione promozionale (operazioni sconto, operazioni a premi, ecc.) e con una campagna pubblicitaria che si svolgerà prossimamente. Di questa campagna, il signor Bura ha anticipato l'head-line, che sarà: « Bianco protetto », motivazione quanto mai sintetica di tutto quanto il detersivo Ado può offrire alla consumatrice italiana. Si tratta, a nostro avviso, infatti di un prodotto veramente rivoluzionario.

Il responsabile della Sullivan Italiana ha poi comunicato alla forza di vendita, presente al completo al III Congresso, il timing di lavoro del convegno che si è svolto nei giorni successivi. Molti piani d'affari, molta cordialità, molta ammirazione.

TV svizzera

Domenica 14 gennaio

9,25 In Eurovisione da Wengen: SCI: 43° CONCORSO INTERNAZIONALE DEL LAUBERHORN - Slalom speciale maschile - 1° prova - Cronaca diretta (a colori)
11,25 In Eurovisione da Wengen: SCI: 43° CONCORSO INTERNAZIONALE DEL LAUBERHORN - Slalom speciale maschile - 2° prova - Cronaca diretta (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 Da Olivone: AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15,15 L'ANNO OLIMPICO 1972. 1° parte: Monaco. Realizzazione di Libano Zanolari (a colori) (Replica del 3-1-1973)
16,55 In Eurovisione da Londra: CIRCO BILLY SMART PER BAMBINI (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,05 IL MISTERO DELLA SFINGE. Telefilm della serie « Racconti di mare » (a colori)
19,10 RECITAL DEL PIANISTA DARIO MUELLER. Franz Schubert: Sonata in la magg. op. 120 (Allegro moderato - Andante - Allegro); Claude Debussy: Children's Corner - Doctor Gradus and Parnassum - Jimbo's Lullaby - Sérénade for the doll - The snow is dancing - The little sheperd - Golliwogg's cake-walk. Consulenza musicale di Carlo Piccardi. Ripresa televisiva di Tazio Tami
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 CONOSCETE ELLEN BOWEN? Originale televisivo interpretato da Anthony Franciosa, Jill St. John, Susan Saint James, George Macready, Jack Weston, Jack Klugman. Regia di Stuart Rosemberg
22,10 LOUIS ARMSTRONG. Recital
23 LA DOMENICA SPORTIVA
23,45 TELEGIORNALE. 4° edizione

Lunedì 15 gennaio

18,10 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo, a cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni - IN ALTO MARE. Racconto della serie « Il pinguini » (a colori) - LE AVVENTURE DI LOLEK E BOLEK. Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 PER UN PUGNO DI VENTO. Documentario della serie « Avventura » - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV. MUSICA POPOLARE. A cura di Roberto Leydi con il London Critics Group e l'Almanacco Popolare - 4. CANTI E REALTA' DEL MONDO POPOLARE. Regia di Enrica Roffi
22,05 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. SANDRO PERTINI. Servizio di Arturo Chiodi
22,40 VITA DI STUDENTE. Balletto su musiche di Bedrich Smetana (a colori)
23 In Eurovisione da Adelboden: SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE. Servizio filmato
23,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 16 gennaio

12,25 In Eurovisione da Grindelwald: SCI: DISCESA FEMMINILE. Cronaca diretta
17,30 Telescuola. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - Bellinzonese - 2° parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 LO SPADACCINO FORTUNATO. Telefilm della serie « Zorro » - ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI. 13°: Il criceto. Realizzazione di Michele Gandin (a colori) - FRANCESE IN FAMIGLIA. Animatore Prof. Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. 13° puntata.
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. VALENTINO BOMPIANI, editore - Intervista di Ugoberto Alfassio Grimaldi - TV-SPOT
19,50 DIAPASON. Bollettino mensile di informazione musicale, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21,10 IL MAESTRO DI VIGEVANO. Lungometraggio interpretato da Alberto Sordi, Claire Bloom, Vito De Taranto. Regia di Elio Petri
22,55 In Eurovisione da Grindelwald: SCI: DISCESA FEMMINILE. Cronaca differita parziale - NOTIZIE SPORTIVE
23,30 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 17 gennaio

8,15-10 PER LA SCUOLA - QUANDO L'UOMO SCOMPARE. Documentario di Mino Monicelli. Realizzazione di Bernardo Armati - 2°: Caccia all'indios
11,30 In Eurovisione da Grindelwald: SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE. 1° prova - Cronaca differita parziale. 2° prova - Cronaca diretta (a colori)
18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 8°: Il '500 nella penisola iberica - MUSICA CLASSICA. Il pianoforte con Dario Müller. 1° puntata
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 CIAO ZIO BILL. Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo » (a colori) - TV-SPOT
19,50 BERMUDE. Dai corsari ai turisti (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 QUELLO CHE VALE DI PIU'. Telefilm della serie « L'uomo con la valigia » (a colori)
21,30 MEDICINA OGGI. I traumi craniocerebrali - Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino - Partecipano il Prof. Marco Mumenthaler e Sergio Genni - Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
22,10 JAZZ CLUB
22,35 In Eurovisione da Grindelwald: SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - Cronaca differita parziale (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 18 gennaio

17 Per la scuola. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - Locarnese - 2° parte - Bellinzonese - 2° parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote, a cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - LE VACANZE DI CIRKELINE. Racconto della serie « Cirkeline » (a colori) - FRANCESE IN FAMIGLIA. Animatore Prof. Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. 13° puntata (Replica)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 LA MONTAGNA SEGRETA. Documentario della serie « Vita degli animali selvaggi » - TV-SPOT
19,50 LA DROGA. 9. Prospettive. A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi (Replica) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
21,40 Cineteca: IL PROCESSO. Lungometraggio interpretato da Anthony Perkins, Jeanne Moreau, Elsa Martinelli, Romy Schneider, Akim Tamiriff, Arnoldo Foà, Susanne Flon, Orson Welles. Regia di Orson Welles
23,35 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 19 gennaio

18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Marcella. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni - PICCOLO ILLUSTRISSIMO PITTORE. 14. Alla Sorbona. Disegno animato di Jean Image
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 LE TARTARUGHE DELLA MALESIA. Documentario della serie « Animali giapponesi » (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 LA VENDETTA DELLA VECCHIA SIGNORA da un racconto di Janka Jesenského. Regia di Karol Spisak
22 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. MILITARI E POTERE POLITICO
23,10 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
23,30 TELEGIORNALE. 3° edizione

Sabato 20 gennaio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
15,35 L'ANNO OLIMPICO 1972. 2° parte: Sapporo. Realizzazione di Ezio Guidi (a colori) (Replica del 4 gennaio 1973)
16,35 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. EVI MALTAGLIATI, attrice. Servizio di Emma Danieli (a colori). (Replica del 26-12-1972)
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 8. Il '500 nella penisola iberica - MUSICA CLASSICA. Il pianoforte con Dario Müller. 1° puntata. (Replica del 17 gennaio 1973)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con Buddy Miles. 1° parte (a colori)
18,10 UNA FAMIGLIA IMPOSSIBILE. Telefilm della serie « I Monkees »
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. LE LIBELLULE. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON « LA NUOVA IDEA E MARIO GARBAJA ». Regia di Tazio Tami
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Paolo Sala - TV-SPOT
20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 QUATTRO MORTI IRREQUIETI. Lungometraggio interpretato da Broderick Crawford, Claire Trevor. Regia di Roy Del Ruth (a colori)
22,05 SABATO SPORT - Cronache e inchieste
23,20 TELEGIORNALE. 3° edizione

Attila du Chene Premio Vita di Pubblicitario 1972

La Giuria del Premio Nazionale « Vita di Pubblicitario », istituita dalla Federazione Italiana Pubblicità, ha assegnato con voto unanime il Premio per il 1972 al gr. uff. Attila Du Chene De Vere.

E' questa la 23° edizione di un premio che viene assegnato annualmente a un pubblicitario che abbia svolto una lunga e significativa attività professionale, apportando un personale contributo alle attività associative o alla pubblicità in genere.

Il gr. uff. Attila Du Chene è uno dei pionieri della pubblicità italiana, nella quale è attivo da ben 52 anni e verso la quale ha in tanti anni acquisito larghe benemerenze in ogni suo settore.

Attualmente egli ricopre la carica di amministratore delegato della I.G.P., Impresa Generale Pubblicità S.p.A., Milano.

La carta estensibile "CLUPAK" prodotta ora in Italia dalla Sicari

Il presidente della Clupak Inc., Mr. Edwin M. Burrow, ha annunciato che un'altra importante cartiera ha iniziato la produzione della speciale carta estensibile Clupak. Si tratta dello stabilimento di Mesola (Ferrara) della Società Italiana Cartiere - SICART.

La carta Clupak, unica nel suo genere, viene prodotta con l'impiego di una macchina speciale costruita dalla OVER MECCANICA su licenza della Clupak Machinery. La capacità di produzione è di 40 tonnellate in 24 ore con una velocità di 210 metri al minuto. La maggior parte della carta prodotta nello stabilimento di Mesola sarà impiegata per la fabbricazione di sacchi a più fogli, ma se ne prevede anche l'uso per imballaggi industriali. Grazie alla maggiore capacità di assorbimento degli urti e delle tensioni consentite oggi dalla nuova carta estensibile Clupak, la SICART potrà produrre una vasta gamma di differenti qualità di carta per sacchi. La maggiore resistenza e le eccezionali prestazioni di questa carta sono dovute all'impiego della tecnologia e dalle macchine progettate dalla Clupak.

Il sig. Albert Heim, Direttore Europeo della Clupak Inc. ed il sig. Veijo Hellsten, tecnico della Clupak, hanno assistito all'avviamento del nuovo impianto nello stabilimento di Mesola. La SICART distribuirà fra breve ai propri clienti campioni della carta Clupak di sua produzione.

LA PROSA ALLA RADIO

Volo su Roma

Originale di Vico Faggi (Domenica 14 gennaio, ore 15,30, Terzo)

Il 3 ottobre 1931 alle ore 20 un aereo sorvolò Roma, scese da duemila metri a poco più di trecento, volteggiò sulle strade e le piazze del centro, lanciando manifestini sui quali erano stampate frasi di questo tenore: « Da anni vi si dà a intendere che torna conto sacrificare libertà e coscienza pur di avere un governo forte e capace. Dopo nove anni vi accorgete che avete non solo il più tirannico e il più corrotto ma anche il più bancarottaro di tutti i governi. Avete rinunciato alla libertà per vedervi tolto anche il pane!... Accampato tra voi come una legione straniera il fascismo oltre corrompere le vostre anime distrugge le vostre sostanze: paralizza la vita economica del Paese, sprofonda miliardi per preparare la guerra... Non accettare nulla dal fascismo. Qualsiasi cosa ti dia è il prezzo della tua prostituzione... ». Verso le 22,30 ci fu reazione da parte delle autorità, la polizia operò delle perquisizioni nelle case di antifascisti cercando i manifestini e solo a mezzanotte i fascisti riuscirono a organizzare una delle solite e ridicole manifestazioni di fedeltà al regime. Chi aveva guidato l'aereo? Chi si era esposto a un rischio così grande? Era Lauro de Bosis il quale morì non si è mai saputo come; forse per mancanza di benzina l'aereo si inabissò in mare durante il viaggio di ritorno. I manifestini recavano la firma dell'Alleanza Nazionale: un'iniziativa antifascista di tendenza liberale democratica, costituzionale, che intendeva rivolgersi agli ambienti moderati per guadagnare il loro appoggio alla campagna contro il fascismo. Avevano aderito Mario Vinciguerra, Renzo Rendi, il duca di Casrò, lo scrittore Gino Doria, la figlia del generale di Robilant, il banchiere Romolo Ferlosio.

Alcuni esponenti dell'Alleanza erano stati arrestati nel 1930 e racconta lo stesso Mario Vinciguerra come: « Nel pomeriggio di un malaugurato giorno di novembre imbucai alcune circolari dell'Alleanza Nazionale non accorgendomi che avevo un agente di polizia alle calcagna. Quando mi avvidi della sua presenza tentai di mettermi in salvo. Pensai di entrare dalla porta minore della Chiesa Nuova per attraversarla e far perdere le mie tracce. Ma la porta era chiusa e venni arrestato ». Anche la madre di De Bosis era stata catturata e contro il giovane Lauro il regime aveva orchestrato una sapiente campagna di diffamazione. Questo e altri motivi lo spinsero a quell'azione.

« Nel 1931 », ha scritto Gaetano Salvemini, « la voce di De Bosis cadde nel deserto. Il suo sacrificio fu vano. Fu vano? Un atto di eroismo non va mai perduto. Altri ripresero il lavoro di Lauro dove lui dovette arrestarsi. Senza tanti preparativi e tanti sacrifici gli eroismi dei patrioti italiani nella guerra di liberazione non sarebbero stati possibili dopo il settembre 1943 ».

Alessandro Magno

Originale radiofonico di Siro Angeli e Antonino Pagliaro, libera riduzione in 15 puntate dal volume « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro (Mercoledì 17 gennaio e venerdì 19 gennaio, ore 16,15, Terzo)

Inizia questa settimana un originale radiofonico in 15 puntate dedicato alla vita e alle imprese di Alessandro Magno. L'originale è liberamente tratto dal volume che Antonino Pagliaro ha scritto sul grande re macedone ed è sceneggiato dallo stesso Pagliaro e da Siro Angeli. La figura di Alessandro è descritta con estrema cura: agli autori non interessa solo una mera elencazione di fatti e imprese, ma offrire, attraverso la ricostruzione minuziosa dei momenti fondamentali della vita di Alessandro, un ritratto vibrante e vivo. Così vengono analizzati l'ambiente di corte, il re Filippo, la madre Olimpia, il progressivo prendere coscienza di Alessandro, della sua forza e delle grandi imprese cui è destinato. Ma Alessandro, via via che aumentano le sue conquiste, che si impadronisce di genti e Paesi, cambia. Il potere lo fa diventare sospettoso e lentamente si libera di tutti coloro che aveva intorno all'inizio, degli amici che con lui iniziarono quella straordinaria avventura. Pagliaro e Angeli riescono così a darci un personaggio dalle molte sfaccettature muovendosi con perizia ed estrema oggettività all'interno della verità storica. Il risultato è un vasto e sentito affresco: il contrappunto di oscuri soldati che tra loro commentano certe azioni gli conferisce fascino e autenticità.

Il regista Umberto Benedetto fra gli attori che interpretano l'originale « Alessandro Magno » di Angeli e Pagliaro

Per Lucrezia

Commedia di Jean Giraudoux (Venerdì 19 gennaio, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Valentina Fortunato. *Per Lucrezia* (*Pour Lucrèce*) andò in scena la prima volta a Parigi nel 1953 al Teatro Marigny. Il lavoro è una trasposizione in panni moderni della storica vicenda di Lucrezia oltraggiata da Tarquinio. Jean Louis Barrault scrisse: « Ho detto che Giraudoux oscilla tra Marivaux e Racine. *Per Lucrezia* comincia come Mozart e finisce come Chopin ».

Canto a due nella notte

Radiodramma di Theodor Weissenborn (Mercoledì 17 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

Con *Canto a due nella notte*, Weissenborn, autore tra i più noti e impegnati della nuova generazione tedesca, ha scritto un radiodramma di rara efficacia e bellezza tutto giocato sui sentimenti, sulle sensazioni di due personaggi, marito e moglie, Ruth e Alf. La vicenda è semplicissima: Ruth in ospedale gravemente malata, Alf che la va a trovare. I due non hanno più molto da dirsi, il loro rapporto è consumatissimo. Weissenborn riesce a darci la misura esatta del progressivo sfasciarsi del rapporto, la stanchezza da parte di lui, stanchezza non dovuta ad altre donne o ad altri interessi, stanchezza totale, e la presa di coscienza da parte di Ruth di questo stato di cose: quando Alf le va a comprare una bibita, lei dalla finestra vede nel suo modo di camminare quanto è svogliato, quanto è stufo. Non c'è più nulla tra loro, non c'è nulla nel futuro di Ruth e Alf. Soltanto la noia immutabile, continua, per Alf, e una probabile morte per Ruth.

La vita è sogno

Commedia di Pedro Calderón de la Barca (Sabato 20 gennaio, ore 17,10, Nazionale)

A Basilio re di Polonia hanno profetizzato che un giorno il figlio Sigismondo si impadronirà con la violenza del trono. Basilio rinchiude Sigismondo in una torre impedendogli così ogni rapporto, ogni contatto con la realtà. Ma un giorno Basilio decide di farlo governare, e Sigismondo carico d'odio, di rabbia per tutto ciò che ha patito negli anni di prigionia compie una serie di nefande azioni. Basilio lo imprigiona di nuovo. E' un'insurrezione popolare a liberare Sigismondo questa volta, e a porlo sul trono. Ma Sigismondo ora ha imparato, ha capito che « la vita è un sogno » che « sogno era la prigionia », scrive il Pandolfi, « come sogno l'insperata salvezza che il padre aveva voluto concedergli sfidando il destino. Sigismondo è riuscito a correggere con il libero arbitrio quanto gli era predestinato grazie all'insegnamento di cui ha fatto tesoro, alle esperienze vissute passando dalle tenebre alla luce e poi nuovamente nelle tenebre ». « Reprimiamo », dice Sigismondo, « questa indole selvaggia, questa furia, questa superbia se ci avvenisse di sognare ancora. E così faremo: poiché tanto singolare è il mondo, che vivere è soltanto sognare: e l'esperienza m'insegna che l'uomo, vivendo, sogna quel che è finché si sveglia. Sogna il re d'esser re e in quest'inganno vive, comanda, dispone, governa; e gli onori che riceve in prestito li scrive sul vento e, sventura, li converte in cenere la morte. E chi vorrà regnare sapendo che deve pur svegliarsi nel sonno della morte? Sogna il ricco, tra le sue ricchezze che gli dan tanti crucci; sogna il povero che patisce miseria e povertà; sogna chi comincia a prosperare, sogna chi brama e s'affanna, sogna chi fa oltraggio e ingiuria e nel mondo tutti in conclusione sognano quel che sono anche se nessuno lo comprende. Sogno io che sono qui oppresso in questo carcere; e sognai di vedermi in più lusinghiera condizione. Cos'è la vita? Un delirio. Cos'è la vita? Finzione, ombra, illusione. E il più gran bene è niente; ché tutta la vita è un sogno; e sogno sono i sogni ».

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Dalibor

Opera di Bedrich Smetana (Giovedì 18 gennaio, ore 20, Terzo)

Quest'opera in tre atti, su libretto di J. Wenzig, fu rappresentata per la prima volta a Praga il 16 maggio 1868. Il soggetto, che presenta forte analogia con quello del *Fidelio* beethoveniano, si ispira a una leggenda che simboleggia le aspirazioni del popolo cèco: dopo il 1919, scrive Harewood, allorché l'indipendenza cèca divenne realtà, l'opera di Smetana conquistò un nuovo e particolare significato, ponendosi accanto alla *Sposa venduta*, cioè a dire al capolavoro del musicista di Litomysl, per i suoi forti accenti nazionali. *Dalibor*, un suddito di Vladislav, re di Boemia (il protagonista è tenore, il sovrano è un baritono), ha ucciso il Burgravio di Ploskovice dopo la cattura e l'uccisione del suo amico Zdenek. Egli compare in giudizio alla presenza del re nel palazzo reale di Praga: fra i suoi accusatori c'è la sorella del Burgravio, Milada (*soprano*). Nonostante l'appassionata difesa di Dalibor il quale afferma di non avere agito per vendetta, ma perché spinto da particolari circostanze (la testa mozza dell'amico gli fu mostrata sulla punta di una lancia), il re pronuncerà la fatale condanna: Dalibor sarà prigioniero a vita. Spinta dalla pietà e dall'improvviso amore che si è acceso nel suo animo alla vista di Dalibor, la sorella dell'ucciso, Milada, cercherà di salvare il condannato travestendosi dapprima da uomo e penetrando nella prigione, e poi organizzando un piano di fuga. Tale piano tuttavia non potrà realizzarsi: nell'ultima scena dell'opera, Dalibor appare sulla soglia del castello recando fra le braccia Milada mortalmente ferita. Appena la donna spira, Dalibor si pugnala e muore con la sua amata (in una seconda alternativa, l'opera si conclude con la morte di Dalibor seguita da quella di Milada la quale è uccisa durante l'assalto al castello).

Secondo il giudizio di critici assai qualificati, Smetana il padre della musica nazionale cèca, non riuscì a superare, dopo il fulgido messaggio della *Sposa venduta*, la raggiunta grandezza. Se *Il Bacio* (1876) può reputarsi « un tentativo non infelice di ripetere il momento de *La sposa* », scrive il Confalonieri, « le opere in cui Smetana cercò di ricollegarsi a motivi epici e arcaici o a leggende simboliche del suo paese, subirono, inevitabilmente, la fatale attrazione wagneriana e riuscirono, in tal modo, eterogenee e spesso retoriche. Fu questo il caso di *Dalibor* e di *Libussa* ». Di là da codesto severo giudizio, la partitura è tuttavia vitale, luminosa in certe più felici zone d'ispirazione: basti in proposito citare l'aria di Dalibor del primo atto (con il « solo » di violino), e nella scena della prigione, al secondo atto, il bellissimo appassionato duetto Dalibor-Milada (uno dei più grandi duetti della storia lirica), nonché l'aria di Dalibor, nel terzo in cui il protagonista abbandona l'animo alla speranza della liberazione.

Il barbiere di Siviglia

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 20 gennaio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Il Conte d'Almaviva (*tenore*), Grande di Spagna, è innamorato di Rosina (*soprano*), ricca pupilla di don Bartolo e da questi tenuta sotto stretta custodia. In aiuto di Almaviva giunge Figaro (*baritono*), barbiere della città, il quale suggerisce al Conte di presentarsi in casa di don Bartolo (*basso*) travestito da soldato e con un falso biglietto di alloggio. Ma don Bartolo, che segretamente aspira anch'egli alla mano e soprattutto alla ricca dote di Rosina, ha saputo che il Conte di Almaviva è in città e, per liberarsi di lui, ricorre all'arma della calunnia e dello scandalo. *Atto II* - Nulla può tuttavia contro le astuzie di Figaro e del Conte, che torna a corteggiare Rosina questa volta nei panni d'un maestro di musica in sostituzione di don Basilio (*basso*) che egli dice malato. Lo stratagemma riesce, ma quando i due innamorati stanno per fuggire don Bartolo, insospettito, decide di accelerare i tempi sposando Rosina. All'arrivo del notaio per la stipula del contratto di nozze, le parti improvvisamente si invertono, e Almaviva sposa Rosina prima che don Bartolo faccia ritorno. A questi resterà come unica consolazione il fatto di non dover consegnare la dote della sua pupilla, di cui farà a metà con Figaro.

Questo capolavoro rossiniano, destinato a soppiantare nel gusto del pubblico l'opera omonima di Giovanni Paisiello, musicista illustre e amatissimo come tutti sappiamo, andò in scena a Roma nel 1816. Sono note le vicende fortunose legate alla nascita del Barbiere *di Rossini. Un gatto (ennesimo incidente fra gli altri, durante la prima rappresentazione) attraversa il palcoscenico e suscita la beffarda ilarità della platea. Il musicista non regge: non avendo il coraggio di assistere alla « seconda » si ficca a letto per dimenticare nel sonno ogni ambascia. Le grida entusiastiche e gli applausi di un gruppo di melomani sotto alla sua finestra lo faranno sobbalzare di gioia a notte alta e l'avvertiranno che le sorti dell'opera sono cambiate: il* Barbiere *incomincia il suo cammino glorioso. L'opera ritrova con Rossini la sua destinazione primitiva, quella fissata dal Beaumarchais allorché aveva concepito il* Barbiere di Siviglia *— primo lavoro della famosa trilogia con* Le nozze di Figaro *e* La madre colpevole *— come un libretto d'opera, soltanto successivamente trasformato in commedia. La partitura rossiniana, sul libretto di Cesare Sterbini nel quale si conservano le spezie piccanti del lavoro del Beaumarchais, cioè la fantasiosa comicità delle situazioni, la differenziata vivezza dei caratteri, l'ingarbugliamento dell'intrigo con i tipici travestimenti e i colpi di scena, incomincia con il « più strano miracolo » (la frase è di Jean Chantavoine), cioè la « Sinfonia ». E' risaputo che il musicista pesarese aveva tolto di peso questa pagina da una sua precedente opera del 1813, l'*Aureliano in Palmira*, spinto evidentemente da pigrizia e da fretta (non si dimentichi che il* Barbiere *fu composto in tredici giorni). Stendhal, che considerava « divine » altre partiture rossiniane — per esempio il* Tancredi *— ha lasciato scritto questo singolare giudizio: « Il giorno che fossimo presi dalla curiosità di fare la conoscenza intima di Rossini è nel* Barbiere *che ci toccherà cercarlo. Uno degli elementi del suo stile vi si manifesta in modo sorprendente. Rossini che costruisce magistralmente i pezzi d'insieme, i duetti, è debole e lezioso nelle arie che dovrebbero dipingere la passione con semplicità. Il canto spianato è il suo scoglio. I romani trovarono » (lo Stendhal si riferisce alla prima rappresentazione dell'« Argentina » « che se fosse toccato a Cimarosa fare la musica del* Barbiere*, questa sarebbe riuscita forse meno vivace, meno scintillante, ma molto più espressiva ». A parte l'opinabilità di tale affermazione, lo Stendhal aveva per altro verso individuato uno dei miracoli dell'ispirazione rossiniana: la straordinaria vitalità dei concertati e degli altri pezzi d'insieme. Citiamo fra le pagine capitali le cavatine di Almaviva « Ecco ridente in cielo » e di Figaro « Largo al factotum », di Rosina « Una voce poco fa »; le arie di Basilio « La calunnia » e di don Bartolo « A un dottor della mia sorte »; il duetto Conte-Figaro « All'idea di quel metallo ». Citiamo anche il duetto Rosina-Figaro « Dunque io son », lo splendido quintetto dell'arrivo e della cacciata di Basilio. Nell'edizione in onda questa settimana, Rosina è un mezzo-soprano.*

La Gioconda

Opera di Amilcare Ponchielli (Martedì 16 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - A Venezia, nel 17° secolo. Barnaba (*baritono*), spia della Repubblica, ama Gioconda (*soprano*) una cantatrice errante, ma è da questa respinto perché la giovane ama Enzo Grimaldo (*tenore*), principe genovese proscritto da Venezia che Gioconda crede essere un semplice marinaio. Enzo è amato anche da Laura (*mezzosoprano*), moglie di Alvise Badoero (*basso*), Inquisitore di Stato. Barnaba, che conosce la vera identità di Enzo, per toglierlo a Gioconda gli promette il suo aiuto nel farlo fuggire con Laura; ma subito dopo l'accordo denuncia i due amanti, ad Alvise. *Atto II* - All'arrivo, sulla nave dove Enzo la attende, Laura è affrontata da Gioconda proprio prima che Alvise Badoero, messo sull'avviso da Barnaba, possa sorprenderla; Laura fugge a bordo della barca di Gioconda mentre Enzo, vistosi ormai scoperto, da fuoco alla nave. *Atto III* - Furente d'ira, Alvise costringe la moglie a bere un veleno; di nuovo Gioconda soccorre Laura, sostituendo alla bevanda fatale un potente narcotico. *Atto IV* - Pur di salvare Enzo, Gioconda si promette a Barnaba; con il sacrificio di se stessa, ella riesce a far fuggire Laura — tornata in sé dopo la morte apparente — ed Enzo Grimaldo, e quando Barnaba fa per stringerla tra le braccia, si trafigge a morte con un pugnale.

Il libretto di quest'opera ch'è senza dubbio la più popolare e meritevole di Amilcare Ponchielli, fu apprestato da Arrigo Boito il quale volle celare il suo nome, anagrammandolo in quello di Tobia Gorrio. Così, infatti, si legge nel manifesto che annunziò ai milanesi, per la sera di sabato 8 aprile 1876 « alle ore 7 e ¾ », la prima rappresentazione dell'opera al Teatro alla Scala. In tale manifesto si leggeva anche che nell'atto terzo la « Danza delle Ore » era « composta dal coreografo Signor Luigi Manzotti » (al nome del quale si lega, nella memoria di ognuno, il famosissimo ballo Excelsior*). Il Boito trasse la vicenda dal dramma in cinque atti di Victor Hugo, intitolato* Angelo, tiranno di Padova*, e ne ricalcò le tinte foschissime che tuttavia avevano sollecitato il gusto del pubblico francese, allorché il dramma stesso era andato in scena per la prima volta a Parigi, alla Comédie Française, il 28 aprile 1835. Nella trasposizione di* Angelo *per le scene musicali, talune scene, assai brutali in origine, furono eliminate; come d'altronde vennero tolti i passi in cui c'erano riferimenti politici e storici troppo lunghi, che nulla aggiungevano al nodo essenziale del dramma umano. Ma il cupo colore fondamentale rimase: e nemmeno il gusto avvertito di Boito riuscì ad alleggerirlo, ad illuminare l'atmosfera di morte e d'intrigo che circola per tutta l'opera. Il sortilegio fu invece compiuto dalla musica di cui la pagina più famosa resta la già citata « Danza delle Ore » al terzo atto. Ma vi sono altri luoghi, nella partitura, degni di memoria: per esempio la bellissima aria del tenore (Enzo Grimaldo) « Cielo e mar! » al secondo atto, la romanza « Voce di donna... A te questo Rosario » che la Cieca canta nell'atto primo, e il monologo di Barnaba « O monumento » nel medesimo atto; per non parlare di altre celebri pagine come la romanza di Laura « Stella del marinar », come il duetto Gioconda-Laura « L'amo come il fulgor del creato » (in cui la musica di bella e intensa vena melodica riscatta versi che dicono: « Ed io l'amo siccome il leone ama il sangue, ed il turbine il volo, e la folgor le vette, e l'alcione le voragini, e l'aquila il sol! »). E la citazione non finisce qui, perché non si possono tacere, sia pure in una casuale elencazione, il concertato finale del terz'atto « D'un vampiro fatal... Già ti veggo... Scorre il pianto... Se lo salvi » e l'aria di Gioconda « Suicidio! » nel quarto atto.*

Concerto Aprea

Venerdì 19 gennaio, ore 21,15, Nazionale

Mozart, Ianacek, Busoni nel programma diretto, per i Concerti di Torino della Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana, da un giovane e meritevole interprete: Bruno Aprea. Del musicista salisburghese è in lista il *Concerto in mi bemolle maggiore KV 365* per due pianoforti e orchestra (i solisti sono Zoltan Kocsis e Deszo Ranki). Come data di composizione, quest'opera mozartiana risale al 1780: i biografi c'informano che la partitura fu scritta da Mozart per la sorella « Nannerl » e « per se stesso ». I due pianoforti hanno qui una parte di fortissimo impegno di tipo solistico oltre che concertante: il dialogo dei due strumenti è infatti intenso, sommamente espressivo, brillante, in una sorta di appassionata contesa; ma ogni parte è per se stessa compiuta, nella sua ricchezza virtuosistica ed espressiva. La tonalità di mi bemolle maggiore, una delle sei fondamentali usate da Mozart, ha qui il significato, dice Jean-Victor Hocquard di una « soluzione dell'angoscia e della lotta nel mistero beatificante ». Questo Concerto, afferma un altro critico, l'Einstein, è in generale « opera di felicità, di allegria, di straripante ricchezza inventiva: si ha così la prova, egli dice, di quanto poco il segreto dell'attività creativa abbia a che vedere colle vicende personali, dato che il lavoro fu composto in un periodo in cui Mozart aveva dovuto subire le più amare delusioni della sua vita ».

Il concerto Aprea prevede inoltre l'esecuzione di due noti lavori strumentali: la *Berceuse élégiaque* di Ferruccio Busoni, una pagina del 1909, scritta in morte della madre, e la rapsodia per orchestra *Taras Bulba*, di Leos Ianacek. La *Berceuse* busoniana è un brano di fattura pregevolissima nel quale l'autore riuscì a individuare, secondo quanto ebbe ad affermare egli stesso, una sonorità singolare (i critici hanno sottolineato per esempio, « l'interessante funzione che svolgono in orchestra l'arpa e la celesta »). *Taras Bulba* si ispira al romanzo di Gogol in cui è narrata la leggenda ucraina che ha per protagonista l'eroe morto dopo aver portato a termine una lotta vittoriosa contro i polacchi nel 1628. In questa difficile e bellissima composizione, il grande musicista moravo mostra di avere assimilato « tutte le principali conquiste della tecnica orchestrale a lui contemporanea, da Debussy a Stravinski » ma, nel medesimo tempo, aver saputo sfruttare tali conquiste a servizio della sua originalissima e personalissima ispirazione.

La musica nel tempo

Rubrica quotidiana sul Terzo da lunedì 15 gennaio, ore 12,15

I musicologi tentano di uscire dai binari del linguaggio strettamente tecnico e accademico, comprensibile soltanto a chi abbia frequentato attentamente i corsi superiori di Conservatorio, e vedono in queste settimane i diversi fenomeni dell'arte dei suoni non più in rapporto a se stessi e ai propri labirinti contrappuntistici, strumentali, formali, armonici e via dicendo, bensì strettamente legati alle vicende storiche che li accompagnano, alla letteratura delle diverse epoche, alla religione, alle arti figurative, alle scoperte, alle invenzioni in ogni campo. La musica, cioè — interviene Gianfranco Zàccaro (che è tra gli esegeti invitati a curare la nuova rubrica quotidiana sotto il titolo *La musica nel tempo*) — « deve essere presentata come fatto culturale, deve essere imparentata, il più strettamente possibile, alle altre forme della cultura. E, questo, per un calcolo molto semplice: poiché il livello medio dell'ascoltatore del Terzo Programma è buono per quanto riguarda la letteratura, le arti visive, il teatro, la storia, eccetera, ed è mediocre per quello che riguarda la musica, è necessaria una sollecitazione che faccia leva su ciò di cui l'ascoltatore medio possa disporre in partenza. La musica, così, gli apparirà più terrestre, più umana, più riconoscibile in àmbiti culturali già familiari e battuti: insomma, meno specialistica ».

Si ha un'idea di quanto si siano imposti di fare i responsabili della musica fin dalle prime trasmissioni, affidate a musicologi di nome. Il titolo di una dice ad esempio: « Tornei musicali a Palazzo Ottoboni a Roma ». Presentando lavori a firma di Corelli, Pasquini, Alessandro Scarlatti e Haendel, non si ricorre ai termini scolastici dell'analisi, ma alla descrizione dell'ambiente e dei personaggi del tempo: « Roma », dice Giorgio Pestelli, « fra l'ultimo ventennio del Seicento e i primi anni del secolo nuovo, assiste a una rigogliosa fioritura musicale. L'Italia, terra madre del Classicismo, a questo momento della storia europea, è ancora un modello in materia artistica; il viaggio di istruzione, tradizionale per pittori, scultori e architetti, anche per i musicisti e di Frescobaldi custodiscono la concezione della musica come scienza, come difficile disciplina di combinazioni sonore. Ma il rispetto di questi valori è sempre più formale, e un mondo nuovo si agita nell'ambiente musicale romano di fine secolo. La magniloquenza del Barocco si attenua in forme più agili, il gusto dell'Arcadia, la più celebre delle accademie letterarie del momento, stimola quadretti di vivo naturalismo, di cui specie la Cantata da camera si fa specchio fedele... ». E si accenna ai teatri privati, alle accademie, ai palazzi dove si esibivano i Corelli, gli Scarlatti, i Pasquini, gli Haendel.

Nel corso delle settimane gli argomenti si alternano senza un ordine preciso. Dopo le « Sonate » in Palazzo Ottoboni: « Romanticismo e razionalismo in Beethoven », « Chopin nella Francia di Luigi Filippo », « Quattro archi a spasso col metrò », « Strawinsky a Pietroburgo », « Daudet-Marinée-Bizet ». Oltre a Pestelli e a Zàccaro dànno il loro contributo Claudio Casini, Aldo Nicastro e Mario Bortolotto. La domenica la rubrica non andrà in onda. Nel corso del primo mese, sempre con le note di commento da parte dei medesimi critici musicali, figurano altre puntate, che vale la pena di segnalare, quali « I due crepuscoli del clarinetto », « Haydn e la liturgia al castello di Esterhazy », « Strawinski sull'orbita di Cocteau », « Nel cuore della cultura boema », « Ciaikowski e la Russia borghese », « Gli eroi notturni del romanticismo italiano », « Bach e la sensibilità pietista », « Verdi e Hugo », « Haendel nella Londra di Giorgio I », « Gesualdo; la passione e l'Arcadia », « Schubert: la lettura di Heine ». Questa è anche l'occasione di un ascolto più ragionato di pagine più o meno celebri di Beethoven, Chopin, Debussy, Ravel, Strawinski, Bizet, Mozart, Brahms, Haydn, Puccini, Mahler, Janácek, Ciaikowski, Bellini, Verdi, Bach, Hindemith, Gesualdo, Schubert e di molti altri ancora.

Emil Ghilels

Domenica 14 gennaio, ore 21,45, Nazionale

Due famose pagine del Novecento nel concerto di Emil Ghilels: la prima serie di *Images*, di Claude Debussy e *Tre Movimenti da Petruska*, di Stravinski. Il musicista francese scrisse, com'è noto, due serie di *Images*, la prima delle quali comprende i seguenti pezzi: *Reflets dans l'eau*; *Hommage à Rameau*; *Mouvement*. Tali pezzi furono composti nei mesi estivi del 1905. Il 19 agosto di quell'anno, Debussy scriveva al suo editore: « *Reflets dans l'eau* non mi piace affatto e perciò ho deciso di fare un pezzo nuovo su basi diverse e secondo le più recenti scoperte della chimica armonica ». Ma tre settimane dopo, in una seconda lettera, gli diceva: « Avete suonato le *Images*? Senza falsa modestia credo che questi tre pezzi reggano e che siano destinati a prender posto nella letteratura per pianoforte alla sinistra di Schumann o alla destra di Chopin... ». I *Tre movimenti* (*Danza russa, Petroucka, La Settimana Grassa*) furono tratti, come ognun sa, dal celeberrimo balletto *Petruska* che Stravinski compose nel 1911: una fra le composizioni capitali, per valore d'arte e per importanza storica, nella musica del nostro secolo. La versione per pianoforte, realizzata dallo stesso autore, costituisce una fra le pagine più complesse del repertorio pianistico per saldezza di costruzione, per ricchezza virtuosistica, per originalità ritmica.

Auditorium

Rassegna di giovani interpreti (Lunedì, 15 gennaio, ore 21,45, Nazionale)

Questa settimana, nella Rassegna dedicata alle nuove leve del concertismo, si presentano al giudizio degli appassionati di musica, due giovani interpreti: la violoncellista Paola Mosca e il pianista Giorgio Lovato. La Mosca, nata a Cuneo nel 1952, ha studiato con Ugo Attilio Scabia e si è diplomata al Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Torino, nel 1971. Ha vinto i concorsi indetti dal Teatro alla Scala di Milano e al Teatro Regio di Torino. E' attualmente insegnante di violoncello all'Istituto Musicale della sua città. Con il pianista Enrico Lini, interpreta un'opera spiccante della letteratura violoncellistica: la *Sonata n. 3 in la maggiore op. 69* di Beethoven. Quest'opera fu composta dal musicista di Bonn nel 1808 e dedicata al barone Ignaz von Gleichenstein. La prima esecuzione ebbe luogo a Vienna il 5 marzo 1809 in un'« accademia » tenuta da Nikolaus Kraft il quale, come c'informano i biografi, era figlio di Anton Kraft, uno degli esecutori del « Triplo Concerto ». E' una composizione, scrive Giovanni Carli Ballola, « piena di luminosa bellezza e di lieto ma non superficiale ottimismo, appena solcata, nel sommesso e favoleggiante "Scherzo", da un'ombra fugace di mistero. Questo movimento » continua il Ballola, « s'inquadra tra due "Allegri" di ampio respiro lirico, dominati dalla calda cantabilità del violoncello, che s'intreccia alle frasi del pianoforte come in un lungo, ininterrotto dialogo tra due amanti mai sazi di scambiarsi espressioni appassionate ».

Giorgio Lovato, nato nel 1946, si è diplomato al Conservatorio di Venezia e segue attualmente un corso di studi con Alberto Mozzati a Milano. Tra i più importanti premi vinti si contano un quinto premio al Concorso Internazionale « Ettore Pozzoli » di Seregno, il diploma di merito al « M. Canals » di Barcellona, il secondo premio al Concorso Nazionale di Taranto e a quello di Enna. Interpreta, di Chopin, una famosa pagina: l'*Andante spianato e grande Polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22*. L'*Andante* fu scritto nel 1834 e pubblicato due anni dopo, nel '36 (reca la dedica alla Baronessa d'Est); la « Grande Polacca » è invece precedente, risale cioè agli anni 1830-31, e venne aggiunta ad esso in sede di pubblicazione. Il pianista Lovato esegue, inoltre, la *Polacca n. 2 in mi maggiore* di Franz Liszt, composta nel 1863.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

milleruote

GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE

presentata alla stampa specializzata

Il 31 ottobre all'hôtel Principe di Piemonte, a Torino, il dottor Achille Boroli, l'ingegner Adolfo Boroli, rispettivamente Presidente e Consigliere Delegato dell'Istituto Geografico De Agostini, e il commendatore Gianni Mazzocchi, Presidente dell'Editoriale Domus, hanno presentato a un folto gruppo di giornalisti del settore automobilistico la grande enciclopedia dell'automobile MILLERUOTE, una realizzazione editoriale che vede accomunate le due celebri case editrici.

Il dottor Achille Boroli nel suo breve discorso ha sottolineato come l'Istituto Geografico De Agostini da ormai 14 anni si è impegnato in un vasto programma di diffusione della cultura attraverso la pubblicazione di grandi opere enciclopediche, sia generali che settoriali, tanto che oggi può essere, a buon diritto, definito la prima casa editrice italiana nel campo delle enciclopedie a fascicoli settimanali.

D'altro canto l'Editoriale Domus con la sua rivista « Quattroruote » possiede indubitabilmente un'esperienza tecnica e redazionale nel campo dell'automobilismo, unica non solo in Italia ma nel mondo. E' stato perciò naturale che l'Istituto Geografico De Agostini, concepita l'idea di un'enciclopedia dell'automobile, abbia pensato ad una collaborazione con l'Editoriale Domus.

MILLERUOTE nasce quindi sotto il duplice segno della massima competenza: da un lato quella dell'Editoriale Domus in campo automobilistico, dall'altro quella dell'Istituto Geografico De Agostini nel campo delle enciclopedie a fascicoli.

Nella foto: il comm. Gianni Mazzocchi, presidente dell'Editoriale Domus, con il dott. Achille Boroli e l'ing Adolfo Boroli, presidente e consigliere delegato dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, alla presentazione di « MILLERUOTE », grande enciclopedia dell'automobile.

BANDIERA GIALLA

GARY FA SCINTILLE

Una volta si chiamava Paul Gadd, adesso si chiama Gary Glitter. Glitter in italiano vuol dire scintillìo, e infatti Gary Glitter, 28 anni, inglese, 4 milioni di copie vendute del disco che l'ha reso celebre (*Rock and roll, parts 1 & 2*) è uno che scintilla sempre, letteralmente e metaforicamente.

Sulla scena porta abiti luccicanti di lamé, di tessuti d'alluminio come quelli usati dagli astronauti, di stoffe dorate o argentate che, sotto alla luce dei 24 riflettori del suo parco lampade personale, emettono bagliori di tutti i colori. Anche in strada la sua tenuta non cambia: pantaloni e camicie di seta, di raso o di tessuti iridescenti, stivali d'argento, anelli con pietre luminose.

« Fa parte del mio mestiere vestire così », spiega Glitter, acceso sostenitore della teoria secondo la quale oggi conta più la scena che la sostanza, in tema di pop-music. « E preferisco essere coerente con me stesso e indossare i miei soliti abiti anche in privato, invece di fare come tanti miei colleghi che in palcoscenico curano ogni dettaglio e poi li incontri in giro per Londra con un paio di jeans e una maglietta, quando non sono in blazer e cravatta ».

Glitter, che oggi è il divo numero uno della nuova generazione di cantanti di rock & roll, dice che nella sua musica non c'è assolutamente niente di intellettuale. « Tutto quello che io desidero », spiega, « è che la gente, ascoltando i miei dischi o vedendo i miei show, si muova. Si agiti, salti sulle sedie, magari le rompa e si metta a saltarci su per farle a pezzetti ancora più piccoli. Io voglio che il mio pubblico reagisca fisicamente, non intellettualmente, insomma che si scarichi. Non sono d'accordo con chi, attraverso la musica, contribuisce ad aumentare i problemi del prossimo. Quanto al mio rock & roll, è un rock & roll nuovo e diverso da quello degli anni Cinquanta, anche se il mio obiettivo è di ricreare, vent'anni dopo, l'atmosfera di entusiasmo che c'era a quei tempi. Fino a un paio d'anni fa quel rock e quell'atmosfera erano praticamente morti. E' grazie a me o a gente come Marc Bolan o gli Slade che oggi una grande musica torna a rivivere ».

Il rock & roll di Glitter non è quello degli anni leggendari della Rock Era. « Riproponendo i vecchi brani di una volta, sia pure in versione aggiornata, non si combina niente: tutt'al più si provoca una ondata di revival, che però dura poco », dice Glitter. « Io e quelli che la pensano come me abbiamo recuperato lo stile e l'aria di allora, ma con pezzi attuali, scritti adesso ».

La scalata al successo di Glitter è cominciata un anno e mezzo fa, dopo che per molto tempo, prima col suo vero nome di Paul Gadd, poi con quello di Paul Raven, aveva cantato e inciso dischi di rock & roll che avevano anche avuto un certo successo.

Fu solo verso la metà del 1971, però, che le cose per Glitter cambiarono in misura determinante. Il cambiamento ha le sue radici nell'incontro di Glitter con Mike Leander, un musicista e autore col quale Gary scrisse (fu il suo primo tentativo come compositore) quel *Rock and Roll, parts 1 & 2* che in poche settimane doveva raggiungere la vetta delle classifiche inglesi e americane.

Il suo attuale nome, Glitter lo scelse dopo un lungo periodo trascorso in Germania. Durante un concerto indossava una camicia di taglio western, come quelle di Gary Cooper, ma di stoffa scintillante. Qualcuno tirò fuori la battuta: Gary Glitter, e il nome rimase.

Oggi Glitter che considera il lato spettacolare dei suoi show come il più importante (« La gente bada più a ciò che vede che a ciò che ascolta, e anche se io vengo, in fondo, dalla tradizione del rock & roll, mi rivolgo a una nuova generazione di pubblico che non ha niente a che fare col pubblico degli anni Cinquanta, e che quindi ha gusti ed esigenze completamente diverse »), si prepara a una lunga tournée negli Stati Uniti.

Anche lì porterà con sé il suo complesso (i Glitter Men) e tutta la sua attrezzatura scenica, che comprende un palcoscenico smontabile alto tre metri e mezzo. « I miei spettatori », spiega, « vogliono soprattutto toccarmi, avvicinarsi a me. Ma io devo restare per loro qualcosa d'irraggiungibile, se no tutto si sgonfia ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
2) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) *Vieni via con me* - Loretta Goggi (Durium)
4) *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
5) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
6) *Gioco di bimba* - Le Orme (Philips)
7) *Cosa si può dire di te* - I Pooh (CBS)
8) *Happy xmas* - Lennon e Yoko (Apple)
9) *Eccomi* - Mina (PDU)
10) *Donna sola* - Mia Martini (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 5 gennaio 1973)

Negli Stati Uniti

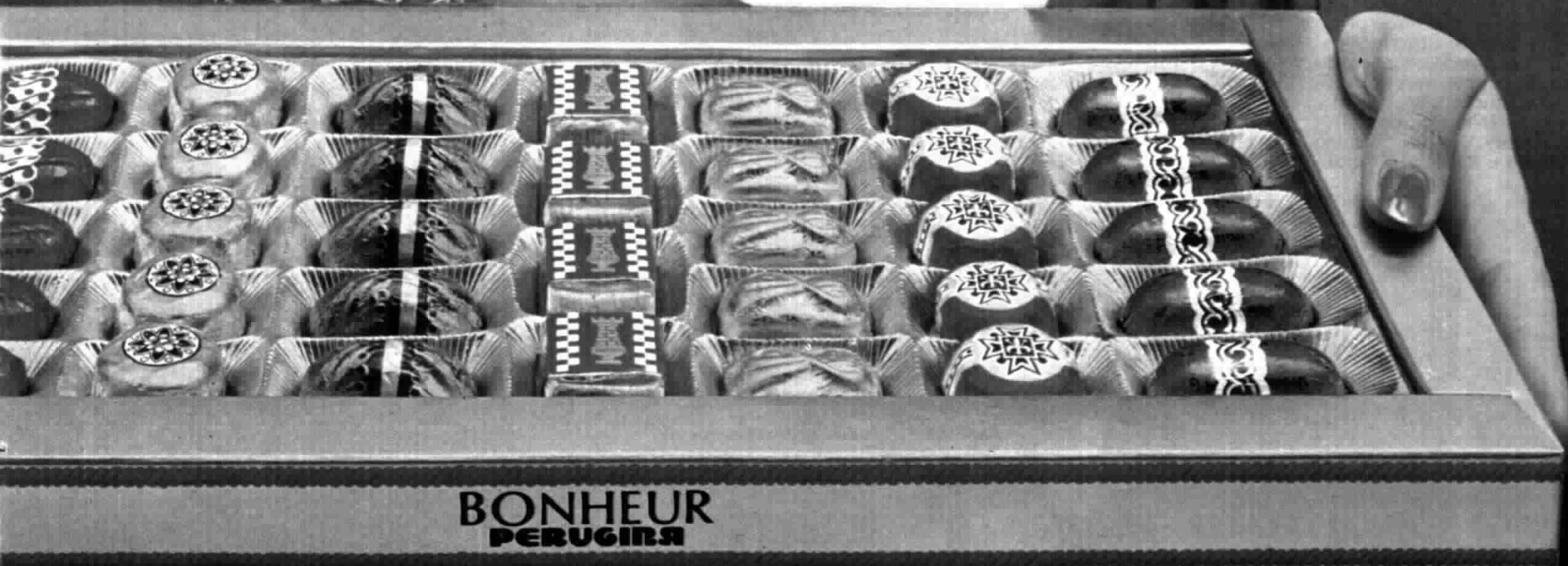
1) *Mr. and Mrs. Jones* - Bill Paul (Philadelphia)
2) *You ought to be with me* - Al Green (Hi)
3) *It never rains in southern California* - Albert Hammond (Mums)
4) *I am a woman* - Helen Reddy (Capitol)
5) *Clair* - Gilbert O' Sullivan (Mamma)
6) *Papa was a Rolling Stone* - Temptations (Gordy)
7) *Rockin pneumonia boogie woogie* - Johnny Rivers (UA)
8) *Ventura highway* - America (Warner Bros.)
9) *I'm stone in love with you* - Stylistics (Avco)
10) *Something's wrong with me* - Austin Roberts (Chelsea)

In Inghilterra

1) *My ding-a-ling* - Chuch Berry (Chess)
2) *Gudbuy T'Jane* - Slade (Polydor)
3) *Crazy horses* - Osmonds (MGM)
4) *Why* - Donny Osmond (MGM)
5) *Long haired woman from Liverpool* - Little Jimmy Osmond (MGM)
6) *Ben* - Michael Jackson (Tamla Motown)
7) *Crocodile rock* - Elton John (DJM)
8) *Shotgun wedding* - Roy C. (UK)
9) *Solid gold easy action* - T. Rex (Fly)
10) *What make Milwaükee famous* - Rod Stewart (Mercury)

In Francia

1) *Comme ils disent* - Charles Aznavour (Barclay)
2) *Le parrain* - Dalida (Sonopresse)
3) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
4) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
5) *Laisse aller la musique* - Stone Charden (Discodis)
6) *On ira tous au paradis* - Michel Polnareff (AZ)
7) *Main dans la main* - Christophe (CBS)
8) *My reason* - Demis Roussos (Phonogram)
9) *Fan de toi* - Michel Delpeche (Barclay)
10) *Un jour sans toi* - Crazy Horse (AZ)

Bonheur esprime

Bonheur esprime in ogni momento, in ogni occasione, sempre.
La ricchezza del suo assortimento esprime la ricchezza che è in voi.

solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito

Alla televisione la vita di Puccini

Cent'anni

Quali sono state, dalla fine dell'Ottocento ad oggi, le cantanti italiane e straniere che per inclinazione naturale e peculiarità vocali, per spontanea adesione sentimentale e per consapevolezza stilistica hanno scritto i capitoli più significativi della tormentata storia della vocalità pucciniana

di Giorgio Gualerzi

Torino, gennaio

Chi fu il primo cantante pucciniano? Se per tale deve intendersi colui che per primo diede voce a creature pucciniane, allora non c'è dubbio: si tratta manco a dirlo di una donna (indizio sicuro della vocazione femminista del suo autore), il soprano Rosina Caponetti. Fu lei infatti che la sera del 31 maggio 1884 cantò l'aria di Anna con la quale si apre *Le Villi*, l'opera dell'esordio alle scene di Giacomo Puccini. Detto questo, però, naturalmente nulla si è detto intorno a coloro che, per inclinazione naturale e per peculiarità vocali, per spontanea adesione sentimentale e per consapevolezza stilistica, si dedicarono a scrivere i capitoli più significativi della storia della vocalità pucciniana.

La verità è che, non con *Le Villi* e nemmeno con il successivo *Edgar*, il linguaggio di Puccini appare plasmato al punto da conferire particolari benemerenze a quei primi suoi « melodiosi e devoti " traduttori" », come li definisce Eugenio Gara, si chiamino pure, per esempio, Eva Tetrazzini e Romilda Pantaleoni, che infatti non sono passate alla storia come esponenti della vocalità pucciniana. Ci passerà invece — non a caso coincidendo con il primo capolavoro del Maestro — la « creatrice » di Manon (e poi di Mimì), Cesira Ferrani: voce limpida e insinuante, morbida e insieme patetica, che « corre sull'orchestra » a dispetto del volume limitato, per la quale c'è già bell'e pronta la definizione puntuale di Gara (« il primo autentico lirico della nostra scena »), dove il « forse » che la precede rappresenta soltanto un richiamo alla legittima cautela dello storico, sempre giustamente restìo a impegnarsi in ardue gerarchie cronologiche.

Sta di fatto che la Ferrani è da

Giacomo Puccini nel 1906 a Budapest, insieme con Elsa Szamosi, il soprano ungherese che interpretò « Madama Butterfly ». A fianco, una scena dalla prima mondiale di « La fanciulla del West » (New York, 1910) con Emmy Destinn, Enrico Caruso e Pasquale Amato

di primedonne

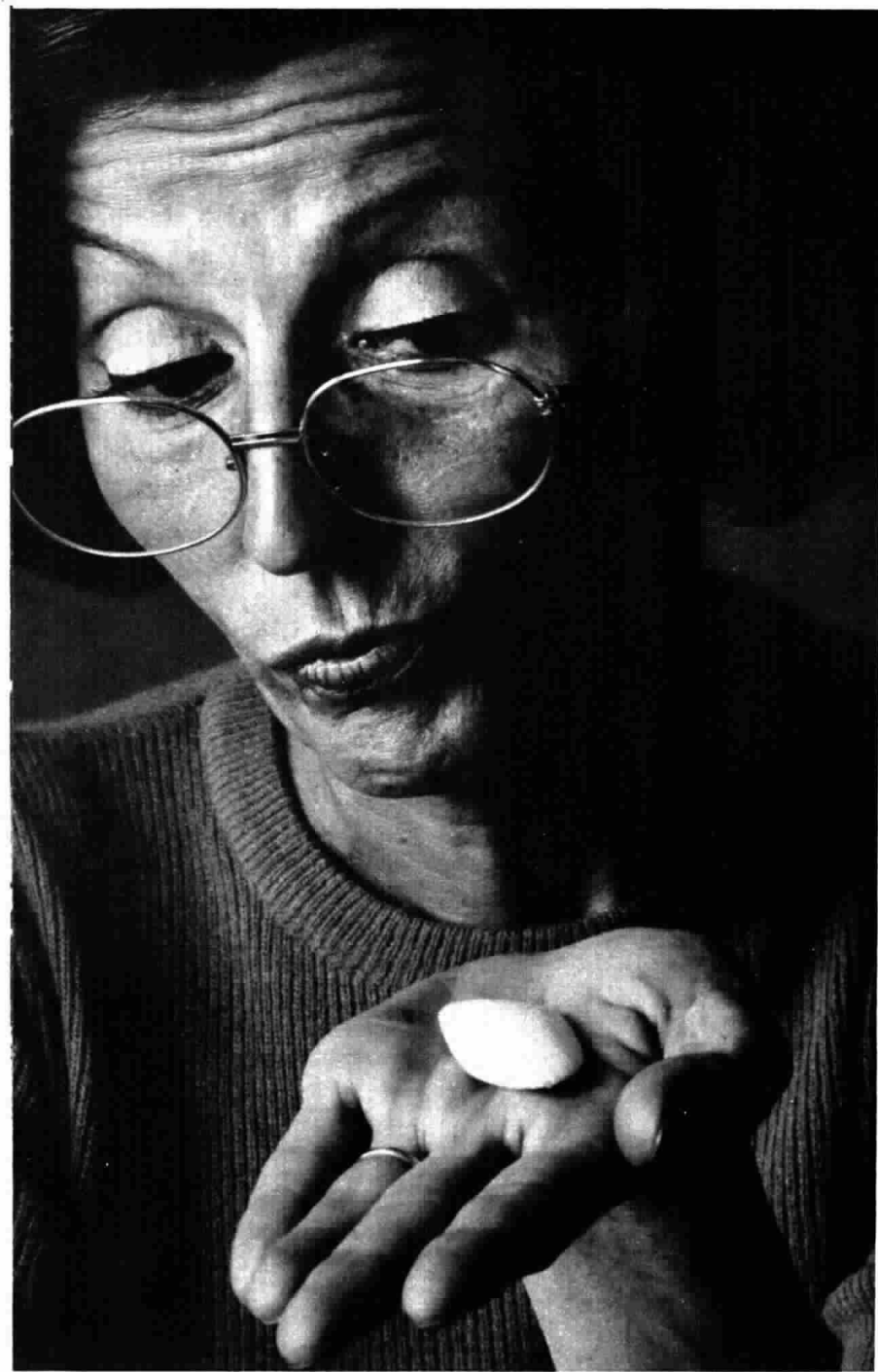
Negli anni recenti il soprano svedese Birgit Nilsson ha dato vita a memorabili interpretazioni di Turandot, uno dei personaggi vocalmente più ardui che si conoscano

Raina Kabaivanska: è forse il soprano pucciniano degli anni Settanta. A fianco, Renata Scotto: una Mimì d'incantata soavità

considerare realmente come il prototipo dei soprani pucciniani, capace di far convivere, sia pure non senza sforzo, due anime, o meglio due indirizzi, destinati con il tempo a originare due distinti filoni sopranili: i « lirico-spinti » e i « lirici puri » (secondo le definizioni empiriche avallate dal corrente gergo teatrale), a indicare le esigenze, da un lato di personaggi passionali (a cominciare da Manon, cui seguiranno Tosca, Butterfly, Minnie, Suor Angelica e Giorgetta) meglio serviti da voci più sostanziose, capaci di reggere (soprattutto nel « centro ») il denso strumentale di molti passi, e dall'altro di personaggi patetici o elegiaci (Mimì ma anche Musetta, e poi Magda, Lauretta e Liù), che la morbidezza del pastello restituisce perfettamente in quella dimensione di delicato lirismo e di tenera effusione che caratterizzano larga parte della tavoloz-

segue a pag. 67

La signora Palazzi di Pesaro dice:

"Guarda quanto Fairy dura piú a lungo di altre saponette."

Quello che mi restava di un'altra saponetta dopo 20 giorni dall'acquisto..."

"Guarda invece quanta Fairy ho ancora dopo 20 giorni dall'acquisto."

È la formulazione speciale che dà a Fairy consistenza e compattezza superiori.
Per questo fa schiuma appena la tocchi.
Per questo non diventa molliccia.
Per questo Fairy dura piú a lungo di altre saponette.
E per questo - a conti fatti - ti fa risparmiare.

Fairy dura piú a lungo. Perciò risparmi.

Cent'anni di primedonne

Altre famose interpreti pucciniane: Mafalda Favero e, sopra a sinistra, Licia Albanese. Qui accanto, la Favero oggi, con il critico Giorgio Gualerzi

segue da pag. 65

za pucciniana. Distinzione, del resto, rapidamente consolidatasi con *Tosca* e soprattutto, in modo definitivo, con *Madama Butterfly*, anche se temperata da più di un'autorevole eccezione.

E' sufficiente insomma un decennio perché si configurino fin nei dettagli un gusto e uno stile tipicamente e inconfondibilmente pucciniani: e ciò grazie al prezioso decisivo contributo di soprani come Angelica Pandolfini (forse « la più compiuta interprete pucciniana di quel periodo », annota Gara) e quella prestigiosa esponente del « puccinismo » più patetico e sentimentale che fu Rosina Storchio, di Emma Carelli (suggestiva Tosca) e di Adelina Stehle (aristocratica Mimì), di Camilla Pasini e delle sorelle Giachetti.

E ancora non basta, poiché il dilagare dell'interesse per la musica di Puccini non tarda a chiamare direttamente in causa l'intero Gotha canoro internazionale, il cui capitolo pucciniano si arricchisce così dei blasonati nomi della polacca Kruszeniski (la Butterfly del trionfale « risorgimento ») e dell'australiana Melba (una Mimì leggendaria), della croata Ternina (la vera « donna ultradrammatica » che il Maestro chiedeva per Tosca, di cui fu la prima protagonista tanto al Covent Garden quanto al Metropolitan) e della boema Destinn (una Butterfly « straordinaria », secondo lo stesso Puccini, prima di essere la vibrante Minnie della storica rappresentazione del Metropolitan), dell'americana Farrar, la cantante prediletta dal pubblico di New York e per oltre un decennio una delle grandi « partner » di Caruso, come del resto la neozelandese Alda, altra esemplare interprete pucciniana.

Tutte insomma grandi cantanti (e in notevole misura attrici di buone risorse), che giovarono in modo determinante alla diffusione e alla fortuna del teatro di Puccini nel mondo anglosassone, ma alle quali non mancò di dare opportuna e adeguata replica un agguerrito manipolo di nostre « primedonne », nel quale, accanto alla scultoria bellezza di Lina Cavalieri e alla leggiadra raffinatezza della spagnola Lucrezia Bori (in certo modo epigona della Storchio), spiccavano il morbido e poetico fraseggio di Maria Farneti, la vibrante incisività di Carmen Melis (per tacere di una Cervi Caroli e di una Baldassarre Tedeschi), e infine, al polo estremo del variegatissimo panorama interpretativo pucciniano, il focoso temperamento e l'eccezionale vigore sonoro di Eugenia Burzio (per qualche aspetto non a caso accostata alla Destinn).

Va da sé che a questo punto (sono trascorsi sì e no vent'anni dalla « prima » di *Manon Lescaut*) tutto il mondo, con buona pace degli astiosi Torrefranca di turno, si è ormai impadronito di Puccini, o almeno delle tre opere sue più popolari (*Bohème, Tosca, Butterfly*), mentre legioni di soprani (ma il discorso vale anche per i tenori) accorrono sotto le trionfanti bandiere di Giacomo, dove c'è gloria per tutti, nei maggiori teatri del mondo come nella più sperduta provincia. Ma proporzionalmente cresce l'imbarazzo di chi, nell'affollarsi di nomi, è costretto a operare una scelta, magari non sempre agevole ma certo indispensabile per tentare la ricostruzione dell'« iter » storico della vocalità pucciniana.

A complicare ulteriormente le cose, negli anni del primo dopoguerra, ci si mette anche l'Estremo Oriente. Dapprima per una sorta di fregola naturalistica che prende direttori e impresari, erroneamente optanti per l'autenticità « fotografica » conferita a Butterfly dai soprani giapponesi, a scapito della ben più importante verità artistica, che patisce infatti le carenze vocali e più ancora quella intollerabile tendenza al bamboleggiamento dalla quale solo ora stiamo faticosamente liberandoci. (Ed è così che il cammino di Tamaki Miura, la prima e più famosa esponente di questo particolare filone sopranile, viene percorso con alterna fortuna da una schiera ininterrotta di compatriote, fra le quali non è ingiusto rammentare anche Nobuko Hara, Teiko Kiwa e, più recentemente, Toshiko Hasegawa).

D'altro canto però, non è da meno lo stesso Puccini nel recare scompiglio fra le sue devote e melodiose messaggere, quando da una Cina di favola fa sorgere quel po' po' di soprano che è Turandot, vocalmente uno dei più ardui personaggi che si conoscano. Talmente ardui che per trovare esecutrici adeguate converrà, salvo le solite eccezioni (una eccellente Scacciati e una splendida Cigna, peraltro di origine francese), puntare fiduciosi sull'importazione, arruolando polacche (Rosa Raisa, « creatrice » della parte) e cecoslovacche (la Jeritza di ieri, ammirata da Puccini che arrivò a definirla Tosca « sublime », e la Janku di oggi), ungheresi (la Nemeth) e austriache (la Grob Prandl e la Rysanek), greche (la Callas dei primi anni) e rumene (la Turcano), inglesi (la Turner) e persino nordiche (la fenomenale Birgit Nilsson, temprata nel più puro acciaio svedese).

Insomma una specie di « pericolo giallo » in piena regola (che del resto allora andava di moda anche nelle alte sfere della politica), per sottrarsi al quale non c'è che da ricorrere alla sorgente più pura e spontanea del canto pucciniano. Soprattutto quando a tutelarne la schiettezza e la genuinità provvede una primadonna del calibro di Rosetta Pampanini, senza dubbio il soprano pucciniano per antonomasia, alla quale è legato, dopo oltre un ventennio di esilio, il trionfale ritorno di *Butterfly* alla Scala sotto la direzione di Toscanini.

E non è davvero che alla Pampanini mancasse lo stimolo di una concorrenza qualificata, anzi. Infatti, per una Caracciolo (la indimenticabile Manon scaligera del '22) che se ne era andata prematuramente dall'arte e dalla vita, c'erano pur sempre, per limitarci ai nostri teatri, la Dalla Rizza (la « Gildina » cara al Maestro, che l'aveva voluta prima Magda nella *Rondine* monegasca) e l'irlandese Sheridan, e, su un piano minore, la Torri e la Zamboni (prima Liù nell'aprile 1926); ma soprattutto c'era la « divina Claudia » Muzio, raffinata decorativa e magari anche un tantino sofisticata quanto istintiva e popolaresca appariva la Pampanini. E ancor più dovrà impegnarsi la brava Rosetta nel respingere gli assalti sempre più pressanti che, durante gli

segue a pag. 69

Rosetta Pampanini, il soprano pucciniano « per antonomasia »: a lei è legato, tra l'altro, il trionfale ritorno della « Butterfly » alla Scala nel 1925. Nella foto sotto, Mirella Freni: la sua Mimì ha girato il mondo

Cent'anni di primedonne

Magda Olivero: da Manon a Liù, in trent'anni di carriera ha interpretato i più importanti personaggi pucciniani

Gina Cigna: francese d'origine ma italiana d'adozione, è stata una fra le più grandi Turandot della storia

segue da pag. 67

anni Trenta, le andranno via via portando le più giovani rivali, si chiamino Favero e Albanese, Tassinari e Adami Corradetti, Oltrabella e Scuderi (mentre dall'estero giungono gli echi dei successi riportati da due squisite Mimì quali l'americana Grace Moore e, soprattutto, la brasiliana Bidù Sayão che rinnova felicemente la duplice esperienza della Storchio e della Bori).

Assalti peraltro tutti vittoriosamente respinti (compreso quello, insidiosissimo sebbene limitato a *Tosca*, portatole da Maria Caniglia) cosicché, quando giunge il momento del ritiro, non solo il prestigio della Pampanini è intatto, ma anche manca il soprano che possa aspirare a raccoglierne globalmente l'eredità. Tenteranno, è vero, qualche anno più tardi, sia la Tebaldi, sia la de los Angeles, ma con esito incerto, mentre non tenterà affatto Maria Callas (è però una Tosca di forte spicco, come del resto la Price), e d'altro canto i nobili sforzi di Antonietta Stella approderanno solamente a un accettabile decorativismo vocale e scenico. (E a metà strada rispetto a un ideale punto di arrivo restano, sia pure per vari e differenti motivi, soprani quali la Barbato e la Frazzoni, la Pobbe e la Sighele, e la stessa Anna Moffo, che nel repertorio pucciniano trovano frequentemente modo di esprimere il meglio di sé). A questo punto, pur nei limiti di una doverosa ma non sempre agevole decantazione della cronaca quotidiana, non si può tuttavia fare a meno di consegnare già alla storia, accanto alla rovente Giorgetta di Clara Petrella, l'immagine della patetica Mimì affidata all'incantata soavità sia di Renata Scotto sia, soprattutto, di Mirella Freni — appartenenti entrambe al filone Storchio-Bori-Sayão —, mentre potrebbe anche non stupire un'operazione analoga condotta sulla deliziosa Magda di Jeanette Pilou. A maggior ragione credo allora ci si debba preoccupare di un'eventuale storicizzazione del prezioso contributo non solo vocale ma anche stilistico ed espressivo che Raina Kabaivanska, inserendosi autorevolmente sulla linea Muzio-Olivero (e non a caso cito questo insostituibile punto di riferimento nel complesso e composito panorama canoro degli ultimi trent'anni), ha finora recato a una più aggiornata rilettura critica di talune eroine pucciniane.

Abbiamo dunque in questa affascinante slava il soprano pucciniano degli anni Settanta? Piano: lo storico deve ancora esitare, ma forse in cuor suo Puccini, da quel finissimo intenditore di cantanti che sempre si dimostrò, avrebbe già risposto di sì.

Giorgio Gualerzi

Chi sarà l'erede di Gigli?

Beniamino Gigli, indimenticato interprete di personaggi pucciniani

Vale per il tenore pucciniano il discorso fatto a proposito del soprano. Non sono infatti i vari d'Andrade, Filippi Bresciani, Gabrielesco, e nemmeno Tamagno (l'Edgar madrileno del '92) a scriverne i primi capitoli di una storia ormai copiosa. L'onore di iniziarla spetta invece, guarda caso, a Giuseppe Cremonini quale primo (anche se non del tutto soddisfacente) des Grieux: un personaggio di arduo impegno, atipico nella galleria dei tenori pucciniani, rispetto ai quali figura come spartiacque inteso a separare i fervidi slanci amorosi dei vari Rodolfo e Cavaradossi, Pinkerton, Ruggero e Rinuccio, dagli scatti drammatici di Johnson e di Luigi e dalle impennate epicheggianti di Calaf.

Ovvero anche qui due distinti filoni: « lirici puri » (eredi dei tenori « di grazia » di estrazione romantica) e « lirici spinti », in cui solida consistenza dello strumento e vigoria di suono vanno di pari passo con la particolare incisività dell'accento, la scolpitezza del fraseggio e la forza del temperamento. Come dire che da una parte ci sta De Lucia (il primo delizioso Rodolfo scaligero) e dall'altra nientemeno che Caruso, inizialmente in difficoltà nei « do » di Rodolfo, poi ricusato per la prima « Tosca » dallo stesso Puccini, che però si ricrederà presto sul suo conto e dieci anni più tardi lo giudicherà un « grande » Johnson. E grande Caruso lo fu davvero, e non solo nella « Fanciulla del West » ma anche nell'intero repertorio pucciniano (e in modo particolare proprio in « Manon »), dove la concorrenza non era certo né scarsa né di scarso valore: tenori come Bonci e Mac Cormack per un verso, Garbin e Bassi per un altro erano tali da impensierire chiunque non fosse dotato dell'ugola privilegiata e del temperamento mozzafiato di Caruso.

Dovranno passare tre lustri prima che un altro tenore si presenti come depositario di genuini valori pucciniani e come tale venga universalmente riconosciuto. E non è a dire che il mercato di quegli anni fosse avaro, se si pensa a gente del calibro di Grassi e Martinelli, Crimi e De Muro, Piccaver e l'odiatissimo (da Puccini) Fleta, Borgioli e persino Schipa (limitatamente a « Bohème » e « Tosca » nel primo decennio di carriera). Ma la voce e lo stile di Gigli, ché di lui si tratta, sembravano fatti apposta per emergere nel teatro pucciniano, e per circa un ventennio Rodolfo, Cavaradossi e des Grieux non ebbero segreti per lui, e in lui, ciò che più conta, il pubblico riconobbe i suoi amati personaggi pucciniani.

Pertile, è vero, lo superò in « Manon » per forza drammatica e vigore d'accento, Lugo per qualche anno gli contese in Italia il successo e l'adesione popolare, Kiepura fece valere dinanzi al pubblico americano talune risorse di attore simpatico e disinvolto, e Lauri Volpi si annesse senza discussioni il personaggio di Calaf che in fondo gli apparteneva dalle origini per designazione stessa di Puccini. Eppure Gigli, imperturbabile, seguitò a spadroneggiare pressapoco come la Pampanini fra i soprani, per nulla interessato a indicare un erede. « Après moi le déluge », insomma.

E se non è stato il diluvio davvero poco ci è mancato (ma non per Puccini soltanto). Naturalmente il Rodolfo di Raimondi e di Pavarotti, il Calaf di Corelli, il des Grieux di Del Monaco non sono invenzioni di melomani ma confortanti realtà di ieri e di oggi. Manca però ancora colui che possa e voglia raccogliere in toto la pesante eredità di Gigli. Non ce l'hanno fatta i nostri Tagliavini e Di Stefano, ma neppure lo svedese Jussi Bjoerling, forse perché gli mancò il coraggio di venire più spesso a cantare in Italia, e l'americano Tucker (che in Italia è venuto, e tuttora viene, ma da vecchio). Può nutrire qualche speranza il messicano Domingo che giovane lo è ancora? Ai posteri l'ardua sentenza.

G. G.

Altre due immagini di Puccini cacciatore. Eccolo sul padule di Massaciuccoli e, qui a fianco, a Torre del Lago dopo una battuta fortunata

In biblioteca

Nella vasta produzione libraria dedicata a Puccini spiccano questi titoli, consigliabili per una obiettiva conoscenza del personaggio e della sua arte: Torrefranca, G. P. e l'opera internazionale, *Torino 1912; Pizzetti,* Musicisti contemporanei, *Milano 1914;* Epistolario di G. P., *a cura di G. Adami, Milano 1928; Mariani,* Puccini, *Torino 1936; Seligman,* Puccini among Friends, *Londra 1938; Marotti,* G. P., *Firenze 1949; Marek,* P. a Biography, *New York 1951; Ricci,* P. interprete di se stesso, *Milano 1954;* Carteggi pucciniani, *a cura di E. Gara, Milano 1958; Sartori,* Puccini, *Milano 1958;* Symposium, *a cura di C. Sartori, Milano 1959 (con saggi, fra gli altri, di Torchi, G. M. Gatti, Carner, Mariani, Pizzetti, Gavazzeni, Mila, Santi, Zafred, Gara); Carner,* G. P., *Milano 1961. Va poi segnalata, nell'anno testé concluso, la pubblicazione di due lavori dalle finalità opposte ma egualmente interessanti.* Puccini e la fine del bel canto *di Tarozzi (Milano) e* Vissi d'arte - Puccini e il disfacimento del melodramma, *di Titone (Milano).*

Meritano infine di essere segnalati, nell'innumerevole pubblicistica apparsa sull'argomento, oltre al famoso studio del Torchi parzialmente ripubblicato nel citato Symposium, *un saggio di d'Amico (« Naturalismo e decadentismo in Puccini », in* I casi della musica, *Milano 1962), le pagine che Leibowitz ha dedicato a Puccini nella sua* Storia dell'opera *(Milano 1966), e i profili di alcune opere pucciniane in* Musica d'oggi *del 1958 a firma di Vigolo, Toni, Mariani, Confalonieri, Gavazzeni e Sartori.*

A Vienna fra il maestro Spetrino (a sinistra) e il barone Eisner

1905. Puccini con la moglie Elvira sulla nave che lo porterà in Argentina. Il nome del musicista è ormai famoso in tutto il mondo, la sua opera più recente è « Butterfly » andata in scena alla Scala nel 1904

Tra baritoni e bassi

Ha scritto Eugenio Gara: « Scarpia venne spesso affidato a baritoni scenicamente efficaci, a dicitori scaltriti ma di modesta (o stanca) vocalità ». Esatto. E invece — per questo odioso ma al tempo stesso affascinante personaggio (certamente il più importante affidato da Puccini alla tessitura del baritono) —, accanto alle risorse di attore e di interprete, occorrono voci robuste, esperte nel controllo dei fiati e capaci di reggere la densa strumentazione del Te Deum e dell'arioso del secondo atto. Non è dunque per caso che praticamente tutti i più grandi baritoni del '900, da Battistini a Tagliabue, abbiano almeno una volta voluto rivestire il blasone di Scarpia: e qualcuno con grande profitto per sé e per Puccini, come Scotti, Sammarco, Stabile (e, tra i minori, due « specialisti » quali Tavanti e Reali), oppure, ai giorni nostri, Gobbi (anche ammirevole Michele nel Tabarro*) e il francese Bacquier.*

Ci si provarono anche, voci e temperamenti opposti, De Luca e Viglione Borghese, ma all'uno meglio si adattava la venatura comico-brillante di Lescaut, Marcello, Sharpless e, soprattutto, di Gianni Schicchi (personaggio al quale un valido apporto hanno recato pure il Badini, lo stesso Stabile e, più recentemente, il Bruscantini); all'altro fu invece il Jack Rance della Fanciulla del West *a offrire una migliore occasione per mettere in luce quelle straordinarie qualità di cantante-attore che gli valsero, direttamente dall'autore, la significativa definizione di « principe degli sceriffi » (per Giangiacomo Guelfi la scala araldica offre decorose soluzioni).*

Né infine vorrei dimenticare la più significativa parte di basso scritta da Puccini, quel Colline che riesce quasi sempre a strappare l'applauso con la patetica « Vecchia zimarra » quando sia cantata a regola d'arte: come, per esempio, nel caso di un Pasero o di un Tajo, tanto per citarne due fra quelli di più rilevante spicco.

G. G.

Al cinema

Due soli risultano i film (entrambi per la regia di Carmine Gallone) in cui compare Puccini. Il primo (1952) lo vede protagonista (Gabriele Ferzetti, accanto a Marta Toren e Nadia Gray), mentre nel secondo (1954) è uno dei vari personaggi (ancora interpretato dal Ferzetti) che frequentano « Casa Ricordi » (questo infatti è il titolo del film)

I dischi

Sterminata, com'è facile intuire, è la produzione discografica pucciniana. Anche limitandoci, per brevità di spazio e comodità del lettore, alle opere complete, moltissime sono le incisioni, soprattutto delle tre opere più popolari. Ne citiamo le più significative, suddivise per opera e indicando la casa discografica e i principali interpreti.

Le Villi: Cetra (E. Fusco; Dal Ferro, Verlinghieri; dir. Basile); RCA (Maliponte; Morell; Manuguerra; dir. Guadagno).

Manon Lescaut: Columbia (Zamboni; Merli; dir. Molajoli); RCA (Albanese; Bjoerling; dir. Perlea); Decca (Tebaldi; Del Monaco; dir. Molinari Pradelli); Columbia (Callas; Di Stefano; dir. Serafin); EMI (Caballé; Domingo; dir. Bartoletti).

La Bohème: EMI (Albanese, Menotti; Gigli, Poli; dir. Berrettoni); Columbia (Sayão, Benzell; Tucker, Valentino; dir. Antonicelli); RCA (de los Angeles, Amara; Bjoerling, Merrill; dir. Beecham); RCA (Albanese, McKnight; Peerce, Valentino; dir. Toscanini); Decca (Tebaldi, Güden; Prandelli, Inghilleri; dir. Erede); Cetra (Carteri, Ramella; Tagliavini, Taddei; dir. Santini); Columbia (Callas, Moffo; Di Stefano, Panerai; dir. Votto); Philips (Stella, Rizzoli; Poggi, Capecchi; dir. Molinari Pradelli); Decca (Tebaldi, D'Angelo; Bergonzi, Bastianini; dir. Serafin); DGG (Scotto, Meneguzzer; Poggi, Gobbi; dir. Votto); RCA (Moffo, Costa; Tucker, Merrill; dir. Leinsdorf); EMI (Freni, Adani; Gedda, Sereni; dir. Schippers).

Tosca: EMI (Caniglia; Gigli, Borgioli; dir. de Fabritiis); Cetra (Frazzoni; Tagliavini, G. Guelfi; dir. Basile); Columbia (Callas; Di Stefano, Gobbi; dir. De Sabata); Decca (Tebaldi; Campora, Mascherini; dir. Erede); Philips (Stella; Poggi, Taddei; dir. Serafin); Decca (Tebaldi; Del Monaco, London; dir. Molinari Pradelli); RCA (Price; Di Stefano, Taddei; dir. von Karajan); RCA (Milanov; Bjoerling, Warren; dir. Leinsdorf); EMI (Callas; Bergonzi, Gobbi; dir. Prêtre); Decca (Nilsson; Corelli, Fischer-Dieskau; dir. Maazel).

Madama Butterfly: EMI (Toti Dal Monte; Gigli; dir. de Fabritiis); EMI (de los Angeles; Di Stefano; dir. Gavazzeni); Columbia (Callas; Gedda; dir. von Karajan); Decca (Tebaldi; Campora; dir. Erede); Decca (Tebaldi; Bergonzi; dir. Serafin); EMI (de los Angeles; Bjoerling; dir. Santini); RCA (Price; Tucker; dir. Leinsdorf); EMI (Scotto; Bergonzi; dir. Barbirolli).

La Fanciulla del West: Decca (Tebaldi; Del Monaco, MacNeil; dir. Capuana); Columbia (Nilsson; Gibin, Mongelli; dir. von Matacic).

La Rondine: RCA (Moffo, Sciutti; Barioni, Sereni; dir. Molinari Pradelli).

Gianni Schicchi: Cetra (Taddei; dir. Simonetto); Philips (Capecchi; dir. Molinari Pradelli); EMI (Gobbi; dir. Santini); Decca (Corena; dir. Gardelli).

Suor Angelica: Cetra (Carteri; dir. Previtali); Decca (Tebaldi; dir. Gardelli); EMI (de los Angeles; dir. Serafin).

Il Tabarro: Cetra (Petrella; Scarlini, Reali; dir. Baroni); EMI (Mas; Prandelli, Gobbi; dir. Bellezza); Decca (Tebaldi; Del Monaco, Merrill; dir. Gardelli); RCA (Price; Domingo, Milnes; dir. Leinsdorf).

Turandot: Cetra (Cigna, Olivero; Merli; dir. Ghione); Decca (Borkh, Tebaldi; Del Monaco; dir. Erede); Columbia (Callas, Schwarzkopf; Fernandi; dir. Serafin); Remington (Grob Prandl, Ferrari Ongaro; Spruzzola; dir. Capuana); RCA (Nilsson, Tebaldi; Bjoerling; dir. Leinsdorf); EMI (Nilsson, Scotto; Corelli; dir. Molinari Pradelli).

Vanno infine segnalate due selezioni (EMI, 33 giri) tratte dalle incisioni complete della *Butterfly* e della *Bohème* (protagonista R. Pampanini), e infine tre recitals incisi rispettivamente da M. Callas (*Le eroine di Puccini*, Columbia), M. Freni (*Arie di Puccini*, EMI), M. Caballé (*Recital di Puccini*, EMI) e M. Pobbe (Marcella Pobbe interpreta *I veristi*, Cetra).

Claudio Villa e Orietta Berti (qui sotto): in molte delle loro canzoni, che appartengono al genere melodico tradizionale, si scopre una « vena » pucciniana. E sono, di solito, quelle che hanno più successo

Una miniera d'oro per la musica leggera

di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

In un pomeriggio del febbraio dell'anno scorso, al Teatro delle Vittorie dove era in allestimento lo show musicale *Teatro 10*, subito dopo la registrazione dei due brani della *Bohème* « Sì mi chiamano Mimì », « Che gelida manina » interpretati da Mina e da Johnny Dorelli in una discussa versione « modernizzata », il regista Antonello Falqui convocò interpreti e direttore d'orchestra per la consueta visione del « replay ». Proprio mentre il duetto andava in onda sui monitor del circuito interno, nella saletta di regìa fu fatto entrare Massimo Ranieri il quale, ignaro di tutto, ascoltò in religioso ed estasiato silenzio e, quando cessarono le immortali e trasparenti note pucciniane, chiese: « Formidabile! Stupendo! Chi l'ha scritto? ».

L'episodio non deve indurre a facili moralismi: si può conoscere a menadito la *Trilogia* wagneriana e il canto gregoriano ed essere pessimi cantanti. Lo citiamo anzi proprio per sottolineare l'immediatezza di impatto emotivo che possiede la musica pucciniana e la fortuna perfino sfacciata che essa ha sempre incontrato anche nella musica leggera, la quale da mezzo secolo a questa parte ha campato, campa e, verosimilmente, camperà alle spalle del « cigno di Torre del Lago ». (Del resto l'esecuzione dell'esecrato duetto Mina-Dorelli ha fatto registrare nei negozi di dischi richieste record di *Bohème* in edizione « autentica »: quella televisiva del maestro Ferrio non era stata, di proposito, commercializzata).

L'esempio più clamoroso di puccinismo applicato alla canzone è quello di *Tornerai* le cui primissime battute ripropongono pari pari il coro a bocca chiusa della fine del II atto di *Madama Butterfly*. L'autore della canzone, Dino Olivieri, fu accusato di plagio ma i giudici lo mandarono assolto. E fecero bene: se si dovessero trascinare in tribunale tutti i compositori più o meno coscientemente « influenzati » da Puccini, per individuarli bisognerebbe inviare l'avviso di procedimento direttamente alla S.I.A.E., « sezione musica leggera ». Non basta. E gli stranieri? Dovrebbe intervenire l'Alta Corte internazionale dell'Aia.

Forse che il tema della colonna sonora (e della stessa trama) del film *L'amore è una cosa meravigliosa* non è pucciniano fino al midollo? E i musical inglesi e americani, da *West Side Story* a *The Music Man*, da *Oliver* a *Porgy and Bess* non sono, più o meno scoper-

Il maestro Gianni Ferrio, Mina e Johnny Dorelli, l'arrangiatore e gli esecutori del duetto della « Bohème » presentato l'anno scorso. Una versione « modernizzata » che provocò molte discussioni ma che riconfermò la popolarità della musica del « cigno di Torre del Lago »

I Pooh. Anche questo complesso, naturalmente a modo suo, « canta » qualche volta Puccini. A sinistra, Iva Zanicchi: un'altra voce tradizionale della canzone all'italiana alla quale « si addicono » le melodie pucciniane

tamente, pucciniani? E le canzoni di Kern, di Porter, di Rodgers? Per non dire di quelle che vengono sfornate ogni anno nel nostro Paese: non solo quelle di Orietta Berti e Iva Zanicchi, di Claudio Villa e Johnny Dorelli — che sono fin troppo facili da riconoscere — ma perfino quelle dei complessi rock che raggiungono i primi posti delle classifiche discografiche. I Pooh, tanto per fare un esempio, quelli di *Noi due nel mondo e nell'anima*.

Del resto un critico autorevole come Giulio Confalonieri — che aveva definito la *Bohème* « una commedia musicale » — scrive nella sua *Storia della Musica* (vol. II, pag. 728), riferendosi anche a Puccini, che « i veristi italiani immisero nei loro lavori un elemento melodico del tutto originale: un procedere tra languido e ardente, fra singhiozzante e protervo ispirato dalla canzone popolare napoletana e dallo stornello toscano ».

Si sarebbe allora tentati di rifarsi alle teorie sulla frattura prodottasi, ad un certo momento della storia della musica, tra pubblico ed artista e secondo la quale, finché quest'ultimo esprimeva lo sviluppo positivo della società, il suo « prodotto », internamente ottimistico, serviva a « consolare »; quando invece l'artista si è fatto portavoce delle crisi di quella stessa società sarebbe stato ripudiato e progressivamente sostituito dalla musica di consumo. Lo dimostrerebbe il fatto che questo tipo di musica viene appunto confezionata utilizzando largamente « detriti » della tradizione classica-positiva.

Che poi i detriti pucciniani siano — e non per puro caso — tra i più clamorosamente sfruttati dall'industria dell'evasione di massa porterebbe dunque ad attribuire al maestro di Torre del Lago i connotati del Grande Consolatore. E può essere significativo, anche se del tutto casuale, che la sua biografia televisiva vada in onda immediatamente a ridosso di *Canzonissima*.

Un nuovo libro di Virgilio Lilli

USARE IL CERVELLO

Non so perché Virgilio Lilli abbia intitolato il suo ultimo libro *Il termometro del cervello* (Bietti, 333 pagine, 3000 lire): forse in analogia all'altro, pur fortunato, *Viaggio al centro della testa*.

Sicuramente vi sono alcuni « tests », se così possiamo chiamarli, che misurano il grado d'intelligenza delle persone: domande alle quali, secondo si risponde, possiamo farci una idea del nostro interlocutore. Ma il titolo più appropriato di questo libro avrebbe dovuto essere *Confutazione di menzogne convenzionali*, o qualcosa di simile, a rischio di plagiare quello di Max Nardau. Questa confutazione Lilli la fa applicando la logica comune e il buon senso alle opinioni non già più correnti presso la maggioranza del popolo italiano, ma presso quelli che, intinti di pseudocultura, si sono assunti il compito di mostrare il bianco pel nero e viceversa, facendo affidamento sull'ignoranza degli uni, sul conformismo degli altri e infine sulla generale mancanza di coraggio morale.

La tecnica impiegata da Lilli per condurre a buon fine tale impresa è molto semplice: quella usata un tempo in tutte le scuole, prima che la contestazione vi fosse entrata a mescolare le carte. L'insegnante assegnava un tema, enunciato nei termini chiari, e l'alunno lo svolgeva secondo un criterio logico, per il quale, data una premessa, se ne ricavavano certe conseguenze. Ora questo procedimento, tramandato attraverso i secoli, è generalmente disconosciuto se non negato, e la conseguenza è una generale confusione anche sui concetti elementari.

Eccone un esempio. Si sa l'abuso che s'è fatto e si fa del termine « intellettuale » e della distinzione che si attribuisce a quelli che ne sono insigniti. Ha ragione d'essere questa distinzione? La risposta di Lilli:

« Attribuire a una certa categoria di uomini la caratteristica dell'intelletto equivale a toglierla agli altri. (Se intellettuali sono certi tali uomini, dico, è chiaro che gli altri non lo sono). Ed è da parte degli uni un atto di suprema arroganza e per gli altri una patente ingiuria. Dire: " L'intelletto è mio! " è assai più offensivo per il proprio simile che l'affermare: " La ricchezza è mia! ". Ecco dunque un tipico caso di mentalità codina, reazionaria, classista nel senso più demagogico della parola e per sopraggiunta feudalistica e regressiva. Con quel tentativo, sotto sotto, di avocare a sé l'aristocrazia del pensiero per relegare il resto dell'umanità in una grande massa plebea diciamo così vegetativa. Ciò che veramente sorprende in questa strana faccenda degli " intellettuali " è che paladini del vanaglorioso monopolio del più prezioso e universale bene di cui il genere umano sia stato reso partecipe si siano fatti i cosiddetti partiti populisti, i cosiddetti partiti egualitari, comunisti, poveristi e simili, per i quali la distinzione fra intellettuali e lavoratori, poniamo (vale a dire fra uomini e scimmie secondo s'è accennato sopra) è di norma.

Sarebbe forse augurabile che i cosiddetti " intellettuali ufficiali " d'Europa — in America una simile distinzione non esiste; esiste al contrario in Russia ove agli " intellettuali " romanzieri, poeti, registi, pittori e anche ballerini lo Stato fa un trattamento di favore al confronto dei semplici lavoratori — sarebbe augurabile, dicevo, che gli intellettuali-categoria italiani abbandonassero una buona volta quel tono sentenzioso d'eletti che essi usano così volentieri, quel piglio paternalistico di esclusivi campioni dell'intelligenza. Sarebbe augurabile che smettessero di contarsi, di commemorarsi, di piacersi; che capissero insomma che la " ineguaglianza fra gli uomini nei confronti della intelligenza " è ancora più superata e anacronistica della ineguaglianza fra gli uomini nei confronti del diritto. Non solo, ma che il consumo di intelligenza da parte degli uomini è un po' lo stesso per tutti, come il consumo d'ossigeno ».

Questo significa usare il cervello, e perciò sotto tale profilo, il titolo del libro è ampiamente giustificato.

Italo de Feo

Dieci anni di cinema

*Nouvelle vague »: l'espressione così fortunata fece il giro del mondo tra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta e anche i « non addetti ai lavori » la riferirono a poco a poco, confusamente, un po' a tutto il nuovo cinema francese di quegli anni. I francesi, ottimi pubblicitari della cultura, erano riusciti ancora una volta a rendere di dominio pubblico un avvenimento altrimenti destinato a rimanere confinato nell'ambito di riviste specializzate. In realtà quella definizione, « nouvelle vague », grondante vitalità e giovinezza, fu il titolo di un'inchiesta nel dicembre del '57 di Françoise Giroud sull'*Express *(la rivista, allora, « sporcava le mani »: non aveva la veste lussuosa e patinata di oggi) in cui — si pensi un po' — un film del vecchio Carné,* Les tricheurs, *veniva presentato come anticipatore dei nuovi fermenti di rinnovamento dell'anemico cinema francese. L'ondata vera doveva venire, dopo, dal '59 in poi, da* Hiroshima mon amour *di Resnais, per intenderci (che in questi giorni, in Francia, ha ritrovato gli slanci di una seconda giovinezza). Ma già tre anni prima l'« underground » americano, il « free cinema » inglese e alcuni film dei polacchi Wajda e Kawalerowicz avevano dato il segnale di una diffusa insofferenza per i vecchi schemi, estetici e ideologici, ciascuno portando avanti un discorso personalissimo ma che in qualche modo si sarebbe imparentato in seguito con la « nouvelle vague » parigina e poi, via via, con quello del nuovo cinema giapponese, il « cinema nôvo » brasiliano, la « nova vlna » cecoslovacca, il nuovo cinema ungherese e jugoslavo, tanto per citare i più significativi.*

Su questo cinema così inquietante e contraddittorio, ma che comunque ci riguarda davvero da vicino, autentico specchio del nostro tempo, è uscito uno studio esemplare e che avvia un discorso rigoroso e documentatissimo sull'argomento: Il nuovo cinema degli Anni '60 *di Lino Micciché (edizioni ERI). L'autore ha radunato in cinquanta capitoli altrettante conversazioni sul « nuovo cinema » tenute per il Terzo Programma radio; in appendice una preziosissima bibliografia che costituisce — e non soltanto per gli studiosi di cinema — un punto di riferimento e una piattaforma di lavoro indispensabili. Micciché, fondatore e appassionato animatore a partire dal '65 della « Mostra internazionale del Nuovo Cinema » a Pesaro, ha avuto modo da quella data in poi di verificare dal vivo, e diremmo istituzionalmente, il nascere e l'affermarsi di tanti disparati, e diversissimi, ma pur univoci filoni. Da quella esperienza, tuttora validamente operante — di rigorosa e apertissima registrazione — è logicamente e naturalmente nato il libro il cui contenuto — destinato in un primo tempo al pubblico radiofonico — è reso ancor più invitante dal tono discorsivo dell'autore, indirizzato a una vastissima platea. Che cosa hanno in comune i giovani (e non più giovani) cineasti di Paesi diversi, che in un arco di tempo che abbraccia grosso modo dieci anni-dodici anni (dal '56 al '68), rimettono in discussione le ragioni, i modi e le finalità del mezzo cinematografico? Che cosa c'è, al di là della « boutade » di Truffaut a proposito della « nouvelle vague » (« L'unica cosa che abbiamo in comune è la passione per i flipper »), che accomuna inglesi e francesi, cecoslovacchi e sudamericani, tedeschi e giapponesi? Micciché individua giustamente prima di tutto, come elemento comune, « il rifiuto del " plot ", ovvero dell'intreccio romanzesco tradizionale, costituito da un lato da " personaggi " psicologicamente definiti, " a tutto tondo ", e dall'altro da eventi cronologicamente articolati attorno ai quali le varie psicologie entravano in conflitto, si componevano, si intersecavano, si dissolvevano ». In secondo luogo l'impiego esplicito della cinepresa, « sia al fine di introdurre un nuovo elemento dialettico, sia per sottolineare il carattere fenomenologico del narrato », sia, si potrebbe aggiungere, per rendere manifesta e demistificante, in modo brechtiano, l'oggettività della finzione cinematografica tendente a « non » coinvolgere lo spettatore. Infine, « un pressoché unanime rifiuto alla esplicitazione di quei " messaggi ideologici " diretti o indiretti che avevano ad esempio caratterizzato taluni momenti del neorealismo italiano, del realismo francese e del cosiddetto realismo socialista ». Per concludere, « il minimo comun denominatore di questa situazione fu, a lungo, un atteggiamento etico, più che un atteggiamento estetico, anche se si trattava, per così dire, di un' " etica della estetica " ».*

Fra le tante pagine ricche di osservazioni lucidissime (dal cinema di Praga e Bratislava all'individuazione di temi divenuti oggi di basilare importanza, quale quello del cinema politico, dal cinema africano alle esegesi su Oshima e il nuovo cinema giapponese), ha uno spicco particolare a mio giudizio lo studio dedicato a Truffaut che ha come titolo L'infanzia rubata.

Pietro Pintus

Una nuova rivista musicale

Goffredo Petrassi ha parlato recentemente del « suono misterioso » della chitarra, delle sue affascinanti qualità timbriche, e per questo strumento ha scritto un breve pezzo, Nunc, *eseguito in prima al Festival di Venezia. L'antica musica per liuto viene oggi continuamente riscoperta, rivalutata e trascritta per chitarra in tutti i Paesi musicalmente evoluti.*

Andrés Segovia, in sessantatré anni di attività concertistica, ha saputo imporre nelle sale da concerto più importanti del mondo la delicata, penetrante voce delle sei corde. Dietro di lui, una legione di allievi — alcuni dei quali sono divenuti interpreti famosi — ha riportato la chitarra alla sua primitiva dignità di strumento solista, imponendone l'insegnamento nei conservatori. E' quindi naturale che si sentisse l'esigenza di pubblicazioni specifiche che riassumessero la problematica vastissima legata allo « strumento nazionale », ne favorissero la diffusione e la conoscenza con argomenti di natura storica e critica. Un'esigenza però disattesa per molti anni. La nascita di una rivista edita dalla Suvini Zerboni, il Fronimo, *viene a colmare questa lacuna.*

La nuova pubblicazione ha un aspetto severo, forse un po' antiquato — il titolo stesso si rifà al celebre trattato del liutista del '500 Vincenzo Galilei — e intende rivolgersi a chitarristi, liutisti e musicologi, magari con opinioni divergenti o anche contrastanti, al fine di dissipare dubbi, chiarire equivoci, far rivivere, con un confronto ampio e aperto, una letteratura ingiustamente sepolta da secoli, quella liutistica.

Riuscirà il Fronimo *nel suo ambizioso compito? Glielo auguriamo, perché il servizio che la rivista può rendere alla storia della musica e all'educazione musicale è enorme. Il direttore è Ruggero Chiesa, illustre musicologo di fama internazionale (conosciuto più all'estero che da noi, come spesso avviene), ottimo strumentista, allievo di Segovia, oggi titolare della cattedra di chitarra al Conservatorio di Milano. Si avvale della collaborazione dei più celebri studiosi italiani e stranieri, ma chiede anche il contributo dei concertisti più affermati. Non per nulla il primo numero si apre con una presentazione di Segovia. Seguono una acuta analisi di Angelo Gilardino sulla rinascita della chitarra nel nostro secolo e sulle sue cause; la rivelazione, dovuta a Bruno Tonazzi, dell'esistenza di composizioni chitarristiche di Francesco Geminiani e addirittura di un metodo da lui scritto per lo strumento; il primo capitolo di una vera e propria storia della letteratura del liuto e della chitarra stesa da Ruggero Chiesa (a quanto sembra di estremo interesse per rigore filologico e profondità di analisi); e infine le inedite notizie sulle poco note composizioni concepite per chitarra e fortepiano rivelateci da Mario Sicca. Aggiungiamo un'intervista con Goffredo Petrassi, molto brillante e di piacevole lettura, le cronache dei più importanti concorsi internazionali ed una serie di recensioni di musiche, libri, dischi, ampie e approfondite come veri e propri articoli.*

s. r.

IL MEDICO

LESIONI DEL MENISCO

Il ginocchio è un'articolazione strutturata in modo da svolgere una funzione esclusivamente di appoggio e lavora perciò sotto carico. A questo scopo, i dislivelli ossei formati dalle superfici articolari che costituiscono questa articolazione (appartenenti rispettivamente al femore ed alla tibia) sono in parte compensati da cuscinetti mobili: i cosiddetti menischi. Si tratta di fibrocartilagini di forma semilunare con superficie di sezione a forma di prisma, le quali costituiscono un'unica unità funzionale insieme ai legamenti articolari ed assicurano, con l'ausilio dei muscoli che agiscono sul ginocchio, la stabilità ed il movimento di questa articolazione. Un eccessivo carico funzionale persistente o bruschi movimenti sono causa di lesioni più o meno gravi del menisco. Dal punto di vista della loro funzione i menischi si comportano — lo ripetiamo — come cuscinetti mobili; ma questa loro mobilità, così come la loro notevole plasticità, li espone a subire sforzi che rischiano di provocare lesioni, molto frequenti nei minatori o in alcune categorie di sportivi (calciatori soprattutto).

Vi è — come del resto per tutti i tessuti del nostro organismo — un processo fisiologico di senescenza o di invecchiamento dei menischi, che consiste nel depositarsi di gocciole di grasso nel loro contesto o nella precipitazione di sali di calcio (come avviene nelle arterie sclerotiche, indurite cioè dall'arteriosclerosi). Il processo di senescenza dei menischi può essere presente già all'età di quindici anni, ma è costantemente presente in tutti i soggetti di 35 anni ed oltre. E' chiaro che i processi degenerativi a carico dei menischi si hanno comunque dai sessant'anni in su. Se è vero però che le lesioni involutive del menisco crescono con l'avanzare dell'età, è altresì vero che queste non sono tali da comprometterne la stabilità. Tanto è vero che le lacerazioni o le lesioni più gravi del menisco si verificano in misura inversamente proporzionale all'età, cioè diminuiscono con il passare degli anni. Per ledere un menisco ci vuole ben altro che il semplice invecchiamento dei tessuti!

Una delle più frequenti cause di lesione del menisco è costituita dal carico a lungo protratto con una certa pressione sul ginocchio oppure con un falso movimento di torsione: ciò può verificarsi, ad esempio, per un lavoro che obblighi il soggetto a rimanere a lungo in ginocchio. I minatori e gli operai addetti alla pavimentazione costituiscono un esempio classico di gente esposta ad alterazioni del menisco: oggigiorno sono però i calciatori che contribuiscono notevolmente ad aumentare le casistiche di meniscopatie. Ciò nonostante, gravi lesioni del menisco si verificano anche nel bambino o in soggetti la cui professione non sottopone il ginocchio ad alcuno sforzo particolare (impiegati, segretari, ecc.) ed in soggetti che non praticano alcuno sport. In questi casi sono i fattori costituzionali a prevalere nello scatenamento della lesione meniscale, nel senso di favorire una degenerazione del tessuto fibroso-cartilagineo costituente i menischi (degenerazione primaria).

Una lesione di comune osservazione per gli ortopedici è costituita dalla lacerazione o frattura del menisco, che può essere primitiva, per un brusco movimento di torsione del ginocchio (come avviene spesso nei calciatori quando capita che sbattano con il piede per terra senza riuscire a prendere il pallone) oppure secondaria, per un movimento giudicato anche innocuo, ma che viene eseguito da un ginocchio i cui menischi siano degenerati per fattori vari (invecchiamento del tessuto, costituzione, ecc.).

Le lesioni traumatiche del menisco sono particolarmente frequenti nei soggetti di età compresa tra i 30 ed i 40 anni che, oltre a particolari fattori predisponenti alle meniscopatie, svolgono un'attività particolarmente faticosa. I ripetuti sforzi cui viene sottoposto il ginocchio per il continuo accosciarsi ed inginocchiarsi sono — come si sa — la causa determinante delle meniscopatie o sofferenze meniscali dei minatori e degli operai addetti alla pavimentazione. La diagnosi di alterazioni del menisco, nei casi più tipici, non presenta grosse difficoltà. Di solito il paziente avverte da un certo tempo dolori al ginocchio di intensità sempre crescente. Tali dolori aumentano con il carico al quale è sottoposta l'articolazione del ginocchio e talvolta compare anche a riposo, ad esempio, di notte, soprattutto se un ginocchio viene posato sopra l'altro. L'articolazione può anche temporaneamente gonfiarsi, soprattutto se concomita con uno sforzo prolungato.

Il soggetto con lesioni del menisco avvertirà dolore acuto alla pressione con le dita dell'articolazione del ginocchio oppure ai movimenti di rotazione esterna o interna del ginocchio tenuto in flessione. Vi può essere versamento di liquido sinoviale (il liquido che lubrifica tutte le articolazioni in piccola quantità), segno di una sinovite ossia infiammazione della sinovia o membrana sinoviale, che produce il liquido sinoviale.

L'esame radiologico del ginocchio o meglio delle ginocchia costituisce un elemento importante per la diagnosi di certezza di meniscopatia. In alcuni casi dubbi sarà importante eseguire un'artrografia, cioè una radiografia eseguita dopo avere introdotto nel ginocchio dell'aria (pneumoartro).

Una volta formulata la diagnosi occorre che il medico scelga tra una cura cosiddetta conservativa ed una cura chirurgica.

Nei casi non certi, specie se di età superiore ai 40 anni, si preferisce non operare chirurgicamente. In tali casi si preferisce una cura medica antireumatica con i più comuni farmaci antiinfiammatori (acido acetilsalicilico, fenilbutazone, indometacina, ibuprofen, ecc.).

La terapia chirurgica va eseguita, al di sotto dei quarant'anni, quando la dolorabilità sia spiccata, quando vi è un blocco acuto o ricorrente della articolazione del ginocchio, quando vi sia un versamento articolare di liquido sinoviale ricorrente, quando — infine — ogni terapia medica conservativa sia fallita.

L'asportazione chirurgica del menisco viene eseguita in anestesia totale e può essere totale o parziale, a seconda che la degenerazione del tessuto meniscale sia totale o solo parziale.

Mario Giacovazzo

ACCADDE DOMANI

UN NUOVO VEICOLO: IL PEDICAR

Sarà fra poco al centro dell'attenzione il « Pedicar ». Il suo inventore, l'americano Robert Bundschuh, è un ingegnere di Windsor nel Connecticut che si era finora affermato nel campo della costruzione di elicotteri. Il « Pedicar » è un singolare veicolo a pedale e a quattro ruote che rassomiglia vagamente nella forma a una autovettura utilitaria monoposto o biposto. Robert Bundschuh è convinto che il duplice problema della crescente congestione del traffico stradale nei grandi centri urbani e dell'inquinamento dell'atmosfera attraverso i gas di scarico dei motori a scoppio possa essere risolto in maniera igienica e radicale al tempo stesso. Si tratta di indurre gli abitanti delle metropoli ad usare i piedi e le gambe a tutto vantaggio del rafforzamento dei muscoli, dell'attivazione della circolazione del sangue e del metabolismo generale, oltre che del portafoglio. Un « Pedicar » può essere parcheggiato dovunque o quasi con facilità, non costa un centesimo di carburante e di olio lubrificante e può effettuare delle « salite » e « discese » di pendii anche dell'ordine del 20 per cento. Questa facoltà viene ottenuta attraverso un sistema di trasmissione che è integrato da un complesso ma valido congegno moltiplicatore. La velocità massima è di venticinque chilometri all'ora giudicati sufficienti soprattutto nelle ore di punta nelle quali si è costretti a procedere comunque — anche al volante di una autovettura da corsa — a passo di lumaca. Tutti sanno che cosa è una « moltiplica » nella bicicletta. E' una ruota dentata solidale con le pedivelle, dalle quali riceve il movimento per trasmetterlo, mediante apposita catena, al rocchetto dentato solidale con la ruota posteriore. Il rapporto fra i numeri dei denti della « moltiplica » e quello del rocchetto si chiama « rapporto di moltiplica » ed è sempre maggiore di uno. Partendo dal principio della « moltiplica » Bundschuh ha realizzato il congegno « moltiplicatore » del suo « Pedicar », ottenendo che con sforzi muscolari relativamente ridotti si arrivi a una propulsione eccezionale, efficace e durevole. Nella meccanica si definisce « moltiplicatore » un meccanismo che si interpone fra due organi quando si vuole che i numeri dei giri dell'organo condotto sia maggiore dell'organo motore. I tipi più comuni di « moltiplicatori » sono quelli a « catena » (nelle biciclette e simili) o a « ingranaggi » come, per esempio, nelle ventole centrifughe. Meno diffusi sono i moltiplicatori a cinghia trapezoidale o piatta. Talvolta il « moltiplicatore » è incorporato al cambio di velocità: è il caso del cosiddetto « overdrive » di certe autovetture. Il primo modello di « Pedicar » comincerà ad essere fabbricato in serie e lanciato sul mercato degli Stati Uniti dalla società creata dall'inventore, la « Bundschuh Environmental Transport Corporation » nelle prime settimane dell'anno entrante ad un prezzo compreso fra 500 e 550 dollari (cioè fra le 295 mila e le 325 mila lire) con una carrozzeria di fibra plastica ultraresistente e « finestre » di plexiglas o di vetro normale. La carrozzeria sarà realizzata dalla Du Pont Corporation. I modelli futuri, concepiti per una famiglia di tre o quattro componenti, oltre a consentire di pedalare simultaneamente a due persone, avranno un sistema di servocomandi che renderà assai facili i movimenti dello sterzo, l'uso dei freni, la marcia indietro, l'accelerazione e la trasmissione della forza motrice a ciascuna delle quattro ruote. Le ambizioni dei tecnici della società creata da Bundschuh non si fermano qui. Verso la fine del prossimo triennio verrà tentata la costruzione di quello che potrebbe essere definito un « mini-elicottero a pedale ».

CAMPAGNA ANTIFUMO IN URSS

Sentirete presto parlare degli sforzi del governo sovietico per arginare il dilagante vizio del fumo nell'Unione Sovietica. Le autorità sanitarie sovietiche concordano con quelle di diversi Paesi occidentali nel denunciare i pericoli del fumo. L'anno scorso i fumatori di sigarette, sigari e tabacco da pipa nell'URSS hanno speso tre miliardi di rubli, cioè duemila cinquanta miliardi di lire all'incirca, esattamente il doppio di quanto avevano speso dieci anni prima. Gli ultimi dati ufficiali sulla produzione dell'URSS in questo campo risalgono al 1970. In quell'anno furono prodotte 323 miliardi di sigarette su scala nazionale e ne vennero importate (soprattutto dalla Bulgaria e da Cuba, ma anche dagli Stati Uniti) poco meno di 42 miliardi.

L'anno scorso i russi hanno fumato 364 miliardi e 600 milioni di sigarette mentre gli americani ne hanno fumato 536 miliardi. Ma negli Stati Uniti si è registrato un aumento di 12 miliardi di sigarette rispetto al 1970 mentre l'incremento nell'URSS è stato quasi doppio. E' giudicato preoccupante dal Cremlino che il consumo di tabacco sia raddoppiato nello spazio di un decennio mentre nello stesso periodo la popolazione è aumentata del sedici per cento. Secondo Leonid V. Orlovsky dell'Istituto centrale di ricerche scientifiche sanitarie di Mosca, circa il 63 per cento della popolazione maschile e il 12 per cento di quella femminile della capitale sovietica sono dediti al fumo. Orlovsky ha compiuto uno studio sul dilagare del fumo nelle nuove generazioni. Ha dovuto constatare che, su di un « campione statistico » di ventimila ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 17 anni — seguendone il comportamento dal 1956 a tutto il 1970 — il 65 per cento dei maschi e il 27 per cento delle fanciulle ha cominciato a fumare occasionalmente o abitualmente prima di compiere il 18° anno.

Sandro Paternostro

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Lui e l'altro

« E' la quarta volta che le scrivo per chiedere lumi in ordine ad una mia questione penale. Credo di essere stato, anche nelle mie precedenti lettere, di estrema chiarezza. Se lei non mi risponde, vuol dire che non sa che pesci pigliare o che, più probabilmente, non si intende di tutti i rami del diritto » (Lettera firmata).

Premesso che lei dice bene, in quanto io mi intendo piuttosto poco di diritto, le dirò che ricordo tutte le lettere precedenti e che tutte le volte ho deciso di non risponderle perché parlare pubblicamente, sia pure senza far nomi, del caso penale che lei prospetta significherebbe da parte mia mettere in chiaro, data la notorietà dei fatti, la persona dell'imputato. Non mi risponda che, essendo lei l'imputato, sta a lei decidere se dare pubblicità ai fatti oppure no. Le replico molto sinceramente che, a mio avviso, l'imputato non è lei, ma è un altro e che, pertanto, rispondendo alla lettera che lei mi scrive nel nome dell'altro, verrei inevitabilmente a rimettere in pubblico i fatti di una persona che non mi risulta abbia alcun interesse alla pubblicità relativa. Basta il semplice dubbio di simili equivoci a trattenermi, molte volte, dal dare risposte pubbliche. E aggiungerò che, quando si tratta di questioni penali, il mio ritegno a rispondere su queste colonne è comprensibilmente assai più pronunciato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Indennità di anzianità

« La domestica che è stata da me per due anni e mezzo mi chiede l'indennità di anzianità, benché il licenziamento sia avvenuto, per una mancanza molto grave, " in tronco ". A me pare che, stando così le cose, l'indennità di anzianità non spetti, ma l'interessata è tanto sicura che minaccia di ricorrere ai sindacati » (Antonia Valle - Chieti).

L'art. 17 della legge 2 aprile 1958, n. 339, escludeva il diritto del prestatore di lavoro domestico all'indennità di anzianità in caso di cessazione del rapporto per licenziamento in tronco, ma tale articolo è stato di recente ritenuto illegittimo dalla Corte Costituzionale e, pertanto, l'indennità di anzianità spetta ora ai lavoratori domestici anche se licenziati in tronco. La relativa sentenza, che reca il n. 85, è stata depositata in Cancelleria il 4 maggio scorso. Tenga presente che l'indennità di anzianità è pari ad 1 mese di retribuzione per ogni anno di servizio sulla base dell'ultimo stipendio se si tratta di personale domestico « impiegatizio » (istitutori, precettori, dame di compagnia, maggiordomi ecc.) ed a 15 giorni di retribuzione (sempre in base all'ultimo stipendio) per ogni anno di servizio per i domestici prestatori d'opera « manuale ».

Disturbi

« Secondo il mio medico curante, i gravi disturbi circolatori di cui sono affetto sono conseguenza del periodo di guerra e poi di prigionia (ebbi un fortissimo congelamento agli arti, apparentemente guarito. E invece, dopo qualche anno di lievi disturbi, le cose sono sempre più peggiorate al punto che ora il medico non esita a definirmi invalido). A parere di mia moglie, dovrei provare a chiedere la pensione al Ministero del Tesoro. Lei ritiene che la mia richiesta avrebbe qualche possibilità di accoglimento? » (E. B. - Peschiera del Garda).

Per quanto riguarda il lungo tempo trascorso dall'epoca del suo rimpatrio, non deve preoccuparsi; l'art. 89 della legge 18-3-1968 stabilisce infatti che nei confronti degli ex-prigionieri di guerra, degli ex-internati militari e degli ex-deportati la constatazione sanitaria delle ferite, lesioni o infermità è validamente eseguita in qualunque momento ai fini dell'accoglimento delle domande di pensione di guerra. Non è, quindi, tardi per inoltrare al Ministero del Tesoro domanda di pensione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensione privilegiata

« Sono una impiegata delle poste, ufficiale di prima classe, in pensione per limite di età dal 1° aprile 1969. Nel 1967 feci domanda all'Istituto Postelegrafonico per aver contratto malattia a causa di servizio. Dopo cinque anni e precisamente il 2 dicembre 1971 ho avuto questo riconoscimento per cui la mia pensione ora viene chiamata: pensione privilegiata ordinaria.

Noi abbiamo fatto sempre la denuncia dei redditi perché, essendo anche mio marito pensionato delle Poste, raggiungiamo una certa cifra per cui non abbiamo diritto all'esenzione. Mi hanno detto ora che le pensioni privilegiate non vanno messe sulla Vanoni. E' vero? » (Maria Alessandrini - Pescara).

Allo stato attuale, quanto le hanno detto corrisponde a verità. Consulti gli articoli 28 e 29 della Legge n. 212 dell'8 aprile 1952 e art. 134 Testo Unico Imposte Dirette.

Tassa di successione

« Essendo venuto a conoscenza ma non sicuro che per la tassa di successione sui beni immobili (casa) da padre a figlio vi sarebbe una proposta di legge (o è già legge?) per l'abolizione di tale tassa, vi sarei grato se mi fosse delucidato questo problema così importante per me » (C. S. - Olte Comasco).

La legge di riforma fiscale, che ha delegato al Governo la compilazione di decreti all'uopo necessari, prevede la riforma delle imposte di registro, catastali, di successione. Si tratta dunque di riordinamento di tali imposte e — tra le altre previsioni — si fa quella della riduzione delle percentuali d'imposizione. Può tornare utile informarla che il D.P.R. n. 634 del 26-10-1972, prevede all'allegata tariffa A, parte prima, che gli atti di trasferimento (tra vivi) della proprietà immobiliare, vengano assoggettati alla percentuale di registro del 5 % a partire dall'1-1-1973.

Trattamento di quiescenza

« Desidererei conoscere quali eventuali riflessi avrebbe sul trattamento di quiescenza dei pubblici impiegati (Enti Locali) l'entrata in vigore della riforma fiscale in generale e in particolare dell'imposta sul valore aggiunto IVA. Mi trovo nella condizione di poter chiedere il collocamento a riposo anticipato entro il 1975, con abbuono di sette anni, ai sensi della Legge n. 336 del 24-5-1970 a favore degli ex combattenti dipendenti pubblici. Molti mi consigliano di farlo entro la fine di quest'anno (senza attendere — come vorrei — il raggiungimento della maggiore anzianità di servizio) ad evitare una fortissima differenza di tassazione, conseguente alla detta IVA, dal 1° gennaio p.v., sull'indennità di buonuscita o di previdenza ». (Enzo De Luca - Napoli).

Ai fini del trattamento di quiescenza o di collocamento a riposo, l'IVA non dovrebbe incidere.

Infatti, è la riforma dell'imposizione per imposte dirette ovvero la cosiddetta imposta unica sul reddito (la quale sostituirà le due imposte di Ricchezza Mobile e Complementare sul Reddito) che può interessare il suo caso.

Alla stregua delle norme esistenti (e peraltro non direi definitive) l'imposta unica sul reddito dovrebbe incidere sulla liquidazione in percentuale superiore a quelle che oggi, con trattamento speciale, vengono applicate.

Tenga presente che, ai fini della imposizione per imposta diretta, la riforma dovrebbe entrare in vigore l'1-1-1974.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 21

I pronostici di R. BENCIVENGA

Bari - Arezzo	1		
Brindisi - Ascoli	2	1	x
Como - Foggia	1		
Genoa - Catania	x	1	
Mantova - Cesena	1		
Novara - Taranto	x	2	
Perugia - Catanzaro	1		
Reggiana - Monza	1	x	
Reggina - Lecco	2		
Varese - Brescia	2	x	1
Padova - Pro Vercelli	x	1	
Empoli - Rimini	1		
Casertana - Lecce	2		

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Cuffia

« Posseggo un giradischi stereo Milani MS 10 che funziona abbastanza bene, ma per non disturbare gli altri quando ascolto la musica di notte, ho comprato dallo stesso venditore una cuffia SR 8001 da 8 ohm di impedenza, 0,5 W di potenza. Ma purtroppo esalta in maniera orribile il rumore di fondo. Il venditore dice che è normale e non sente le mie proteste. Siccome ha dovuto sostituire i due spinotti, potrebbe essere quella la causa dato che quel rumore non c'è quando ascolto i dischi senza cuffia? » (Franco Tessieri - Firenze).

La causa del rumore di fondo potrebbe essere dovuta a una errata connessione al bocchettone. Inoltre un'altra probabile causa risiede nel fatto che la sua cuffia viene connessa direttamente all'uscita dell'amplificatore prevista per gli altoparlanti. In questo punto per bassi livelli della potenza di uscita (come ad esempio i 0,5 W richiesti dalla sua cuffia), e a seconda delle caratteristiche dell'amplificatore, il rapporto segnale/rumore può risultare anche piuttosto scadente. Pertanto le consigliamo, se il suo complesso ha una apposita uscita ausiliaria per cuffia, di procurarsene una di impedenza adatta. In tal caso il rapporto segnale/rumore ne risulterà senz'altro migliorato, indipendentemente dal livello della potenza di uscita.

Alta fedeltà

« Possiedo un impianto Grundig composto da: amplificatore Sint. RTV 650, 2 box 741, cambiadischi Dual 1218 con testina Shure M 71 MB, registratore TK 248 stereo e 2 box 312; a tutto ciò ho collegato un televisore sempre Grundig, mediante un adattatore costruito dalla medesima casa. Il mio impianto è ad alta fedeltà, secondo le norme internazionali? Se un giorno dovessi installarlo in un ambiente più grande, mi darà le stesse soddisfazioni? » (Antonio Lazzaro - Abano Terme, Padova).

Il suo impianto può senz'altro definirsi di buona qualità e rispondente alle norme dell'alta fedeltà e riteniamo che ella non debba nutrire soverchie preoccupazioni in caso di installazione in ambienti di dimensioni più grandi, avendo a disposizione una sufficiente potenza acustica.

Enzo Castelli

MONDO NOTIZIE

Trasmissione di dati

La BBC ha inventato un nuovo sistema per trasmettere informazioni scritte sugli schermi televisivi relative alle previsioni del tempo, ai risultati sportivi, ai notiziari e alle quotazioni di borsa. Elaborato dal settore ricerche della BBC, il sistema è stato brevettato con il nome « Ceefax ». Per usufruirne, l'utente dovrà acquistare un adattatore, da applicare ad un normale televisore, collegato ad una serie di pulsanti per la scelta delle informazioni scritte (circa 30 pagine): l'informazione scritta verrà inserita nei normali canali televisivi sfruttando quei 50 intervalli fra cicli di righe che si verificano ogni secondo nelle trasmissioni televisive. L'apparecchio adattatore collegato al televisore raccoglierà questi segnali e li restituirà allo schermo televisivo dell'utente appena questi prema un bottone. « Con questo sistema, ha dichiarato il direttore tecnico della BBC, l'appassionato di sport che torni a casa a tarda ora potrà leggere sul teleschermo gli ultimi risultati, l'uomo d'affari le quotazioni di borsa, l'agricoltore che si sia soffermato troppo a lungo al " pub " le previsioni del tempo: ritengo che, essendo i televisori un bene ancora relativamente costoso, bisogna cercare di sfruttare al massimo tutte le potenzialità ». Il nuovo sistema verrà sperimentato fuori dai laboratori della BBC la prossima estate e poi prodotto su scala industriale per la vendita al pubblico fra tre o quattro anni.

TV in Romania

La televisione romena trasmette su due canali in bianco e nero per una durata complessiva di cento ore settimanali. Il Primo Programma trasmette tutti i giorni dalle 17,30 alle 23,30 e quattro giorni alla settimana (dal martedì al venerdì) anche dalle nove del mattino all'una. La domenica, inoltre, le trasmissioni si protraggono per l'intera giornata. Il Secondo Programma trasmette invece dalle 20 alle 23. Gli abbonati alla TV sono 1.800.000.

Lassù sulle montagne

Completo da sci Ellesse in tessuto di Lycra Mirage della Trabaldo. Casco Boeri con occhiali antiriflessi Nilsol, scarponi Lange, maglieria Condotti, guanti Mollo e sci Persenico

Due pezzi da sci creato da Ellesse di Perugia in tessuto di Lycra Mirage della Trabaldo. Scarponi Lange, maglieria Condotti, occhiali Nilsol, guanti Mollo, sci Persenico

Scamiciato doposci creazione Ellesse in tessuto Mirage. Scarponcini da riposo « Moon-boot » creazione « Tecnica ». Occhiali Nilsol, guanti Mollo e cuffia Sporting

Il doposci per lei creato da Ellesse in tessuto Mirage. Il maglione in lana Zegna è di Condotti, i guanti di Mollo e gli scarponcini di Rossi

Saint-Vincent, gennaio

Dopo la tradizionale parata d'autunno dell'alta moda il salone delle feste del Casinò ha ospitato la colorata e gaia kermesse della moda sportiva invernale. L'hanno chiamata « Moda-neve » ed attira ogni anno numerosi spettatori, soprattutto fra gli sciatori diretti alle stazioni sciistiche d'alta montagna della Valle d'Aosta. Riguardiamola insieme, visto che le abbondanti nevicate la rendono d'attualità fino a primavera.

Molte novità, tutte improntate alla grande praticità non senza una nota di bizzarria. Le nuove tecniche, che permettono la fabbricazione di tessuti elastici, caldissimi ed impermeabili al vento e alla neve, hanno fornito un materiale ideale per creare tute per sci e doposci aderentissime (attenti alla linea anche in montagna). Ancora la chimica ha fornito materiali per scarponi che inchiodano alla perfezione il piede allo sci, splendide scarpe da riposo ispirate a quelle usate dagli esploratori lunari, mentre i materiali tradizionali (seta pura, lane merinos, shetland e mohair) vengono impiegati per la maglieria intima, per i classici maglioni e per gli abiti che prolungano il doposci fino alle ore della notte. Non potevano naturalmente mancare caschi multicolori, occhiali e occhialoni, borse delle più svariate fogge e guanti che permettono di sfidare temperature polari. La rassegna ha insomma offerto (compresi nuovi tipi di sci) un completo e aggiornatissimo panorama di tutto quanto occorre ad uno sciatore se vuol essere non soltanto al passo con i tempi, ma vuol aggiungere un tocco di eleganza personale.

Uno scanzonato completo per le ore del passeggio: giaccone Tescosa e pantaloni Ellesse. Il maglione è di Condotti, le scarpe di Marcoz, cappello e borsa creazioni Poor-Cow

Contro il freddo, nelle ore di riposo, la pelliccia in lince di Rivella sotto la quale spicca una colorata camicia di Rematex. Pantaloni Ellesse, scarpe Rossi e borsa Poor-Cow

Un disinvolto completo in lana mohair creato dalla Mizar-Boschi completato da una gran sciarpa. Pantaloni in jersey di lana Ellesse. Scarponcini Marcoz

Doposci adatto alle ore della sera. Completo di soffice lana mohair tessuta a coste con motivi incas stampati, creazione Mizar-Boschi. Gli scarponcini sono di Rossi

DIMMI COME SCRIVI

ovvio, cioè, vorrei un sera

14-12-1948 — Lei è egocentrica e molto fantasiosa perché, nel mondo ideale che lei si è creata, la sua figura emerge più ammirata ed applaudita che nell'altro, fatto di realtà. Peccato che sia un po' pigra per raggiungere ciò che i suoi entusiasmi la spingerebbero ad ottenere. Rumina i suoi pensieri e con ciò, distrugge anziché costruire. Vorrebbe che gli altri si occupassero di lei e la aiutassero per consentirle di raggiungere subito e in ogni occasione i primi posti. Per maturare deve anzitutto decidere di portare a termine ciò che intraprende, poi cercare di vincere la timidezza, che è fatta di orgoglio, e agire con maggiore umiltà. Piuttosto che esaltarsi con le parole, scriva i suoi pensieri, le sue fantasie e le rilegga dopo qualche tempo. Ne ricaverà una valida lezione. Si applichi allo studio e faccia un po' di sport. Le sarà molto utile.

l'esame grafologico,

I. C. G. M. D. — Idealista, forte ed essenziale, lei si mostra sicura, ma lo è un po' meno, e le piace dominare per ambizione e per sentirsi valorizzata e, anche, per confermare a sé stessa il livello delle sue capacità. E' controllata, diffidente, precisa, attaccata alle sue idee. La sua intelligenza, che è di quelle che spingono alla ricerca della perfezione, le toglie spontaneità. E' una buona osservatrice, abbastanza distaccata, ma con una punta critica verso l'operato altrui, ma non il proprio. Con la sua riservatezza non consente un dialogo aperto e facile. Nasconde la sua stanchezza ed i momenti di debolezza per non lasciarsi dominare. Si applica fortemente allo studio, anche se ciò la stanca moltissimo.

Radiocorriere e specialmente la

Patrizia 1955 — Timida ed affettuosa, lei potrebbe essere una ragazza piacevole e piena di spirito se avesse il coraggio di vincere i suoi complessi che le intristiscono il carattere. Il disagio che la turba è dovuto ad una lieve disfunzione che può essere facilmente corretta da un buon endocrinologo. Inoltre, cessando lo stato ansioso, si ridurrebbe la sua tendenza alla ritenzione d'aria che le dà un fastidioso senso di ripienezza. La sua intelligenza è leggermente inibita dall'educazione che le è stata impartita. Lei è chiusa, romantica, adatta a tenere un diario dove esternare i suoi pensieri, visto che non ha ancora nessuno cui raccontarli. Sia meno sincera con le amiche e, soprattutto, cerchi di essere con tutti meno esclusiva.

sul "Radiocorriere" ed

Anonima veneziana 1315 — Più che incostante lei è una ragazza alla ricerca di cose vere e non banali. E' intelligente e sensibile, piuttosto impaziente e portata per temperamento all'esagerazione dei valori. E' un po' pretenziosa e non molto generosa e si comporta in maniera volutamente disinvolta per nascondere il suo fondo sentimentale e borghese. In questo tentativo lei si allontana dalle sue basi autentiche e si affatica in direzioni sbagliate e insoddisfacenti. Pur di avere sempre ragione è disposta a crearsi degli alibi ai quali finisce per credere. E' diffidente e irrequieta, troppo critica.

esaminasse la mia grafia

Pietro Luigi 1949 — Spero che il ritardo con cui le rispondo non le risulti nocivo. La sua professoressa, parlando della sua grafia, alludeva evidentemente alla intelligenza di Kafka, non alla sua follia. Lei è un ipersensibile perfezionista, con punte di pedanteria, è un ricercatore testardo con un sistema nervoso da nutrire continuamente perché si tormenta intellettualmente. E' diffidente ed orgoglioso e con un eccessivo senso di responsabilità, è chiuso e molto serio in tutto, incapace di distendersi. L'intelligenza non le manca e se vince le sue paure di non farcela, può benissimo lavorare e studiare insieme. Gli studi vanno in ogni caso completati per non cadere nell'avvilimento; a lei per imporsi occorre la conoscenza.

hanno fatto

Maria A. - Lei — La grafia femminile che lei ha inviato al mio esame denota una notevole indifferenza verso gli ideali inutili sia per praticità sia per senso di responsabilità nei confronti propri e degli altri. E' tenace e dolcemente dominatrice. Le sue ambizioni sono valide e pratiche, agisce con piccole astuzie e non manca di pigrizia mascherata da una notevole vivacità di spirito. E' un po' immatura, ma disinvolta e romantica, buona ma indifferente, sbrigativa, intuitiva, insofferente alle persone esclusive, libera nei pensieri più che nei fatti. Non è curiosa di ciò che non la riguarda e sa normalizzare con un sorriso le tempeste più furiose.

e non perde

Enrico D. - Milano - Lui — Ricercato, ambizioso, idealista, alla ricerca continua di armonia, Lui gradisce mostrarsi generoso più di quanto non sia. Gli piace ascoltare la sua parola facile e la sua intelligenza, molto sensibile, manca di praticità. Non sopporta le stonature in qualsiasi campo ed è dotato di un naturale buon gusto che deriva dal suo temperamento artistico piuttosto dispersivo. Vuole conoscere tutto, essere ammirato ed adulato, cerca in ogni cosa la bellezza e si disperde. Quelli che lo circondano possono rappresentare per lui i punti fermi, perché gli danno calore e sicurezza. Non sa ancora rinunciare perché ciò gli costerebbe sofferenza.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

L'uccellagione

Un nostro affezionato lettore, un italiano residente a Vienna, ci ha scritto un'indignata lettera contro la pratica dell'uccellagione nel nostro Paese, ponendo a confronto le due situazioni ecologiche e naturalistiche: quella italiana e quella austriaca.

Sono contento che l'eco della mia modesta rubrica sia giunto anche in un Paese, così civile e sensibile verso gli animali, come l'Austria: le do in merito una buona notizia. Attraverso l'opera della rubrica « Il naturalista » il Comitato Internazionale Anticaccia ha ricevuto da tutte le parti del mondo più di un milione di proteste firmate contro l'assurda uccellagione e la caccia indiscriminata, in Italia: proteste che sono state consegnate in questi giorni (ma forse l'avrà già saputo dai giornali italiani) dal presidente del C.I.A. Elio Carlo Ferrero e dal vicepresidente E.N.P.A. dott. G. Carlo Ferraro Caro nelle mani del senatore Amintore Fanfani. Fanfani, oltre a promettere di occuparsi della cosa, ha auspicato un più vivo interesse per la stampa naturalistico-ecologica tanto benemerita per la salvezza dell'ambiente. E questo è un buon segno.

Anche le massime autorità ecologiche dello Stato (il senatore Fanfani è il creatore del Primo Comitato italiano per l'ecologia) si rendono conto che attività distruttive e antiecologiche come la caccia e l'uccellagione oggi non hanno più alcuna ragione di esistere, e che, malgrado l'opposizione dei cacciatori, si dovrà arrivare molto presto alla soppressione dell'uccisione per divertimento.

Gattino d'angora

« Sono molto preoccupato per il mio gattino di pochi mesi, di razza mista, tra cui l'angora della quale mantiene un pelo lungo di 2,5 cm. Da poco tempo ho notato che le orecchie del mio gatto, ricoperte tra l'altro di un sottilissimo strato di pelo (non come nel resto del corpo) verso la base, presentano lo strano fenomeno della divisione delle membrane in due sottili tessuti di pelle molto delicati e fragili. Il gatto mangia soprattutto carne cruda, pasta asciutta, poco latte. Mancherà di vitamine? » (A. Destri - Milano).

La descrizione che lei ci fa della lesione auricolare del suo gatto non ci consente così a distanza di fare una diagnosi e quindi di proporre una efficace terapia. Le cause potrebbero essere molteplici e molteplici quindi le cure. Consiglio una visita presso la Clinica medica dell'Università di Milano.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Saprete la verità e ne sarete soddisfatti. Potete stare tranquilli, perché la stima e il rispetto non vi mancherà. Possibilità di migliore, ma lenta risoluzione. Dovrete prendere dei contatti ma con abilità. Giorni fausti: 14, 16 e 18.

TORO

Siate meno indulgenti. Dovrete stare in guardia e decidere un passo delicato, per evitare un inganno o un raggiro. Avanzamento opportuno e dovuto ai propri meriti. Superelete tutto con l'aiuto di una donna. Giorni buoni: 15 e 17.

GEMELLI

Situazione monotona e stazionaria. Accertatevi di non aver offeso qualcuno. All'ultimo momento non mancheranno le soluzioni per sviluppare la posizione. Riservatezza e dubbi non ben chiariti. Giorni propizi: 16 e 17.

CANCRO

Accettate quello che vi offriranno per migliorare le cose. La situazione sentimentale avrà un andamento sereno e armonico. Speranze coronate dal successo. La settimana avrà lo stesso ritmo di quella precedente. Giorni buoni: 15, 16 e 17.

LEONE

State calmi, ponderate bene le cose per pilotarle meglio. Dovrete mantenervi sulle difensive per guadagnare tempo e capire di più una certa persona. Controllate i nervi e la franchezza. Giorni buoni: 14 e 15.

VERGINE

Sorprese e novità per una proposta. Valutate bene prima di rifiutare. Con più accorgimenti, arriverete al punto voluto. Lettera o novità telefonica. In campo affettivo, situazione in lieve miglioramento. Giorni favorevoli: 14 e 16.

BILANCIA

Incertezze e dubbi dai quali uscirete solo con uno sforzo di buona volontà. Dovrete fare una scelta. Il lavoro andrà bene, avrete degli spunti interessanti per organizzarvi meglio. Aiutatevi con le risorse dello spirito. Giorni favorevoli: 14 e 18.

SCORPIONE

La vostra suscettibilità può turbare la vita familiare e affettiva. Siate semplici e schietti. Intuizioni che vi faranno risparmiare parecchio in tutti i campi. Cercate le vie equilibrate per poter andare avanti. Giorni buoni: 14 e 15.

SAGITTARIO

Gelosia e riservatezza turberanno i rapporti affettivi. Moderatevi e cercate l'intesa. Speranze e soluzioni in vista. Fate presto per sfruttare il momento. Godrete i frutti della laboriosità e della tenacia. Giorni favorevoli: 14, 15 e 18.

CAPRICORNO

Concordia e confessioni reciproche apportatrici di affiatamento. Vi avviate verso un periodo di tranquillità. Allegria e momenti di ispirazione e di valido sostegno morale. Dovrete celare cose intime. Giorni fausti: 14 e 15.

ACQUARIO

Equilibrio ristabilito con una buona dose di volontà. Senso di soddisfazione per ogni cosa che riuscirete a realizzare. Maggior comprensione per la persona amata. Un vostro sorriso smonterà ogni cattiva intenzione. Giorni propizi: 15, 16 e 18.

PESCI

Una discussione migliorerà i rapporti fra voi e i colleghi. Visita gradita che vi consolerà. Fatti nuovi vi metteranno di fronte a due strade. Giorni buoni: 15, 16 e 17.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Aechmea

« Ho una pianta di aechmea che ha fiorito ed ha prodotto un germoglio: vorrei sapere come la devo trattare » (Giuseppina Migliorетti - Rocca Canavese, Torino).

Se la sua aechmea ha fiorito, morirà tra uno o due anni. Però come lei ha già visto, ha prodotto germogli nuovi dalla radice. Asporti i germogli e li pianti in altrettanti vasetti contenenti sabbia, fibre di osmunda e torba che troverà da ogni vivaista. Perché attecchiscano occorre un ambiente umido e temperatura tra i 28 e 30 gradi. Non disponendo di una serra caldo-umida, può tentare l'operazione usando vasi alti almeno 20 centimetri riempiti a metà con il terriccio sopra detto e coperti con lastroni di vetro. Tenga i vasi sul termosifone e si assicuri che la terra sia sempre giustamente umida, mai troppo. Se il fiore darà semi, può seminare, ma le piante nate da seme fioriscono dopo 3 o 4 anni mentre quelle ottenute da germogli fioriscono entro 2 o 3 anni.

Epiphyllum

« Ho in casa, ormai da cinque anni, una pianta di epiphillum, è innestata ad alberello e quando l'ho ricevuta era piccola, esile, ma fioritissima. Tenendola nei mesi caldi sul poggiolo e d'inverno all'interno, in posizione luminosa, si è sviluppata oltre ogni speranza, tanto che ho dovuto sostenerla perché lo stelo dell'innesto non ne reggeva il peso. Da due anni in novembre-dicembre si ricopre di molte gemme, ma da due anni a questa parte una sola gemma è arrivata a sbocciare per poi cadere dopo 2 giorni. Che cosa posso fare per porvi rimedio? » (Nina Orso - Trieste).

Sono molte le varietà di epiphillum e tutte appartengono alle cactacee. Il suo dovrebbe essere un epiphillum truncatum e cioè innestato su peireskia aculeata o su cereus, che viene a svilupparsi così ad alberello. Queste piante vanno munite di robusto tutore per il peso della chioma.

Sono facilmente attaccati da cocciniglia bianca, si asportano le cocciniglie con un pennello e poi si irrora con soluzione anticoccide reperibile presso ogni vivaista.

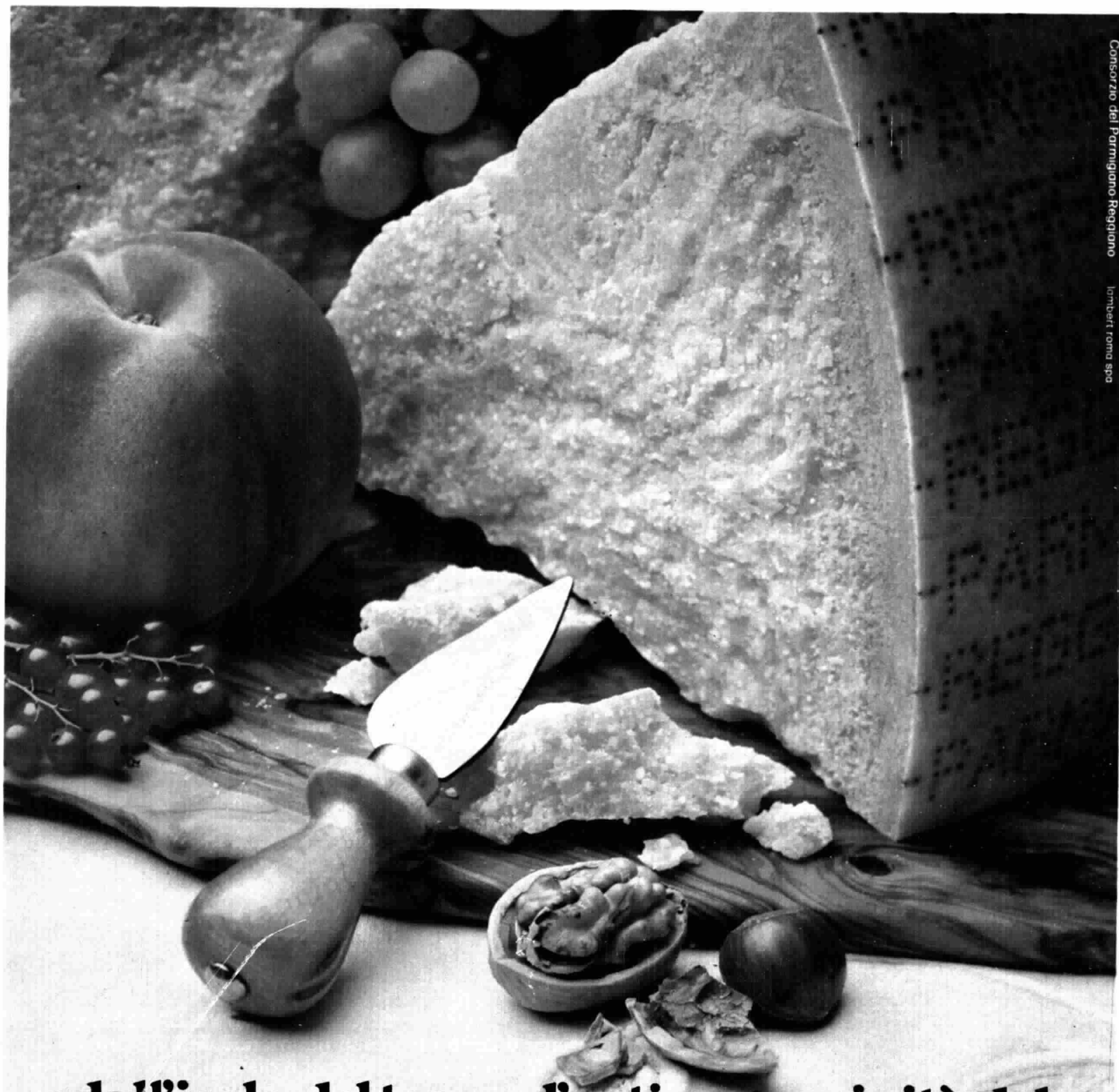
Boungavillea

« Posseggo una bellissima pianta di boungavillea situata in piena terra e desidero sapere da lei come devo fare per riprodurla » (Giuliana Lertara - Leperano, Taranto).

Le boungavillee si riproducono facilmente per talea di germogli giovani interrati in sabbia grossa e mantenuta a temperatura di circa 18°. Se lei non dispone di serra caldo-umida potrà ottenere buon risultato operando in una stanza riscaldata mantenendo sempre umida la sabbia e facendo due o tre leggere vaporizzazioni di acqua ogni giorno.

Giorgio Vertunni

Hai il via per l'eleganza?

exclusive card
bianchi
CONFEZIONI
offre 6 garanzie
Prezzo
imposto

dall'isola del tesoro l'antica genuinità del PARMIGIANO-REGGIANO

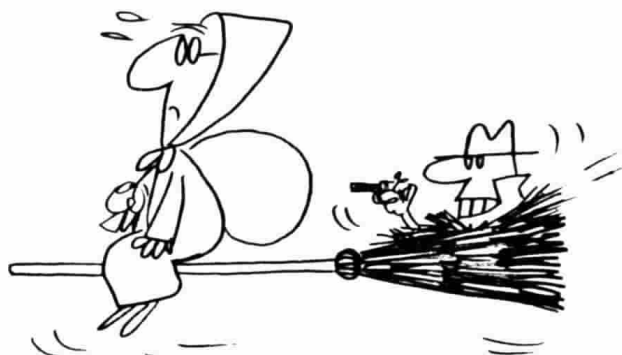
Nelle Provincie di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova in destra Po e Bologna in sinistra Reno, nasce il Parmigiano-Reggiano, un formaggio unico al mondo. Unico è infatti, per cure e ricchezza di contenuti, il latte impiegato per produrlo. Unico è l'antico metodo di lavorazione affidato oggi come sette secoli fa all'esperienza, alla sensibilità e all'amorosa cura dell'uomo. Unica è la lunga stagionatura naturale, affidata soltanto al tempo. Unica la nutriente bontà sia in cucina che sulla tavola.

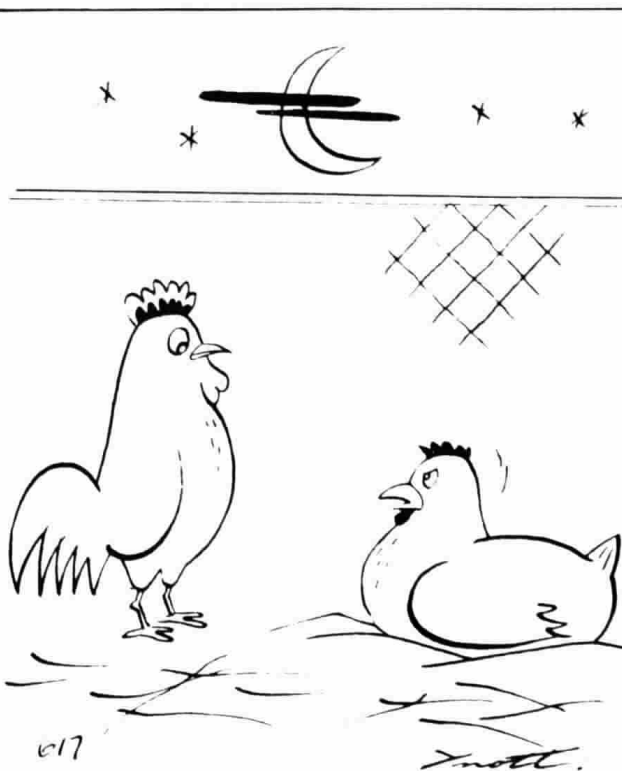
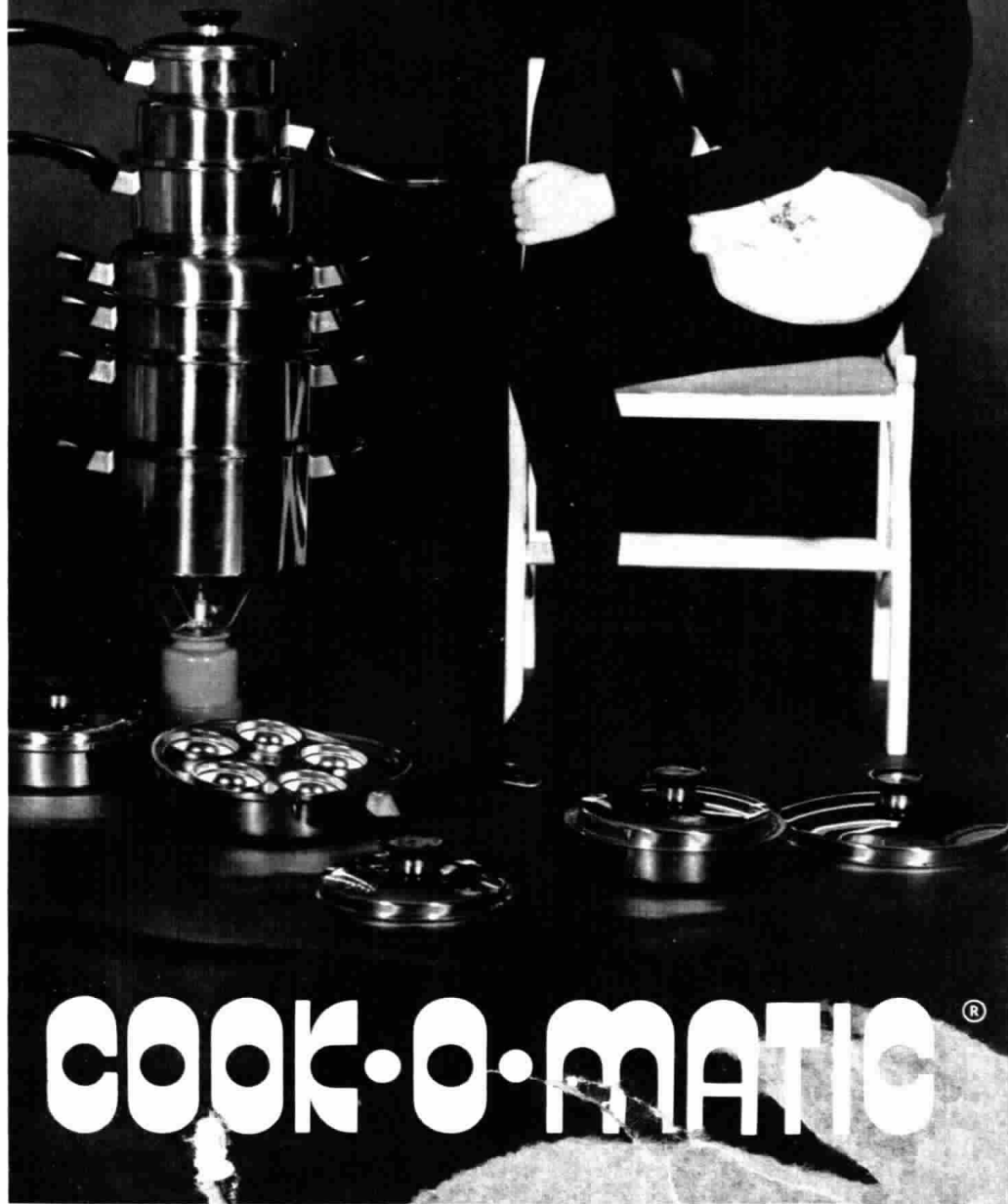
Come riconoscere un formaggio così esclusivo? Sulla crosta cercate sempre la marchiatura a puntini. È il suo inconfondibile atto di nascita. Parmigiano-Reggiano, genuinità e qualità da sempre.

l'isola del tesoro è la zona d'origine del Parmigiano-Reggiano.

Consorzio del Parmigiano Reggiano

lambert roma spa

IN POLTRONA

Dirottamento

Senza parole

— ...e non fare il solito chiasso domattina, sai che ho bisogno di riposo!

FABBRI

tesori di vigna per il dessert

sped. in abb. post. / gr. 2°/70

AGENZIA LDB